

Istituto Superiore
“BONAVENTURA SECUSIO”

LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E ARTISTICO
CALTAGIRONE



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS.
2022 - 2025

ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

Liceo Classico - Liceo Linguistico: via Madonna della Via n. 5/A
95041 Caltagirone (CT) - tel. 095.6136170 - fax 0933/060460

Liceo Artistico: via Ex Matrice n. 153 - 95041 Caltagirone (CT) - tel. 0956136190 - fax 0933060292
C.F. 91028670874 - Codice meccanografico: CTIS04700P

E-mail: ctis04700p@istruzione.it - ctis04700p@pec.istruzione.it - Sito web: www.liceosecusio.edu.it

Indice

PREMESSA	9
Piano Triennale dell'Offerta Formativa	12
Un breve viaggio nel tempo ... <i>Cenni sulla storia della scuola</i>	13
1. ANALISI DEL CONTESTO.....	16
1.1 Descrizione del territorio	17
1.2 Popolazione scolastica e descrizione delle caratteristiche socio-culturali dell'utenza.....	21
1.3 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi.....	23
LICEO CLASSICO E LINGUISTICO.....	23
1.4 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi.....	36
LICEO ARTISTICO	36
1.5 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi.....	36
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	38
1.6 Descrizione e ambienti di apprendimento.....	38
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE.....	39
SCUOLA CARCERARIA	41
1.7 Descrizione e ambienti di apprendimento.....	41
1.8 Risorse professionali.....	44
1.9 Organigramma.....	45
2.1 Finalità educativa generale.....	47
2.2 Obiettivi generali – Obiettivi specifici.....	48
2.3 Strategie operative e risultati attesi	51
3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....	52
3.1 Competenze chiave	53
3.2 Profilo culturale-educativo e professionale dello studente	56
3.3 Curricolo di Educazione Civica.....	60
3.4 Orientamento: indicazioni per l'attuazione delle linee guida emanate con D.M. 63/2023.....	122
3.5 Curricolo: competenze e obiettivi specifici di apprendimento relativi alle varie discipline, da conseguire nell'arco dei cinque anni di frequenza scolastica del liceo classico, linguistico e artistico.....	128
3.6 Quadri Orari dei Licei Classico, Linguistico, Artistico, Scienze umane e della Scuola carceraria	163

3.7 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	171
3.8 Progetti di arricchimento dell’Offerta Formativa trasversali alle varie discipline: educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza digitale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, educazione alla parità di genere	174
3.9 Iniziative di arricchimento dell’Offerta Formativa	174
3.10 Iniziative di valorizzazione delle eccellenze	185
3.11 Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	187
4. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....	191
4.1 Progetti e Corsi per l’ampliamento dell’Offerta Formativa	192
5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA.....	203
5.1 Mappa dei processi	204
5.2 Indirizzi – Orari scolastici e di ricevimento del Dirigente e del personale amministrativo	205
5.3 Funzionigramma.....	206
5.4 Criteri per la formulazione dell’orario scolastico	206
5.5 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.....	207
5.6 Criteri di assegnazione degli studenti alle classi	207
5.7 Criteri di attribuzione ai docenti delle ore residue.....	209
5.8 Attività didattiche per classi parallele e per dipartimenti.....	209
5.9 Aspetti organizzativi dell’azione didattica.....	210
6. ASPETTI QUALIFICANTI L’OFFERTA FORMATIVA.....	211
6.1 Strategie d’Intervento nei confronti della diversità (disabilità, bisogni educativi speciali, alunni stranieri) - Piano di inclusione - Progetto di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – Adesione al progetto “Dislessia Amica”	212
6.2 Istruzione domiciliare.....	217
6.3 Partecipazione a partenariati e reti di scuole.....	219
6.4 Continuità orizzontale - Rapporto con le Famiglie, le Istituzioni, gli Enti locali, l’A.S.P. e le associazioni	222
6.5 Continuità verticale: attività di orientamento in entrata e in uscita	223
6.6 Piano Nazionale Scuola Digitale	225
6.7 Strategie d’intervento per rafforzare le competenze nelle discipline STEM.....	228
7. SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI	229
7.1 Supporto psicologico.....	230

7.2 Comodato d'uso gratuito dei libri di testo.....	230
7.3 Disseminazione dei risultati didattici.....	230
8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	232
8.1 Corsi di Formazione per il personale docente	233
8.2 Corsi di Formazione per il personale scolastico (docente e A.T.A.)	234
9. VALUTAZIONE.....	235
9.1 Valutazione del sistema scolastico.....	236
9.2 Rendicontazione Sociale	238
9.3 Rapporto di Autovalutazione.....	239
9.4 Piano di Miglioramento	240
9.5 Verifica e valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti: - descrizione delle modalità di verifica e valutazione (diagnostica, formativa e sommativa); - criteri di valutazione delle prove di verifica.....	246
9.6 Riconoscimento crediti formativi e attribuzione credito scolastico	250
10. ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	254
10.1 Indicazioni sul numero dei posti comuni e di sostegno in organico	255
10.2 Indicazioni sul fabbisogno del numero dei posti per l'organico potenziato o aggiuntivo	256
10.3 Indicazioni sul numero dei posti per l'organico per il personale amministrativo e ausiliario.....	258
10.4 Fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali.....	258
ALLEGATI	260
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	261
REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	278
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	279
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI (TIC: Tecnologie di Informazione e Comunicazione).....	285
REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	290
REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE	299
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI D'INFORMATICA E LINGUISTICI.....	307
REGOLAMENTO SALA DOCENTI	309
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO MOBILE	311

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM NELLE AULE SCOLASTICHE.....	313
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICO E DI DISCIPLINE PLASTICHE	315
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DESIGN E DI PROGETTAZIONE (TECNOLAB)	317

REGOLAMENTO PER L'USO DEI LABORATORI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI	321
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE	325
CARTA DEI SERVIZI	327
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	333
ITALIANO: ANALISI DEL TESTO (BIENNIO)	336
ITALIANO: TEMA ARGOMENTATIVO DI ATTUALITÀ (BIENNIO)	337
ITALIANO: RIASSUNTO/RELAZIONE (BIENNIO)	338
ITALIANO: TIPOLOGIA A (TRIENNIO)	339
ITALIANO: TIPOLOGIA B (TRIENNIO)	341
ITALIANO: TIPOLOGIA C (TRIENNIO)	343
ITALIANO: PROVA ORALE	345
LATINO E GRECO (TRADUZIONE)	350
LATINO E GRECO (TRIENNIO)	351
LATINO E GRECO (TRIENNIO)	352
PROVA SCRITTA DI LATINO (A011 e A012)	353
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Composizione - Paragrafo)	358
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Comprensione del testo)	359
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Traduzione/Dialogo su traccia/Dialogo aperto)	360
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA	361
(Quesiti a risposta aperta)	361
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (vero-falso/completamento/scelta multipla)	361
PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA - ESAMI DI STATO	362
(comprensione e composizione)	362
PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA	363
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA	367
PROVA ORALE DI MATEMATICA / FISICA	370
STORIA	375
FILOSOFIA	376
EDUCAZIONE CIVICA	377
STORIA DELL'ARTE	383

SCIENZE NATURALI (A050) E CHIMICA (A034)	384
DESCRIZIONE DEI GIUDIZI.....	386
DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA E DESIGN (A008)	389
DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE (A009)	389
DISCIPLINE GRAFICO/PUBBLICITARIE (A010)	389
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A014)	389
LABORATORIO ARTISTICO (primo biennio)	397
PROVA PRATICA	397
RELIGIONE CATTOLICA	405
COMPORAMENTO	410

PREMESSA

Si apre all'orizzonte un nuovo triennio (2022/2025) segnato dagli effetti di una pandemia che ha reso ancora più difficile il ruolo educativo della scuola e della famiglia.

Gli adolescenti, affidati alle cure educative degli adulti, non solo presentano disagi caratteristici della loro età evolutiva, ma manifestano gli effetti di una prolungata deprivazione di relazioni che si nutrono del contatto fisico e dell'espressione di sentimenti attraverso il linguaggio corporeo, comunicazione che hanno dovuto sostituire con messaggi brevi ed "emoticon" inviati attraverso i social network!

L'Istituto Superiore "Secusio", in considerazione delle particolari difficoltà di questo momento storico, ha ritenuto di grande importanza offrire una proposta educativa e didattica che, pur tenendo in seria considerazione i bisogni affettivi e relazionali non soddisfatti nel periodo dell'isolamento forzato dovuto alle passate misure di prevenzione del COVID 19, non intende assecondare la tentazione degli studenti di crogiolarsi nei loro problemi in un'ottica individualistica e vittimistica, ma, al contrario, vuole sollecitarli a superare il disagio personale, allargando il proprio orizzonte a problemi di natura sociale di ampio respiro.

Alla base di tale scelta educativa vi è la convinzione che uno sguardo attento su ciò che avviene all'interno della società, a partire dal proprio quartiere fino ad arrivare all'intero pianeta, può contribuire a ridimensionare la tentazione di assolutizzare i problemi personali e a favorire la focalizzazione dell'attenzione su un contesto più ampio e più complesso, in cui si analizzano e si studiano problemi sociali di ampia portata, a volte gravi e preoccupanti, che richiedono impegno personale e collettivo per essere risolti.

Il tema dell'uguaglianza e del rispetto della diversità è apparso al Collegio dei docenti una tematica educativa sfidante che può catalizzare le energie positive degli studenti, nella convinzione che prendersi cura dei problemi collettivi può senz'altro contribuire a superare quelli individuali.

La scuola, quindi, ha posto alla base del proprio progetto educativo per il triennio 2022/2025 cinque dei diciassette goal dall'ONU come traguardi da raggiungere entro il 2030 e precisamente:

- **ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni;**
- **promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;**
- **fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva;**
- **raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;**
- **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

La nostra Costituzione è stata antesignana rispetto ai valori propugnati dall'Unione Europea, **ponendo il principio dell'uguaglianza come uno dei principi cardine su cui si fonda la comunità civile.**

A tal proposito, ritengo opportuno riproporre, ancora oggi, un brano del messaggio che Pietro Calamandrei rivolse ai giovani a proposito dell'art. 3 della Costituzione italiana:

“Nella nostra Costituzione c'è un articolo che è il più importante di tutta la costituzione, il più impegnativo per noi che siamo al declinare, ma soprattutto per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così:

«È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

È compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana: quindi dare lavoro a tutti, dare una giusta retribuzione a tutti, dare la scuola a tutti, dare a tutti gli uomini dignità di uomo. Soltanto quando questo sarà raggiunto, si potrà veramente dire che la formula contenuta nell'articolo primo - «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro» - corrisponderà alla realtà. Perché fino a che non c'è questa possibilità per ogni uomo di lavorare e di studiare e di trarre con sicurezza dal proprio lavoro i mezzi per vivere da uomo, non solo la nostra Repubblica non si potrà chiamare fondata sul lavoro, ma non si potrà chiamare neanche democratica perché una democrazia in cui non ci sia questa uguaglianza di fatto, in cui ci sia soltanto un'eguaglianza di diritto, è una democrazia puramente formale, non è una democrazia in cui tutti i cittadini veramente siano messi in grado di concorrere alla vita della società, di portare il loro miglior contributo, in cui tutte le forze spirituali di tutti i cittadini siano messe a contribuire a questo cammino, a questo progresso continuo di tutta la società.

E allora voi capite da questo che la nostra costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno di un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere! Quanto lavoro vi sta dinanzi! (...)

Però, vedete, la costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. (...)

Quindi, voi giovani alla costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto – questa è una delle gioie della vita - rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.

In questi tre anni vorremmo aiutare i giovani a capire che tutti gli uomini sono uguali in dignità e diritti al di là delle loro differenze e che un essere umano non

deve essere ritenuto superiore o inferiore ad un altro per motivi legati all'età, al sesso, alle diversità culturali, alle condizioni economiche, sociali o personali.

I principi di uguaglianza e di rispetto per la diversità devono poter diventare i cardini della nostra società attraverso l'impegno di ciascuno: degli **educatori** in primis, che devono imprimere questa forte carica ideale alla loro azione formativa, delle **famiglie** che, con convinzione e soprattutto con l'esempio, devono testimoniare il valore ineludibile della dignità umana in tutte le sue espressioni e collaborare con la scuola per raggiungere in modo efficace e incisivo i condivisi traguardi educativi e, infine, gli **studenti** che devono ancora, come sempre, riscoprire il piacere di sognare e di impegnarsi per costruire un mondo diverso, più giusto e più pacifico!

Iniziamo questo nuovo percorso come comunità educativa, in cui tutte le componenti si sentono impegnate nel raggiungimento di traguardi ambiziosi, ma non per questo impossibili da raggiungere!

Il Dirigente Scolastico
Concetta Mancuso



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituto e illustra la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il **PTOF** è la **carta d'identità** della scuola e fornisce gli elementi essenziali per la conoscenza del progetto formativo rivolto agli alunni; **definisce** le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, le modalità di gestione delle risorse interne ed esterne, la descrizione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi di cui dispone la scuola, le modalità di valutazione; **risponde** alle esigenze della realtà locale e ai bisogni educativi del contesto socio-economico e culturale del territorio di appartenenza; **rende nota** al territorio l'offerta formativa della scuola al fine di stabilire modalità sinergiche di collaborazione. Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto.



Un breve viaggio nel tempo ... *Cenni sulla storia della scuola*

Erede del **Collegium Studiorum** fondato dai Gesuiti, il Liceo "Bonaventura Secusio" continua a garantire ai discenti, per comune riconoscimento degli utenti e delle famiglie, una solida formazione culturale. Nel 1848, in un contesto fortemente permeato dalla cultura gesuitica, venne istituito il Regio Ginnasio di Caltagirone, inizialmente ospitato nel Collegio dei Gesuiti. Nel decreto di fondazione si stabiliva che gli allievi dello *studium* avrebbero potuto sostenere "l'esame di laurea in qualunque università del regno".

Nel 1861 la Legge Casati fu estesa al Regno d'Italia, determinando la soppressione della precedente Istituzione scolastica già operante in seno all'Accademia degli Studi di Caltagirone. Il Consiglio Comunale, per non interrompere la tradizione degli studi superiori radicata nella città, il 19 marzo del 1863 deliberò l'istituzione di un **Liceo Comunicativo**, che fu inaugurato il 10 dicembre 1864. Il 27 aprile del 1865 il Consiglio Comunale deliberò all'unanimità di intitolare il Liceo Comunicativo a **Bonaventura Secusio** (1558-1618), illustre Ministro generale calatino della famiglia francescana, patriarca di Costantinopoli, vescovo di Patti e di Catania, arcivescovo di Messina, Nunzio di pace tra Filippo II di Spagna ed Enrico IV di Francia e fautore della pace di Vervins (2 maggio 1598).

Con D.M. del 18/06/1865 il Liceo Secusio venne pareggiato e nel 1888, sempre con decreto ministeriale, divenne Liceo Regio, quindi Governativo. Nel 1923 la riforma Gentile divise la scuola secondaria, denominata scuola media, in due rami: primo grado e secondo grado; il primo grado inferiore si componeva di tre anni (primo, secondo e terzo ginnasio); il secondo grado inferiore comprendeva il quarto e il quinto ginnasio; la scuola media di secondo grado prevedeva il Liceo classico della durata di tre anni.

Con la Riforma Gelmini (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89) è stato rivisto l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.

Gli alunni del Liceo "B. Secusio" si sono sempre distinti per i brillanti risultati conseguiti nei vari ambiti della cultura e della società civile. Basti ricordare alcuni illustri "*secusiani*" come: Giorgio Arcoleo, Mario Sturzo, Luigi Sturzo, Carmelo Caristia, Giambattista Fanales, Mario Scelba, Silvio Milazzo, Gesualdo Maria Costa, Mario Gori.

Nel 1994, con la presidenza della prof.ssa Maria Attanasio, all'interno del Liceo Classico, fu attuata la maxi-sperimentazione "Brocca", che ha creato i

presupposti per la nascita del Liceo Linguistico, così come strutturato negli attuali ordinamenti scolastici. Oggi il Liceo linguistico è frequentato da un gran numero di studenti provenienti da tutto il comprensorio calatino e annovera sei corsi.

Nel 2011, sotto la dirigenza della prof.ssa Antonella Lupo, sono iniziati importanti lavori di ristrutturazione dell'intero edificio scolastico, ultimati nell'a.s. 2012/2013. Inoltre, sono stati realizzati numerosi progetti PON FSE/FESR, grazie ai quali la scuola ha attivato interventi strutturali, didattici ed educativi che hanno permesso di migliorare in modo significativo la propria offerta formativa. Grazie ai fondi europei la scuola ha potuto dotarsi di nuovi laboratori di informatica, di lavagne interattive multimediali per ogni classe e di nuove strumentazioni tecnologiche per i vari laboratori. Inoltre, un numero considerevole di alunni ha potuto partecipare a diversi soggiorni linguistici e/o frequentare corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo.

Dall'anno scolastico 2012/2013 la scuola è diretta dalla dott.ssa Concetta Mancuso che ha continuato l'attività di intercettazione dei finanziamenti europei per la realizzazione di progetti formativi e per l'allestimento di nuovi laboratori e nuovi spazi educativi. È stato realizzato un nuovo laboratorio di informatica, sono stati acquistati laboratori mobili, LIM per tutte le aule e nuovi arredi e attrezzature per la sala docenti e l'aula magna, è stata migliorata e potenziata la rete LAN/WLAN. La scuola ha anche potuto offrire a diversi studenti, grazie a finanziamenti europei, la possibilità di prendere parte a soggiorni linguistici a Londra e a Berlino nel periodo estivo.

Inoltre, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario della sua fondazione, il Liceo Secusio ha potuto nuovamente pregiarsi del Museo di fisica, che è stato elegantemente ristrutturato.

Per effetto del dimensionamento scolastico dall'a.s. 2016/2017, il Liceo si è ulteriormente arricchito di un nuovo indirizzo, mediante l'accorpamento del Liceo Artistico "Luigi Sturzo" con l'indirizzo "Design", già presente a Caltagirone.

Nell'anno scolastico 2017/2018 per celebrare il centenario della nascita di Antonino Ragona, per tanti anni alla guida dell'Istituto Statale d'arte per la ceramica, oggi Liceo Artistico, è stata allestita una sala mostre contenente tutte le opere di Ragona, reperite all'interno della scuola e rese fruibili al pubblico.

Dal 01/09/2016 la denominazione del Liceo Statale "Bonaventura Secusio" è pertanto cambiata in "Istituto Superiore Secusio" (Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Artistico e Casa Circondariale di Caltagirone) e il Codice Meccanografico oggi è CTIS04700P.

SECUSIO

La scuola di domani è oggi



Il Secusio dedica uno spazio virtuale per incontrare alunni e famiglie e orientare le scelte del futuro.

Giovedì 21 gennaio dalle h. 17:00 alle h. 20:00, due docenti per indirizzo saranno lieti di rispondere alle vostre domande.

LICEO ARTISTICO

Prenota l'incontro inviando un'e-mail all'indirizzo:
orientamento.artistico@liceosecusio.edu.it

Hai già prenotato? Entra nell'ambiente virtuale!
Clicca qui: <https://meet.google.com/gjc-ubgm-ces>



LICEO CLASSICO

Prenota l'incontro inviando un'e-mail all'indirizzo:
orientamento.classico@liceosecusio.edu.it

Hai già prenotato? Entra nell'ambiente virtuale!
Clicca qui: <https://meet.google.com/uns-jani-lin>



LICEO LINGUISTICO

Prenota l'incontro inviando un'e-mail all'indirizzo:
orientamento.linguistico@liceosecusio.edu.it

Hai già prenotato? Entra nell'ambiente virtuale!
Clicca qui: <https://meet.google.com/sxe-odst-afs>

LICEO SCIENTIFICO sede VIZZINI

Prenota l'incontro inviando un'e-mail all'indirizzo:
orientamento.scientifico@liceosecusio.edu.it

Hai già prenotato? Entra nell'ambiente virtuale!
Clicca qui: <https://meet.google.com/ysu-hagi-fem>



1. ANALISI DEL CONTESTO



1.1 Descrizione del territorio

L'Istituto Superiore "Secusio" è l'unica istituzione scolastica del calatino ad articolarsi in Liceo classico, linguistico e artistico con annessa sezione carceraria. Si propone come agente propulsivo di cultura e di alta formazione, sempre attento ai bisogni degli studenti, delle loro famiglie e del territorio. Sin dalla sua fondazione il "Secusio" ha mantenuto un elevato profilo culturale che, pur nel rispetto della tradizione, ha saputo accogliere ed interpretare le istanze di una società in continua evoluzione. Esso rappresenta, nel panorama della formazione e della cultura del calatino, un'istituzione autorevole e prestigiosa, frequentata da diverse generazioni di giovani, molti dei quali hanno rivestito, e rivestono, ruoli di spicco nella società civile. Non solo con la normale attività curriculare ed extracurriculare, ma anche attraverso l'organizzazione di eventi di particolare interesse, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento per la vita culturale cittadina.



La scuola opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni. Caltagirone, antico centro abitato sin dall'epoca dei Siculi e dei Greci, è oggi celebre per la ceramica di altissima qualità e pregio. Sede di diverse civiltà e popolazioni, dai bizantini ai normanni fino ai tempi moderni, la città ha ereditato una profonda tradizione culturale. Il centro storico, dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, è stato ricostruito dopo il disastroso terremoto del 1693 e si caratterizza per la

presenza di edifici e chiese in stile barocco. Di notevole interesse artistico, storico e culturale sono gli edifici sacri come la Cattedrale, dedicata a San Giuliano, edificata la prima volta nel Medioevo e ricostruita totalmente, dopo l'evento sismico citato, con diverso orientamento prospettico e arricchita agli inizi del Novecento dalla facciata in stile liberty; la Chiesa di San Pietro con frontespizio gotico, inquadrato da due alte torri campanarie decorate con maioliche; la Chiesa di San Francesco d'Assisi, ricostruita in stile barocco, interessante per la facciata a due ordini arricchita da elementi gotici. Meritano di essere menzionati altri due presidi artistici della città: la caratteristica e nota Scala Santa Maria del Monte, decorata con piastrelle di ceramica dal prof. Antonino Ragona, e il Museo Regionale della ceramica - oggi ospitato presso la prestigiosa sede dell'ex Convento di Sant'Agostino - che contiene pezzi di notevole valore storico-artistico a partire dall'età neolitica fino alla nostra epoca. Significativi sono nell'area della Valle del fiume Margi numerosi siti archeologici come Sant'Ippolito, dove sono

stati rinvenuti due villaggi, uno neolitico e uno dell'Età del rame, l'abitato greco di monte San Mauro, il Parco archeologico di Occhiolà, nel territorio di Grammichele, e l'antico insediamento siculo-greco di Palikè presso Rocchicella a Palagonia. Dal punto di vista ambientale la riserva naturale del "Bosco di Santo Pietro" offre ancora oggi ai visitatori un raro esempio di ecosistema appartenente alla macchia mediterranea e la presenza di una delle ultime sugherete presenti in Sicilia.










Il territorio del Calatino è costituito dalle propaggini meridionali dei monti Erei, dal settore nord-occidentale dei monti Iblei e dall'ultimo tratto della Piana di Catania attraversata dal fiume Mergi.

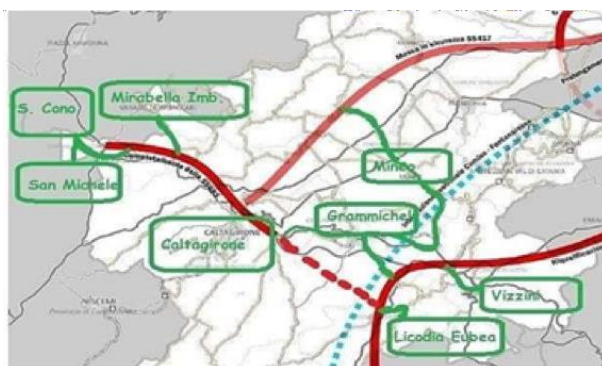
Il Calatino possiede una forte vocazione turistica: appartengono al comprensorio, tra gli altri, i comuni di Grammichele, Vizzini e Mineo, conosciuti ed apprezzati dai visitatori per i loro centri storici, che mantengono inalterati l'originaria costituzione e il pregio urbanistico-architettonico.

Vizzini e Mineo sono conosciuti come i paesi che hanno dato i natali a personaggi illustri, Giovanni Verga e Luigi Capuana, i quali hanno scelto di ambientare molti dei loro romanzi e delle loro novelle in questi luoghi particolarmente suggestivi. Il comprensorio calatino coincide, storicamente, con la Diocesi di Caltagirone, e comprende i seguenti comuni:



Stemma	Città	Popolazione e abitanti	Superficie (Km²)	Distanza da Caltagirone (Km)
	Caltagirone	35.758	382	/
	Castel di Iudica	4.373	102	50
	Grammichele	12.773	30	15
	Licodia Eubea	2.962	112,74	27
	Mazzarrone	3.912	33	24
	Militello in Val di Catania	6.914	62,2	48

	Mineo	4.623	244	27
	Mirabella Imbaccari	4.286	15	17
	Palagonia	16.081	57	32
	Raddusa	2.911	23,32	54
	Ramacca	10.398	304	33
	San Cono	2.526	6,56	20
	San Michele di Ganzaria	3.062	25	14
	Scordia	16.234	24	44
	Vizzini	5.804	112	31



**Superficie totale: 1532,82 km² -
Numero di abitanti: 132.627**

L'area è caratterizzata da una densità abitativa disomogenea con alte concentrazioni presso i comuni di Caltagirone e Grammichele (densità doppia rispetto alla media dell'area) e valori di poco superiori ad un decimo della media regionale

a Licodia Eubea e Mineo. Il bacino d'utenza dell'Istituto Superiore "Secusio" conta circa 132.000 abitanti e comprende, oltre a Caltagirone e ai comuni della provincia di Catania sopra indicati, il comune di Niscemi, centro della provincia di Caltanissetta dal quale proviene una piccola percentuale degli alunni dell'Istituto. La distanza media fra i suddetti comuni e l'Istituto "Secusio" è di circa 20 minuti; le tratte sono servite da linee pubbliche e private di pullman e treni. La sezione scolastica carceraria del Liceo artistico, avente sede presso la Casa circondariale, è sita in C.da Noce e dista circa 10 Km dal centro abitato di Caltagirone.



1.2 Popolazione scolastica e descrizione delle caratteristiche socio-culturali dell'utenza

Il bacino d'utenza dell'Istituto Superiore *Secusio* è costituito da una popolazione con caratteristiche generalmente omogenee sotto il profilo economico, sociale e culturale. L'attività educativa e formativa interessa un territorio abbastanza vasto del comprensorio calatino e si confronta con una realtà sociale e culturale articolata. La vastità dell'area territoriale di riferimento e le esigenze organizzative, connesse alla presenza di alunni pendolari, richiedono di predisporre un'offerta formativa che guardi ai vari bisogni e che tenga conto di tutte le risorse del territorio.

L'antica vocazione agricola del comprensorio calatino, oggi rinnovata dal crescente interesse per il settore agroalimentare e legata alla tipicità dei caratteri geomorfologici del territorio, è stata tradizionalmente affiancata dalla pratica di attività artigianali. Sono presenti alcuni tratti economici che derivano da una storia di produzione artigianale di eccellenza. In particolare, con una storia plurimillenaria, spicca il ruolo delle ceramiche di Caltagirone che ancora oggi rappresenta un'attività fiorente, apprezzata e richiesta in tutto il mondo.



Significativa è, inoltre, la presenza del settore terziario e turistico. Si delinea pertanto uno scenario socio-economico caratterizzato da un ceto medio proteso dinamicamente verso una realtà di professioni e di affari, che postula l'esigenza

di un continuo adeguamento dell'offerta formativa scolastica, per poter tenere il passo con le richieste di elevata qualità provenienti da un mercato in espansione dominato da logiche di serrata competizione.

Tuttavia, il declino demografico è una delle più urgenti criticità che affligge l'area del Calatino: negli ultimi 60 anni la popolazione dell'area si è ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%, Fonte: Istat). La contrazione demografica ha riguardato in particolare le fasce più giovani della popolazione. Al contempo, la variazione della popolazione straniera residente è pari al 223,1%, più alta rispetto alla media nazionale (205,4%). Gli stranieri residenti nel calatino sono in complesso 4.260, pari al 5,6% della popolazione complessiva dell'area e in forte e continua crescita rispetto al 2011, anno dell'ultimo censimento della popolazione, quando erano appena 1.812.

I dati demografici vanno interpretati, quindi, anche alla luce del rilevante fenomeno migratorio in ingresso di cittadini stranieri. Il 38% degli stranieri presenti

nel calatino è di origine rumena ed il 30% è concentrato nel comune di Caltagirone.

Da alcuni anni, il territorio del comprensorio calatino è caratterizzato dalla presenza di minori stranieri, che trovano ospitalità presso strutture di prima e seconda accoglienza o che risiedono nei vari Comuni con le loro famiglie; nei confronti di tale utenza la scuola promuove strategie di accoglienza e di inclusione, che prevedono corsi di alfabetizzazione in lingua italiana e attività di educazione alla interculturalità realizzate in collaborazione con istituzioni, Enti e associazioni di volontariato.

L'inclusione di realtà culturali diversificate è, infatti, vissuta da tutte le componenti dell'istituzione scolastica come una potenziale e importante opportunità per il multiculturalismo.



1.3 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO

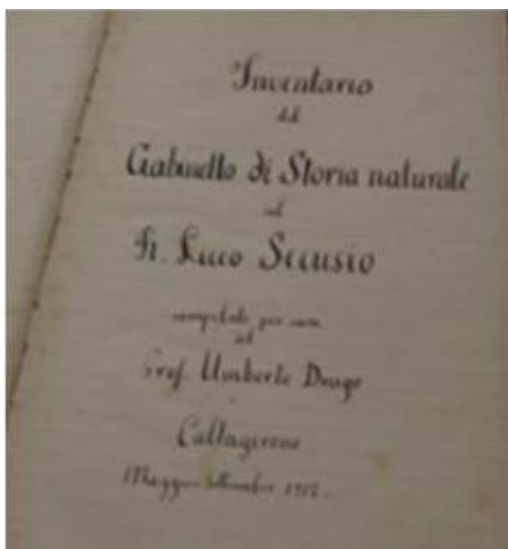
I Licei Classico e Linguistico dell'Istituto Superiore Secusio si trovano in una struttura costruita verso gli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso, in una zona urbana di nuova e rapida espansione, che ruotava attorno alla Chiesa di Sant'Anna, voluta da don Luigi Sturzo. L'edificio, delimitato dalle vie "Fra Cherubino" e "Madonna della Via", è dotato di spazi ampi, funzionali e luminosi. La significativa ristrutturazione, avvenuta all'inizio dello scorso decennio - sostanziata nei lavori di rifacimento delle coperture, sostituzione degli infissi, realizzazione di una sala conferenze e nella messa a norma degli impianti - è stata mantenuta in efficienza dalla periodica realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria come l'imbiancatura.



La Scuola dispone di un'Aula Magna, di una sala docenti, di una sala studenti, di un laboratorio musicale attrezzato, di quattro laboratori multimediali climatizzati e di un laboratorio mobile. Nell'ultimo decennio, l'Istituto ha messo in atto politiche e strategie volte a migliorare e potenziare l'insegnamento sia delle discipline linguistico-letterarie sia di quelle scientifiche attraverso la realizzazione di progetti PON, che hanno permesso di dotare la Scuola di strumenti tecnologici di ultima generazione. In tal modo i docenti hanno potuto migliorare la propria prassi

didattico-educativa, avvalendosi delle TIC nella definizione degli ambienti di apprendimento. Ogni aula è dotata di una LIM con il relativo notebook a corredo. Nel corso dell'ultimo triennio, anche la sala lettura è stata attrezzata con una lavagna interattiva multimediale. Tutti gli ambienti in cui si svolge la vita scolastica dei docenti e dei discenti (Aula Magna, sala conferenze, laboratori) sono muniti di materiali e strumenti elettronici all'avanguardia. L'Istituto dispone di un sito web, che offre all'utenza tutti i servizi previsti dalla normativa vigente e una piattaforma didattica digitale "Secusio2.0", che costituisce un'importante risorsa dalla quale studenti, docenti e genitori possono attingere informazioni e materiali didattici. Essa ha assunto particolare rilievo negli ultimi anni, non solo per la sempre più ampia pervasività degli strumenti digitali, ma anche perché la situazione pandemica - che la scuola ha dovuto affrontare - ha imposto di integrare la didattica in presenza con la didattica a distanza e richiesto l'implementazione e il perfezionamento di tutti quegli strumenti che rendono possibile la DAD. A tal fine è stato anche attivato sul sito dell'Istituto uno "Sportello digitale" destinato a fornire supporto tecnico ai docenti e agli studenti e contenente utili guide e video-guide operative. Altre interessanti sezioni attive alla pagina web "Secusio 2.0" sono quelle relative al ricevimento genitori, alle gallerie fotografiche, ai progetti PON e ai progetti interdisciplinari.

La Scuola dispone di una palestra per le attività di scienze motorie e per ogni altra attività sportiva complementare. Inoltre, è presente uno spazio aperto di pertinenza della Scuola, dove si possono svolgere partite di calcetto e pallavolo.



Testimonianza della storia e della tradizione altamente formativa dell'Istituto Superiore Secusio è il Museo delle Scienze, che accoglie la pregevole collezione di strumenti di Fisica, di fossili, di minerali e un erbario appartenuti al Gabinetto ottocentesco di Storia Naturale e di Archeologia creato da Emanuele Taranto Rosso (1801-1887), un aristocratico naturalista, cultore di storia e professore di Fisica presso la Reale

Accademia degli Studi di Caltagirone nel 1829.

Altrettanto importante e significativa per il territorio è la Biblioteca della scuola che dispone di un patrimonio librario di circa 6.000 volumi, alcuni dei quali di notevole pregio.

L'AULA MAGNA

L'aula magna è dotata di schermo, computer, connessione Wi-Fi, TV, lettore DVD, videoregistratore con relative connessioni al videoproiettore. È utilizzata per riunioni collegiali, conferenze, rappresentazioni teatrali, spettacoli, assemblee, per la proiezione di film e per lo svolgimento di lezioni anche in video conferenza interna ed esterna.



LA SALA CONFERENZE

Un lungo e luminoso corridoio al piano terra, impreziosito da quadri



realizzati nel tempo dagli allievi del Secusio, permette l'accesso alla sala conferenze dotata di LIM, computer, connessione WI-FI e sistema di amplificazione.



LA BIBLIOTECA



La Biblioteca del Secusio conta circa seimila volumi, alcuni dei quali di notevole pregio. A rendere agevole l'attività di ricerca dei volumi è la possibilità di avvalersi di uno schedario elettronico, realizzato nel corso degli anni scolastici e presente anche sul sito web della scuola. La Biblioteca è dotata di sala lettura ed offre agli studenti supporto alla didattica, ai progetti curriculari e gestione dei prestiti (libri, CD).



IL MUSEO DELLE SCIENZE

Il Museo delle Scienze accoglie la pregevole collezione di strumenti di Fisica, di fossili e di minerali appartenuta al **Gabinetto ottocentesco di Storia Naturale e Archeologia**, creato da Emanuele Taranto Rosso.



I LABORATORI MULTIMEDIALI

LABORATORIO MULTIMEDIALE N.1 - 28 POSTAZIONI



LABORATORIO MULTIMEDIALE N. 2 – 31 POSTAZIONI



LABORATORIO MULTIMEDIALE N. 3 – 26 POSTAZIONI



LABORATORIO MULTIMEDIALE N. 4 - 17 POSTAZIONI

Negli ultimi anni la scuola ha implementato politiche e strategie volte a potenziare e migliorare le proprie dotazioni tecnologiche e sono stati realizzati nuovi laboratori multimediali, sono stati acquistati software sofisticati e all'avanguardia che permettono ai docenti di migliorare la didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ciascun alunno dalla propria postazione ha la possibilità di studiare



le lingue ed esercitarsi in modo autonomo o con la guida dell'insegnante.

La matematica, la fisica e altre discipline trovano nei laboratori multimediali un importante supporto che permette agli alunni di fare simulazioni, disegnare grafici, realizzare e trasformare figure geometriche e studiarne le proprietà.

IL LABORATORIO MOBILE



L'Istituto Secusio è stato arricchito, già nel precedente triennio, di nuovi ambienti multimediali e di interazione mediante l'acquisto di un laboratorio mobile corredato di 26 tablet, un carrello per la ricarica di 32 tablet, un notebook, un dispositivo dungle, un software per lo storage e 2 LIM per le classi di nuova formazione presso la sede di Caltagirone.



IL LABORATORIO DI FISICA

Anche il laboratorio di fisica nel corso degli anni è stato arricchito di nuovi strumenti e software, che permettono di fare esperienza di semplici fenomeni di statica, cinematica, dinamica, ottica, elettricità e magnetismo e/o simulazioni in laboratorio virtuale o mediante applicativi di ultima generazione.



IL LABORATORIO DI SCIENZE



Il laboratorio è attrezzato con postazioni di lavoro e strumentazione funzionali agli esperimenti e alle analisi chimico-biologiche. Dispone di microscopi, vetreria, kit per lo studio degli acidi e delle basi, software per la simulazione di fenomeni naturali in laboratorio virtuale, modelli di laboratorio per lo studio dell'anatomia e della scienze della terra.

IL LABORATORIO MUSICALE



Nel suo laboratorio musicale la Scuola mette a disposizione degli studenti diversi strumenti (chitarra, pianoforte, flauto, batteria), incoraggiando, attraverso la predisposizione di appositi corsi, le attitudini musicali e canore dei discenti, al fine di una loro formazione integrale e armonica che non trascuri nessuna dimensione dello sviluppo culturale e umano.



Nell'Istituto è nata, ormai diversi anni addietro, la "Secusio Band" e si è attivato anche il progetto "Arte è Musica" che promuove e favorisce lo sviluppo dei talenti artistico-musicali degli alunni. Oltre ad animare ed allietare le feste, gli eventi e gli spettacoli in Istituto, i nostri studenti hanno inciso diversi CD musicali che hanno trovato un meritato spazio nella stampa locale e su "La Sicilia".



LA PALESTRA



Le lezioni di scienze motorie e le attività sportive extracurricolari si svolgono nei locali della palestra adeguatamente attrezzata e negli ampi spazi all'aperto dove vengono realizzate partite di pallavolo, calcio a cinque e basket, nonché attività di atletica leggera.

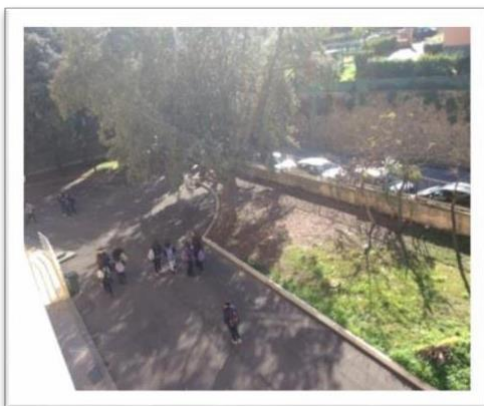


LE AULE

Tutto l'istituto è dotato di una connessione cablata di ultima generazione e Wi-Fi protetta. Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch con notebook, di LIM, di postazione multimediale, con PC collegato ad Internet, webcam per l'apprendimento a distanza, videoproiettore e sistema audio.



GLI AMPI SPAZI ALL'APERTO







1.4 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi

LICEO ARTISTICO



Dall'a. s. 2016/2017, al Liceo Statale "Secusio" è stato accorpato il Liceo Artistico "Luigi Sturzo" di Caltagirone: si è venuta a creare così l'attuale Istituzione scolastica denominata "Istituto Superiore Secusio".

Il Liceo Artistico è una realtà scolastica e formativa operante nel territorio del Calatino da circa un secolo e comprende

anche una sezione nella Casa Circondariale di Caltagirone, istituita nell'anno 2006.

Fu Don Luigi Sturzo, pro-sindaco di Caltagirone, a volere che nel 1918 in città sorgesse una scuola di ceramica per contribuire "all'incremento e al perfezionamento dell'industria figulina locale, fornendo insegnamenti tecnici e artistici applicati all'arte della ceramica" (art. 1 del decreto Luogotenenziale del 13.06.1918 n. 1098).

Il Liceo Artistico è ubicato a Nord dell'abitato, nella parte alta del centro storico di Caltagirone, nei locali dell'ex monastero di San Gregorio. È un complesso edilizio inserito in un fitto contesto di case, impreziosito dalla limitrofa presenza della Torre del convento di San Gregorio.



Il Liceo Artistico offre oggi molteplici risorse educative e didattiche, costituite da numerosi locali, attrezzature e strumenti didattici di rilievo:

- una biblioteca pregevole che ospita al suo interno un ampio repertorio di opere letterarie, storiche ed in particolare artistiche e ceramiche, con riviste,



pubblicazioni e materiale audiovisivo; i testi presenti, raccolti dal prof. Antonino Ragona durante i suoi anni di presidenza, rappresentano un riferimento culturale di alto rilievo sia per i cultori dell'arte sia per gli studenti.

- uno spazio espositivo denominato MECC (Museo delle Espressioni Ceramiche Contemporanee), in cui sono raccolte testimonianze didattiche degli anni passati ed opere di valenti artisti contemporanei che si sono distinti nel campo dell'arte ceramica;



- una sala mostre contenente tutte le opere di Ragona reperite a scuola;
- uno spazio espositivo per mostre temporanee a tema;
- un'aula magna, locale capiente per ospitare conferenze, dibattiti ed assemblee;
- numerose aule dove si svolgono le normali attività didattiche e le attività speciali;
- un laboratorio di arte ceramica, dotato di apparecchiature indispensabili all'attività didattica (impianti completi di colaggio, tornio, forni, dispositivi serigrafici e di foggatura ceramica);
- un laboratorio di decorazione dotato di vasche di miscelazione, cabine di smaltatura per spruzzatura, mulino per macinatura, fornello di prova, vibro-setacci, bilance elettroniche, gira-giare, smaltatrice elettrica ed attrezzi elettrici in genere a supporto delle esigenze di laboratorio;

- un laboratorio di restauro, fornito di adeguata strumentazione didattica per svolgere interventi di restauro;
- un'aula multimediale con connessione ad internet;
- un laboratorio di analisi dei materiali ceramici allestito nell'anno 2010 d'intesa con l'ASI (Agenzia di Sviluppo Integrato del Calatino).

1.5 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Indirizzo: Psico-Pedagogico

A partire dall'a.s. 2023/2024, l'Istituto Superiore "Secusio" ha attivato il nuovo Liceo delle Scienze Umane, Indirizzo Psico-pedagogico, presso la sede centrale. Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 89:

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Il percorso del liceo delle scienze umane guida lo studente mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. Il piano degli studi del liceo delle scienze umane e della relativa opzione economico-sociale è definito dall'allegato G del Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative;
- relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; saper identificare i modelli teorici e

politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

1.6 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi

LICEO ARTISTICO

Indirizzo: Audiovisivo multimediale

A partire dall'a.s. 2023/2024, l'Istituto Superiore "Secusio" ha attivato, all'interno del percorso del liceo artistico, l'indirizzo Audiovisivo multimediale presso la sede del liceo artistico. Si tratta di un'articolazione del suddetto percorso liceale che gli studenti possono intraprendere a partire dal secondo biennio. Come specificato nel Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 89, l'indirizzo è caratterizzato dal laboratorio audiovisivo e multimediale, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Di seguito si specifica nel dettaglio il percorso di studi del laboratorio audiovisivo e multimediale, secondo il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010:

Secondo biennio

Il laboratorio audiovisivo e multimediale ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline audiovisive e multimediali, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da un'operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina, lo studente applicherà i processi di produzione e post-produzione. La ripresa, il fotoritocco, il

montaggio, la stampa, etc., sono le principali tecniche che lo studente impiegherà per la realizzazione di un prodotto audiovisivo-multimediale.

Quinto anno

Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa, prestando inoltre particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica. Lo studente dovrà anche opportunamente sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altri tipi di medium artistico.

1.7 Descrizione delle risorse: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi

SCUOLA CARCERARIA



Fa parte del Liceo Artistico dell'Istituto Superiore "Secusio" una sezione della scuola del carcere di Caltagirone. Istituita nell'a. s. 2006-07, la scuola carceraria ha garantito negli anni un corso di studi triennale, che ha permesso agli studenti di conseguire una qualifica professionalizzante nel campo della produzione ceramica. Il percorso di studi era quello dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica - sezione "Arte della Ceramica".

In seguito alla riforma scolastica, l'Istituto d'arte è divenuto Liceo Artistico per il Design della Ceramica e oggi offre ai detenuti (tutti uomini che devono scontare pene a breve o medio termine), un regolare corso liceale quinquennale a cui è possibile accedere previa richiesta di iscrizione. In seguito al riordino dei cicli scolastici per adulti (DPR n. 263/2012) la scuola carceraria è entrata a fare parte, in rete, del CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) Catania 1.





Gli ambienti di apprendimento del Liceo Artistico per il Design della Ceramica sono collocati presso il Blocco 50, e sono denominati "Scuola di Ceramica".

La scuola è composta, principalmente, da sei aule e da un laboratorio corredato degli attrezzi necessari per la lavorazione della ceramica.

CLASSI

Nel dettaglio gli ambienti scolastici sono così articolati:

- 4 classi contenenti ognuna 8 banchi inclinabili biposto, 16 sgabelli regolabili, 1 cattedra, 1 poltroncina e 1 lavagna in ardesia;
- 2 classi contenenti ognuna 6 banchi inclinabili monoposto, 6 sedie, 1 cattedra, 1 poltroncina e 1 lavagna in ardesia.

Recentemente, tre classi della sede carceraria sono state dotate del fondamentale ambiente di apprendimento rappresentato dalla LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), di postazione multimediale, con PC collegato ad Internet, webcam per l'apprendimento a distanza, videoproiettore e sistema audio.

Inoltre, la Scuola ha acquistato e dotato la sede carceraria di strumenti musicali da destinare alle attività del laboratorio musicale.



LABORATORIO

Di fondamentale importanza risulta il grande laboratorio comune suddiviso in tre aree distinte per lo svolgimento di esercitazioni di **formatura e foggatura** (N° 20 banchi monoposto con 20 sedie); esercitazioni **decorazione e cottura dei prodotti ceramici** (N° 10 banchi biposto con 20 sedie, N° 15 torni girevoli manualmente); esercitazioni di **discipline plastiche** (N° 15 banchetti monoposto con altrettanti sgabelli regolabili). Il laboratorio contiene inoltre un calibro-tornio elettrico, due piccoli torni elettrici, un grande forno elettrico con carrello, un fornello piccolo per provini, una cabina aspiratrice per spruzzo, e un compressore.



UFFICIO DI SERVIZIO PER L'AGENTE DI POLIZIA PENITENZIARIA RESPONSABILE DELLA SCUOLA

L'ufficio contiene la scaffalatura necessaria a custodire tutti gli attrezzi e imateriali didattici in uso presso le aule e presso il laboratorio comune. Vengono inoltre custoditi tutti i materiali informatici di proprietà della scuola, quali 7 PC, 2 stampanti, 10 tablet, e 1 lavagna grafica.

ARMADI E SCAFFALI

A custodire i prodotti ceramici e i vari materiali utili in fase di progettazione e di realizzazione dei manufatti sono preposti:

- N° 6 armadi (collocati lungo il corridoio dell'area aule) con ante scorrevoli in vetro antiscalfatura, che contengono gli artefatti in terracotta e in maiolica, frutto delle esercitazioni in laboratorio.
- N° 6 armadi (collocati all'interno delle 6 aule), che contengono i libri in dotazione alla scuola e i materiali didattici utili allo svolgimento delle varie attività didattiche, con ante scorrevoli in vetro antiscalfatura.



1.8 Risorse professionali

La scuola dispone delle seguenti risorse professionali:

- n. 1 dirigente scolastico,
- n. 1 direttore amministrativo,
- n. 138 docenti di cui 7 appartenenti all'organico potenziato e 33 unità del personale ATA. L'organico potenziato sarà utilizzato nei seguenti interventi:
 - a. sostituzione di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni;
 - b. attuazione di forme di flessibilità dell'articolazione delle classi (gruppi di livello o di interesse);
 - c. recupero o potenziamento delle competenze disciplinari anche mediante interventi individualizzati;
 - d. iniziative di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico (ed. alla salute, ed. ambientale, ed. stradale, ed. alla legalità, concorsi, ecc.) e di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano (cfr. progetti extracurricolari previsti nel piano triennale dell'offerta formativa);
 - e. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - f. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, del bullismo, del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - g. incremento dei PCTO;
 - h. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - i. orientamento scolastico.

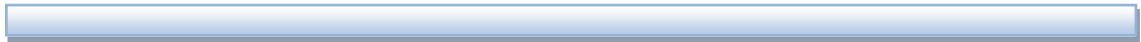


1.9 Organigramma

- ❑ **Dirigente Scolastico:** Dott.ssa CONCETTA MANCUSO
- ❑ **Direttore Servizi Gen. E Amministrativi:** MARIANNA SAVOCA
- ❑ **Responsabile SPP**
- ❑ **Collaboratore Vicario**
- ❑ **2° Collaboratore del Dirigente Scolastico**
- ❑ **Responsabile sede Liceo Artistico**
- ❑ **Responsabile sede Casa Circondariale**
- ❑ **Funzioni strumentali**
- ❑ **Coordinatori di dipartimento**
- ❑ **Coordinatori di classe**
- ❑ **Referenti progetti e attività**
- ❑ **Responsabili laboratori, attrezzature**
- ❑ **Commissioni:**
 - **Nucleo di autovalutazione d'Istituto**
 - **Gruppo GOSP**
 - **Gruppo di lavoro per l'inclusione**
 - **Continuità e Orientamento**
 - **Viaggi di Istruzione**
 - **Valorizzazioni beni artistici e culturali**



2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA



2.1 Finalità educativa generale

La società contemporanea è segnata da trasformazioni antropologiche e ambientali, determinate dall'interazione di fattori economici, tecnologici, sociali e culturali e caratterizzate da una diffusione e da un'ampiezza senza precedenti. Questi repentini processi di cambiamento incidono in modo significativo sulla crescita e sullo sviluppo delle giovani generazioni, condizionandone la personalità, il pensiero, le idee, i valori. Gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze in un mondo in rapido mutamento, nel quale le categorie del passato sembrano aver perso l'antico significato e gli alti valori di democrazia, giustizia, cittadinanza sembrano aver subito un ridimensionamento. Anche se da tempo la scuola non rappresenta più l'unica agenzia di formazione e di educazione, essa riveste, tuttavia, compiti ineludibili di formazione al pensiero critico e alla cittadinanza attiva.

Nel triennio 2022-2025 l'Istituto Superiore "Secusio" ha scelto di attribuire rilevanza all'incremento delle competenze culturali, scientifiche, sociali e civiche legate al **rispetto del principio di uguaglianza e del diritto alla diversità**. Tutto ciò nella convinzione del ruolo fondamentale rivestito dalla Scuola e dall'Istruzione per lo sviluppo, negli studenti e futuri cittadini, di attitudini, convinzioni, comportamenti, atteggiamenti nei confronti di norme e regole, che promuovano l'inclusione sociale, economica e politica, la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa. Ciò comporta la costruzione di un percorso educativo di qualità ed equo per tutti, in linea con quanto previsto dal 4° *goal* dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", attraverso un'offerta formativa adeguata ai bisogni educativi di ciascuno studente nel rispetto delle diversità di etnia, origine, genere e orientamento sessuale, convinzioni politiche e religiose, condizioni personali ed economico-sociali di partenza, tenendo conto delle risorse individuali degli allievi nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e tipi di intelligenza. Requisito fondamentale è anche la conoscenza dell'ambiente cittadino e del suo patrimonio culturale materiale e immateriale per implementare comportamenti virtuosi volti alla sua salvaguardia, tutela e valorizzazione, individuando anche gli ostacoli materiali, sociali e culturali che impediscono l'attuazione di una reale inclusione sociale.

Il piano educativo si propone la finalità generale di "Educare al rispetto del principio di uguaglianza e del diritto alla diversità" e sarà articolato in tre fasi destinate ad analizzare il concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socioeconomico e culturale, a promuovere il concetto di inclusività scolastica e socioculturale, a valorizzare la diversità, rimuovendo ogni forma di discriminazione.

2.2 Obiettivi generali – Obiettivi specifici

“Educare al rispetto del principio di uguaglianza e del diritto alla diversità”

- 1) La prima annualità si concentrerà sull'**analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socioeconomico e culturale**, con particolare riferimento ai *goal* 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni) e 16 (promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile) previsti dall'Agenda 2030.

Obiettivi generali:

- potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica, a prescindere da razza, etnia, origine, e condizioni economico-sociali di partenza;
- potenziare e promuovere la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa.

Obiettivi specifici:

- conoscere i presupposti storici e filosofici del concetto di uguaglianza;
- conoscere i principali fenomeni migratori che hanno interessato la storia dell'umanità;
- saper utilizzare concetti e modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni migratori, sociali ed economici;
- saper riconoscere il contributo positivo dei migranti ad una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile;
- saper individuare le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali ed economici a livello locale, nazionale, internazionale e mondiale;
- conoscere gli organismi internazionali, le associazioni del terzo settore e le organizzazioni non governative che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati;
- approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana in generale e degli artt. 2, 3 e 10 in particolare;
- stimolare l'interesse nei confronti del dibattito politico nazionale e internazionale ed educare alla partecipazione politica attiva.



- 2) La seconda annualità sarà dedicata alla **promozione del concetto di inclusività scolastica e socioculturale**, con particolare riguardo al *goal 4* (fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva) dell'agenda 2030.

Obiettivi generali:

- promuovere un'educazione di qualità ed equa per tutti;
- garantire un'offerta formativa adeguata ai bisogni educativi di ciascuno studente in vista di un'azione didattica personalizzata, che tenga conto non solo delle eventuali situazioni di svantaggio personale, sociale e culturale, ma anche delle risorse individuali degli allievi, valorizzandone i diversi stili cognitivi e di apprendimento e la specifica intelligenza o intelligenze di cui siano dotati.

Obiettivi specifici:

- saper riconoscere e valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento;
 - saper riconoscere e valorizzare le specifiche forme di intelligenza;
 - saper riconoscere le caratteristiche culturali, religiose e politico-sociali dei paesi di provenienza di migranti e profughi;
 - saper valorizzare le diversità religiose, politiche e culturali, individuando gli elementi di contatto e unione fra i diversi orientamenti politici, culturali e religiosi;
 - acquisire consapevolezza che la disabilità non vada necessariamente vissuta e percepita come limite, ma piuttosto come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi attraverso percorsi e strategie differenti e inedite;
 - conoscere i concetti di salute e malattia, secondo le definizioni dell'organizzazione mondiale per la sanità;
 - approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana in generale e degli artt. 3, 6, 8, 9, 33 e 34 in particolare;
 - conoscere e rispettare le norme e i regolamenti che disciplinano la vita scolastica;
 - saper partecipare attivamente alla vita democratica della scuola, attraverso la conoscenza dei regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi collegiali e la corretta fruizione degli spazi di partecipazione democratica offerti dall'istituzione scolastica;
 - conoscere lo "statuto degli studenti e delle studentesse" e i diritti e doveri degli studenti.
- 3) La terza annualità tratterà il tema della **valorizzazione della diversità** (in ambito sociale e ambientale) e della **rimozione delle discriminazioni** causate dagli stereotipi di genere, con particolare riguardo ai *goal 5* (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) e 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) dell'Agenda 2030.

Obiettivi generali:

- promuovere il rispetto delle diversità di sesso, orientamento sessuale e genere;
- promuovere la conoscenza, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente cittadino, individuando gli ostacoli materiali, sociali e culturali che impediscono l'attuazione di una reale inclusione sociale.

Obiettivi specifici:

- saper ricorrere alle moderne tecnologie della comunicazione in maniera consapevole e rispettosa delle diversità di opinione, sesso, genere, religione, orientamento politico etc., contrastando fenomeni di *hate speech*, cyberbullismo, *revenge porn* etc.;
- sviluppare un'educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute;
- implementare comportamenti volti al rispetto e alla tutela dell'ambiente scolastico e cittadino e a un utilizzo razionale e consapevole delle risorse ambientali, orientato al risparmio energetico e a una cultura dello sviluppo sostenibile;
- conoscere la legislazione a tutela dei diritti delle donne e gli enti, associazioni, organizzazioni nazionali e internazionali che se ne occupano;
- conoscere il concetto di biodiversità, ecosistema e le principali problematiche legate al cambiamento climatico e ambientale;
- conoscere i principali organismi internazionali, le associazioni e le organizzazioni che si occupano attivamente di tutela dell'ambiente;
- approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana in generale e degli artt. 2, 3, 9 in particolare.



2.3 Strategie operative e risultati attesi

Strategie operative

La scuola, per realizzare e raggiungere le finalità della progettazione educativa, si impegna a:

- implementare iniziative e programmi didattici centrati sull'educazione al rispetto del principio di uguaglianza e del diritto alla diversità;
- promuovere l'approfondimento delle conoscenze del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socioeconomico e culturale;
- trasmettere gli strumenti per educare gli adolescenti alla valorizzazione della diversità e alla rimozione delle discriminazioni.

Outcome (Risultati attesi)

La scuola intende offrire allo studente una preparazione culturale solida e di ampio respiro che, superando la tradizionale contrapposizione tra cultura classica e cultura scientifica, gli permetta di essere **soggetto attivo e consapevole nella complessità del mondo contemporaneo**. Il giovane, con la guida iniziale dei docenti, dovrà successivamente ed autonomamente operare chiare scelte "valoriali" e di pensiero per una critica interazione con la realtà sociale. L'allievo, sostenuto dalla scuola nel processo di strutturazione della sua personalità e della sua identità, dovrà essere in grado di manifestare i valori interiorizzati attraverso la messa in atto di comportamenti responsabili e partecipativi all'interno della società civile.



3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE



3.1 Competenze chiave

In linea con quanto emerge da “La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo” del 22/05/2018, l’Istituto “Secusio” mira a promuovere lo sviluppo delle **competenze chiave (*)**, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l’inclusione, la coesione sociale.

COMPETENZE CHIAVE

A livello europeo sono state individuate **competenze chiave** che fanno riferimento al capitale culturale, sociale e umano di ogni persona e cioè:

1. Competenza alfabetica funzionale: la competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza multilinguistica: tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti

livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale: la competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un

3.2 Profilo culturale-educativo e professionale dello studente

Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (Allegato A dei Regolamenti dei Licei) rappresenta un caposaldo imprescindibile e la fondamentale intelaiatura per l'elaborazione dei Piani Triennali dell'offerta formativa.

Esso indica i risultati di apprendimento di tipo trasversale cui concorrono le diverse discipline e richiama i capisaldi della tradizione degli studi liceali, adattandoli alle nuove esigenze del contesto sociale odierno.

Gli obiettivi fondamentali indicati nel "Profilo" sono quelli che le scuole sono chiamate non solo a raggiungere, "ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento con il territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente" (cfr. *"Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento"*).

Pertanto si reputa necessario riportare integralmente il testo del "profilo" perché documento indispensabile per definire l'identità della scuola e i traguardi che intende raggiungere.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

Sono decisive ai fini del successo formativo la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adattare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo linguistico, letterario, storico, filosofico e artistico. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.”

L'apprendimento delle lingue straniere viene efficacemente integrato con tutti i contenuti disciplinari fondamentali, linguistico/letterario/artistico, storico/filosofico, matematico/scientifico, che concorrono alla formazione di una solida cultura di base.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica ceramica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Il percorso del Liceo Artistico si caratterizza per lo studio della produzione ceramica contemporanea.

3.3 Curricolo di Educazione Civica

DISPOSIZIONI GENERALI

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha richiesto alle scuole una nuova organizzazione, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica, secondo quanto stabilito nel Documento di indirizzo del MIUR del 4 marzo 2009 "Educare alla cittadinanza secondo la Costituzione in contesti multiculturali" e nelle Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Con questo spirito è stato introdotto l'insegnamento della disciplina con la legge n. 92 del 20/08/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e successivo D. M. n. 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Alla luce delle suddette indicazioni, riguardo all'insegnamento di Educazione Civica è previsto quanto segue:

- un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte orario obbligatorio, avvalendosi della quota di autonomia per le singole discipline fissata al 20%;
- l'insegnamento è svolto in contitolarità dai docenti del consiglio di classe, con il coordinamento di un docente referente, in assenza di un docente di discipline giuridiche all'interno della scuola;
- il coordinamento di un docente referente sarà assegnato al docente di discipline giuridiche qualora presente; le ore di servizio saranno prestate in compresenza con il docente di Storia e Filosofia;
- in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione in decimi scaturisce dalla proposta di voto del coordinatore della disciplina che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento;
- il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'ammissione all'esame di stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico;
- la progettazione coordinata di classe farà riferimento al curricolo di Istituto elaborato dai gruppi di lavoro, per indirizzo di studio, e successivamente, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.

FINALITÀ

In coerenza con i documenti citati, il nostro Istituto vuole essere una comunità che accoglie e che educa i giovani, favorendo il coinvolgimento degli alunni, incrementando in loro la consapevolezza di essere in una realtà che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, e che dialoga con le istituzioni e con la società civile.

Lo scopo è fare dei nostri studenti dei "cittadini del mondo", nella convinzione che tutti i saperi concorrono alla corretta interpretazione del reale, alla

consapevolezza di sé nel rispetto degli altri e forniscono elementi utili alla soluzione dei problemi di convivenza e alla salvaguardia del bene comune.

La disciplina concorre a implementare le competenze elencate nei documenti citati:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per partecipare attivamente alla vita sociale, in una prospettiva di apprendimento permanente;
- innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni presenti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

COMPETENZE

L'Educazione Civica contribuisce all'acquisizione delle seguenti competenze da parte dello studente:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo atteggiamenti responsabili;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

NUCLEI CONCETTUALI

La disciplina è imperniata su tre nuclei concettuali principali ai quali possono essere ricondotte diverse tematiche:

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono essere sempre coerenti con i principi della Costituzione, che rappresentano il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento della Repubblica, dallo Stato alle Regioni, dagli Enti territoriali alle autonomie Locali e alle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole in tutti gli ambienti comuni di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L' Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di città in armonia con l'uomo e il territorio, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono

rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già "immersi nel web" e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper acquisire comportamenti pacifici in luoghi e contesti della vita quotidiana, sia locale che nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una comunità inclusiva fra le persone attraverso atteggiamenti basati sui principi della giustizia e responsabilità solidale. Conoscere le possibilità di pubblico accesso all'informazione e protezione delle libertà fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione universale dei diritti umani. Gli articoli 3 e 20 della Costituzione Italiana. Carta dei diritti fondamentali dell'Europa. La città inclusiva: principi di sicurezza ed accoglienza.
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper vivere la consapevolezza di cittadinanza attraverso azioni di sensibilizzazione alla sostenibilità nei luoghi di convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza ed analisi critica della cultura dei media, dell'economia e dell'ambiente del proprio territorio. Individuare gli elementi prioritari di sostenibilità necessari alla crescita culturale della propria comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti". I fenomeni di migrazione dei giovani della comunità locale verso altri territori, sia nazionali che esteri.
CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper acquisire, nella società civile, atteggiamenti propositivi affinché a nessuno sia negato l'accesso digitale.	Rendere consapevole la persona che il concetto di uguaglianza passa anche attraverso la conoscenza multimediale.	<ul style="list-style-type: none"> I diritti ed i doveri digitali. La tutela della privacy.

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper acquisire la consapevolezza che ogni persona è unica e va valorizzata favorendone l'apprendimento continuo per una qualificata presenza all'interno del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none"> Garantire ad ogni studente un'istruzione adeguata per un proficuo inserimento nella comunità scolastica. Educare all'eliminazione delle disparità di genere garantendo un'eguale formazione e promuovendo relazioni inclusive con le persone con disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli articoli 33 e 34 della Costituzione Italiana. Edilizia scolastica e spazi di inclusione.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper sviluppare itinerari sostenibili tesi alla formazione globale della persona in campo scolastico e sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Orientare lo studente a conoscere e promuovere la sostenibilità garantendo una cultura positiva della diversità. • Ideare ambienti, all'interno della struttura scolastica, dedicati all'apprendimento inclusivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di un'architettura scolastica inclusiva. • I documenti ISTAT sull'inclusività scolastica data dal rapporto ASviS 2019).

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper essere determinati nell'"imparare a imparare" qualcosa per vivere, nell'ambiente scolastico, come persone qualificate individuando le opportunità positive nelle relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere le nuove tecnologie in ambito scolastico in un processo di ricerca ed elaborazione da fruire nella società civile. • Uso in modo efficace ed appropriato degli strumenti informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le nuove tecnologie in uso nell'ambiente scolastico come videoconferenze, spazi di condivisione online, wiki e servizi cloud, ambienti di apprendimento online. • L'impiego delle TIC nel mondo delle relazioni sociali.

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper identificare ed applicare nei relativi contesti di vita le norme di diritto che regolano la convivenza civile di una comunità ed in particolare di quella locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle norme che tutelano le donne e le ragazze dalle discriminazioni sociali. • Promuovere, nel rispetto della persona, atteggiamenti di confronto relazionali che valorizzano le identità di ciascuno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli articoli 2,3 e 9 della Costituzione Italiana. • Donne italiane testimoni della lotta per la parità di genere: Rita Levi Montalcini, Maria Montessori, Franca Viola, Samantha Cristoforetti, Carolina Kostner.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Saper orientare il proprio vivere quotidiano verso la ricerca di atteggiamenti capaci di rendere la città un luogo sicuro e resiliente.	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli che la società civile si costruisce nella parità di genere. • Vivere la città con pensiero critico per poter identificare le esigenze prioritarie di sostenibilità ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento energetico ed ecodiversità ambientale. • Le nuove tecnologie fruibili per la lotta al cambiamento climatico.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Sapersi orientare nei vari servizi online offerti dalle società informatiche per essere attivi soggetti digitali.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei diritti digitali del cittadino. • Essere consapevoli della capacità di rimuovere gli ostacoli informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il metodo RED (rispetto, educazione e protezione). • Il codice dell'amministrazione digitale (CAD).

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di promuovere atteggiamenti di contrasto e di denuncia di tutte le forme di discriminazione legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, all'origine etnica, ai convincimenti religiosi e personali.	Promuovere la conoscenza della Costituzione (Artt. 2, 3 e 10)	<ul style="list-style-type: none"> • L'Uguaglianza nella Costituzione italiana: diversi ma uguali • Socialità e solidarietà nella costituzione italiana • Il welfare state • I diritti inviolabili dell'essere umano
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (Art. 18) e del regolamento di Dublino (Reg. UE 604 del 2013) • Conoscere i principali fenomeni migratori della storia dell'umanità e del mondo attuale • Saper analizzare i fenomeni migratori e le loro cause e conseguenze dal punto di vista sociale ed economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Uguaglianza e disuguaglianza nel mondo • I flussi migratori e la loro regolamentazione • La legislazione italiana sull'immigrazione • La questione dell'integrazione: da stranieri a cittadini
	Conoscere gli organismi internazionali e le Associazioni non governative a tutela dei migranti	<ul style="list-style-type: none"> • L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) • L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) • La Comunità di Sant'Egidio
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno sa comprendere l'importanza dell'istruzione come garanzia di uguaglianza e di libertà	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli articoli della Costituzione relativi al tema dell'istruzione (Artt. 34 e 26) • Conoscere la funzione sociale della scuola • Conoscere il rapporto tra cultura e libertà 	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto-dovere all'istruzione • Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana • Funzione sociale e valore della Scuola • Rapporto tra cultura e libertà • Missioni Don Bosco

L'alunno è in grado di comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base del concetto di "Sviluppo sostenibile"	Conoscere le caratteristiche dei vari territori e i contesti socioculturali ed economici a livello locale e nazionale	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela dell'identità culturale del territorio • Una nuova forma di emigrazione: la fuga dei cervelli
L'alunno è in grado di promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la legislazione a tutela del patrimonio culturale nella legislazione italiana • Conoscere le Agenzie e le organizzazioni nazionali e internazionali preposte alla tutela del patrimonio artistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo del Mibact • Il patrimonio Unesco in Italia • Unesco, Fai, Archeoclub... • La tutela del patrimonio artistico, ceramico ed architettonico presente nel territorio del calatino • Il turismo sostenibile

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e sa utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella Rete (<i>netiquette</i>) e navigando in modo sicuro	Conoscere le Linee guida per un comportamento corretto in rete (<i>RFC 1855. Netiquette Guidelines</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • La socialità ai tempi di internet • Diritti, doveri e buona educazione in rete • La dipendenza da Internet e i suoi eccessi: il fenomeno <i>hikikomori</i>. • L'accesso alle tecnologie digitali come condizione di uno sviluppo sostenibile
L'alunno è in grado di riconoscere e denunciare i fenomeni di <i>cyberbullismo</i> e gli abusi in Rete	Adottare comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria e altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla <i>privacy</i> e all'oblio • La violenza di genere in rete

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di riconoscere e valorizzare le diversità religiose e culturali presenti nel contesto che frequenta, individuandone gli elementi di contatto e di tipicità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli artt. della Costituzione che tutelano la libertà religiosa (artt. 19-20) • Conoscere l'uso strumentale della religione nel corso della storia e nel tempo presente • Comprendere l'importanza dell'identità religiosa di un popolo e rispettarla 	<ul style="list-style-type: none"> • La libertà religiosa • I Fondamentalismi religiosi • Il dialogo tra le religioni
L'alunno sa riconoscere le caratteristiche culturali, religiose e politico-sociali dei Paesi di provenienza di migranti e profughi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la Convenzione internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (art.1) • Conoscere la politica antirazzista dell'Unione Europea (art. 10 del Trattato 	<ul style="list-style-type: none"> • La segregazione razziale • Martin Luther King • Razzismo, odio etnico e xenofobia • Un'Italia multiculturale: da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione

	<p>sul funzionamento dell'Unione Europea)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tutela della diversità etnica sancita dalla Costituzione (art. 2) 	
L'alunno è in grado di assumere comportamenti improntati alla cultura dell'uguaglianza e del rispetto della diversità, senza pregiudizi legati all'orientamento sessuale altrui	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti umani delle persone LGBTQI+ • Promuovere all'interno della scuola e anche al di fuori del mondo scolastico, un processo di "educazione tra pari" 	<ul style="list-style-type: none"> • L'omofobia e i diritti LGBTQI+ • Identità di genere e orientamento sessuale • Il cammino dei diritti delle persone LGBTQI+ in Italia
L'alunno è in grado di assumere comportamenti improntati alla cultura dell'uguaglianza e del rispetto della diversità, senza pregiudizi legati alle condizioni personali degli individui	Conoscere e comprendere i diritti delle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità • Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di comprendere il funzionamento del sistema sanitario nazionale e di cogliere l'importanza dell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria per tutta la popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di salute secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità • Conoscere la complessità delle implicazioni del diritto alla salute in Italia e nel mondo • Conoscere e rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della salute propria e di quella di tutte le componenti dell'istituzione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute • Diritti e doveri del malato • Il Sistema sanitario nazionale • L'Organizzazione Mondiale della Sanità
L'alunno è in grado di comprendere l'importanza dell'integrazione sociale delle persone con disabilità ed è in grado di assumere comportamenti di accoglienza anche in ambito non scolastico	Conoscere le problematiche di disagio sociale dovute a carenza di occasioni di aggregazione e crescita culturale dei ragazzi disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di disabilità secondo il modello bio-psico-sociale. • Tipologie di disabilità • L'integrazione e inclusione a scuola e negli ambienti di vita: il ruolo del contesto fisico e sociale • Le Paralimpiadi e gli sport per persone con disabilità a scuola <ul style="list-style-type: none"> • Le Associazioni di Volontariato a favore delle persone con disabilità • Il ruolo delle nuove tecnologie nello sviluppo dell'inclusione
L'alunno è in grado di riconoscere ed adottare comportamenti utili alla	Conoscere il contributo femminile ai diversi ambiti della ricerca, dell'arte, della politica, dello sport	<ul style="list-style-type: none"> • Le pari opportunità nella scienza • Le pari opportunità nell'arte: Artemisia Gentileschi

promozione dell'emancipazione delle donne e delle ragazze		<ul style="list-style-type: none"> Le pari opportunità nello sport
L'alunno è in grado di concepire e organizzare il proprio studio personale nella consapevolezza dell'importanza della formazione permanente e lungo tutto l'arco della propria vita	Promuovere e approfondire la conoscenza dell'art. 34 della Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> Il diritto-dovere all'istruzione La storia di Malala Yousafzai Il <i>lifelong learning</i>

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di usare consapevolmente la ricchezza del web e i social	Conoscere le regole di un uso responsabile e consapevole delle più importanti piattaforme digitali	<ul style="list-style-type: none"> L'educazione digitale Parole ostili: il Manifesto della comunicazione in rete
L'alunno è in grado di identificare i soggetti che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco-sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze del territorio nazionale e locale	Conoscere le esperienze virtuose e il contributo che l'innovazione e la tecnologia informatica possono dare all'arte	L'Arte digitale
L'alunno è in grado di proteggersi dagli eccessi della profilazione e sa riconoscere i principali reati informatici	Conoscere i principali contenuti del <i>General Data Protection Regulation</i> per la protezione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> Algoritmi e cookies: la profilazione e la protezione della propria privacy Arte e diritto d'autore I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i>, <i>cyberterrorismo</i>
L'alunno è in grado di riconoscere e denunciare i fenomeni di <i>cyberbullismo</i> e i comportamenti non etici sulla Rete	Conoscere le disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del <i>cyberbullismo</i>	Riconoscere e difendersi dalle <i>fake news</i> e dal <i>cyberbullismo</i> , dalle <i>social challenges</i>

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno sa comprendere la necessità di rispettare le regole e le leggi in un contesto sociale e sa comprendere il valore della democrazia	Partecipare attivamente agli organismi democratici all'interno dell'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Gli orgasmi di partecipazione della scuola: le assemblee di classe e di istituto Il diritto di voto e i sistemi elettorali Le suffragette e l'estensione del voto alle donne

L'alunno è in grado di comprendere la necessità di tutelare e rispettare la cultura e il patrimonio materiale ed immateriale della propria nazione e di qualsiasi territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e approfondire la conoscenza dell'art. 9 della Costituzione • Conoscere gli organismi che tutelano il patrimonio culturale nazionale e internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • La promozione della cultura e della ricerca • Le agenzie scientifiche dell'UE • La tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione • L'UNESCO
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di rispettare e tutelare l'ambiente scolastico e cittadino	Conoscere l'importanza della tutela dell'ambiente scolastico e dell'ambiente cittadino	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela dell'ambiente scolastico • La tutela dell'ambiente cittadino
L'alunno è in grado di tutelare il territorio, l'ambiente naturale, il patrimonio materiale e immateriale della comunità	Conoscere e tutelare il patrimonio materiale e immateriale della comunità	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, culturale del territorio • Percorsi virtuosi e buone prassi in Italia e nel mondo • Il turismo culturale sostenibile
L'alunno è in grado di assumere comportamenti improntati al rispetto di sé, della propria e dell'altrui salute	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i cambiamenti psico-fisici e relazionali durante l'adolescenza • Comprendere l'importanza di amare se stessi, accettando i propri limiti e facendone dei punti di forza • Comprendere l'importanza di relazioni affettive equilibrate e comprensive dei sentimenti altrui 	<ul style="list-style-type: none"> • L'assunzione di alcool e di sostanze psicotrope • I disordini alimentari • Sessualità e comportamenti sessuali sicuri
L'alunno è in grado di individuare le problematiche legate ai temi dell'inclusione e della coesione sociale	Conoscere la condizione della donna a livello nazionale e internazionale dal punto di vista personale, politico e lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> • L'uguaglianza di genere • La condizione della donna in Italia e nel mondo • Il sostegno sociale alle donne lavoratrici • La disparità retributiva • Le quote "rosa" e le "affirmative action" • <i>Empowerment</i> femminile
L'alunno è in grado di comprendere gli effetti della discriminazione di genere.	Conoscere gli effetti della discriminazione di genere	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminazione e violenza di genere • Il femminicidio • Il fenomeno delle "donne mancanti" (Amartya Sen)
L'alunno è in grado di assumere comportamenti volti a un utilizzo razionale delle risorse e ad utilizzo critico delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di sostenibilità ambientale • Conoscere il concetto di biodiversità e le principali problematiche legate ai cambiamenti climatici 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agricoltura naturale • Ambiente, economia e società: una nuova concezione dello sviluppo sostenibile • Le energie rinnovabili • Le città sostenibili: <i>green city</i> del XXI secolo

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno è in grado di ricorrere alle moderne tecnologie della comunicazione in maniera consapevole e rispettosa della diversità di opinione, sesso, genere, religione, orientamento politico, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e contrastare i fenomeni di <i>trolling</i> e <i>hate speech</i> Conoscere e contrastare il fenomeno del <i>revenge porn</i> e della violenza di genere sul web 	<ul style="list-style-type: none"> I "leoni da tastiera" e l'uso violento del linguaggio sulla rete: <i>trolling, hate speech</i> La violenza di genere attraverso i social: il <i>revenge porn</i>
L'alunno è in grado di orientarsi sulla piattaforma per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (pagoPA) e sa usare l'App. IO per l'accesso ai servizi pubblici digitali	Conoscere le potenzialità del Sistema pubblico di identità digitale (SPID) nei rapporti con la pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> L'identità digitale: lo SPID L'App IO

QUINTO ANNO LICEO ARTISTICO – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere l'iter storico dei documenti stilati sui diritti di eguaglianza nazionali ed internazionali. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere definire e riconoscere storicamente e filosoficamente i diritti di uguaglianza all'interno della propria nazione e tra le nazioni. Sapere rispettare il principio di libertà ed uguaglianza come fondamento della giustizia e della pace nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 2\3 e 10 della Costituzione Italiana Dichiarazione dei Diritti Umani del 10 Dicembre 1948. Preambolo della Dichiarazione di Eleonor Roosevelt. Patto Internazionale sui diritti Civili. Patto Internazionale sui diritti Civili, Economici, Sociali e Culturali. (Art. 1\2\14). Convenzione di Ginevra del 1951.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principali fenomeni migratori che hanno caratterizzato la storia della nostra umanità. Conoscere l'origine della propria famiglia e di quella dei compagni di classe 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere riconoscere il valore positivo, dato dai migranti, alla crescita inclusiva e allo sviluppo sostenibile. Sapere realizzare mappe dei flussi migratori in cui ricostruire le proprie origini. 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei documenti consultati sul sito "L'Italia Sono anch'io". Visione del film " Lettere dal Sahara". Vittoria de Seta (Italia 2005)

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Conoscere i programmi informatici da usare per la realizzazione di mappe sui flussi migratori ed analisi demografica della propria città.	Sapere realizzare diagrammi che individuino i vari quartieri della propria città evidenziandone la presenza di migranti.	<ul style="list-style-type: none"> • Testimonianze da trovare in Ellisland.org(digitando nome e cognome si può ricostruire la storia migratoria di tutta una famiglia) • Testimonianze da cercare su Cervellinfuga.org (permette a chiunque di creare una mappa sugli italiani che sono scappati all'estero per motivi di studio e di lavoro.)

QUINTO ANNO LICEO ARTISTICO – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato degli articoli della Costituzione Italiana sull'Inclusività scolastica e sociale. • Conoscere il regolamento scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere rispettare gli altri, riconoscendo il valore di arricchimento dell'altro nella sua diversità, linguistica, religiosa e culturale. • Sapere riconoscere le regole ed applicarle nel rispetto degli spazi e di chi ci vive.(sapere riconoscere il valore della scuola come casa) 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli artt. 3\6\9\33\34 della Costituzione Italiana • Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18\12\2006. • Lettura, analisi e comprensione del regolamento d'Istituto.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Conoscere i concetti di salute e malattia, seconda le definizioni dell'Organizzazione Mondiale per la sanità	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere prendersi cura di un compagno diversamente abile o straniero. • Sapere trovare modi diversi di dare affetto per includere, anche conoscendo gli usi e i costumi degli compagni stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura critica della " Lettera di Don Tonino al Fratello marocchino. • Testimonianze dei nostri migrati: La valigia di cartone dei nostri nonni.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'uso corretto degli strumenti digitali: PC e Smartphone. • Conoscere i siti di inclusione per le diversità linguistiche e culturali: Noi parliamo italiano; Busu; Mondly. 	Sapere realizzare un sito scolastico x alunni italofofoni in cui trovare lezioni per allievi stranieri (Livello A1-A2)	Google Sites su P.C.

QUINTO ANNO LICEO ARTISTICO – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le leggi che tutelano le donne, il loro ruolo e il loro lavoro. • Conoscere l'iter storico e filosofico che ha condotto le donne alla, quasi, parità di genere. 	<p>Sapere rispettare le donne con comportamenti ed atteggiamenti consoni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L. 24 marzo 1947 • L. del 1950 • L. del 1963 • L. 1970 (Divorzio) • L.1975 (Patria Pod.) • L. 1978 (Aborto) • L.1981 (Delitto d'Onore) • L. dell'8 marzo 2000 • L.1996 (violenza sessuale) • Goal 5 Agenda 2030 • La condizione femminile dalle origini ai giorni nostri nella storia.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le pratiche nocive attuate nei paesi contro le donne (matrimoni delle donne bambine e mutilazioni dei genitali). • Conoscere il ruolo delle donne nella vita politica e sociale per l'ecosostenibilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che tipo di attività svolge una donna nell'ambito familiare, lavorativo, sociale. • Sapere quali organizzazioni lavorano per le donne nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione della Nazioni Unite sul rapporto tra Donne e Protezione dell'ambiente • Visione del film: "Suffragette" di Sarah Gravon (2005). • Visione del film: "Il diritto di contare" (2016).

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>Conoscere l'uso degli strumenti digitali per realizzare un sito scolastico.</p>	<p>Sapere realizzare un periodo elettronico scolastico, creato, gestito e scritto da studentesse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Letture tratte dal periodico digitale italiano: "Storie delle donne". • Testimonianza del sito: "Women legal studies". • Catalogo della Biblioteca Italiana gestito in rete dalla Lilith.

PRIMO BIENNIO LICEO CLASSICO – A.S. 2022/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare riguardo l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale • Esercitare correttamente le funzioni di rappresentanza, di delega ed essere in grado di rispettare gli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Saper distinguere una fonte di produzione da una di cognizione • Saper distinguere i principi della Costituzione, con particolare riferimento al tema dell'uguaglianza e a quello lavorista • Essere in grado di riconoscere i due volti del principio di uguaglianza • Saper distinguere i caratteri fondamentali e le differenze di tutela delle diverse forme di libertà civile e costituzionale • Saper individuare le forme di democrazia diretta nella scuola • Saper distinguere tra principio maggioritario e principio proporzionale di una legge elettorale • Saper riconoscere il principio del decentramento amministrativo e le autonomie locali all'interno del valore dell'unità nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le radici storiche della Costituzione italiana • Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana • Saper identificare le fonti di cognizione dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo • Conoscere la gerarchia delle fonti di un ordinamento giuridico • Conoscere il ruolo dei codici con particolare attenzione al codice della strada • Conoscere il significato di Repubblica parlamentare e di bicameralismo perfetto • Conoscere il principio repubblicano e democratico, lavorista e sovranista (art. 1) • Conoscere il principio personalista, pluralista e solidarista (art. 2) • Conoscere il principio dell'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3) • Conoscere il principio di libertà religiosa (art. 19) • Conoscere le regole generali della circolazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini della Costituzione Italiana • Caratteristiche e struttura generali della Costituzione italiana • I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12) • Le prime leggi scritte • La nascita dell'idea di <i>Demokratia</i> • Tucidide, Il discorso di Pericle agli Ateniesi, la democrazia radicale • Il diritto romano • La Costituzione Romana: dalla monarchia al principato • Il codice etico nella favolistica greca e latina • Il lessico della storia, della politica, della cittadinanza • Educazione alla legalità: il contrasto alle mafie • Il lavoro minorile • Il Codice della strada • Il regolamento di Istituto • Le norme che regolano il funzionamento degli organi collegiali della scuola • Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare i principi fondamentali della nostra Costituzione che si riferiscono all'ambiente • Riconoscere il valore delle fonti e dei principi del diritto ambientale • Saper individuare le motivazioni del principio di precauzione • Saper distinguere il principio di prevenzione da quello di precauzione • Saper individuare i goal dell'Agenda 2030 • Saper individuare le 5 P dell'Agenda 2030 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il diritto ambientale e i suoi principi fondamentali • Conoscere la gerarchia delle fonti del diritto ambientale • Conoscere il principio di precauzione e gli altri principi fondamentali di diritto ambientale • Conoscere il principio di sostenibilità ambientale a tutela delle generazioni future • Conoscere i contenuti essenziali dell'Agenda 2030 • Conoscere le organizzazioni e gli enti locali, nazionali e internazionali che si occupano della tutela dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • La nozione di Ambiente come diritto fondamentale dell'uomo • Il diritto ambientale e i suoi principi fondamentali • Il principio dello sviluppo sostenibile (<i>Agenda 2030</i>) • Le variazioni climatiche e gli ambienti geografici • Popolamento ed urbanizzazione • Le città • Caratteristiche e funzioni della <ul style="list-style-type: none"> • città contemporanea • I flussi migratori • Lo sviluppo sostenibile e le <ul style="list-style-type: none"> • Disuguaglianze • Lo sviluppo demografico • Lavoro dignitoso e crescita economica • La società multietnica • La globalizzazione • La lotta contro il cambiamento climatico • La tutela del territorio e del patrimonio storico artistico • Il concetto di bene comune e di bene immateriale • Gli enti, le associazioni, le organizzazioni locali, nazionali e internazionali che tutelano l'ambiente, la salute e il patrimonio storico-artistico (Proloco, FAI, OMS, UNESCO, OCSE etc.)

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare il vincolo di appartenenza di un popolo ad un territorio • Saper Individuare gli elementi essenziali che differenziano la cittadinanza nazionale da quella europea e globale • Essere in grado di spiegare il concetto di cittadinanza digitale e le sue implicazioni con la rete • Saper Individuare i servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere lo <i>status</i> di cittadino italiano, europeo e globale • Conoscere il concetto di cittadinanza digitale e i suoi servizi principali • Conoscere i principali <i>social media</i> e il loro funzionamento • Conoscere i principi fondamentali della responsabilità giuridica • Conoscere le principali 	<ul style="list-style-type: none"> • La nozione di cittadinanza digitale • <i>Cyberbullismo</i>, discorsi d'odio; <i>stalking</i> e altri reati <i>online</i> • Il benessere psico-fisico e la rete: nuove risorse e nuove dipendenze • Gli strumenti della comunicazione linguistica <i>online</i> • Informatica di base

<p>principali della cittadinanza digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare correttamente i <i>social media</i> • Saper distinguere la responsabilità penale da quella civile, amministrativa e politica • Saper individuare ipotesi di violazione dei diritti della personalità in rete (diritto al nome, diritto all'immagine, etc.) 	<p>tipologie di reati <i>online</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme che tutelano la privacy e il cosiddetto diritto all'oblio • Conoscere il concetto di <i>Netiquette</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Le reti sociali • Come nasce una falsa notizia • Normativa sul <i>copyright</i> • <i>Open source</i>: limiti e potenzialità • La legislazione a tutela della privacy • Il pensiero computazionale
---	--	--

TRIENNIO LICEO CLASSICO – A.S. 2022/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore della vita democratica. • Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della democrazia. • Orientarsi nell'organizzazione politica e amministrativa italiana. • Operare a favore dell'uguaglianza di genere e dell'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze (Agenda 2030, obiettivo 5) • Promuovere società pacifiche e inclusive (Agenda 2030, obiettivo 16) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere lo spirito democratico che ispira la Costituzione italiana • Contestualizzare la genesi della Costituzione italiana • Comprendere il valore della diversità culturale • Conoscere la necessità e l'efficacia di una convivenza sinergica tra culture diverse sussistenti in un medesimo territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura greca e cultura romana: due mondi a confronto (Plauto, Terenzio) • Il teatro "capovolto" nella finzione di Plauto • Auctoritas e potestas nell'età della Pax Augusta • il tema dello "straniero" nella cultura greca e romana • Tucidide, Discorso di Pericle agli Ateniesi, la democrazia radicale • "Servi sunt, immo homines" (Seneca, Ep. 47) • Le donne nella tragedia e nella commedia greca • Polibio, la costituzione mista di Roma • Quintiliano, l'istruzione a Roma nell'età imperiale • La Costituzione: storia, principi di fondo e struttura (III anno). • La Cittadinanza europea con lo studio della Costituzione italiana e delle Istituzioni europee

		<ul style="list-style-type: none">• Il ruolo delle donne nell'Assemblea costituente• L'ordinamento costituzionale italiano: il Parlamento• La democrazia ateniese e la nascita della Sofistica• La riflessione sulle diverse forme di governo: Platone e Aristotele• L'incontro tra culture: l'ellenismo e l'elettismo• Manifesto di Ventotene (80° nel 2021)• L'ordinamento costituzionale italiano: Il Governo• L'importanza delle fonti. I falsi storici• Le principali carte costituzionali del Settecento: americana, francese• La Costituzione della Repubblica Romana e dello Statuto Albertino• La libertà religiosa: articoli 8 e 19 della Costituzione italiana• art.18 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino• Le Costituzioni: diritti e doveri dei cittadini e le articolazioni dello Stato moderno (la filosofia del diritto; la nascita del costituzionalismo; i diritti e i doveri dei cittadini Modelli di stato a confronto. Aspetti politici, sociali, economici, filosofici• Il ruolo delle donne nella Rivoluzione
--	--	--

		<p>francese: Olympe de Gouges</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alienazione nell'età dell'industrializzazione • L'ideale pacifista nel pensiero di Kant • Il "compromesso" costituzionale • L'ordinamento costituzionale italiano: la Magistratura • Razzismo e xenofobia tra Ottocento e Novecento • I processi migratori tra passato e presente. Le norme della cittadinanza in Italia • I movimenti per l'emancipazione femminile nel '900: Emmeline Pankhurst e Annamaria Mozzoni • Il ruolo delle donne nei conflitti mondiali • Le "quote rosa". La Legge Golfo-Mosca • Le comunità urbane nell'era post-industriale • Pace e inclusione: gli ideali dell'ONU • Carta di Nizza 2000: Uomini e donne nel processo di costruzione dell'Europa contemporanea
--	--	--

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere società inclusive orientate allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030, obiettivo 16) • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile attuando nel quotidiano scelte ecologiste • Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere società inclusive orientate allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030, obiettivo 16) • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile attuando nel quotidiano scelte ecologiste • Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Catone, De agri cultura • Virgilio, Bucoliche e Georgiche • "Ecosostenibilità" nell'architettura dei teatri in Grecia • Roma, la città imperiale: architettura e condizioni di vita • Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile"

<p>sanciti dall'Agenda 2030 (obiettivi 11,16)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intraprendere percorsi autonomi nell'ambito dell'azione rivolta a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (Agenda 2030, obiettivo 11) 	<p>sanciti dall'Agenda 2030 (obiettivi 11,16)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intraprendere percorsi autonomi nell'ambito dell'azione rivolta a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (Agenda 2030, obiettivo 11) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: mission e struttura fondamentale • La sensibilità naturalistica dei filosofi delle origini • La nascita del concetto di "igiene pubblica" • Analisi ed approfondimento degli artt. 9 e 32 della Costituzione • G. Bruno e F. Bacone: due opposte sensibilità rispetto all'ambiente • La società di massa tra consumismo e conformismo • Modelli di sviluppo a confronto: capitalismo e comunismo • H. Jonas: la responsabilità rispetto all'ambiente a alle generazioni future • Il concetto sostenibilità educativa
---	---	---

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere società inclusive orientate allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030, obiettivo 16, 4) • Riconoscere le minacce in rete e reagire attraverso un corretto codice comportamentale • Usare consapevolmente le nuove tecnologie • Essere sensibili rispetto al valore della privacy come forma di cura e tutela della persona • Contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e di violenza sulla rete • Saper usare le nuove tecnologie per progettare insediamenti umani inclusivi • Conoscere le norme di comportamento da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • La Dichiarazione dei diritti in Internet • Il digital divide nella scuola • Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, etc.) • La Netiquette in rete • L'identità digitale e la sua gestione • Norme fondamentali a tutela della privacy • Regole del copyright e "diritto di citazione" • Il concetto di responsabilità civile • La rivoluzione informatica (V anno) • J. Habermas: l'etica della comunicazione

PRIMO BIENNIO LICEO LINGUISTICO – A.S. 2022/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare consapevolmente il ruolo di cittadino democratico nella quotidianità, a partire dalla dimensione scolastica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i vari regolamenti scolastici. (prima annualità) 2. Conoscere il funzionamento degli organi di partecipazione democratica della scuola e promuoverne l'azione. (prima/seconda annualità) 3. Conoscere la struttura della Costituzione e i suoi principi fondamentali. (prima annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • I vari regolamenti scolastici, da quelli di carattere generale a quelli che regolano i comportamenti in ambienti specifici. (1) • Struttura e funzionamento degli organi collegiali della scuola. (2) • La struttura della Costituzione; i principi fondamentali (artt. 1-12). (3)
Agire in modo solidale nei confronti di persone che vivono in situazioni di disagio e/o disuguaglianza socio-economica, soprattutto nella realtà territoriale in cui si vive.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il concetto di uguaglianza. (prima annualità) 2. Conoscere e prendere contatto con contesti di disuguaglianza sociale ed emarginazione, principalmente a livello locale, ma anche in ambito nazionale e internazionale. 3. Collaborare e partecipare attivamente a gruppi di lavoro e/o di volontariato. 4. Conoscere i principali fenomeni migratori che hanno interessato la storia dell'umanità. (prima annualità) 5. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana in generale e degli artt. 2, 10 in particolare. (terza annualità) 6. Riconoscere le caratteristiche culturali e religiose di migranti e profughi valorizzandone le peculiarità. (seconda annualità) 7. Riconoscere la disabilità non come limite, ma come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi. (seconda annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di povertà e disuguaglianza. (2) • I principali tipi di disagio sociale e loro cause, in ambito locale, nazionale e internazionale, in relazione ai Paesi di cui si studiano le lingue. (2) • Identità e funzione di associazioni, gruppi, enti o responsabili che si occupano del disagio sociale nella propria realtà territoriale, ma anche a livello nazionale e internazionale. (2/3) • La struttura della Costituzione; i principi fondamentali (artt. 1-12). (5) • Agenda 2030: goal 10 e 16. (1/4/6/7)
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

<p>Adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente sotto il profilo ecologico e culturale in vista del benessere comune nel presente e per le generazioni future.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere modelli elementari di consumo e produzione sostenibili finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente, adottati a livello locale, nazionale e internazionale. 2. Comprendere le dinamiche eco-socio-economiche sottese alla società locale. 3. Acquisire buone prassi per la riduzione del consumo, prendendo spunto anche da esperienze nazionali ed estere. 4. Conoscere i principali enti e strumenti di protezione del patrimonio territoriale. 5. Partecipare in modo attivo a gruppi di lavoro e studio. 6. Conoscere il concetto di biodiversità, ecosistema e le principali problematiche legate al cambiamento climatico ed ambientale. (terza annualità) 7. Conoscere i concetti di salute e malattia, secondo le definizioni dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità. (seconda annualità) 8. Sviluppare un'educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute. (seconda annualità) 9. Saper individuare le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali ed economici a livello locale. (prima annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": il Rapporto della Commissione Brundtland. (1) • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale.(1) • Le energie rinnovabili e non. (1) • Modelli di "sostenibilità": "agricoltura sociale", "orti urbani", "commercio solidale". (1/2) • Comportamenti responsabili nel quotidiano per la riduzione dello spreco. (3) • La raccolta differenziata; esempi di riciclo e risparmio energetico. (2/3) • La funzione dei principali enti di protezione ambientale e culturale a livello internazionale, nazionale e/o locale: Fai, Legambiente, PlasticFree, Unesco, KalatAmbiente etc. (2/3/4/5) • Agenda 2030: goal 15 (6/9), goal 3 (7/8).
<p>Contribuire alla salvaguardia dell'identità, della cultura, delle tipicità e delle eccellenze del proprio territorio.</p>	<p>Conoscere i beni comuni locali, i prodotti tipici e le principali forme di tutela delle eccellenze e delle tipicità del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "bene comune". • La tutela attraverso i "marchi" <i>Made in Italy</i>, IGP, DOC, DOP, STG.
<p>Praticare e promuovere forme di turismo responsabili, sostenibili e universalmente accessibili.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche del turismo sostenibile.</p>	<p>Le <i>good practices</i> e la funzione dell'Agenda "turistica" 2030.</p>

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Usare in modo consapevole e corretto la rete informatica, rispettando le regole del web e mettendo in atto le strategie a lui note per navigare in modo sicuro.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le regole (e le strategie) per navigare sicuri. 2. Acquisire strumenti per l'individuazione di identità reali e virtuali. 3. Comprendere i concetti di "identità digitale" e di "reputazione digitale". 4. Conoscere e sviluppare consapevolezza sui rischi della diffusione delle tecnologie digitali. 5. Comprendere le norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i> e la loro importanza. 6. Comprendere le norme a tutela del diritto d'autore e le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 7. Distinguere una notizia vera da una falsa. 8. Saper utilizzare concetti e modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni migratori (prima annualità) 9. Saper ricorrere alle moderne tecnologie della comunicazione in maniera consapevole e rispettosa delle diversità di opinione, sesso, genere, religione, orientamento politico etc., contrastando fenomeni di <i>hate speech</i>, <i>cyberbullismo</i>, <i>revenge porn</i> etc. (seconda e terza annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • La <i>Netiquette</i> in rete e la <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i>. (1) • I <i>Social</i> più utilizzati dai giovani in Italia e nei paesi stranieri di cui si studiano le lingue. (2/3) • I <i>Social</i> usati dai giovani a confronto. (2/3) • Analisi e redazione di un profilo social. (2/3) • L'identità digitale e la sua gestione. (3) • Analisi di alcuni fenomeni come: <i>cyberbullismo</i>, <i>dipendenza da Internet</i>, <i>Hikikomori</i>. (4) • Norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i>. (5) • Regole del <i>copyright</i> delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (6/9) • Analisi e confronto di <i>News</i> e <i>Fake News</i>. (7) • Modelli matematico-statistici. (8)

SECONDO BIENNIO LICEO LINGUISTICO – A.S. 2022/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Conoscere i valori sanciti dalla Costituzione e dalle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riguardo all'idea e allo sviluppo storico dell'Unione europea e delle Nazioni Unite.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza dei principali diritti tutelati dalla Costituzione italiana. 2. Promuovere la conoscenza del cammino dei diritti umani. 3. Conoscere le principali leggi inerenti il rispetto dei diritti umani. 4. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana e degli artt. 3 e 9 in particolare. (prima e terza annualità) 5. Saper riconoscere le caratteristiche culturali, linguistiche, religiose e politico-sociali dei paesi di provenienza di migranti e profughi. (seconda annualità) 6. Saper valorizzare le diversità religiose, culturali e linguistiche, individuando gli elementi di contatto e unione fra le diverse culture e religioni. (seconda annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla salute. (1) • Sovranità popolare e diritti politici. (1) • Artt. 9, 32, 34, 35 della Costituzione (tutela dell'ambiente, tutela della salute, diritto all'istruzione, tutela del lavoro). (1) • La Magna Carta libertatum. (2) • Le Costituzioni del '700 e dell'800. (2) • Approfondimento dei diritti umani nella Dichiarazione Universale. (3/4/5/6) • Articoli 1-15 (terzo anno). (3) • Articoli 16-30 (quarto anno). (3)

Assumere atteggiamenti di contrasto e di denuncia di forme di illegalità nei contesti scolastici ed extrascolastici.	Promuovere la conoscenza del concetto di legalità e di contrasto alle mafie, di rispetto delle Leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche ambientali ed ecomafie. • Prassi virtuose di custodia e cura del creato.
Esercitare la propria cittadinanza attiva nell'ambito delle attività promosse dal mondo del volontariato e del Terzo settore.	Conoscere il concetto di "sostenibilità" del sistema educativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute e prevenzione del disagio. • Inclusione, coesione sociale, resilienza: buone prassi.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Rispettare e tutelare l'ambiente scolastico e quello cittadino.	Conoscere il concetto di sostenibilità ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela dell'ambiente nella cultura e nella letteratura italiana e nelle letterature straniere. • Confronto tra le diverse politiche ambientali europee e internazionali.
Rispettare e tutelare l'ambiente naturale del proprio territorio, il patrimonio materiale e immateriale della comunità locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio territorio e le regole della sua tutela. • Conoscere le iniziative e le associazioni presenti nel proprio territorio per la tutela dell'ambiente. • Conoscere le politiche di tutela del patrimonio artistico, culturale, materiale e immateriale, del proprio territorio. • Conoscere il concetto di biodiversità, ecosistema e le principali problematiche legate al cambiamento climatico e ambientale. (seconda e terza annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'ecosistema del territorio (flora e fauna) e la sua biodiversità. • Conoscenza delle associazioni che se ne occupano. • Politiche ambientali dei Comuni del territorio.
Valorizzare il contributo positivo dei migranti ad una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile.	Saper riconoscere il contributo positivo dei migranti ad una crescita inclusiva e a uno sviluppo sostenibile. (prima annualità)	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di inclusione e sviluppo sostenibile. • La società multiculturale.
Distinguere i rifiuti e praticare la raccolta differenziata.	Conoscere la differenziazione dei rifiuti.	L'Associazione Kalat ambiente.
CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Compiere le ricerche in rete e vagliare criticamente le informazioni riconoscendo le <i>fake news</i> nella vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di identità digitale e traccia digitale e assumere un comportamento critico e responsabile nei confronti dei social network. • Conoscere le norme a tutela della privacy e del diritto d'autore. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'identità digitale e la traccia digitale. • Elaborazione di un Decalogo di difesa dalle <i>fake news</i>. • Principali leggi sulla privacy e sul diritto d'autore.
Denunciare i fenomeni di <i>cyberbullismo</i> e gli abusi in Rete ed affrontare i fenomeni di <i>trolling</i> e <i>hate speech</i> .	Conoscere le implicazioni che la diffusione delle tecnologie digitali e dei <i>social media</i> hanno nella dimensione individuale e sociale degli utenti della Rete.	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle nuove tecnologie come fonte di sviluppo personale e sociale. • La digitalizzazione come opportunità di sviluppo o rischio di esclusione.

QUINTO ANNO LICEO LINGUISTICO – A.S. 2022/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di gestire in maniera adeguata le occasioni di partecipazione democratica nei contesti di vita. Sapere sfruttare le occasioni di esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito delle attività promosse dalle associazioni di volontariato e del Terzo settore nel territorio. Essere in grado di assumere un atteggiamento collaborativo e rispettoso delle regole, degli impegni e dei punti di vista altrui. Conoscere ed attuare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali. 	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere le Organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riguardo all'idea e allo sviluppo storico dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e della NATO. Conoscere le associazioni del mondo del volontariato e del Terzo settore nel territorio. Conoscere i presupposti storici e filosofici del concetto di uguaglianza. (prima annualità) Acquisire consapevolezza che la disabilità non vada necessariamente vissuta e percepita come limite, ma piuttosto come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi attraverso percorsi e strategie differenti e inedite. (seconda annualità) Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana con particolare riferimento ad alcuni articoli. (terza annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> La struttura e le funzioni degli organismi internazionali. Il diritto internazionale e le sue fonti. L'Italia nel contesto internazionale. I ruoli dei paesi europei e del Regno Unito nel contesto internazionale. Le funzioni dell'ONU. Il ruolo della NATO. Articolo 3 della Costituzione. (3/4/5) La Disabilità dall'esclusione all'inclusione: diritti e tutela dei lavoratori con disabilità. (4)

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base del concetto di "Sviluppo sostenibile". Essere consapevole dell'importanza di uno stile di vita sano. Interrogarsi sulla sostenibilità del sistema educativo ed essere consapevole delle problematiche legate ai temi dell'inclusione, della coesione sociale, dell'equità, della resilienza, dell'ottimismo. Comprendere la necessità di rispettare le misure di prevenzione sanitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'importanza di uno stile di vita sano anche da un punto di vista psicofisico. Sviluppare una educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute. (terza annualità) Comprendere l'importanza di un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria ("sostenibilità educativa"). Promuovere e approfondire la conoscenza degli art. 9, 32, 34, 35 della Costituzione (tutela dell'ambiente, tutela della salute, diritto all'istruzione, tutela del lavoro). Comprendere l'importanza dell'utilizzo razionale e critico 	<ul style="list-style-type: none"> Salvaguardia e custodia del bene comune (dimensione sociale). Speranza di vita, con riferimento alla situazione pandemica. Parità e opportunità di genere, anche con riferimento ai Paesi delle lingue studiate. Agenda 2030: goal 3, 4, 5, 8.5, 8.8, 9. Indice di sviluppo umano. Condizioni di lavoro. L'istruzione di qualità ed espansione scolastica nella realtà locale. Approfondimenti sull'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: i goal, i target, gli indicatori. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Commercio equo e solidale. Turismo ecosostenibile in Sicilia, in Italia e nei paesi delle lingue studiate.

	<p>delle fonti energetiche, del rispetto e della tutela dell'ambiente scolastico e cittadino, del territorio, dell'ambiente naturale, del patrimonio materiale e immateriale della comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza del Documento strategico "Green Deal per l'Europa", promosso dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. • Saper individuare le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali ed economici a livello locale, nazionale, internazionale e mondiale. (prima annualità) • Conoscere gli organismi internazionali, le associazioni del terzo settore e le organizzazioni non governative che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati. (prima annualità) 	
--	--	--

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media. • Essere in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e saper utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella Rete e navigando in modo sicuro. • Sapere distinguere fra "identità reale" e "identità virtuale" e tutelare la propria privacy. • Essere in grado di compiere ricerche in Rete e di vagliare criticamente le informazioni, riconoscendo le <i>fake news</i>. • Saper lavorare, collaborare e condividere in ambienti virtuali e riconoscere le potenzialità derivanti dalla creazione di comunità virtuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità dei contenuti digitali. • Creare e gestire l'identità digitale. • Essere in grado di proteggere la propria identità/privacy. • Rispettare i dati e le identità altrui. • Saper partecipare a un dibattito attraverso i servizi digitali. • Saper ricorrere alle moderne tecnologie della comunicazione in maniera consapevole e rispettosa delle diversità di opinione, sesso, genere, religione, orientamento politico etc., contrastando fenomeni di <i>hate speech</i>, cyberbullismo, <i>revenge porn</i> etc. (prima, seconda e terza annualità) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento delle organizzazioni, del lavoro, delle professioni e dei concetti di moneta e mercati al tempo della Rete, anche con riferimento ai Paesi delle lingue studiate. • Cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet. • Concetto di "identità digitale" e "traccia digitale" generata in Rete. • Norme a tutela della privacy e del diritto d'autore. • Pericoli del phishing.

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare e promuovere consapevolmente l'inclusione sociale economica e politica, a prescindere da razza, etnia, origine e condizioni socio-economiche di partenza.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i presupposti storici e filosofici del concetto di uguaglianza. 2. Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Genesi ed evoluzione storica e filosofica dei diritti umani. (1) • Genesi storica e filosofica del concetto di uguaglianza. (1) • Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - il regolamento scolastico - il Regolamento Penitenziario - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc). (2) • Le norme di comportamento dei detenuti, all'interno dell'Amministrazione Penitenziaria. (2)
Essere consapevoli delle caratteristiche dei vari territori e contesti socio-culturali-economici a livello locale, nazionale, internazionale e mondiale.	Saper definire e riconoscere i principali fenomeni migratori che hanno interessato la storia dell'umanità.	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle migrazioni: chi si muove e perché. • Le Migrazioni dal 1850 ai giorni nostri. • I Principali fenomeni migratori che hanno interessato l'umanità.
Conoscere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, in relazione al principio di tutela dei diritti umani.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: origine, struttura e simboli della Repubblica. (art.2, 3, 10) • Principi fondamentali.
Conoscere l'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i diritti inviolabili di cui ciascun individuo è depositario ed essere disposti a riconoscere agli altri gli stessi diritti. 2. Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti inviolabili (art 2, 3, 4). (1) • Diritti e doveri dei cittadini. (1) • Rapporti civili. (1) • La legalità: diritti e doveri costituzionali dei cittadini. (2)
Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le migrazioni, il riconoscimento "diffuso" dei diritti umani, la questione della cittadinanza, il grado di inclusività delle nostre comunità, etc).	Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multi-etnico delle società attuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme della cittadinanza in Italia (ius soli e ius sanguinis, e apolidi). Legge n°91 del 1992. • Ius culturae (Diritto di cultura).
Contrastare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali, riconoscendo il contributo positivo dei migranti, per un'autentica crescita inclusiva.	Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide).	Il fenomeno migratorio oggi nell'era contemporanea. Cause e politiche adottate dallo Stato Italiano, volte al contenimento dell'emergenza in atto.
Aspirare, pur nel rispetto delle diverse identità nazionali, alla	Promuovere la cittadinanza partecipata e attiva a diversi	<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza: un concetto multilivello.

realizzazione di un più alto concetto di cittadinanza aperto alla dimensione planetaria.	livelli: nazionale, europeo, globale.	<ul style="list-style-type: none"> • Integrità territoriale e cittadinanza italiana. • La doppia cittadinanza degli europei.
--	---------------------------------------	--

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell'ambiente, la crescita economica e l'inclusione sociale, di tutti gli individui.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto della Commissione Brundtland (1987).
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione dell'inclusione sociale, economica e politica.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sui Diritti Umani delle Nazioni Unite.
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile, inclusiva, volta alla valorizzazione del contributo positivo offerto dai migranti.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: mission e struttura fondamentale. • Goal 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni. • Goal 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali.	Conoscere il ruolo degli Organismi Internazionali, le associazioni del Terzo Settore e le Organizzazioni non governative che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati.	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "bene comune" (Commissione Rodotà, 2007). • I Diritti umani e l'ONU. • Le Convenzioni internazionali. • Le Agenzie "sorelle" delle Nazioni Unite. • UNHCR • OSCE • WFP • CoE

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica, in relazione alla corretta utilizzazione di concetti e modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni migratori, sociali ed economici.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	<ul style="list-style-type: none"> • La Dichiarazione dei diritti in Internet (2015). • Modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni e dei flussi migratori secondo le dimensioni sociali ed economiche.
Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale, finalizzata all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-	1. Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	<ul style="list-style-type: none"> • L'identità digitale e la sua gestione. (1) • Norme fondamentali a tutela della privacy. (2)

geografico, socioeconomico e culturale.	2. Conoscere le norme a tutela della privacy (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video).	
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui privacy, come forma di tutela della persona umana, finalizzata all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socioeconomico e culturale.	1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (1) Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica. (2)
Utilizzare in maniera consapevole, responsabile e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> .	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di responsabilità civile.
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie finalizzato a promuovere la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un'etica di cittadinanza globale e condivisa.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet, come occasione di crescita e promozione interculturale, finalizzata alla promozione del dialogo e di principi di responsabilità condivisa.	<ul style="list-style-type: none"> Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale	Conoscere e promuovere l'importanza del supporto digitale come risorsa utile a combattere ogni forma di disuguaglianza.	<ul style="list-style-type: none"> Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere in grado di esercitare il valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione in tutti i settori della vita pubblica.	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita; nello specifico Regolamento recante norme sulle misure privative e limitative della libertà.	Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> i regolamenti scolastici. il patto Formativo. le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc). DPR 30/06/2000 N° 230, art. 41, 42, 43, 44 (Percorsi di

		<p>Istruzione secondaria; Studi universitari).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Regolamento dell'Amministrazione Penitenziaria. - Carta dei Diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati. - Diritti dei detenuti e Costituzione (Art 27) La funzione educativa della pena.
Promuovere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, in relazione alla tutela dei diritti di ogni persona.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia; con particolare riferimento alla dimensione di inclusività scolastica e socioculturale.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: Principi Fondamentali. • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Diritti inviolabili dell'uomo • La Costituzione (art. 2, 3, 6, 8, 9, 33, 34)
Esercitare correttamente il Principio di Inclusività scolastica e socioculturale, promuovendo un'educazione di qualità ed equa per tutti.	Saper definire e riconoscere i doveri di ogni singola persona in relazione al rispetto del principio di inclusività, scolastica e socioculturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Goal 4 Agenda 2030. • Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
Essere consapevole dell'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con responsabilità i propri diritti, e doveri.	Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, in relazione al rispetto di ogni forma di diversità socio-culturale; religiosa; disabilità fisica e psichica, analizzando le conseguenze della loro inosservanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Il concetto di Salute e Malattia secondo l'OMS. • Il concetto di Salute e Malattia secondo il Ministero della salute. • Il Diritto alla pari dignità, alla salute e all'istruzione nella Costituzione.
Implementare atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di discriminazione socioculturale, religiosa, di disabilità, a partire dai contesti più prossimi all'alunno.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza del concetto di risorsa umana, nelle sue varie forme, e di contrasto verso ogni forma di discriminazione socio-culturale. 2. Analizzare i principali fenomeni di discriminazione socio-culturale, e la loro capacità di mutare adattandosi ai contesti contemporanei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di risorsa umana, nella dimensione storica e contemporanea, inteso come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi con strategie diverse. (1) • Le discriminazioni etniche socio-culturali, razziali, fisiche nella storia. (2)
Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le migrazioni, il riconoscimento "diffuso" dei diritti umani, la questione della cittadinanza, il grado di inclusività scolastica e socio-culturale delle nostre comunità).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multietnico delle società attuali. 2. Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide). 	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto all'istruzione nella storia. (1) • Il diritto all'inclusività scolastica nella storia moderna. (1) • Il fenomeno migratorio oggi. (2) • Radici storiche dei flussi migratori. (2) • Radici storiche che hanno portato all'evoluzione del nuovo concetto di disabilità inteso come risorsa ed opportunità. (2)

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela di tutti i diritti umani, la crescita economica e l'inclusione.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto del PROGETTO "START THE CHANGE". Percorso di educazione alla cittadinanza globale, volto alla riflessione sulle relazioni tra migrazione e disuguaglianze.
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e Diritti Umani. <ul style="list-style-type: none"> • SDGs (Sustainable Development Goals) e realizzazione dei Diritti Umani. • Conferenza di Teheran 1968. • Conferenza di Vienna 1993. • Conferenza di Durban 2001 contro il razzismo, xenofobia e intolleranza. • Agenda 2030: Goal 3, 4, 10, 16.
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • MIUR: Piano per l'educazione alla sostenibilità, come legame indispensabile per garantire la tutela dei diritti umani. • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. <ul style="list-style-type: none"> • Goal 3, 4, 10.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, rispettoso inclusivo delle varie forme di diversità, socio-culturale, fisico, intese come risorse ed opportunità.	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute, analisi ed approfondimento degli artt. 3, 32, 34 della Costituzione e dei goal (3, 4, 10, 16 dell'Agenda 2030). • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. • Dichiarazione di Jakarta sulla promozione della salute
Praticare uno stile di vita sano e rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della dignità, della salute, della diversità propria e della collettività.	Assumere consapevolezza della necessità di tutelare la salute e il benessere psico-fisico anche nella dimensione locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • La Costituzione (art 3, 32, 34).
Essere in grado di promuovere consapevolmente l'inclusività scolastica garantendo un'educazione di qualità adeguata ai bisogni educativi di ciascun studente.	Saper definire e riconoscere la necessità di tutelare il principio di inclusività scolastica come concreta opportunità di edificazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione dei Diritti Umani • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • FIDH (Federazione Internazionale per i diritti Umani) • Amnesty International • Centro d'Azione per i Diritti Umani • Human Rights watch

Esercitare concretamente a favore della negazione di ogni forma di discriminazione , volte alla valorizzazione di ogni forma di diversità attraverso l'adozione di buone pratiche comportamentali.	Acquisizioni tra gli alunni di comportamenti volti alla tutela responsabile del sommo bene comune: la Dignità umana.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO
Sviluppare, attraverso la conoscenza, senso di appartenenza alla storia e alla cultura del proprio territorio, contribuendo attivamente alla promozione e alla salvaguardia, di ogni forma di diversità .	Sensibilizzare gli alunni verso l'acquisizione di comportamenti volti al sostegno di buone pratiche solidali.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività concreta di Volontariato in Associazioni del Terzo settore del Calatino che si occupano di Tutela dei diritti Umani. • Laboratori di scrittura e lettura. Attività di Volontariato presso strutture che ospitano migranti e profughi. • Attività di sostegno presso associazioni che si occupano di Inclusione scolastica.
Identificare i soggetti che operano a favore della Tutela di ogni forma di diversità sociale e promuoverne l'adesione.	Conoscere le principali Associazioni del territorio e le principali forme di tutela, verso tutte la diversità sociali, volte all'inclusività nella compagine locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO
Esercitare azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino il concetto di inclusività scolastica , socio-culturale, inclusività del disabile, individuando elementi di confronto e unione	Saper acquisire comportamenti, prassi quotidiane volte alla valorizzazione di ogni forma di diversità fisica e socio-culturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere consapevoli i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet	<i>La Dichiarazione dei diritti in Internet (2015).</i> <ul style="list-style-type: none"> •
Esercitare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in riferimento al principio di tutela di ogni forma di diversità culturale, religiosa, sociale, fisica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". • Strategie efficaci per combattere la discriminazione socio-culturale, fisica a livello mediatico.
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> , nel pieno rispetto della dignità umana, nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali, se non adeguatamente a servizio dello sviluppo umano.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet</i>)

Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di discriminazione socio-culturali. fisiche nel web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Il concetto di responsabilità civile
Sapere mettere in atto azioni a ria e altrui difesa, segnalando li abusi/minacce ed allertando gli competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti otti nel modo di comunicare dalla one dei social media e applicare le ole della "buona comunicazione" (comunicazione non ostile).	La <i>Netiquette</i> in rete.
Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili , finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione socio-culturale.	Conoscere ed applicare correttamente il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet, volto alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.	Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale, alle varie forme di discriminazione socio-culturale.	Saper acquisire comportamenti digitali volti al sostegno del principio di inclusività scolastica e socioculturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione.	Il <i>WEB</i> e la valorizzazione, la tutela dell'inclusività scolastica e delle vari forme di diversità sociali e fisiche.

PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere consapevoli del valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione, in relazione al rispetto della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita.	Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - i Regolamenti scolastici, - il Regolamento dell'Amministrazione Penitenziaria, - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc).
Conoscere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, promuovendo il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: origine, struttura. Art. 2, 3, 9 • I diritti inviolabili nella Costituzione. • Parità di genere e Costituzione. • Le Pari opportunità tra uomo e donna nella Costituzione. Art. 3 • La Discriminazione di genere nell'ordinamento Italiano. Art 37

<p>Conoscere l'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti, in relazione alla valorizzazione della diversità, della rimozione delle discriminazioni.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i diritti inviolabili di cui ciascun individuo è depositario ed essere disposti a riconoscere agli altri gli stessi diritti. 2. Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione delle discriminazioni: diritti e doveri costituzionali dei cittadini.
<p>Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di non rispetto della diversità sessuale, a partire dai contesti più prossimi all'alunno.</p>	<p>Promuovere la conoscenza del concetto di valorizzazione della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere e della rimozione delle varie forme di discriminazione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030. Goal 5. • Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze. • Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1975). • Prima Conferenza Internazionale sulle donne. Città del Messico (1975) • Conferenza di Copenhagen (1980). Educazione, salute e lavoro. • Conferenza Internazionale a Helsinki (2019). Combattere gli stereotipi di genere e il sessismo. • Educazione sessuale ed affettiva a scuola: Italia ed Europa a confronto.
<p>Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le diversità di sesso, orientamento sessuale e genere, il riconoscimento "diffuso" dei diritti umani, le discriminazioni da stereotipi di genere, il grado di inclusività delle nostre comunità, etc).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare storicamente i principali fenomeni di non valorizzazione della diversità e le principali forme di discriminazione sociale. • Contrastare violenza, molestie sessuali e discorsi di odio sessista quali manifestazioni degli effetti nocivi degli stereotipi di genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio sui fenomeni di discriminazione e dei relativi stereotipi nei vari ambiti del sistema educativo. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari opportunità.
<p>Promuovere un'educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano una corretta educazione sessuale finalizzata alla valorizzazione dell'affettività nel rispetto della salute della persona. 2. Riflettere sui principali processi volti alla valorizzazione delle diversità e alla rimozione delle discriminazioni in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida Nazionali (1) • (Art .1, comma 16, L.107/2015). Educare al rispetto: per la parità di sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione. (1) • Standard per l'Educazione sessuale in Europa. (2)

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell'ambiente, la crescita economica e l'inclusione sociale.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile".
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sull'ambiente e sul clima: Stoccolma (1972), Rio (1992), Johannesburg (2002), Rio +20 (2012), Parigi (2015).
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. • Goal 11, 16 • 11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. • 16- Promuovere società pacifiche inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Assumere consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente e affrontare la sfida climatica e il suo impatto, a partire dalla dimensione locale.	<ul style="list-style-type: none"> • I cambiamenti climatici. • La tutela dell'ambiente • Il concetto di biodiversità, ecosistema e principali problematiche legate al cambiamento climatico. • G20 a Roma. • COP 26. UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE UK 2021, GLASGOW.
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Promuovere tra gli alunni la conoscenza e la tutela responsabile dei beni comuni locali (culturali, ambientali e paesaggistici), rafforzandone il legame con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute e dell'ambiente (analisi ed approfondimento degli artt. 9 e 32 della Costituzione e dei goals 3, 11, 13, 15 dell'Agenda 2030). • I Beni Culturali e Paesaggistici a Caltagirone. • Le storiche botteghe artigiane: patrimonio storico da tutelare.
Operare concretamente a favore della transizione sostenibile attraverso l'adozione di buone pratiche (utilizzo razionale delle fonti energetiche, pratica della raccolta differenziata, della	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire comportamenti corretti volti alla tutela della salute del Pianeta. 2. Conoscere i principali modelli di consumo e produzione sostenibili ("agricoltura sociale", "orti urbani", 	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle fonti energetiche. (1) • Il corretto riutilizzo delle sostanze di scarto. (1) • Il corretto riciclo delle sostanze chimiche che

Riduzione, del Riuso, del Riciclo, etc.)	“commercio solidale”, “banche etiche”).	<p>compongono impasti e smalti ceramici. (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo dei rifiuti. (1) • Il concetto di “bene comune” (Commissione Rodotà, 2007). (2) • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione ambientale: FAI, LEGAMBIENTE, etc.
Identificare i soggetti che operano a favore del patrimonio culturale e ambientale e promuoverne l'adesione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i 17 goal dell'Agenda 2030, in particolare 11, 16. 2. Acquisire comportamenti volti alla corretta fruizione, valorizzazione, tutela del territorio, dei Beni Culturali e paesaggistici, al fine di costruire società inclusive e pacifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di salvaguardia dei beni comuni adottabili (normativa, campagne di sensibilizzazione / comunicazione, volontariato, etc.). (1) • Il patrimonio culturale (materiale e immateriale): tutela e valorizzazione nella legislazione italiana (Codice dei beni culturali e del paesaggio; Convenzione di Faro). (2) • Il ruolo dell'UNESCO, la <i>World Heritage List</i> e l'approfondimento dei “siti” di interesse storico-culturale del territorio locale. (2) • L'ambiente e il territorio come luoghi di cultura e identità: la tutela delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari, attraverso i “marchi” Made in Italy, IGP, DOC, DOP, STG. (2)
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le produzioni, le tipicità e le eccellenze del territorio, (lotta alla contraffazione agroalimentare, scelta di prodotti a Km 0, etc.)	Saper distinguere gli elementi caratterizzanti del proprio territorio (attività produttive, musei, luoghi di svago, parchi), valorizzando e tutelando il patrimonio enogastronomico, storico, culturale e paesaggistico.	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “turismo sostenibile”, le good practices e l'Agenda “turistica” 2030. • Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili. • Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabile.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i> (2015).

Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale.	Conoscere i concetti di “identità digitale” e “reputazione digitale” ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	L'identità digitale e la sua gestione.
Utilizzare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in relazione alla corretta valorizzazione delle diversità socio-culturali, e alla rimozione di ogni forma di discriminazione da stereotipi di genere.	Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle “opere dell'ingegno” e “diritto di citazione”. • Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica.
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di disagio legate a discriminazioni di genere al web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle “vittime” (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti “pro-ana” e “pro-mia”, etc.</i>).
Sapere mettere in atto azioni a propria e altrui difesa, segnalando eventuali abusi / minacce ed allertando gli organi competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei social media e applicare le regole della “buona comunicazione” (comunicazione non ostile).	Il concetto di responsabilità civile.
Sviluppare consapevolezza delle possibili conseguenze legali delle azioni sul web.	Conoscere il contenuto della “Dichiarazione dei diritti in Internet” e l'importanza del diritto di accesso ad Internet.	La <i>Netiquette</i> in rete.
Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili e rinunciando alla tentazione del disimpegno mediatico.	Conoscere e condividere un adeguato codice di comportamento in rete.	Il concetto di responsabilità civile personale in rete.
Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di combattere l'analfabetismo funzionale-digitale.	Comprendere l'importanza di un'autentica ed adeguata educazione digitale, come supporto per combattere ogni forma di discriminazione culturale.	Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare e promuovere consapevolmente l'inclusione sociale economica e politica, a prescindere da razza, etnia, origine e condizioni socio-economiche di partenza.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i presupposti storici e filosofici del concetto di uguaglianza. 2. Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Genesi ed evoluzione storica e filosofica dei diritti umani. (1) • Genesi storica e filosofica del concetto di uguaglianza. (1) • Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - i regolamenti scolastici - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc).
Contrastare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali.	Riconoscere il contributo positivo dei migranti ad una crescita inclusiva e sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze di comportamento • Lettere e arti all'interno del Sistema di Amministrazione Penitenziaria. • Learning
Aspirare, pur nel rispetto delle diverse identità nazionali, alla realizzazione di un più alto concetto di cittadinanza aperto alla dimensione planetaria.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multietnico delle società attuali. 2. Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide). 3. Promuovere la cittadinanza partecipata e attiva a diversi livelli: nazionale, europeo, globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme della cittadinanza in Italia (<i>ius soli e ius sanguinis</i>). (1) • Il fenomeno migratorio oggi. (2) • I tre Anelli della Cittadinanza: nazionale, europea e cosmopolita. (3) • La cittadinanza: un concetto multilivello. (3) • La doppia cittadinanza degli europei. (3) • Integrità territoriale e cittadinanza italiana.
consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale.	<p>diritti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • cittadini. • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • L'ONU e i Diritti Umani.
Promuovere atteggiamenti di contrasto delle varie forme di nazionalità a partire dai contesti più prossimi	Promuovere la conoscenza del concetto di eguaglianza sociale culturale ed economica e di contrasto alle varie forme di ineguaglianza all'interno e fra le nazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti inviolabili nella Costituzione. Principi Fondamentali. • La Costituzione: Parte I, Diritti e doveri dei cittadini. (art.13, 18 19 21)
dibattito culturale su temi di attualità (le conoscenze "diffuse" dei diritti umani, la cittadinanza, il grado di inclusività delle nostre comunità, etc).	Analizzare i principali fenomeni di ineguaglianza sociale e la loro capacità di mutare adattandosi ai contesti socio-culturali contemporanei.	<ul style="list-style-type: none"> • I flussi migratori contemporanei. • Evoluzione storica dei Flussi migratori. • Migrazione ed Immigrazione umana.
SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell'ambiente, la crescita economica e l'inclusione sociale, di tutti gli individui.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto della Commissione Brundtland (1987).
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione dell'inclusione sociale, economica e politica.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sui Diritti Umani delle Nazioni Unite. • Conferenza di Teheran (1968) • Dichiarazione di Vienna e programma d'azione (1993) • Conferenza su popolazione e sviluppo. Cairo (1994)
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile, inclusiva, volta alla valorizzazione del contributo positivo offerto dai migranti.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. • Goal 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni). • Goal 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali, ed economici a livello locale, nazionale, internazionale e mondiale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il ruolo degli Organismi Internazionali, le associazioni del Terzo Settore e le Organizzazioni non governative che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati. 2. Conoscere le Principali Associazioni del Terzo settore che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati, anche a livello locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "bene comune" (Commissione Rodotà, 2007). (1) • I Diritti umani e l'ONU. (1) • Le Convenzioni internazionali. (1) • Le Agenzie "sorelle" delle Nazioni Unite. (1) • UNHCR (1) • OSCE (1) • WFP (1) • CoE (1) • IRIDE (2) • IL FAVO (2) • SENTIERI DI LUCE (CARITAS) (2)

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica, in relazione alla corretta utilizzazione di concetti e modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni migratori, sociali ed economici.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	<ul style="list-style-type: none"> • La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i> (2015). • Modelli matematico –statistici utili all'analisi dei fenomeni e dei flussi migratori secondo le dimensioni sociali ed economiche.
Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale, finalizzata	1. Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed	<ul style="list-style-type: none"> • L'identità digitale e la sua gestione. (1)

all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socio-economico e culturale.	essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità. 2. Conoscere le norme a tutela della privacy (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video).	<ul style="list-style-type: none"> • Norme fondamentali a tutela della privacy. (2)
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui privacy, come forma di tutela della persona umana, finalizzata all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socio-economico e culturale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (1) • Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica. (2)
Utilizzare in maniera consapevole, responsabile e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> .	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di responsabilità civile.
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie finalizzato a promuovere la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un'etica di cittadinanza globale e condivisa.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet, come occasione di crescita e promozione interculturale, finalizzata alla promozione del dialogo e di principi di responsabilità condivisa.	<ul style="list-style-type: none"> • Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale.	Conoscere e promuovere l'importanza del supporto digitale come risorsa utile a combattere ogni forma di disuguaglianza.	<ul style="list-style-type: none"> • Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere in grado di esercitare il valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione in tutti i settori della vita pubblica.	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita; nello specifico Regolamento recante norme sulle misure privative e limitative della libertà.	Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - i regolamenti scolastici - il patto Formativo - lo Statuto degli studenti adulti. - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (

		<p>droghe, tabagismo, alcol, etc).</p> <ul style="list-style-type: none"> - DPR 30/06/2000 N° 230, art. 41, 42, 43, 44 (Percorsi di Istruzione secondaria; Studi universitari). - Il Regolamento dell'Amministrazione Penitenziaria. - Carta dei Diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati. - Diritti dei detenuti e Costituzione (Art 27). La funzione educativa della pena.
Promuovere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, in relazione alla tutela dei diritti di ogni persona.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia, con particolare riferimento alla dimensione di inclusività scolastica e socio-culturale.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: Principi Fondamentali. • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Diritti inviolabili dell'uomo. • La Costituzione (art. 2, 3, 6, 8, 9, 33, 34).
Esercitare correttamente il Principio di Inclusività scolastica e socioculturale, promuovendo un'educazione di qualità ed equa per tutti.	Saper definire e riconoscere i doveri di ogni singola persona in relazione al rispetto del principio di inclusività, scolastica e socioculturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Goal 4 Agenda 2030. • Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
Essere consapevole dell'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con responsabilità i propri diritti, e doveri.	Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, in relazione al rispetto di ogni forma di diversità socio-culturale, religiosa, disabilità fisica e psichica, analizzando le conseguenze della loro inosservanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Il concetto di Salute e Malattia secondo l'OMS. • Il concetto di Salute e Malattia secondo il Ministero della salute. • Il Diritto alla pari dignità, alla salute e all'istruzione nella Costituzione.
Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di discriminazione socio-culturale, religiosa, di disabilità, a partire dai contesti più prossimi all'alunno.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza del concetto di risorsa umana, nelle sue varie forme, e di contrasto verso ogni forma di discriminazione socio-culturale. 2. Analizzare i principali fenomeni di discriminazione socio-culturale, e la loro capacità di mutare adattandosi ai contesti contemporanei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di risorsa umana, nella dimensione storica e contemporanea, inteso come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi con strategie diverse. (1) • Le discriminazioni etniche, socio-culturali, razziali, fisiche nella storia. (2)
Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le migrazioni, il riconoscimento "diffuso" dei diritti umani, la questione della cittadinanza, il grado di inclusività scolastica e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multi-etnico delle società attuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme della cittadinanza in Italia (<i>ius soli e ius sanguinis</i>). (1) • Il diritto all'istruzione nella storia. (1)

socio-culturale delle nostre comunità).	2. Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide).	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto all'inclusività scolastica nella storia moderna. (1) • Il fenomeno migratorio oggi. (2) • Radici storiche dei flussi migratori. (2) • Radici storiche che hanno portato all'evoluzione del nuovo concetto di disabilità inteso come risorsa ed opportunità. (2)
---	--	---

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela di tutti i diritti umani, la crescita economica e l'inclusione.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto del PROGETTO "START THE CHANGE". Percorso di educazione alla cittadinanza globale, volto alla riflessione sulle relazioni tra migrazione e disuguaglianze.
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e Diritti Umani. • SDGs (Sustainable Development Goals) e realizzazione dei Diritti Umani. • Conferenza di Teheran 1968. • Conferenza di Vienna 1993. • Conferenza di Durban 2001 contro il razzismo, xenofobia e intolleranza.
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: Goal 3, 4, 10, 16. • MIUR: Piano per l'educazione alla sostenibilità, come legame indispensabile per garantire la tutela dei diritti umani.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, rispettoso, inclusivo delle varie forme di diversità, socio-culturale, fisica, intese come risorse ed opportunità.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. • Goal 3, 4, 10.
Praticare uno stile di vita sano e rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della salute propria e della collettività.	Assumere consapevolezza della necessità di tutelare la salute e il benessere psico-fisico anche nella dimensione locale.	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute (analisi ed approfondimento degli artt. 3e, 32, 34 della Costituzione e dei goal 3, 4, 10, 16 dell'Agenda 2030). • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

		<ul style="list-style-type: none"> • Articoli della Convenzione UNICEF sul diritto alla non discriminazione. • Dichiarazione di Jakarta sulla promozione della salute.
Essere in grado di promuovere consapevolmente l'inclusività scolastica garantendo un'educazione di qualità adeguata ai bisogni educativi di ciascun studente.	Saper definire e riconoscere la necessità di tutelare il principio di inclusività scolastica come concreta opportunità di edificazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • La Costituzione (art 3, 32, 34).
Esercitare concretamente a favore della negazione di ogni forma di discriminazione, volta alla valorizzazione di ogni forma di diversità attraverso l'adozione di buone pratiche comportamentali.	Acquisizioni tra gli alunni di comportamenti volti alla tutela responsabile del sommo bene comune: la Dignità umana.	<ul style="list-style-type: none"> • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione dei Diritti Umani • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • FIDH (Federazione Internazionale per i diritti Umani) • Amnesty International • Centro d'Azione per i Diritti Umani • Human Rights watch
Sviluppare, attraverso la conoscenza, senso di appartenenza alla storia e alla cultura del proprio territorio, contribuendo attivamente alla promozione e alla salvaguardia, di ogni forma di diversità.	Sensibilizzare gli alunni verso l'acquisizione di comportamenti volti al sostegno di buonepratiche solidali.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO • PROMETEO • SENTIERI DI LUCE
Identificare i soggetti che operano a favore della tutela di ogni forma di diversità sociale e promuoverne l'adesione.	Conoscere le principali Associazioni del territorio e le principali forme di tutela, verso tutte la diversità sociali, volte all'inclusività nella compagine locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO • PROMETEO • SENTIERI DI LUCE
Esercitare azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino il concetto di inclusività scolastica, socio-culturale, inclusività del disabile, individuando elementi di confronto e unione.	Saper acquisire comportamenti, prassi quotidiane volte alla valorizzazione di ogni forma di diversità fisica e socio-culturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività concreta di Volontariato in Associazioni del Terzo settore del Calatino che si occupano di Tutela dei diritti Umani. • Laboratori di scrittura e lettura. Attività di Volontariato presso strutture che ospitano migranti e profughi. • Attività di sostegno presso associazioni che si occupano di Inclusione scolastica.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	<i>La Dichiarazione dei diritti in Internet (2015).</i>
Essere capaci di tutelare la propria e quella del prossimo, identità e la propria e quella del prossimo, reputazione virtuale.	Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	L'identità digitale e la sua gestione.
Utilizzare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in riferimento al principio di tutela di ogni forma di diversità culturale, religiosa, sociale, fisica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (1) • Strategie efficaci per combattere la discriminazione socio-culturale, fisica a livello mediatico. (2)
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> , nel pieno rispetto della dignità umana, nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali, se non adeguatamente a servizio dello sviluppo umano.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet</i>)
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di discriminazione socio-culturali e fisiche nel web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Il concetto di responsabilità civile.
Sapere mettere in atto azioni a propria e altrui difesa, segnalando eventuali abusi / minacce ed allertando gli organi competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei social media e applicare le regole della "buona comunicazione" (comunicazione non ostile).	La <i>Netiquette</i> in rete.
Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione socio-culturale.	Conoscere ed applicare correttamente il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet, volto alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.	Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Promuovere nella scuola un'educazione <i>digitale</i> di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale, alle varie forme di discriminazione socio-culturale.	Saper acquisire comportamenti digitali volti al sostegno del principio di inclusività scolastica e socioculturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione.	Il <i>WEB</i> e la valorizzazione, la tutela dell'inclusività scolastica e delle varie forme di diversità sociali e fisiche.

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere consapevoli del valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione, in relazione al rispetto della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere.	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita.	Il concetto di “norma” nella vita quotidiana: - i regolamenti scolastici, - il Regolamento dell’Amministrazione Penitenziaria, - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc),
Conoscere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, promuovendo il raggiungimento dell’uguaglianza di genere.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: origine, struttura. Art. 2, 3, 9 • I diritti inviolabili nella Costituzione. • Parità di genere e Costituzione. • Le Pari opportunità tra uomo e donna nella Costituzione. Art. 3 • La Discriminazione di genere nell’ordinamento Italiano. Art 37
Conoscere l’ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti, in relazione alla valorizzazione della diversità, della rimozione delle discriminazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti inviolabili di cui ciascun individuo è depositario ed essere disposti a riconoscere agli altri gli stessi diritti. • Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione delle discriminazioni: diritti e doveri costituzionali dei cittadini.
Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di non rispetto della diversità sessuale, a partire dai contesti più prossimi all’alunno.	Promuovere la conoscenza del concetto di valorizzazione della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere e della rimozione delle varie forme di discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: Goal 5. • Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze. • Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1975). • Prima Conferenza Internazionale sulle donne. Città del Messico (1975) • Conferenza di Copenhagen (1980). Educazione, salute e lavoro.
Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le diversità di sesso, orientamento sessuale e genere, il riconoscimento “diffuso” dei diritti umani, le	1. Analizzare storicamente i principali fenomeni di non valorizzazione della diversità e le principali forme di discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza Internazionale a Helsinki (2019). Combattere gli stereotipi di genere e il sessismo. (1)

discriminazioni da stereotipi di genere, il grado di inclusività delle nostre comunità, etc).	2. Contrastare violenza, molestie sessuali e discorsi di odio sessista quali manifestazioni degli effetti nocivi degli stereotipi di genere.	<ul style="list-style-type: none"> Educazione sessuale ed affettiva a scuola: Italia ed Europa a confronto. (2)
Promuovere un'educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute.	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le norme che regolano una corretta educazione sessuale finalizzata alla valorizzazione dell'affettività nel rispetto della salute della persona. Riflettere sui principali processi volti alla valorizzazione delle diversità e alla rimozione delle discriminazioni in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona. 	<ul style="list-style-type: none"> Studio sui fenomeni di discriminazione e dei relativi stereotipi nei vari ambiti del sistema educativo. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari opportunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell'ambiente, la crescita economica e l'inclusione sociale.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile".
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sull'ambiente e sul clima: Stoccolma (1972), Rio (1992), Johannesburg (2002), Rio +20 (2012), Parigi (2015).
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. Goal 11, 16 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. 16: Promuovere società pacifiche inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	<ol style="list-style-type: none"> Assumere consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente e affrontare la sfida climatica e il suo impatto, a partire dalla dimensione locale. Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> I cambiamenti climatici. (1) La tutela dell'ambiente. (1) Il concetto di biodiversità, ecosistema e principali problematiche legate al cambiamento climatico. (1) La tutela della salute e dell'ambiente (analisi ed

		<p>approfondimento degli artt. 9 e 32 della Costituzione e dei goal 3, 11, 13,15 dell'Agenda 2030). (2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il G20 a Roma. (2) • COP 26 in Scozia. Conferenza ONU sui cambiamenti climatici. (2)
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Promuovere tra gli alunni la conoscenza e la tutela responsabile dei beni comuni locali (culturali, ambientali e paesaggistici), rafforzandone il legame con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • I Beni Culturali e Paesaggistici a Caltagirone. • Le storiche botteghe artigiane: patrimonio storico da tutelare.
Operare concretamente a favore della transizione sostenibile attraverso l'adozione di buone pratiche (utilizzo razionale delle fonti energetiche, pratica della raccolta differenziata, della Riduzione, del Riuso, del Riciclo, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire comportamenti corretti volti alla tutela della salute del Pianeta. 	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle fonti energetiche. • Il corretto riutilizzo delle sostanze di scarto. • Il corretto riciclo delle sostanze chimiche che compongono impasti e smalti ceramici. • Il ciclo dei rifiuti. • Il concetto di "bene comune" (Commissione Rodotà, 2007).
Identificare i soggetti che operano a favore del patrimonio culturale e ambientale e promuoverne l'adesione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i prodotti tipici del territorio (artigianato, agroalimentare, etc.) e le principali forme di tutela delle eccellenze e delle tipicità. 2. Conoscere i principali modelli di consumo e produzione sostenibili ("agricoltura sociale", "orti urbani", "commercio solidale", "banche etiche"). 3. Conoscere i 17 goal dell'Agenda 2030, in particolare 11, 16. 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione ambientale: FAI, LEGAMBIENTE, etc. (1) • Strumenti di salvaguardia dei beni comuni adottabili (normativa, campagne di sensibilizzazione / comunicazione, volontariato, etc.). (2) • Il patrimonio culturale (materiale e immateriale): tutela e valorizzazione nella legislazione italiana (Codice dei beni culturali e del paesaggio. Convenzione di Faro). (3) • Il ruolo dell'UNESCO, la <i>World Heritage List</i> e l'approfondimento dei "siti" di interesse storico-culturale del territorio locale. (3)
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le produzioni, le tipicità e le eccellenze del territorio, (lotta alla contraffazione agroalimentare, scelta di prodotti a Km 0, etc.)	Acquisire comportamenti volti alla corretta fruizione, valorizzazione, tutela del territorio, dei Beni Culturali e paesaggistici, al fine di costruire società inclusive e pacifiche.	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente e il territorio come luoghi di cultura e identità: la tutela delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari, attraverso i "marchi" Made in Italy, IGP, DOC, DOP, STG. • Il concetto di "turismo sostenibile", le good practices e l'Agenda "turistica" 2030.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i> (2015).
Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale.	Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	L'identità digitale e la sua gestione
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui privacy, come forma di tutela della persona umana.	Conoscere le norme a tutela della <i>privacy</i> (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video).	<ul style="list-style-type: none"> • Norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i>. • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione".
Utilizzare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in relazione alla corretta valorizzazione delle diversità socio-culturali, e alla rimozione di ogni forma di discriminazione da stereotipi di genere.	Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica. • Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di disagio legate a discriminazioni di genere al web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Il concetto di responsabilità civile.
Sapere mettere in atto azioni a propria e altrui difesa, segnalando eventuali abusi / minacce ed allertando gli organi competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei social media e applicare le regole della "buona comunicazione" (comunicazione non ostile).	La <i>Netiquette</i> in rete.
Sviluppare consapevolezza delle possibili conseguenze legali delle azioni sul web.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet.	Il concetto di responsabilità civile personale in rete.
Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili e rinunciando alla tentazione del disimpegno mediatico.	Conoscere e condividere un adeguato codice di comportamento in rete.	Il concetto di responsabilità civile personale in rete.

Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di combattere l'analfabetismo funzionale-digitale.	Comprendere l'importanza di un'autentica ed adeguata educazione digitale, come supporto per combattere ogni forma di discriminazione culturale.	Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
--	---	---

SECONDO BIENNIO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2022/23

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare e promuovere consapevolmente l'inclusione sociale economica e politica, a prescindere da razza, etnia, origine e condizioni socio-economiche di partenza.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i presupposti storici e filosofici del concetto di uguaglianza. 2. Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Genesi ed evoluzione storica e filosofica dei diritti umani. (1) • Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - il regolamento scolastico - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc). - Le norme di comportamento dei detenuti, all'interno dell'Amministrazione Penitenziaria. (2)
Essere consapevoli del contributo positivo offerto dai migranti per una crescita inclusiva e sostenibile.	Saper definire e riconoscere i principali fenomeni migratori che hanno interessato la storia dell'umanità.	<ul style="list-style-type: none"> • Storia delle migrazioni: chi si muove e perché. Cause. • Le Migrazioni dal 1850 ai giorni nostri. • La geografia delle migrazioni. Migrazioni in Europa.
Conoscere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, in relazione al principio di tutela dei diritti umani.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: origine, struttura e simboli della Repubblica. (art. 2, 3, 10).
Conoscere l'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti inviolabili di cui ciascun individuo è depositario ed essere disposti a riconoscere agli altri gli stessi diritti. • Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti umani inviolabili: diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • L'ONU e i Diritti Umani.
Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di disuguaglianza a partire dai contesti più prossimi all'alunno.	Promuovere la conoscenza del concetto di eguaglianza sociale culturale ed economica e di contrasto alle varie forme di ineguaglianza all'interno e fra le nazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti inviolabili nella Costituzione. Principi Fondamentali. • La Costituzione: Parte I, Diritti e doveri dei cittadini. (art.13, 18, 19, 21)

Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le migrazioni, il riconoscimento “diffuso” dei diritti umani, la questione della cittadinanza, il grado di inclusività delle nostre comunità, etc).	Analizzare i principali fenomeni di ineguaglianza sociale e la loro capacità di mutare adattandosi ai contesti socio-culturali contemporanei.	<ul style="list-style-type: none"> • I flussi migratori contemporanei. • Evoluzione storica dei Flussi migratori. • Migrazione ed Immigrazione umana.
Contrastare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali.	Saper definire, riconoscere e promuovere la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un’etica di cittadinanza planetaria e di responsabilità condivisa.	<ul style="list-style-type: none"> • Libro Bianco sul dialogo interculturale. “Vivere insieme in pari dignità”. (Strasburgo 2008)
Aspirare, pur nel rispetto delle diverse identità nazionali, alla realizzazione di un più alto concetto di cittadinanza aperto alla dimensione planetaria.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multi-etnico delle società attuali. 2. Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide). 3. Promuovere la cittadinanza partecipata e attiva a diversi livelli: nazionale, europeo, globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme della cittadinanza in Italia (<i>ius soli e ius sanguinis</i>). (1) • La doppia cittadinanza degli europei. (1) • Integrità territoriale e cittadinanza italiana. (1) • Il fenomeno migratorio oggi. Cause politiche in atto. (2) • I tre Anelli della Cittadinanza: nazionale, europea e cosmopolita. (3) • La cittadinanza: un concetto multilivello. (3)
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l’approfondimento del diritto al lavoro, come servizio a supporto delle fragilità socio-culturali.	Conoscere il valore della solidarietà sociale, della tolleranza, della lealtà e della legalità, nei ruoli pubblici di ciascun essere umano.	La Costituzione Art 1,2,3,4. Scopi e attività delle Istituzioni pubbliche. Ruoli e comportamenti di attiva partecipazione comunitaria.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell’ambiente, la crescita economica e l’inclusione sociale, di tutti gli individui, in particolare dei migranti, profughi e sfollati.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di “sostenibilità”.	Storia ed evoluzione del concetto di “sviluppo sostenibile”: analisi del Rapporto della Commissione Brundtland (1987).
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione dell’inclusione sociale, economica e politica, finalizzata a promuovere la pari cittadinanza globale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di “Sviluppo sostenibile” nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sui Diritti Umani delle Nazioni Unite. • Conferenza di Teheran (1968) • Dichiarazione di Vienna e programma d’azione (1993)

		<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza su popolazione e sviluppo. Cairo (1994) • Vertice mondiale per lo sviluppo sociale. Copenaghen (1995) • Conferenza contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza. Durban (2001)
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile, inclusiva, volta alla valorizzazione del contributo positivo offerto dai migranti.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. • Goal 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni). • Goal 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile).
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le caratteristiche dei vari territori e contesti socioculturali, ed economici a livello locale, nazionale, internazionale e mondiale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il ruolo degli Organismi Internazionali, le associazioni del Terzo Settore e le Organizzazioni non governative che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati. 2. Conoscere le Principali Associazioni del Terzo settore che svolgono un ruolo attivo nel supporto a profughi, migranti e sfollati, anche a livello locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "bene comune" (Commissione Rodotà, 2007). (1) • I Diritti umani e l'ONU. (1) • Le Convenzioni internazionali. (1) • Le Agenzie "sorelle" delle Nazioni Unite. (1) • UNHCR (1) • OSCE (1) • WFP (1) • CoE (1) • Associazione IRIDE (2) • Associazione IL FAVO (2) • SENTIERI DI LUCE (CARITAS) (2)
Operare a favore della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese, in vista di un'autentica inclusione sostenibile verso ogni forma di diversità socio-culturale.	Riconoscere le risorse del proprio territorio, per favorire progetti aziendali sostenibili, volti all'integrazione culturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Le recenti linee di sviluppo sostenibile in ambito artistico, architettonico e del design, nonché di corretto utilizzo e riutilizzo di nuovi materiali che rispettano l'ambiente. • Obiettivi 11, 12 (Agenda 2030).

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica, in relazione alla corretta utilizzazione di concetti e modelli matematico-statistici utili all'analisi dei fenomeni migratori, sociali ed economici.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	<ul style="list-style-type: none"> • La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i> (2015). • Modelli matematico –statistici utili all'analisi dei fenomeni e dei flussi migratori secondo le dimensioni sociali ed economiche. • Concetti e riferimenti matematico-statistici volti alla conoscenza scientifica dei

		fenomeni migratori sotto il profilo sociale ed economico.
Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale, finalizzata all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socio-economico e culturale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità. 2. Conoscere le norme a tutela della <i>privacy</i> (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'identità digitale e la sua gestione. (1) • Norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i>. (2)
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui <i>privacy</i> , come forma di tutela della persona umana, finalizzata all'analisi del concetto di uguaglianza in ambito storico-geografico, socio-economico e culturale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (1) • Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica. (2)
Utilizzare in maniera consapevole, responsabile e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> .	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di responsabilità civile. • Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Esercita correttamente la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie finalizzato a promuovere la cultura del dialogo e la comprensione interculturale per esercitare un'etica di cittadinanza globale e condivisa.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet, come occasione di crescita e promozione interculturale, finalizzata alla promozione del dialogo e di principi di responsabilità condivisa.	La Dichiarazione Italiana dei Diritti in Internet, per una nuova cittadinanza sulla rete. Articoli da 1 a 14.
Esercitare nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale.	Conoscere e promuovere l'importanza del supporto digitale come risorsa utile a combattere ogni forma di disuguaglianza.	<ul style="list-style-type: none"> • Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.

QUINTO ANNO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2023/24

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere in grado di esercitare il valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione in tutti i settori della vita pubblica.	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita; nello specifico Regolamento recante norme sulle misure privative e limitative della libertà.	Il concetto di “norma” nella vita quotidiana: - i regolamenti scolastici - il patto Formativo - lo Statuto degli studenti adulti. - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc). - DPR 30/06/2000 N° 230, art. 41, 42, 43, 44 (Percorsi di Istruzione secondaria; Studi universitari). - Il Regolamento dell’Amministrazione Penitenziaria. - Carta dei Diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati. - Diritti dei detenuti e Costituzione (Art 27). La funzione educativa della pena.
Esercitare correttamente le occasioni di partecipazione democratica all’interno dell’istituzione scolastica, e penitenziaria.	Conoscere il funzionamento degli organi di partecipazione democratica alla vita della scuola e alla vita all’interno delle strutture di detenzione, e promuoverne l’azione.	Struttura e funzionamento degli organi collegiali della scuola, e dell’amministrazione Penitenziaria.
Promuovere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, in relazione alla tutela dei diritti di ogni persona.	Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia, con particolare riferimento alla dimensione di inclusività scolastica e socio-culturale.	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: Principi Fondamentali. • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Diritti inviolabili dell’uomo. • La Costituzione (art. 2, 3, 6, 8, 9, 33, 34).
Esercitare correttamente il Principio di Inclusività scolastica e socioculturale, promuovendo un’educazione di qualità ed equa per tutti.	Saper definire e riconoscere i doveri di ogni singola persona in relazione al rispetto del principio di inclusività, scolastica e socioculturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Goal 4 (Agenda 2030). • Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
Essere consapevole dell’ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con responsabilità i propri diritti, e doveri.	Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, in relazione al rispetto di ogni forma di diversità socio-culturale, religiosa, disabilità fisica e psichica, analizzando le conseguenze della loro inosservanza.	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti e doveri costituzionali dei cittadini. • Il concetto di Salute e Malattia secondo l’OMS. • Il concetto di Salute e Malattia secondo il Ministero della salute. • Differenza del Concetto di salute e malattia.

Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di discriminazione socio-culturale, religiosa, di disabilità, a partire dai contesti più prossimi all'alunno.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la conoscenza del concetto di risorsa umana, nelle sue varie forme, e di contrasto verso ogni forma di discriminazione socio-culturale. 2. Analizzare i principali fenomeni di discriminazione socio-culturale, e la loro capacità di mutare adattandosi ai contesti contemporanei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di risorsa umana, nella dimensione storica e contemporanea, inteso come opportunità per raggiungere gli stessi obiettivi con strategie diverse. (1) • Le discriminazioni etniche, socio-culturali, razziali, fisiche nella storia. (2)
Partecipare al dibattito culturale su temi di attualità (le migrazioni, il riconoscimento "diffuso" dei diritti umani, la questione della cittadinanza, il grado di inclusività scolastica e socio-culturale delle nostre comunità).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la cittadinanza con particolare riferimento al carattere multi-etnico delle società attuali. 2. Riflettere sui principali processi migratori in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona (cittadino, straniero, apolide). 	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme della cittadinanza in Italia (<i>ius soli e ius sanguinis</i>). (1) • Il diritto all'istruzione nella storia. (1) • Il diritto all'inclusività scolastica nella storia moderna. (1) • Il fenomeno migratorio oggi. (2) • Radici storiche dei flussi migratori. (2) • Radici storiche che hanno portato all'evoluzione del nuovo concetto di disabilità inteso come risorsa ed opportunità. (2)
Aspirare, pur nel rispetto delle diverse identità nazionali, alla realizzazione di un più alto concetto di cittadinanza aperto alla dimensione planetaria.	Promuovere la cittadinanza partecipata e attiva a diversi livelli: nazionale, europeo, globale.	<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza: un concetto multilivello. • La doppia cittadinanza degli europei.
Essere in grado di partecipare attivamente e legalmente alla vita politica, e alla realtà lavorativa.	Conoscere i meccanismi politici che governano la democrazia, e i principali strumenti che regolano il rapporto di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento dei vari Organi Istituzionali. Il contratto di lavoro e le varie tipologie di contratto.

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela di tutti i diritti umani, la crescita economica e l'inclusione.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto del PROGETTO "START THE CHANGE". Percorso di educazione alla cittadinanza globale, volto alla riflessione sulle relazioni tra migrazione e disuguaglianze.
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e Diritti Umani. • SDGs (Sustainable Development Goals) e realizzazione dei Diritti Umani.

		<ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sui Diritti Umani. • Conferenza di Teheran 1968. • Conferenza di Vienna 1993. • Conferenza di Durban 2001 contro il razzismo, xenofobia e intolleranza.
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: Goal 3, 4, 10, 16. • MIUR: Piano per l'educazione alla sostenibilità, come legame indispensabile per garantire la tutela dei diritti umani.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, rispettoso, inclusivo delle varie forme di diversità, socio-culturale e fisica, intese come risorse ed opportunità.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. • Goal 3, 4, 10.
Praticare uno stile di vita sano e rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della salute propria e della collettività.	Assumere consapevolezza della necessità di tutelare la salute e il benessere psico-fisico anche nella dimensione locale.	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute (analisi ed approfondimento degli artt. 3e, 32, 34 della Costituzione e dei goal 3, 4, 10, 16 dell'Agenda 2030). • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. • Articoli della Convenzione UNICEF sul diritto alla non discriminazione. • Dichiarazione di Jakarta sulla promozione della salute.
Esercitare e promuovere consapevolmente l'inclusività scolastica garantendo un'educazione di qualità adeguata ai bisogni educativi di ciascun studente.	Saper definire e riconoscere la necessità di tutelare il principio di inclusività scolastica come concreta opportunità di edificazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • La Costituzione (art 3, 32, 34). • Agenda 2030.
Operare concretamente a favore della negazione di ogni forma di discriminazione, volta alla valorizzazione di ogni forma di diversità attraverso l'adozione di buone pratiche comportamentali.	Promuovere tra gli alunni comportamenti volti alla tutela responsabile del sommo bene comune: la Dignità umana.	<ul style="list-style-type: none"> • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione dei Diritti Umani • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • FIDH (Federazione Internazionale per i diritti Umani) • Amnesty International • Centro d'Azione per i Diritti Umani • Human Rights watch • HRWF • NAACP

Sviluppare, attraverso la conoscenza, senso di appartenenza alla storia e alla cultura del proprio territorio, contribuendo attivamente alla promozione e alla salvaguardia, di ogni forma di diversità.	Sensibilizzare gli alunni verso l'acquisizione di comportamenti volti al sostegno di buone pratiche solidali.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO • PROMETEO • SENTIERI DI LUCE
Identificare i soggetti che operano a favore della Tutela di ogni forma di diversità sociale e promuoverne l'adesione.	Conoscere le principali Associazioni del territorio e le principali forme di tutela, verso tutte la diversità sociali, volte all'inclusività nella compagine locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni del Calatino che si occupano di tutela dei diritti Umani. • IL CIGNO • IRIDE • IL FAVO • PROMETEO • SENTIERI DI LUCE
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino il concetto di inclusività scolastica, socio-culturale, inclusività del disabile, individuando elementi di confronto e unione.	Saper acquisire comportamenti, prassi quotidiane volte alla valorizzazione di ogni forma di diversità fisica e socio-culturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività concreta di Volontariato in Associazioni del Terzo settore del Calatino che si occupano di Tutela dei diritti Umani. • Laboratori di scrittura e lettura. Attività di Advocacy Learning. • Percorsi di Service Learning. • Attività di Volontariato presso strutture che ospitano migranti e profughi. • Attività di sostegno presso associazioni che si occupano di Inclusione scolastica.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	<i>La Dichiarazione dei diritti in Internet (2015).</i>
Essere capaci di tutelare la propria e quella del prossimo, identità e la propria e quella del prossimo, reputazione virtuale.	Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	L'identità digitale e la sua gestione
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui privacy, come forma di tutela della persona umana.	Conoscere le norme a tutela della privacy (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video).	Norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i> .
Utilizzare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in riferimento al principio di tutela di ogni forma di diversità culturale, religiosa, sociale, fisica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme a tutela del diritto d'autore. 2. Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione". (1) • Strategie efficaci per combattere la discriminazione socio-culturale, fisica a livello mediatico. (2)

Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> , nel pieno rispetto della dignità umana, nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione.	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali, se non adeguatamente a servizio dello sviluppo umano.	Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di discriminazione socio-culturali fisiche nel web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Il concetto di responsabilità civile
Sapere mettere in atto azioni a propria e altrui difesa, segnalando eventuali abusi/minacce ed allertando gli organi competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei social media e applicare le regole della "buona comunicazione" (comunicazione non ostile).	La <i>Netiquette</i> in rete.
Sviluppare consapevolezza delle possibili conseguenze legali delle azioni sul web.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet.	Le regole di convivenza civile, sicura e rispettosa in internet.
Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione socio-culturale.	Conoscere ed applicare correttamente il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet, volto alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.	Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.
Promuovere nella scuola un'educazione <i>digitale</i> di qualità, inclusiva e paritaria in grado di contrastare i rischi legati all'analfabetismo funzionale-digitale, alle varie forme di discriminazione socio-culturale.	Saper acquisire comportamenti digitali volti al sostegno del principio di inclusività scolastica e socioculturale, finalizzati alla negazione di ogni forma di discriminazione.	Il <i>WEB</i> e la valorizzazione, la tutela dell'inclusività scolastica e delle varie forme di diversità sociali e fisiche.

QUINTO ANNO LICEO ARTISTICO (SEDE CARCERARIA) – A.S. 2024/25

COSTITUZIONE E CITTADINANZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Essere consapevoli del valore della vita democratica e rispettare le norme che ne permettono la realizzazione, in relazione al rispetto della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere.	Conoscere, condividere e promuovere il rispetto delle leggi e delle regole della convivenza civile nei diversi ambiti di vita.	Il concetto di "norma" nella vita quotidiana: <ul style="list-style-type: none"> - i regolamenti scolastici, - il Regolamento dell'Amministrazione Penitenziaria, - le misure di prevenzione / contenimento delle emergenze sanitarie (droghe, tabagismo, alcol, etc).

<p>Conoscere e vivere i valori che ispirano il nostro ordinamento costituzionale, promuovendo il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.</p>	<p>Promuovere la conoscenza della Costituzione, dei suoi principi fondamentali, dei suoi valori identitari di fondo e della sua storia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: origine, struttura. Art. 2, 3, 9 • I diritti inviolabili nella Costituzione. • Parità di genere e Costituzione. • Le Pari opportunità tra uomo e donna nella Costituzione. Art. 3 • La Discriminazione di genere nell'ordinamento Italiano. Art 37
<p>Conoscere l'ordinamento costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti, in relazione alla valorizzazione della diversità, della rimozione delle discriminazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti inviolabili di cui ciascun individuo è depositario ed essere disposti a riconoscere agli altri gli stessi diritti. • Conoscere e rispettare i doveri inderogabili di ogni cittadino, analizzando le conseguenze della loro inosservanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione delle discriminazioni: diritti e doveri costituzionali dei cittadini.
<p>Promuovere atteggiamenti di denuncia e contrasto delle varie forme di non rispetto della diversità sessuale, a partire dai contesti più prossimi all'alunno.</p>	<p>Promuovere la conoscenza del concetto di valorizzazione della diversità di sesso, orientamento sessuale e genere e della rimozione delle varie forme di discriminazione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: Goal 5. • Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze. • Conferenze internazionali. • Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1975). • Prima Conferenza Internazionale sulle donne. Città del Messico (1975) • Conferenza di Copenhagen (1980). Educazione, salute e lavoro. • Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro la donna (CEDAW). • Conferenza Internazionale a Helsinki (2019). Combattere gli stereotipi di genere e il sessismo.
<p>Contrastare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali.</p>	<p>Contrastare violenza , molestie sessuali e discorsi di odio sessista quali manifestazioni degli effetti nocivi degli stereotipi di genere.</p>	<p>Articoli accademici per Conferenze sulle discriminazioni di genere.</p>
<p>Promuovere un'educazione sessuale orientata alla valorizzazione dell'affettività e improntata al rispetto della persona e della sua salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme che regolano una corretta educazione sessuale finalizzata alla valorizzazione dell'affettività nel rispetto della salute della persona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione sessuale ed affettiva a scuola: Italia ed Europa a confronto. • Orientamenti per una educazione alla sessualità. • Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e Bzga.

	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere sui principali processi volti alla valorizzazione delle diversità e alla rimozione delle discriminazioni in atto, sulle loro cause e sulla necessità di riconoscere pari dignità umana ad ogni persona. 	<ul style="list-style-type: none"> Studio sui fenomeni di discriminazione e dei relativi stereotipi nei vari ambiti del sistema educativo. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le Pari opportunità.
--	--	--

SVILUPPO SOSTENIBILE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Aspirare ad uno sviluppo sostenibile che integri e armonizzi la tutela dell'ambiente, la crescita economica e l'inclusione sociale.	Conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di "sostenibilità".	Storia ed evoluzione del concetto di "sviluppo sostenibile": analisi del Rapporto della Commissione Brundtland (1987).
Concepire e rispondere alla sfida della sostenibilità come essenziale per la realizzazione della giustizia intergenerazionale.	Conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile" nelle sue tre dimensioni fondamentali (economica, sociale, ambientale).	<ul style="list-style-type: none"> Gli esiti delle principali Conferenze mondiali sull'ambiente e sul clima: Stoccolma (1972), Rio (1992), Johannesburg (2002), Rio +20 (2012), Parigi (2015). G20 2021 a ROMA: "Persone, pianeta e prosperità". Il summit dei grandi della terra all'Eur. COP 26 - UN - CLIMATE CHANGE CONFERENCE GLASGOW.
Vivere la scuola, in virtù della sua vocazione trasformativa, come luogo privilegiato per sviluppare una sensibilità eco-sostenibile.	Conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR.	<ul style="list-style-type: none"> L'Agenda 2030: <i>mission</i> e struttura fondamentale. Goal 11, 16 11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. 16- Promuovere società pacifiche inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
Compiere scelte di cittadinanza attiva coerenti con gli obiettivi sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Assumere consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente e affrontare la sfida climatica e il suo impatto, a partire dalla dimensione locale.	<ul style="list-style-type: none"> I cambiamenti climatici. La tutela dell'ambiente. Il concetto di biodiversità, ecosistema e principali problematiche legate al cambiamento climatico.
Praticare uno stile di vita sano e rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della salute propria e della collettività.	Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, come presupposto per salvare il pianeta.	<ul style="list-style-type: none"> La tutela della salute e dell'ambiente (analisi ed approfondimento degli artt. 9 e 32 della Costituzione e dei goal 3, 11, 13,15 dell'Agenda 2030).

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	Promuovere tra gli alunni la conoscenza e la tutela responsabile dei beni comuni locali (culturali, ambientali e paesaggistici), rafforzandone il legame con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • I Beni Culturali e Paesaggistici a Caltagirone. • Le storiche botteghe artigiane: patrimonio storico da tutelare.
Operare concretamente a favore della transizione sostenibile attraverso l'adozione di buone pratiche (utilizzo razionale delle fonti energetiche, pratica della raccolta differenziata, della Riduzione, del Riuso, del Riciclo, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire comportamenti corretti volti alla tutela della salute del Pianeta. 	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle fonti energetiche. • Il corretto riutilizzo delle sostanze di scarto. • Il corretto riciclo delle sostanze chimiche che compongono impasti e smalti ceramici. • Il ciclo dei rifiuti.
Sviluppare, attraverso la conoscenza, senso di appartenenza alla storia e alla cultura del proprio territorio, contribuendo attivamente alla sua promozione e alla sua salvaguardia.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i prodotti tipici del territorio (artigianato, agroalimentare, etc.) e le principali forme di tutela delle eccellenze e delle tipicità. 2. Conoscere i principali modelli di consumo e produzione sostenibili ("agricoltura sociale", "orti urbani", "commercio solidale", "banche etiche"). 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "bene comune" (Commissione Rodotà, 2007). (1) • Identità e funzione delle principali associazioni di protezione ambientale: FAI, LEGAMBIENTE, etc. (1) • Strumenti di salvaguardia dei beni comuni adottabili (normativa, campagne di sensibilizzazione / comunicazione, volontariato, etc.). (2)
Identificare i soggetti che operano a favore del patrimonio culturale e ambientale e promuoverne l'adesione.	Conoscere i 17 goal dell'Agenda 2030, in particolare 11, 16.	<ul style="list-style-type: none"> • Il patrimonio culturale (materiale e immateriale): tutela e valorizzazione nella legislazione italiana (Codice dei beni culturali e del paesaggio; Convenzione di Faro). • Il ruolo dell'UNESCO, la <i>World Heritage List</i> e l'approfondimento dei "siti" di interesse storico-culturale del territorio locale. • L'ambiente e il territorio come luoghi di cultura e identità: la tutela delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari, attraverso i "marchi" Made in Italy, IGP, DOC, DOP, STG.
Compiere azioni e scelte quotidiane che sostengano, tutelino e valorizzino le produzioni, le tipicità e le eccellenze del territorio, (lotta alla contraffazione agroalimentare, scelta di prodotti a Km 0, etc.)	Acquisire comportamenti volti alla corretta fruizione, valorizzazione, tutela del territorio, dei Beni Culturali e paesaggistici, al fine di costruire società inclusive e pacifiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di "turismo sostenibile", le good practices e l'Agenda "turistica" 2030.

CITTADINANZA DIGITALE		
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet.	La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i> (2015).
Essere capaci di tutelare la propria identità e la propria reputazione virtuale.	Conoscere i concetti di "identità digitale" e "reputazione digitale" ed essere consapevoli dei rischi legati al furto di tale identità.	L'identità digitale e la sua gestione.
Operare scelte di difesa della propria e dell'altrui privacy, come forma di tutela della persona umana.	Conoscere le norme a tutela della <i>privacy</i> (il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video).	<ul style="list-style-type: none"> • Norme fondamentali a tutela della <i>privacy</i>. • Regole del copyright delle "opere dell'ingegno" e "diritto di citazione".
Utilizzare in maniera originale e creativa le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, in relazione alla corretta valorizzazione delle diversità socio-culturali, e alla rimozione di ogni forma di discriminazione da stereotipi di genere.	Conoscere le principali strategie utili al vaglio critico delle informazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie efficaci per combattere la disinformazione mediatica. • Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>).
Essere in grado di compiere ricerche in rete, selezionando in maniera critica contenuti e informazioni e riconoscendo le <i>fake news</i> .	Conoscere ed essere consapevoli dei rischi della diffusione delle tecnologie digitali.	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta (<i>cyberbullismo, dipendenza da Internet, Hikikomori, hate speech, grooming, revenge porn, siti "pro-ana" e "pro-mia", etc.</i>)
Promuovere la partecipazione ad iniziative destinate a favorire un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie e capaci di prevenire forme di disagio legate a discriminazioni di genere al web.	Conoscere le principali misure che sanzionano i comportamenti scorretti sul web e le norme a tutela delle "vittime" (ammonimento, rimozione dei contenuti, etc.).	Il concetto di responsabilità civile.
Sapere mettere in atto azioni a propria e altrui difesa, segnalando eventuali abusi / minacce ed allertando gli organi competenti (polizia postale, etc).	Comprendere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei social media e applicare le regole della "buona comunicazione" (comunicazione non ostile).	La <i>Netiquette</i> in rete.
Sviluppare consapevolezza delle possibili conseguenze legali delle azioni sul web.	Conoscere il contenuto della "Dichiarazione dei diritti in Internet" e l'importanza del diritto di accesso ad Internet.	Il concetto di responsabilità civile personale in rete.

<p>Adottare un adeguato codice comportamentale anche in rete, valorizzando forme di comunicazione autentiche, solidali e non-ostili e rinunciando alla tentazione del disimpegno mediatico.</p>	<p>Conoscere e condividere un adeguato codice di comportamento in rete.</p>	<p>Il concetto di responsabilità civile personale in rete.</p>
<p>Promuovere nella scuola un'educazione digitale di qualità, inclusiva e paritaria in grado di combattere l'analfabetismo funzionale-digitale.</p>	<p>Comprendere l'importanza dell'autentico supporto del digitale come strumento per combattere l'analfabetismo , promuovendo peri opportunità per tutti.</p>	<p>Il problema del <i>digital divide</i> nella scuola.</p>

3.4 Orientamento: indicazioni per l'attuazione delle linee guida emanate con D.M. 63/2023

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Assumono una funzione strategica il docente tutor e il docente orientatore

I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti anche mediante la compilazione dell'e-portfolio.

Gli orientatori favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

“La definizione di «orientamento» come processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze. L'orientamento comprende attività individuali o collettive di informazione, di consulenza, di bilancio di competenze, di accompagnamento e di insegnamento delle competenze necessarie per assumere decisioni e gestire la carriera” (Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea, 21 Novembre 2008)

Il seguente curriculum orientativo è stato definito a partire dalla *Circ. Min. 29 del 12 aprile 2012* e dall'*allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139*

I moduli dell'orientamento della durata di almeno 30 ore saranno svolti con la seguente articolazione:

- didattica orientativa trasversale alle discipline (almeno 15 ore);
- laboratori di autoconsapevolezza per promuovere la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (attività da svolgere con il tutor e/o docenti per almeno 10 ore);
- incontri con enti esterni (Università, associazioni, professionisti) (almeno 5 ore).

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE SPECIFICHE	ATTIVITÀ
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Conoscere i propri limiti e le proprie risorse Conoscere il proprio stile di apprendimento Conoscere il proprio metodo di studio</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche, matematica e fisica: Laboratori di narrazione del sé. Autobiografie formative. Diari di auto-orientamento. Questionari di autovalutazione. Discipline letterarie e latino: percorsi motivazionali, lavori di gruppo, percorsi di confronto attivo. Latino e greco: percorsi di autoconsapevolezza, metacognizione, mnemotecnica Lingue: somministrazione di test finalizzati alla conoscenza di sé (stile di apprendimento, tipo di intelligenza...) Storia e filosofia, religione: autobiografia narrativa e diario di bordo Scientifico tecnologico: conoscere e applicare il metodo scientifico; attività laboratoriali; storytelling. Scienze motorie: mappatura del processo e dei risultati; Attività e laboratori di alfabetizzazione emozionale volti allo sviluppo e/o al potenziamento della personale "intelligenza emotiva"(Goleman).</p>
<p>Progettare e Comunicare</p>	<p>Essere in grado di immaginare il futuro Essere in grado di presentarsi</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche, scientifico tecnologico, scienze motorie, matematica e fisica: Brain storming; Peer tutoring; Laboratori di autovalutazione; Flipped classroom; Compiti di realtà; Service Learning; didattica orientativa "Narrativa". Didattica fenomenica.</p>

		<p>Discipline letterarie e latino: Attività progettuali individuali; Laboratorio sulle life skills; Laboratori autobiografici/narrativi anche a partire da testi analizzati e da fatti attualità.</p> <p>Latino e greco: Debate; Produzione scritta su temi scelti a partire da testi classici</p> <p>Lingue: predisporre il proprio CV in varie lingue e simulare un colloquio di lavoro; evoluzione diacronica di testi letterari su uno specifico tema e restituzione alla classe nei tempi dati.</p> <p>Storia e filosofia, religione: debate, compiti di realtà</p>
Collaborare e partecipare	<p>Gestire la conflittualità</p> <p>Interagire in gruppo</p> <p>Pianificare il lavoro con gli altri</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche, scientifico tecnologico: Lavori di gruppo; Cooperative learning; Tutoraggio tra pari; Dibattito.</p> <p>Discipline letterarie e latino, Storia e filosofia, religione: lavori di gruppo, attività di simulazioni</p> <p>Latino e greco: Team working; Organizzazione eventi.</p> <p>Lingue: attività di gruppo in ambito giornalistico su argomenti di attualità per la realizzazione di uno o più articoli, reportages o dossier giornalistici; effettuare ricerche di gruppo su uno specifico tema o autore con ruoli e compiti specifici.</p> <p>Scienze motorie: circle time e lavori di gruppo</p> <p>Matematica e fisica: attività di orientamento affini ai PCTO seguiti dagli studenti</p>
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche, scientifico tecnologico: Laboratori sulle life skills; mobilitazione del senso civico; attività specifiche per la risoluzione pacifica e democratica dei conflitti sociali; valorizzazione dei diritti umani.</p> <p>Discipline letterarie e latino: Attività guidate per la redazioni di verbali, curricula, e-mail, preparazione di un colloquio e lettera di presentazione-motivazione.</p> <p>Latino e greco: Predisposizione di griglie di autovalutazione (per il processo); CV di</p>

		<p>personaggi del mondo classico; Simulazioni; Interviste impossibili.</p> <p>Lingue: Guide per un giorno, predisporre la presentazione nelle varie lingue di uno o più luoghi da visitare, anche virtualmente, come musei ma anche eventi storici o letterari tramite la realtà aumentata.</p> <p>Storia e filosofia, religione: ricerche sulla storia locale</p> <p>Scienze motorie: creazione di uno sportello di orientamento professionale gestito dagli studenti; laboratori di storytelling</p> <p>Matematica e fisica: laboratori sulle life skills e la valorizzazione del senso civico</p>
Risolvere problemi	<p>Avere strategie per risolvere problemi</p> <p>Essere capaci di definire obiettivi</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche, scientifico tecnologico, discipline letterarie e latino, matematica e fisica: Compiti di realtà; Laboratori di creatività; didattica fenomenica; lezione con spy story.</p> <p>Latino e greco: Riproduzione di plastici e copie di reperti archeologici in vari materiali; compiti di realtà</p> <p>Lingue: compiti di realtà e simulazione (“se io fossi... un personaggio dell’attualità, un politico, un amministratore, cosa cambierei”). Particolare attenzione verrà posta ai temi dell’immigrazione, colonizzazione e decolonizzazione, dalla parte del conquistato.</p> <p>Storia e filosofia, religione: compiti di realtà, Laboratori di ricerca storica; Laboratori di Filosofia</p> <p>Scienze motorie: laboratori di problem solving basati sulla tecnica dei” 6 cappelli per pensare” (E. De Bono).</p>
Individuare collegamenti e relazioni	<p>Conoscere i possibili percorsi post diploma</p> <p>Conoscere le principali forme contrattuali</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche: sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro; simulazione di colloqui.</p> <p>Discipline letterarie e latino, scientifico tecnologico, scienze motorie: colloqui di orientamento; salone di orientamento; presentazione dei corsi di laurea universitari; Intervista a professionisti del territorio</p>

		<p>Latino e greco: Attività e seminari della AICC; Sperimentazione di grammatica neocomparativa di Tedesco e Greco/Latino; il contributo della filologia classica tedesca</p> <p>Lingue: “Cosa fare per...” incontri con università estere e simulazione di iscrizione a università straniere, incontri con ex studenti, test psicoattitudinali per orientamento universitario.</p> <p>Storia e filosofia, religione: Incontri e/o tavole rotonde con professionisti</p> <p>Matematica e fisica: Problemi di statistica e probabilità (legati al mondo reale economia, lavoro)</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p>	<p>Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le persone/enti che possono aiutarci e come</p>	<p>Discipline artistiche e geometriche: Laboratorio metariflessivo; laboratori per apprendere la pianificazione, la previsione, la guida, il controllo dei risultati, il transfer.</p> <p>Discipline letterarie e latino, latino e greco, scientifico tecnologico: compiti di realtà; attività di conoscenza dei vari tipi di contratto; service learning.</p> <p>Lingue: guida al viaggio con simulazione di help desk per organizzare viaggi per diversi utenti finali, con ricerche simulate di voli, alberghi, luoghi da visitare.</p> <p>Storia e filosofia, religione: Compiti di realtà; Service learning; Lettura e commento del quotidiano in classe</p> <p>Scienze motorie: ricerca informatica, analisi dei dati relativi al territorio locale sulle professioni emergenti</p> <p>Matematica e fisica: Attività e laboratori finalizzati allo sviluppo delle abilità di pensiero analitico e critico; attivare la resilienza e la reazione alla propaganda.</p>

Secondo le linee guida per l'orientamento, l'Istituto Superiore Bonaventura Secusio attiva, a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;

- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Il Collegio dei Docenti, dopo aver recepito le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'orientamento, si è articolato nei consigli di dipartimento, i quali hanno individuato alcune attività basate sulle competenze orientative; i consigli di classe di ottobre e novembre, al momento della compilazione della progettazione coordinata, hanno ripartito le ore di attività orientativa tra i vari docenti mediante il supporto del docente orientatore e dei docenti tutor per l'orientamento.

3.5 Curricolo: competenze e obiettivi specifici di apprendimento relativi alle varie discipline, da conseguire nell'arco dei cinque anni di frequenza scolastica del liceo classico, linguistico e artistico

La progettazione curricolare consiste nell'adattamento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento al contesto socio-culturale in cui sono inseriti gli studenti.

Pertanto le "Indicazioni Nazionali" saranno coniugate con le esigenze culturali locali e con i bisogni formativi specifici degli studenti del contesto calatino.

Nel Triennio 2022/2025 l'Istituto Superiore "Bonaventura Secusio" intende adattare le proposte elaborate in sede ministeriale con una serie di attività didattiche incentrate sullo studio del quadro di riferimento geografico, antropico, storico, culturale, linguistico, artistico, sociale ed economico, ove l'istituzione scolastica affonda le sue radici, in modo che gli alunni acquisiscano piena consapevolezza delle peculiarità, dei bisogni e delle risorse materiali e immateriali offerte dal territorio Calatino Sud-Simeto nel contesto più ampio della Sicilia orientale.

L'azione didattica si propone di approfondire la conoscenza del contesto territoriale in tutti i suoi aspetti, affinché i discendenti apprendano a vivere il territorio, diventando essi stessi soggetti attivi di promozione di iniziative che concorrano allo sviluppo globale delle comunità ivi esistenti.

Queste attività saranno svolte nell'ambito di discipline comuni a tutti gli indirizzi come Geostoria, Lingua e letteratura italiana, Lingue e letterature straniere, Storia dell'Arte, Fisica e Scienze Motorie.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza.

L'insegnamento-apprendimento dell'Italiano, inoltre, impegnando tutte le discipline, costituisce strumento fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e dell'intero patrimonio personale di esperienze e di cultura.

Obiettivi specifici di apprendimento

Lingua

Nei primi anni del corso di studi, lo studente consoliderà e approfondirà le competenze linguistiche orali e scritte; particolare attenzione sarà rivolta alle differenze generali nell'uso della lingua orale e scritta; inoltre, oggetto di osservazione saranno le diverse forme della video-scrittura e della comunicazione multimediale.

Letteratura

Al termine del primo biennio, l'allievo affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana; lo studente incontrerà, pertanto, opere e autori significativi della classicità, accanto ad altre letture di autori, anche stranieri, di epoca moderna e contemporanea, sui quali si eserciterà per iniziare ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

Negli anni successivi, lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico e sarà in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) sia con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano sia con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la post modernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extra-europeo.

Nell'ambito dello studio della **Letteratura italiana** saranno proposte e realizzate attività di approfondimento su autori della letteratura siciliana: Giovanni Verga, soprattutto per lo stretto legame tra la sua opera e Vizzini, come pure Luigi Capuana, il quale si ispirava nella sua produzione narrativa a Mineo e alla sua gente, Pirandello, Quasimodo e Camilleri. Inoltre sarà anticipato e/o approfondito lo studio di alcuni autori del secondo Novecento, attraverso laboratori e seminari. In ultimo, sarà privilegiata la scelta di autori, brani antologici, percorsi tematici che abbiano come oggetto il rispetto del principio di uguaglianza e la tutela del diritto alla diversità.

LINGUA E CULTURA LATINA (*Liceo Classico*)

Linee generali e competenze

Lo studio del latino, espressione della civiltà e della cultura romana, porterà lo studente a leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento, affinché egli possa accedere, attraverso la lettura diretta in lingua originale, al patrimonio letterario classico, considerato nel suo formarsi storico e nelle sue relazioni con le letterature europee. Attraverso il confronto linguistico tra il latino, l'italiano e le altre lingue europee moderne lo studente acquisirà padronanza sicura e consapevole dell'italiano e capacità di interpretare e contestualizzare storicamente e culturalmente opere in prosa e in poesia, da cui deriverà, conseguentemente, il possesso di categorie mentali atte a interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico, comune alla civiltà europea. In particolare, i docenti privilegeranno la scelta di autori, brani antologici e percorsi tematici che abbiano come oggetto il rispetto del principio di uguaglianza e la tutela del diritto alla diversità.

LINGUA LATINA (*Liceo Linguistico*)

Linee generali e competenze

Lo studente del Liceo Linguistico acquisirà progressivamente le strutture fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicali di base e la conoscenza della cultura latina attraverso la lettura di testi in traduzione italiana e solo di alcuni, semplici, in lingua originale.

LINGUA E CULTURA GRECA (*Liceo Classico*)

Linee generali e competenze

Lo studio del greco condurrà lo studente, alla fine del percorso liceale, all'acquisizione sicura della competenza traduttiva.

Il confronto sistematico con l'italiano e il latino sul piano linguistico favorirà l'acquisizione della capacità di confrontare strutture morfosintattiche e lessicali al fine di pervenire alla comprensione dei fenomeni di continuità e cambiamento dei sistemi linguistici nel corso del tempo e al conseguente dominio maturo e consapevole della lingua italiana.

Attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi dei testi, lo studente perverrà alla conoscenza delle categorie fondamentali della cultura e del pensiero degli antichi Greci; il confronto, inoltre, fra le letterature greca, latina, italiana e inglese renderà lo studente consapevole della specificità e complessità del fenomeno letterario greco non solo come espressione di civiltà, ma anche come fondamento della tradizione culturale europea. In particolare, i docenti privilegeranno la scelta di autori, brani antologici e percorsi tematici che abbiano come oggetto il rispetto del principio di uguaglianza e la tutela del diritto alla diversità.

LINGUA E CULTURA STRANIERA

A conclusione dei percorsi dei Licei Classico e Artistico, gli studenti dovranno aver acquisito, in lingua inglese, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il percorso del Liceo Linguistico prevede l'insegnamento di tre lingue straniere moderne. Al termine gli alunni dovranno avere acquisito, in due lingue straniere, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER, e corrispondenti al livello B1 in una terza lingua straniera. L'insegnante di conversazione, nel Liceo Linguistico, collaborerà a rafforzare e affinare la competenza linguistico-comunicativa. Lo studio della lingua e della cultura straniera dovrà procedere lungo due assi fondamentali: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

Competenze generali

- comprendere testi scritti ed orali inerenti a tematiche di interesse personale e sociale;
- produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare e sostenere opinioni;
- interagire nella lingua straniera in maniera adeguata;
- analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura straniera di insegnamento;
- utilizzare strategie di comunicazione efficace;
- operare una riflessione sulla/e lingua/e e sulla/e cultura/e straniera/e in relazione alla propria.

Obiettivi specifici di apprendimento - Primo biennio

- comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti inerenti alla sfera personale e sociale;
- interagire in modo appropriato in semplici situazioni quotidiane;
- produrre testi scritti, lineari e coesi, riferire fatti, esprimere preferenze ed opinioni, raccontare eventi reali o immaginari;
- riflettere in una prospettiva comparativa sulla struttura e sull'uso dei sistemi linguistici studiati a livello pragmatico, lessicale, morfo-sintattico e fonologico;
- comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
- riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana);
- sensibilizzare al rispetto della diversità attraverso la lettura di testi.

Obiettivi specifici di apprendimento - Secondo biennio e quinto anno

- comprendere discorsi formulati in lingua standard su argomenti ricorrenti nei rapporti sociali, nello studio e nel lavoro;
- sostenere conversazioni con codici adeguati al contesto;
- produrre testi scritti e orali strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
- comprendere e interpretare testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature moderne e classiche;
- approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea;
- utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche;
- sensibilizzare al rispetto della diversità attraverso la lettura di testi letterari e culturali.

Nell'ambito dello studio delle **Lingue straniere**, in un'ottica interdisciplinare con lingua e letteratura italiana e lingue classiche, si proporranno attività didattiche incentrate sulle varie tipologie di "diversità", sotto ogni profilo, anche nell'ambito dell'interculturalità. Saranno programmati scambi, gemellaggi, viaggi studio e attività didattiche mediante cui far conoscere e apprezzare usi, costumi e tradizioni dei popoli di cui si studia la lingua. Saranno altresì proposti testi letterari e culturali per sensibilizzare gli alunni al rispetto della diversità.

STORIA

Finalità

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta, secondo modelli e riferimenti ideologici.
- Consolidare attitudini a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
- Scoprire la dimensione storica del presente.
- Affinare la sensibilità alle differenze.
- Sviluppare la capacità di convivere democraticamente con gli altri.
- Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi.
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
- Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

Nell'ambito dello studio della **Storia** saranno svolti i seguenti approfondimenti relativi allo studio della storia generale e locale:

- il territorio come strumento di ermeneutica della realtà e di glocalismo;
- consapevolezza di sé e dell'identità personale e comunitaria;
- la gradualità dell'inclusione da intendersi come processo e non solo come esito;
- l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030: "Ridurre le disuguaglianze";
- storia della Sicilia con particolare attenzione alla successione delle dominazioni (Siculi, Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Aragonesi) e alle tracce che hanno lasciato nella lingua, nell'arte, negli usi, costumi e nella toponomastica locale e regionale;
- la figura di Bonaventura Secusio;

- i Vespri siciliani con riferimento a Gualtiero da Caltagirone;
- il terremoto dell'11 gennaio 1693;
- la vicenda della strage di san Rocco a Grammichele il 16 agosto 1905, all'interno del più ampio fenomeno delle rivolte sociali di fine Ottocento – primo Novecento;
- l'origine e lo sviluppo del primo fascismo nel calatino, con riferimento alla personalità di Giacomo Paulucci de' Calboli, nato Giacomo Barone;
- la figura e il pensiero di Luigi Sturzo;
- lo sbarco anglo-americano a Gela;
- la battaglia degli Iblei del luglio del 1943 (per quanto riguarda la sede di Vizzini);
- la lotta "indipendentista" siciliana.

FILOSOFIA

La Filosofia, disciplina caratterizzante il triennio liceale, mira alla formazione di soggetti consapevoli della loro autonomia di pensiero e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicanti una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale e una disponibilità al dialogo costruttivo e alla flessibilità del pensare.

Finalità

- Riflettere sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Riflettere sulle questioni ontologiche, etiche, logiche, estetiche, etiche e politiche.
- Far maturare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- Promuovere la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- Sviluppare la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.
- Favorire la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicanti una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
- Riflettere sul percorso storico che ha condotto al riconoscimento di alcuni diritti fondamentali, come quello all'uguaglianza e alla tutela della diversità.

STORIA E GEOGRAFIA (Biennio)

Linee generali e competenze Storia

L'insegnamento della storia condurrà lo studente del biennio classico e linguistico alla conoscenza e alla comprensione degli eventi significativi e dei processi di trasformazione della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità al Medioevo, e alla riflessione sulla natura delle fonti utilizzate e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia. Lo studente acquisirà il lessico specifico e gli strumenti di studio della disciplina, svilupperà la capacità di rielaborare i temi trattati in modo articolato, cogliendo relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse e orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

Nella logica della valorizzazione del curriculum locale gli studenti:

- approfondiranno lo studio delle colonie greche della Sicilia, coniugando le conoscenze teoriche con la visita diretta delle aree e dei siti archeologici delle città di maggiore importanza come Siracusa, Agrigento, Gela, Catania, Taormina, con particolare riferimento ai poli museali e al patrimonio che essi custodiscono;
- studieranno le caratteristiche dei siti archeologici che ricadono nell'area del Calatino Sud-Simeto, ovvero della Valle del fiume Margi, della cresta dei Monti Erei e dell'altopiano degli Iblei, con particolare attenzione alla conoscenza di siti come il parco archeologico di Occhiola (Grammichele), la Mofeta dei Palici e Palikè (Palagonia e Mineo), monte Catalfaro (Mineo), Monte San Mauro (Caltagirone), La Montagna di Ramacca, Villa del Casale (Piazza Armerina), Morgantina (Aidone) e Camarina.

Geografia

Al termine del percorso lo studente dovrà acquisire la conoscenza degli strumenti fondamentali della disciplina e dei suoi principali metodi, al fine di orientarsi criticamente dinanzi alle rappresentazioni cartografiche ed essere consapevole delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Dovrà, altresì, sapere descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà. Particolare attenzione sarà data al territorio su cui opera l'Istituzione scolastica, dando spazio ad approfondimenti relativi alla geografia fisica ed antropica, nonché alla storia antica e moderna della Sicilia, con specifico riferimento al territorio del Calatino Sud Simeto.

MATEMATICA (*Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Artistico*)

Durante il percorso didattico lo studente approfondirà i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, acquisirà le metodologie per la costruzione di modelli matematici utili alla risoluzione di semplici problemi e saprà utilizzare gli strumenti informatici applicativi Excel e Geogebra. Nel **Liceo Classico** saranno

approfondite le relazioni tra pensiero matematico e pensiero filosofico, nel **Liceo Linguistico** particolare attenzione sarà rivolta al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico.

Gli strumenti informatici di cui la scuola dispone offriranno contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici e favoriranno il trattamento dei dati in altre discipline.

Obiettivi specifici di apprendimento Primo Biennio

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo numerico ed apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e semplici operazioni tra essi; acquisirà la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema e risolverlo sia per dimostrare risultati generali in aritmetica. La conoscenza della geometria euclidea del piano, delle principali trasformazioni geometriche e delle principali proprietà invarianti, l'acquisizione del metodo delle coordinate cartesiane per la rappresentazione di punti e rette nel piano e la conoscenza di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità saranno gli obiettivi che lo studente dovrà raggiungere nel primo biennio. Ad essi si affiancheranno le conoscenze della teoria degli insiemi e dei concetti di relazione e funzione, fondamentali per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni. Esse rappresenteranno un primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Al termine del percorso l'alunno dovrà acquisire forme di sapere ad alto livello di astrazione e di formalizzazione. Dovrà comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Sarà in grado di risolvere problemi di geometria euclidea, geometria analitica e di analizzare figure geometriche dello spazio a tre dimensioni. Lo studente approfondirà, inoltre, lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi, acquisirà il concetto di limite di una funzione e i principali concetti del calcolo infinitesimale, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità. Egli potrà quindi comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. Si guiderà, inoltre, il discente nella "rivisitazione", con critica capacità, dei momenti più significativi del pensiero matematico.

FISICA (Liceo Classico, Linguistico, Artistico)

Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito i metodi e i contenuti delle teorie fisiche volte all'indagine dei fenomeni, al fine di effettuare osservazioni, reperire informazioni, analizzare situazioni concrete e saperle schematizzare,

enucleandone i contenuti con linguaggio specifico; inoltre, dovranno riuscire ad avere contezza delle conoscenze matematiche necessarie per lo studio della fisica. L'allievo sarà guidato a riferire costantemente al quotidiano le conoscenze acquisite nello studio della fisica. Saprà distinguere tra tecnica, tecnologia e scienza, tra mondo fisico reale e mondo dei modelli e riconoscere limiti e validità delle leggi fisiche. Inoltre i discenti saranno spinti a distinguere tra due grandi direttrici di studio: da una parte approfondiranno i concetti fondamentali che caratterizzano lo sviluppo della fisica, dall'altra sapranno dare rilievo alle leggi che regolano alcuni dei principali fenomeni, trovando un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze naturali, storia e filosofia).

Obiettivi specifici di apprendimento

Si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica, abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere semplici problemi. Egli dovrà saper affrontare un problema concreto, individuandone le caratteristiche per determinare almeno una soluzione, utilizzando, eventualmente, tabelle e grafici. Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi, al moto che sarà affrontato dal punto di vista sia cinematico che dinamico. Dall'analisi dei fenomeni meccanici si passerà all'introduzione dei concetti di lavoro, energia e quantità di moto per arrivare a discutere i primi esempi di conservazione di grandezze fisiche. Lo studio dei fenomeni termici e i principi della termodinamica porteranno l'alunno a generalizzare la legge di conservazione dell'energia e a comprendere i limiti intrinseci delle trasformazioni tra forme di energia. Lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, la necessità dell'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico e dal campo magnetico. Lo studio dell'elettromagnetismo si completerà con l'induzione elettromagnetica. Lo studente avrà quindi i prerequisiti per poter affrontare percorsi di fisica del XX secolo, relativi al microcosmo e/o al macrocosmo.

Nell'ambito dello studio della **Fisica** i discenti svolgeranno attività di approfondimento all'interno del Museo di Fisica che dovrà aprirsi al territorio, anche attraverso la realizzazione cartacea o multimediale del catalogo della strumentazione presente.

STORIA DELL'ARTE

Nella società di oggi educare attraverso l'arte e cioè attraverso i linguaggi propri della figurazione è uno dei compiti primari della scuola sia perché l'uomo ha per sua natura un'attività creativa ed una dimensione estetica sia perché la ricerca della bellezza e l'espressione di essa attraverso l'arte rappresenta un'esigenza perennemente presente in tutte le epoche storiche e in tutte le culture. Pertanto l'arte va intesa come un bene comune, per il riconoscimento del valore della formazione storico-artistica e per una reale educazione alla cittadinanza.

Le tematiche di studio tratteranno l'arte come trasmissione di tradizione, di cultura e di bellezza finalizzata alla conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio.

Obiettivi generali

Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- individuare le coordinate storico-culturali nelle quali si forma l'opera d'arte, riconoscere le caratteristiche specifiche relative alle tecniche, allo stato di conservazione, all'iconografia, allo stile e alle tipologie;
- identificare le caratteristiche morfologiche e tipologiche, le parti, i rapporti dimensionali, i caratteri stilistici e costruttivi del reperto considerato, descriverli con un lessico specifico e preciso;
- individuare nell'opera le valenze di comunicazione o persuasione, di provocazione o di ricerca, cioè i significati complessivi;
- orientarsi nell'evoluzione del giudizio sulle opere valutandone le conseguenze;
- conoscere le problematiche del restauro e della conservazione.

STORIA DELL'ARTE E DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Gli studenti di tutti gli indirizzi dovranno appropriarsi della conoscenza approfondita del patrimonio artistico dei Comuni che costituiscono il bacino storico di utenza del Secusio; il lavoro didattico dovrà tendere allo studio e alla valorizzazione delle numerose opere pittoriche, scultoree e architettoniche presenti nel territorio. In quest'ambito dovrà assumere centralità nel Liceo artistico lo studio della produzione ceramica e figurativa.

La ricchezza del patrimonio archeologico e ambientale del Calatino Sud-Simeto, inquadrato nella più ampia cornice della Sicilia Orientale tra Siracusa, Gela e Agrigento, permetterà agli studenti di partecipare ad attività di scavi nei siti archeologici presenti nel territorio, anche con la finalità di orientare alla frequenza di facoltà afferenti l'area dei beni culturali soprattutto, ma non esclusivamente, i discenti che frequentano l'indirizzo classico.

Le attività di studio e di ricerca avranno come momento caratterizzante e culminante la visita diretta, nel primo biennio, alle città che conservano le più importanti testimonianze della cultura e dell'arte greca come Siracusa, Agrigento, Gela, Catania e Taormina con i loro ricchi poli museali.

Inoltre saranno trattate le seguenti tematiche: "Il territorio come laboratorio didattico", "Il restauro come cura dell'ambiente", "Il paesaggio come esempio di antropizzazione", "La tradizione di bellezza nella cultura del cibo della tradizione siciliana".

LABORATORIO ARTISTICO (*Liceo Artistico*)

Il laboratorio artistico nel primo biennio svolge una funzione propedeutica alle tecniche e alle tematiche del secondo biennio e dell'ultimo anno. L'insegnamento

viene svolto nell'arco del primo biennio e consiste nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche del laboratorio ceramico.

Il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali. Nell'arco del primo biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti, da modello o progettati, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito ceramico. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

Gli studenti saranno impegnati nella conoscenza della dotazione museale del nostro territorio e svolgeranno attività che prevedano la copiatura e il disegno dei manufatti osservati.

DISCIPLINE GEOMETRICHE, DISCIPLINE PITTORICHE, DISCIPLINE PLASTICHE (*Liceo Artistico*)

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale, alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma, attraverso il disegno e il colore, e alla conoscenza dell'identità culturale del nostro territorio di Sicilia ed in particolare di quello locale del calatino riguardante le produzioni artistiche e architettoniche nei diversi periodi storici. In questa disciplina lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondanti del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno e la pittura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forme di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

Gli studenti, per la certificazione delle competenze del percorso di studio del biennio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione al prosieguo dell'obbligo formativo del triennio;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

- conoscere e applicare i processi operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere e coltivare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella produzione artistica in relazione al contesto sociale;
- impiegare tecnologie innovative nella progettazione artistica;
- individuare le problematiche sociali, estetiche, e storiche connesse alla tutela e valorizzazione dei beni culturali artistici ed architettonici.

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - LABORATORIO DEL DESIGN

(Liceo Artistico)

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design ceramico individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ceramico avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Gli studenti saranno impegnati nella conoscenza di Musei al di fuori del territorio siciliano con una maggiore focalizzazione sul design.

Si prevedono approfondimenti sui figurinai e i ceramisti locali del passato e contemporanei, anche attraverso incontri di questi ultimi con gli studenti, considerando il rapporto come trasmissione di tradizione di cultura e di bellezza ed evidenziando alcune tematiche come ad esempio "Il territorio come laboratorio didattico".

Si realizzeranno attività (incontri, corsi di approfondimento, seminari) finalizzate alla creazione di un raccordo tra gli studenti e il mondo dell'artigianato locale, per proiettare la scuola in una prospettiva imprenditoriale (per esempio, trattando il tema dell'e-commerce, del marketing, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi internazionali).

Per quanto riguarda il concetto di sviluppo sostenibile, si approfondirà la conoscenza delle materie prime utilizzate nel processo ceramico e la loro riutilizzo per sviluppare meglio la ricerca scientifica e tecnologica del prodotto ceramico nell'ambito del design ceramico. Contestualmente si sensibilizzeranno gli studenti al rispetto dell'ambiente e al risparmio delle materie prime.

CHIMICA DEI MATERIALI (*Liceo Artistico*)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze di tipo chimico e tecnico relative ai vari materiali che ha utilizzato e utilizzerà in ambito artistico, inteso in senso ampio.

Lo studio riprenderà, approfondirà e svilupperà i contenuti di chimica appresi al primo biennio e sarà rivolto quindi ad esaminare le caratteristiche dei materiali di utilizzo nei vari ambiti di attività. In particolare, lo studente apprenderà le caratteristiche fisico - chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse per il proprio indirizzo, la loro origine, la loro preparazione e gli impieghi a cui sono destinati; dovrà inoltre padroneggiare i fondamenti delle tecniche che impiega.

SCIENZE NATURALI

Le scienze naturali hanno lo scopo precipuo di definire gli aspetti oggettivi dell'universo e, in particolar modo, quelli geomorfologici della terra, gli organismi in essa viventi, le leggi fisiche e chimiche che regolano la materia e quindi l'uomo nel suo essere protagonista delle conoscenze.

In generale con lo studio delle scienze ci si propone di far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi:

- acquisire un vocabolario specifico;
- comprendere e interpretare delle notazioni scientifiche;
- rielaborare contenuti studiati;
- saper effettuare connessioni logiche;
- classificare e formulare ipotesi in base ai dati forniti per poi trarne conclusioni basate su risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- risolvere situazioni problematiche;
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

In riferimento al curriculum locale saranno progettati itinerari didattici finalizzati ad uno studio più approfondito degli aspetti geografici, antropici, morfologici, naturalistici e geo-litici della Sicilia orientale.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La disciplina è finalizzata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in linea con la maturazione psicofisica degli alunni. Sin dal biennio, si tenderà ad approfondire ed arricchire la conoscenza di argomenti di interesse generale con particolare riferimento all'aspetto scientifico; si lavorerà per migliorare e raffinare le capacità motorie e psicomotorie e le competenze personali di ogni studente.

La pratica motoria e sportiva ha una duplice valenza: mira a migliorare la condizione generale dell'alunno ed il suo benessere psicofisico e contribuisce, al

tempo stesso, alla formazione integrale dello studente e al suo successo formativo, in collegamento con gli altri linguaggi, per gli aspetti espressivo-comunicativo e relazionali.

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato una coscienza della propria corporeità, intesa come conoscenza, padronanza, accettazione e rispetto del proprio corpo, e avrà sviluppato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo, coerente con l'età evolutiva.

L'educazione motoria e sportiva deve necessariamente collocarsi entro il contesto culturale in cui vivono i giovani, per diventare occasione di riflessione sulla rilevanza del corpo come strumento di comunicazione sociale ed elemento sul quale si appoggia una parte non secondaria della reputazione pubblica dell'Individuo.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

L'attività sportiva intende raggiungere come obiettivo prioritario la promozione in tutti gli studenti della maturazione di uno stile di vita armonico e attivo.

Per contestualizzare l'insegnamento delle scienze motorie nella progettazione didattica sarà previsto l'approfondimento di alcune figure di campioni sportivi del nostro territorio.

Inoltre le Scienze Motorie e Sportive contribuiranno a far comprendere l'importanza di fare sport all'aria aperta e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti naturali, a sostenere l'ambiente sociale della scuola cercando di trasferire agli alunni i valori della correttezza sportiva, della sana competizione, del rispetto delle regole (Fair Play) e rispetto dell'altro. Attraverso lo sport, soprattutto quello di squadra, si cercherà di generare, tra gli alunni, reciproca fiducia, favorire la socializzazione, avvicinare il gruppo classe fornendo occasioni di conoscenza, comprensione, accettazione della diversità e apprezzamento anche tra individui di diverse origini culturali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Attraverso l'IRC gli alunni sono avviati alla comprensione delle conoscenze fondamentali del Cristianesimo e al loro approfondimento, per essere sempre più in grado di valutare il significato e la funzione della religione, in particolare del Cattolicesimo, per la crescita della società civile. Scegliere di avvalersi dell'IRC, da parte dello studente e della sua famiglia, non significa dichiararsi credenti o cattolici, ma essere interessati ed impegnati a misurarsi concretamente con una proposta religiosa che ha grande valore per lo sviluppo della persona, per la comprensione della storia e della cultura del nostro Paese. L'IRC, consapevole di operare in un contesto multiculturale, promuove tra gli studenti la partecipazione a un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

Al termine del percorso liceale lo studente sarà in grado di:

- valutare, in un contesto di pluralismo culturale complesso, le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana e gli orientamenti della Chiesa in relazione a problemi di particolare rilevanza sociale, quali bioetica, lavoro, giustizia, questione ecologica e sviluppo sostenibile;
- riflettere sulla propria identità mediante il confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in una società multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Inoltre lo studente si porrà in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose per la valorizzazione del patrimonio religioso del nostro territorio, attraverso:

- incontri con membri di confessioni cristiane e di altre religioni presenti nel territorio;
- visite a Chiese e monumenti che raccontano la storia del Cattolicesimo;
- la conoscenza di alcune personalità significative o di enti e associazioni del passato e del presente legate alla nostra storia locale;
- dei percorsi culturali da realizzare in collaborazione con Enti e associazioni operanti sul territorio.

Quindi lo studio della religione Cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione Cristiano-Cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

EDUCAZIONE CIVICA (*Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Artistico*)

Il quadro normativo di riferimento che introduce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica è costituito dalla L. 92/2019 (d'ora in poi Legge), entrata in vigore dal 5.9.2019, e dal D.M. 35 del 22.6.2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (d'ora in poi Linee guida), in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 c. 1 della Legge. "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1 c. 1 della Legge). La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana intesa come un "codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle *persone che vivono nella scuola* e alle *discipline* e alle *attività* che vi si svolgono" (Linee guida).

L'orario da dedicare all'insegnamento della disciplina non potrà essere inferiore a **33 ore** per ciascun anno di corso, "*da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti*" (art. 2 c. 3 della Legge).

La Legge sottolinea la dimensione **trasversale** dell'insegnamento dell'educazione civica (art. 2 cc. 1 e 3). Il richiamo al principio di trasversalità si giustifica "in ragione della pluralità degli obiettivi e delle competenze attese, *non*

ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari” (Linee guida). Le indicazioni fornite dalle Linee guida non sono da intendere come un contenitore rigido, ma sono funzionali ad un raccordo più agevole fra le varie discipline, che sono già di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L’azione didattica sarà quindi volta a **rendere espliciti nuclei tematici** dell’insegnamento di educazione civica che sono **già impliciti** nei ‘saperi’ delle singole discipline, cioè a “far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici” e a “rendere consapevole la loro interconnessione” (Linee guida). Non si tratta, quindi, di aggiungere nuovi contenuti disciplinari, ma di ricalibrare quelli esistenti. Le tematiche indicate dall’art. 3 della Legge hanno una interconnessione naturale con le singole discipline curriculari: ad esempio, l’educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e l’Agenda ONU 2030 trovano naturale collocazione nelle Scienze Naturali, nella Geografia e in discipline scientifiche come la Fisica; l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si connette, oltre che al dettato costituzionale, alla consapevolezza dei diritti inalienabili dell’uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito storico, filosofico, letterario (italiano e straniero), e, all’occorrenza, religioso, che ne ha accompagnato la definizione; l’educazione alla salute e al benessere è implicita nei contenuti di discipline come le Scienze Naturali e Motorie; l’educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale trova i suoi strumenti di lettura nell’ambito della Storia dell’Arte, ma si connette anche alla conoscenza della Storia, del dibattito filosofico, delle Letterature Italiane e Straniere; la tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali è strettamente connessa con le discipline di laboratorio; l’educazione alla cittadinanza digitale trova collocazione naturale nelle discipline matematiche; la conoscenza e l’analisi dei contesti territoriali si avvale di modelli matematici e statistici forniti dalle discipline scientifiche; la conoscenza delle istituzioni dell’Unione Europea e degli organismi internazionali è interconnessa con lo studio delle lingue straniere.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto (art. 2 c. 3 della Legge). Le Linee guida individuano i traguardi di competenze (vd. *sub 6*) che integrano il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all’anno scolastico 2022/2023 la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei. Pertanto, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 i Licei, nella propria autonomia di sperimentazione, individueranno gli obiettivi/risultati di apprendimento e le competenze cui farà riferimento la valutazione dell’insegnamento di educazione civica.

Al fine di valorizzare la trasversalità dell’insegnamento di educazione civica, l’art. 7 della Legge sottolinea la necessità da parte delle istituzioni scolastiche di rafforzare la collaborazione con le famiglie. In tale direzione la scuola ha già avviato nell’ambito dei progetti di arricchimento dell’Offerta Formativa trasversali

alle varie discipline, compresi nel PTOF 2019-2022, una serie di percorsi formativi alla genitorialità.

L'art. 8 della Legge, infine, prevede la possibilità di integrare l'insegnamento di educazione civica con esperienze extrascolastiche con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo ai soggetti istituzionali impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. In atto la scuola collabora già stabilmente con Associazioni operanti nel territorio, che promuovono attività di volontariato e promuovono forme di cittadinanza attiva (Associazione ASTRA; Associazione "Il Favo"; Club Service, quali il Rotary e i Lions etc.).

NUCLEI CONCETTUALI / OBIETTIVI / COMPETENZE

Le Linee guida individuano tre "nuclei concettuali" all'interno dei quali possono essere sussunte tutte le tematiche indicate nell'art. 3 della Legge. Essi costituiscono il quadro di riferimento entro cui declinare il curriculum scolastico trasversale di educazione civica e procedere alla definizione degli obiettivi/risultati di apprendimento e delle competenze cui riferire la valutazione. La predisposizione del curriculum tiene conto delle specificità dell'istituzione scolastica: composizione (ad esempio, presenza del liceo artistico e della sezione carceraria), ambienti di apprendimento, caratteristiche dell'utenza. Numerosi progetti, PCTO, iniziative e corsi di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, già previsti dalla progettazione curricolare ed extracurricolare di istituto, intercettano alcuni 'domini' dell'educazione civica (ad esempio, progetto PON FSE "Insieme per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico"; corsi di informatica, diritto, archeologia e ambiente; progetto di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo etc.). Si sottolinea, inoltre, come il secondo nucleo concettuale individuato dalle linee guida ("Sviluppo sostenibile") sia già congruente con la finalità educativa generale del PTOF di istituto per il triennio 2019-2022, "Educare alla salute, alla cura e alla custodia del pianeta", che è articolata in tre fasi, destinate ad approfondire le dimensioni storico-economica, ambientale e sociale del concetto di "Sviluppo sostenibile". In particolare, la seconda annualità del PTOF sarà dedicata ad approfondire la dimensione ambientale ("Educare al rispetto, alla salute e alla cura dell'ambiente") del concetto di "Sviluppo sostenibile". Gli obiettivi di apprendimento relativi al secondo nucleo concettuale risultano, pertanto, già individuati in larga parte all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto. Le competenze individuate sono state ripartite fra i tre "nuclei concettuali" per ragioni di comodità espositiva. È tuttavia evidente come molte di esse in virtù della loro trasversalità risultino interconnesse anche con gli altri "nuclei concettuali" (ad esempio, il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria si interseca con gli obiettivi e le competenze afferenti al primo "nucleo concettuale").

A) COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'

Obiettivi

- promuovere la conoscenza della Costituzione;
- promuovere la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali, delle Autonome Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, con particolare riguardo all'idea e allo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;
- promuovere la conoscenza del concetto di legalità e di contrasto alle mafie, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, norme che regolano il funzionamento degli organismi democratici della scuola);
- promuovere la conoscenza delle associazioni del mondo del volontariato e del Terzo settore.

•

Competenze trasversali

L'alunno:

- sa riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione;
- comprende la necessità di rispettare i regolamenti di istituto;
- è in grado di gestire in maniera adeguata le occasioni di partecipazione democratica all'interno dell'istituzione scolastica (assemblee di classe, di istituto);
- promuove atteggiamenti di contrasto e di denuncia di tutte le forme di discriminazione legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, all'origine etnica, ai convincimenti religiosi e personali;
- è in grado di assumere un atteggiamento collaborativo e rispettoso delle regole, degli impegni, delle consegne e dei punti di vista altrui nel corso delle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche;
- rispetta le norme del codice della strada;
- promuove atteggiamenti di contrasto e di denuncia di tutte le forme di illegalità nei contesti scolastici ed extrascolastici;
- sa sfruttare le occasioni di esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito delle attività promosse dalle attività di volontariato e del Terzo settore.

B) SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Obiettivi

- conoscere gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal "Piano per l'Educazione alla sostenibilità" del MIUR;
- conoscere funzione e finalità del concetto di "Sviluppo sostenibile"

- conoscere il percorso storico che ha portato alla definizione del concetto di “Sviluppo sostenibile”;
- conoscere il Documento strategico “Green Deal per l’Europa”, promosso dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen;
- promuovere uno stile di vita sano;
- promuovere la consapevolezza della necessità di tutelare l’ambiente e combattere con urgenza il cambiamento climatico e il suo impatto;
- promuovere un’educazione di qualità, inclusiva e paritaria (“sostenibilità educativa”);
- promuovere la conoscenza e la tutela del territorio;
- promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità;
- promuovere e approfondire la conoscenza degli artt. 9, 32, 34, 35 della Costituzione (tutela dell’ambiente, tutela della salute, diritto all’istruzione, tutela del lavoro).

Competenze trasversali

L’alunno:

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base del concetto di “Sviluppo sostenibile”;
- è consapevole dell’importanza di assumere comportamenti volti a un utilizzo razionale e critico delle fonti energetiche, sa distinguere i rifiuti e pratica la raccolta differenziata;
- è consapevole dell’importanza di uno stile di vita sano, di un’alimentazione corretta, dei rischi legati all’uso di droghe e alle dipendenze;
- rispetta e tutela l’ambiente scolastico, cittadino, il territorio, l’ambiente naturale, il patrimonio materiale e immateriale della comunità;
- si interroga sulla sostenibilità del sistema educativo ed è consapevole delle problematiche legate ai temi dell’inclusione, della coesione sociale, dell’equità, della resilienza, dell’ottimismo;
- comprende la necessità di rispettare le misure di prevenzione sanitaria a tutela della salute propria e di quella di tutte le componenti dell’istituzione scolastica.

C) CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi

- conoscere la “Dichiarazione dei diritti in Internet”, approvata dalla Camera dei Deputati il 3 novembre 2015;
- conoscere il concetto di pensiero computazionale;
- conoscere l’architettura di Internet e le implicazioni e il valore del concetto di neutralità della Rete e le sfide della *Internet governance*;

- conoscere il cambiamento delle organizzazioni, del lavoro, delle professioni e dei concetti di moneta e mercati al tempo della Rete;
- conoscere il cambiamento della libertà di espressione, della partecipazione e del funzionamento della democrazia nell'era di Internet;
- conoscere le implicazioni che la diffusione delle tecnologie digitali e dei *social media* hanno nella dimensione individuale e sociale degli utenti della Rete;
- conoscere i cambiamenti prodotti nel modo di comunicare dalla diffusione dei *social media*;
- conoscere il concetto di "identità digitale" e "traccia digitale" generata in Rete;
- conoscere le norme a tutela della *privacy* e del diritto d'autore;
- conoscere gli strumenti per garantire la qualità dell'informazione in rete, quali *fact checking*, *watchdog*, *public editor*;
- conoscere i meccanismi di *governance* dei dati, realizzata attraverso i *big data*;
- conoscere il concetto di *cybersecurity*.

Competenze trasversali

L'alunno:

- è in grado di distinguere i diversi *device* e sa utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella Rete (*netiquette*) e navigando in modo sicuro;
- sa distinguere fra "identità reale" e "identità virtuale" e tutelare la propria *privacy*;
- denuncia i fenomeni di *cyberbullismo* e gli abusi in Rete ed è capace di affrontare i fenomeni di *trolling* e *hate speech*;
- è in grado di compiere ricerche in Rete e di vagliare criticamente le informazioni, riconoscendo le *fake news*;
- sa lavorare, collaborare e condividere in ambienti virtuali e riconosce le potenzialità derivanti dalla creazione di comunità virtuali;
- è in grado di costruire una "dieta mediale", decidendo i momenti dell'utilizzo e del non utilizzo della tecnologia;
- utilizza in maniera creativa le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato nelle scuole del secondo ciclo ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili, nell'ambito dell'organico dell'autonomia (art. 2 c. 4 della Legge), nel caso in cui il docente non sia contitolare del Consiglio di Classe, egli può assumere il coordinamento della disciplina in una o più classi, fatta salva la necessità della creazione di uno spazio all'interno della quota oraria settimanale. Il coordinatore dell'educazione civica entra a far parte del/dei Consiglio/Consigli di classe in cui opera.

Nel caso in cui non sia possibile affidare l'insegnamento a docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, l'insegnamento dell'educazione civica viene attribuito in contitolarità a più docenti competenti per diversi obiettivi/risultati condivisi in sede di progettazione dal Consiglio di Classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti titolari dell'insegnamento.

La figura del docente coordinatore assolve a due funzioni:

- a) coordina la progettazione dell'insegnamento di educazione civica in seno al Consiglio di Classe;
- b) raccoglie dagli altri docenti gli elementi conoscitivi riferiti ai livelli di apprendimento conseguiti dai singoli alunni e formula la proposta di valutazione.

ASPETTI METODOLOGICI

Sulla base della progettazione svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento i docenti propongono attività didattiche che sviluppino con sistematicità e progressività conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali individuati dalle Linee guida. Tali attività potranno espletarsi attraverso unità didattiche svolte dai singoli docenti e/o unità di apprendimento e *moduli multidisciplinari trasversali* condivisi da più docenti. La prassi invalsa da più anni nell'istituzione scolastica di prevedere all'interno della progettazione coordinata del Consiglio di Classe la presenza di percorsi multidisciplinari connessi alle finalità educative generali del PTOF offre la collocazione più naturale per l'espletamento della quota maggioritaria del monte ore annuale dell'insegnamento; ciò al fine di evitare una eccessiva frammentazione dell'insegnamento che finirebbe per oscurarne la trasversalità e l'interconnessione fra le diverse discipline.

VALUTAZIONE

L'insegnamento di educazione civica è oggetto della valutazione periodiche e finali previste dal D.P.R. 122/22-6-2009 e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'ammissione all'Esame di Stato. Le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica possono essere prese in considerazione in sede di valutazione dell'alunno da parte dei Consigli di Classe.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, sulla base delle osservazioni dei docenti coinvolti nell'insegnamento nella realizzazione di percorsi multidisciplinari. I docenti dei Consigli di Classe possono avvalersi di griglie di osservazione e rubriche valutative condivise da applicare ai percorsi interdisciplinari. Le griglie di valutazione del PTOF vengono integrate in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

TRAGUARDI DI COMPETENZE (allegato C al D.M. 35/22.6.2020)

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti vedasi il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica pubblicato negli allegati.



SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE 1^ PERIODO DIDATTICO

Cod.	Competenze di base attese	Discipline interessate
<i>ORIENTAMENTO</i>		TUTTE
C01	Imparare ad imparare	Laboratorio Artistico, Discipline Geometriche, Discipline Grafiche e Pittoriche, Religione Cattolica, Discipline Plastiche e Scultoree, Storia dell'arte, Scienze Naturali
C02	Collaborare e partecipare.	Laboratorio Artistico, Discipline Geometriche, Discipline Grafiche e Pittoriche, Discipline Plastiche e Scultoree
C03	Risolvere problemi	Laboratorio Artistico, Discipline Geometriche, Matematica, Discipline Grafiche e Pittoriche, Discipline Plastiche e Scultoree
C04	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.	Laboratorio Artistico, Discipline Plastiche e Scultoree
C05	Padroneggiare gli strumenti espressivi e comunicativi della lingua italiana: leggere, comprendere testi di vario tipo ed esprimersi in forma scritta e orale.	Italiano, Religione Cattolica
C06	Compiere azioni fondamentali: riassumere e parafrasare un testo dato; organizzare e motivare un ragionamento; illustrare e interpretare un fenomeno culturale.	Italiano

C07	Produrre diverse tipologie di testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.	Italiano
C08	Utilizzare strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio linguistico.	Italiano
C09	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	Lingua Inglese
C10	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Lingua Inglese
C11	Conoscere i principali eventi e trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nella storia globale del mondo.	Storia e Geografia
C12	Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; rielaborare ed esporre in modo articolato i temi trattati.	Storia e Geografia
C13	Leggere e valutare le diverse fonti.	Storia e Geografia
C14	Guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente. Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento istituzionale.	Storia e Geografia
C15	Saper leggere e rappresentare il territorio.	Storia e Geografia
C16	Descrivere e inquadrare le condizioni morfologiche, climatiche, la distribuzione delle risorse dei territori.	Storia e Geografia
C17	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento. Capacità di relazioni interpersonali. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica,
C18	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Matematica
C19	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Matematica
C20	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Matematica

C21	Organizzare il proprio apprendimento grazie ad un uso consapevole del libro testo e alla corretta gestione degli appunti. Collaborare e partecipare alla costruzione della lezione -e quindi del proprio apprendimento -mediante un atteggiamento propositivo durante le lezioni interattive proposte dalla docente. Interagire col gruppo dei pari comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Divenire responsabile nell'utilizzo degli ambienti e del materiale comune, divenire responsabile nella gestione della risorsa tempo e del proprio materiale scolastico.	Scienze Naturali
C22	Riconoscere nel quotidiano le conseguenze dei moti della Terra. Collegare cause ed effetti di un fenomeno. Acquisire il linguaggio specifico della disciplina e saperlo utilizzare in maniera appropriata nell'esposizione dei contenuti specifici della disciplina.	Scienze Naturali
C23	Orientarsi con maggiore consapevolezza nell'ambiente e nel territorio in cui vive Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine	Scienze Naturali
C24	Riconoscere quali rocce e minerali si utilizzano nella vita quotidiana. Riconosce l'importanza delle risorse naturali utilizzate dall'uomo e del riciclaggio dei materiali Riconosce le cause dei fenomeni naturali e quali rischi possono comportare per l'uomo	Scienze Naturali
C25	Saper riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione Saper porre domande di senso e saper confrontarle con le risposte offerte dalla fede Sa riconoscere il contributo della religione e in particolare di quella cristiana cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale e inter-religiosa	Religione Cattolica
C26	Saper consultare la Bibbia e saperne scoprire la ricchezza dal punto di vista storico- letterario e contenutistico Sa riconoscere e usare in maniera adeguata il linguaggio religioso per spiegare l'insoddisfazione presente nella vita dell'uomo	Religione Cattolica
C27	Saper consultare la Bibbia e saperne scoprire la ricchezza dal punto di vista storico- letterario e contenutistico Saper riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa Competenza sociale e civiche	Religione Cattolica
C28	Saper riconoscere tutte le principali religioni Sviluppare il senso di solidarietà e di propensione ad accettare la diversità.	Religione Cattolica
C29	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento. Capacità di relazioni interpersonali	Storia dell'arte

C30	Utilizzare gli strumenti necessari per la fruizione del patrimonio artistico e letterario	Storia dell'arte
C31	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Saper collegare la produzione artistica al contesto storico-geografico e culturale. Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici, simbolici e stilistici, civiltà di pertinenza.	Storia dell'arte
C32	Utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina. Avere consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.	Storia dell'arte
C33	Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche.	Discipline Grafiche e Pittoriche
C34	Conoscere ed applicare le tecniche grafiche e pittoriche	Discipline Grafiche e Pittoriche
C35	Conoscere e padroneggiare le tecniche e i materiali relativi alla disciplina.	Discipline Grafiche e Pittoriche
C36	Conoscere e applicare il linguaggio artistico, i principi della percezione visiva.	Discipline Grafiche e Pittoriche
C37	Individuare collegamenti e relazioni	Discipline Geometriche
C38	Acquisire e interpretare le informazioni	Discipline Geometriche
C39	Comunicare	Discipline Geometriche
C40	Agire in modo autonomo e responsabile	Discipline Geometriche

SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE 2^ PERIODO DIDATTICO

Cod.	Competenze di base attese	Discipline interessate
<i>ORIENTAMENTO</i>		TUTTE
C01	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.	Laboratorio del Design, Discipline Progettuali Design, Chimica
C02	Imparare ad imparare	Discipline Geometriche, Discipline Grafiche e Pittoriche, Religione Cattolica, Storia dell'arte, Discipline Progettuali Design, Chimica
C03	Collaborare e partecipare.	Discipline Geometriche, Discipline Grafiche e Pittoriche
C04	Risolvere problemi	Laboratorio Del Design, Discipline Geometriche, Matematica, Discipline Grafiche e Pittoriche, Discipline Progettuali Design
C05	Sapere individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione di un oggetto.	Discipline Progettuali Design
C06	Sapere cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.	Discipline Progettuali Design
C07	Sapere individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.	Discipline Progettuali Design
C08	Saper essere in grado di riflettere in merito al confronto, alla verifica e alla sperimentazione laboratoriale.	Laboratorio del Design

C09	Sapere realizzare un prototipo	Laboratorio del Design
C10	Padroneggiare gli strumenti espressivi e comunicativi della lingua italiana: leggere, comprendere testi di vario tipo ed esprimersi in forma scritta e orale.	Italiano
C11	Compiere azioni fondamentali: riassumere e parafrasare un testo dato; organizzare e motivare un ragionamento; illustrare e interpretare un fenomeno culturale.	Italiano
C12	Produrre diverse tipologie di testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.	Italiano
C13	Utilizzare strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio linguistico.	Italiano
C14	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	Inglese
C15	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Inglese
C16	Conoscere i principali eventi e trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nella storia globale del mondo.	Storia
C17	Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.	Storia
C18	Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente e analizzarlo criticamente.	Storia
C19	Sapere leggere e interpretare le diverse fonti storiche.	Storia
C20	Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina	Filosofia
C21	Acquisire consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana che, in epoche e contesti culturali diversi, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza e sul senso dell'essere e dell'esistere.	Filosofia
C22	Sapersi orientare sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto tra filosofia e religione, il problema della conoscenza, il senso della bellezza, la libertà e il potere politico.	Filosofia

C23	Sviluppare la riflessione, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.	Filosofia
C24	Acquisire una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale di riferimento sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.	Filosofia
C25	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento. Capacità di relazioni interpersonali. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica
C26	Confrontare ed analizzare il piano e le posizioni reciproche tra rette, individuando invarianti e relazioni.	Matematica
C27	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Matematica
C28	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Matematica
C29	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento. Capacità di cogliere relazioni, osservare e identificare fenomeni.	Fisica
C30	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica, usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico.	Fisica
C31	Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.	Fisica
C32	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.	Fisica
C33	Saper riflettere sulle domande esistenziali della persona umana.	Religione Cattolica
C34	Saper accostare il Vangelo e saperne scoprire la ricchezza dal punto di vista storico- letterario e contenutistico	Religione Cattolica
C35	Saper comprendere il significato della morte e della resurrezione di Gesù.	Religione Cattolica
C36	Saper riconoscere tutte le sfaccettature del comandamento evangelico del comandamento dell'amore.	Religione Cattolica

C37	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti di insegnamento. Capacità di relazioni interpersonali.	Storia dell'arte
C38	Utilizzare gli strumenti necessari per la fruizione del patrimonio artistico e letterario.	Storia dell'arte
C39	Utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina Avere consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.	Storia dell'arte
C40	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica Saper collegare la produzione artistica al contesto storico-geografico e culturale. Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici, simbolici e stilistici, civiltà di pertinenza.	Storia dell'arte
C41	Organizzare il proprio apprendimento grazie ad un uso consapevole del libro testo e alla corretta gestione degli appunti. Collaborare e partecipare alla costruzione della lezione e, quindi, del proprio apprendimento, mediante un atteggiamento propositivo durante le lezioni interattive proposte dal docente. Interagire col gruppo dei pari comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità. Divenire responsabile nell'utilizzo degli ambienti e del materiale comune, divenire responsabile nella gestione della risorsa tempo e del proprio materiale scolastico.	Chimica
C42	Acquisire e applicare un metodo specifico di lavoro, impadronendosi degli strumenti indispensabili per interpretare e rappresentare la composizione dei materiali utilizzati nelle tecniche di produzione mediante formule chimiche dei composti e uso della nomenclatura per l'attribuzione del nome Applicare le conoscenze delle scienze chimiche all'analisi delle caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche fondamentali dei materiali di interesse, della loro preparazione e degli impegni a cui sono destinati.	Chimica
C43	Cogliere e analizzare le proprietà fisiche e chimiche dei materiali, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine anche per orientarsi nella scelta dei materiali e delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati.	Chimica

C44	<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Analizzare la struttura della materia e correlare la natura chimica delle sostanze con le relative proprietà fisiche e chimiche</p> <p>Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>	Chimica
------------	---	---------

SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE 3^ PERIODO DIDATTICO

Cod.	Competenze di base attese	Discipline interessate
	<p><i>ORIENTAMENTO</i></p> <p>Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento.</p> <p>Capacità di relazioni interpersonali.</p> <p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</p>	TUTTE
C01	Imparare ad imparare.	Italiano, Storia, Filosofia Inglese, Storia dell'arte, Discipline progettuali Design, Laboratorio del design
C02	Risolvere problemi.	Storia, Filosofia Inglese, Discipline progettuali design, Laboratorio del Ddesign
C03	Cancellare ignoranza e pregiudizi e promuovere il dialogo interculturale, interreligioso, la tolleranza, la comprensione e la collaborazione.	Inglese, Storia dell'arte
C04	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi, avvalendosi anche dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.	Inglese
C05	Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.	Inglese
C06	Produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.	Inglese
C07	Partecipare e interagire nella discussione in maniera adeguata al contesto.	Inglese

C08	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Matematica, Fisica
C09	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	Matematica, Fisica
C10	Individuare le strategie adeguate per la soluzione dei problemi.	Matematica, Fisica
C11	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.	Matematica, Fisica
C12	Saper cogliere nelle domande profonde dell'uomo e nell'esperienza della ricerca scientifica tracce di una religiosità naturale.	Religione Cattolica
C13	Saper porre domande di senso e saperle confrontare con le risposte offerte dalla fede.	Religione Cattolica
C14	Saper riconoscere il contributo della religione, e in particolare di quella cristiana cattolica, alla formazione dell'uomo e alla crescita della cultura anche in prospettiva interculturale e interreligiosa.	Religione Cattolica
C15	Salvaguardare la coesione sociale e privilegiare metodi di risoluzione pacifica e non violenta dei conflitti.	Religione Cattolica
C16	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	Storia dell'arte
C17	Educare al diritto alla pace e alla coesione sociale sia a livello locale che globale.	Storia dell'arte
C18	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.	Discipline progettuali Design, Laboratorio del Design
C19	Saper individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione di un oggetto.	Discipline progettuali Design
C20	Saper gestire il rapporto estetica-funzione-destinatario.	Discipline progettuali Design
C21	Sapere individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.	Discipline progettuali Design
C22	Sapere cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del design.	Discipline progettuali Design
C23	Saper distinguere le varie forme di produzione artistiche.	Discipline progettuali Design, Laboratorio del Design
C24	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.	Discipline progettuali Design
C25	Saper esporre e motivare il proprio iter progettuale.	Discipline progettuali Design
C26	Saper essere in grado di riflettere in merito al confronto, alla verifica e alla sperimentazione laboratoriale.	Laboratorio del Design
C27	Sapere realizzare un prototipo.	Laboratorio del Design

C28	Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche.	Laboratorio del Design
C29	Studio dei materiali.	Laboratorio del Design
C30	Saper cogliere nelle domande profonde dell'uomo e nell'esperienza della ricerca scientifica tracce di una religiosità naturale.	Religione
C31	Saper porre domande di senso e saperle confrontare con le risposte offerte dalla fede.	Religione
C32	Saper riconoscere il contributo della religione, e in particolare di quella cristiana cattolica, alla formazione dell'uomo e alla crescita della cultura anche in prospettiva interculturale e interreligiosa.	Religione
C34	Salvaguardare la coesione sociale e privilegiare metodi di risoluzione pacifica e non violenta dei conflitti.	Religione
C35	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Italiano
C36	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Italiano
C37	Educare al diritto alla pace e alla coesione sociale sia a livello locale che globale.	Italiano
C38	Leggere, comprendere, interpretare e analizzare testi poetici.	Italiano
C39	Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	Italiano
C40	Consapevolezza ed espressione culturale.	Italiano
C41	Comunicare	Storia, Filosofia
C42	Progettare	Storia, Filosofia
C43	Individuare collegamenti e relazioni.	Storia, Filosofia
C44	Acquisire ed interpretare l'informazione.	Filosofia
C45	Collaborare e partecipare.	Filosofia
C46	Agire in modo autonomo e responsabile	Filosofia

In particolare sarà privilegiata la conoscenza delle materie prime costituenti le argille, gli smalti, le vetrine, gli ossidi e i rivestimenti. Saranno approfonditi i seguenti temi: la produzione industriale, lo scarto di lavorazione, il corretto smaltimento dei rifiuti speciali, la possibile riconversione in nuovi materiali da sperimentare, il corretto utilizzo delle sostanze evitando lo spreco, il concetto di riciclaggio, consumo e produzione consapevole.

Sono inoltre previste la visione di documentari, proiezioni di video e film, attività laboratoriali e di scrittura creativa, la partecipazione a concorsi letterari, riferiti ai GOAL 1, 8, 11, 12, 18, e visite esterne presso Aziende che si occupano di riciclo, laddove il Magistrato di sorveglianza ne ravvisi i requisiti.



3.6 Quadri Orari dei Licei Classico, Linguistico, Artistico, Scienze umane e della Scuola carceraria

I cinque anni del Liceo si articolano in un biennio iniziale, un secondo biennio e un ultimo anno. Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e l'orario settimanale delle lezioni sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

	LICEO CLASSICO				
	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti				
	Orario settimanale delle lezioni				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica <i>(con informatica al primo biennio)</i>	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali <i>(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</i>	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

L'art. 10 comma 5 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010 prevede: "... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente."



LICEO LINGUISTICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica <small>(con informatica al primo biennio)</small>	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali <small>(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</small>	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

(*) È compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente madrelingua.

L'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei Licei Linguistici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede: "Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie." Gli alunni che si iscrivono al primo anno del Liceo Linguistico possono scegliere tra le seguenti opzioni: **1.** Inglese-Francese-Spagnolo **2.** Inglese- Francese-Tedesco **3.** Inglese-Tedesco-Spagnolo.



LICEO ARTISTICO (INDIRIZZO DESIGN)

**Attività e insegnamenti obbligatori
per tutti gli studenti**

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2			
Chimica (Chimica dei materiali)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	34	34	35	35	35

* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LICEO ARTISTICO

(INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE)

**Attività e insegnamenti obbligatori
per tutti gli studenti**

Orario settimanale delle lezioni

1° biennio		2° biennio		5° anno
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Laboratorio Artistico	3	3			
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Discipline Audiovisive e Multimediali			6	6	6
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale			6	6	6
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore settimanali	34	34	35	35	35

discipline in Blu prevedono ore CURRICOLARI in Laboratorio

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo: PSICO-PEDAGOGICO



orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al Primo Biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO SCUOLA CARCERARIA LICEO ARTISTICO (Primo Periodo Didattico)

ASSI CULTURALI	CLASSI di CONCORSO	DISCIPLINE	Numero di ore previste per il Primo periodo didattico		
			I anno	II anno	TOT.
Linguaggi	A012-A011	Lingua e letteratura italiana	99	99	198
	AB24	Lingua inglese	66	66	132
Storico-Sociale Economico	A012-A011	Storia e Geografia	66	66	132
	-----	Religione Cattolica o attività alternative	3	3	33
Matematico	A027	Matematica	66	66	132
Scientif. Tecnol.	A050	Scienze integrate	99	---	99
Totale ore di attività e insegnamenti generali					726
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A054	Storia dell'Arte	66	66	132
	A009-A010	Discipline grafiche pittoriche	99	99	198
	A008	Discipline geometriche	66	99	165
	A014	Discipline plastiche scultoree	66	99	165
	A002- A003- A004- A005- A006-A007- A008- A009-A010- A014- A034- A061	Laboratorio artistico	66	66	132
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1518

**QUADRO ORARIO SCUOLA CARCERARIA
LICEO ARTISTICO (Secondo e Terzo Periodo Didattico)**

ASSI CULTURALI	CLASSI DI CONCORSO	DISCIPLINE	Numero di ore previste per il Secondo periodo didattico			Numero di ore previste per il Terzo periodo didattico
			III anno	IV anno	TOT.	Terzo periodo
Linguaggi	A012-A011	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99
	AB24	Lingua inglese	66	66	132	66
Storico-Sociale Economico	A019	Storia e Filosofia	99	99	198	99
	-----	Religione Cattolica o attività alternative	33		33	33
Matematico	A027	Matematica e Fisica	99	99	198	99
Scientif. Tecnol.	A034	Chimica	99	---	99	
Totale ore di attività e insegnamenti generali					858	396
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A054	Storia dell'Arte	66	66	132	66
	A002- A003- A004- A005- A006-A007- A008- A009- A010-A014	Laboratorio del Design	99	165	264	198
	A002- A003- A004- A005- A006-A007-	Discipline progettuali Design	132	132	264	132

	A008- A009- A010-A014					
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo					660	396
TOTALE COMPLESSIVO ORE					1518	792

3.7 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Con la legge 107/2015 la progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro assume una dimensione triennale, a cominciare dalle classi terze, e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. “Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; quindi l'alternanza può offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.” (*Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la Scuola*)

La scuola è quindi stata chiamata a inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle indicazioni relative a percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro coerenti con gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e le attitudini degli studenti. I percorsi prevedono, nei limiti del possibile, la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/ provinciale/regionale, nonché la presenza di partenariati con esperienze diversificate e la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi. Nella progettazione delle iniziative devono essere individuate le competenze attese dai percorsi di alternanza e individuati gli strumenti per la valutazione delle stesse con le relative modalità di certificazione. È previsto inoltre un sistema di monitoraggio e di valutazione in itinere e finale, definendo le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 l'Alternanza Scuola-Lavoro è stata sostituita dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Le esperienze di PCTO, che prevedono percorsi formativi teorici e successivamente esperienze di stage di formazione integrata presso istituzioni culturali quali musei, biblioteche, agenzie turistiche ecc., permetteranno di perseguire i seguenti **OBIETTIVI**:

- orientare gli studenti delle scuole superiori per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- valutare e certificare i risultati di apprendimento trasversali relativi all'acquisizione dello spirito di iniziativa e della capacità imprenditoriale;
- attivare e potenziare la cooperazione tra le risorse umane, organizzative e finanziarie presenti nel territorio;
- promuovere e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale del contesto territoriale nel quale si è inseriti, la sua immagine percepita, la notorietà e il suo ruolo al fine di qualificare le possibilità di sviluppo economico offerte dal territorio e divulgare i principali comparti produttivi del territorio;

- Sviluppare la coscienza di cittadinanza europea e la consapevolezza dell'inserimento in contesti lavorativi sovranazionali.

Le attività di PCTO riguarderanno gli **AMBITI** di seguito indicati:

- Turismo legato ad itinerari artistici, letterari e naturalistici all'interno della Regione, dell'Italia e dell'Europa.
- Valorizzazione dei beni culturali, archeologici, artistici e monumentali.
- Promozione di eventi culturali (mostre, esposizioni, rassegne, concorsi ...).
- Catalogazione e riordino di beni librari, documenti archivistici, reperti e opere museali.
- Applicazione delle tecnologie multimediali e della comunicazione ai musei, agli archivi e alle biblioteche, e utilizzo di esse per la promozione di eventi culturali.
- Iniziative di traduzione letteraria in lingue straniere e mediazione linguistica.
- Realizzazione di cataloghi multimediali di tutte le opere d'arte (tele, sculture, edifici) più importanti e/o di un inventario digitale multilingue dei beni culturali presenti nel nostro territorio.
- Formazione all'insegnamento nelle scuole primaria e secondaria di primo grado.
- Divulgazione dei prodotti artigianali tipici dei paesi del Calatino Sud-Simeto (ceramica, prodotti agricoli, eno-gastronomici, artigianali ...) in Italia e all'estero.
- Giornalismo ed editoria cartacea e multimediale.
- Produzioni cinematografiche e audiovisive.

PARTERNARIATO

Al fine di far intraprendere significative e qualificate esperienze di alternanza scuola/lavoro si potranno stipulare accordi di partenariato con Istituzioni, Università, Enti pubblici e privati, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Musei e Biblioteche, Fondazioni e Associazioni culturali, Aziende di promozione turistica e Agenzie di Viaggio, Agenzie di Marketing e di Produzioni editoriali, cinematografiche, discografiche e testate giornalistiche.

Fase 1: **PERCORSO DI FORMAZIONE COMUNE E PERSONALIZZATA DI TIPO TEORICO/PRATICO A SCUOLA**

Salute e sicurezza sul lavoro

L'intervento formativo, in linea con quanto stabilito dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico di salute e sicurezza sul lavoro), si propone di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione al fine di promuovere negli studenti/lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela non solo della propria incolumità ma anche di quella altrui, e alla individuazione di strategie che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro. Attività pratiche relative a: rilevamento, controllo, analisi dei rischi e prevenzione; innovazione e sicurezza finalizzata alla protezione dell'utente.

Fase 2: **PERCORSO DI FORMAZIONE SUL CAMPO (CENTRI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, AZIENDE, ENTI, STUDI PROFESSIONALI, IMPRESA SIMULATA)**

I percorsi ideati e/o progettati nel nostro Istituto prevedono interventi di formazione sul campo al fine di contribuire a implementare azioni di approccio preventivo al mondo del lavoro attraverso professionisti qualificati, finalizzati a orientare gli studenti ad una corretta scelta degli studi universitari con la valutazione di alcune reali opportunità lavorative di alta specializzazione, sostenendo il miglioramento della formazione e dell'istruzione classica, linguistica, artistica o scientifica, garantendo l'acquisizione di competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro.

I percorsi di durata triennale, vertono sulle seguenti aree:

Area 1 linguistica, beni culturali, turismo;

Area 2 artistico-espressiva;

Area 3 ambientale, urbanistica, architettonica;

Area 4 di formazione all'insegnamento;

Area 5 socio-sanitaria e scientifica.



Ciascun percorso individuato si articola nelle rispettive Unità Formative costruite assieme ai partner, Istituzioni – Aziende – Università – Enti locali – Sovrintendenza BB. CC. AA. – Confindustria – Confcommercio – Studi professionali, che hanno dato disponibilità ed aderito al progetto. Nelle UF sono definiti obiettivi e contenuti relativi alle ore di docenza in aula e obiettivi e contenuti relativi alle ore da svolgere nelle strutture esplicitate.

Fase 3: **VERIFICA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA**

Le verifiche potranno essere effettuate attraverso:

- realizzazione di un project work in aula, alla presenza dei docenti/tutor individuati dalla scuola e da tutor/professionisti, con il quale gli studenti saranno chiamati ad eseguire una prova esperta “dalla progettazione alla realizzazione” (processi, analisi dati e flussi di informazione, organizzazione, rischi/sicurezza, analisi fattibilità ...), i cui contenuti saranno coerenti con il percorso specifico seguito dagli studenti e che costituirà la prova di verifica finale;
- audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale, a mezzo di focus e di schede di osservazione;
- autovalutazione da parte degli studenti, tramite questionari di autovalutazione personale e delle proprie competenze.

FASE 4: **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE IN ALTERNANZA**

La valutazione si fonda sull'osservazione e misurazione integrata degli apprendimenti acquisiti in contesti diversi, sull'accertamento sia di processo che di risultato; il primo

attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti degli studenti; infatti l'esperienza nei contesti operativi, a prescindere dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa competenze trasversali legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Alla valutazione concorrono i diversi contesti, scuola e lavoro, e i diversi soggetti, docenti, formatori e studenti, e si concretizza nella certificazione finale che fornisce tutti gli elementi atti a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.



3.8 Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa trasversali alle varie discipline: educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza digitale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, educazione alla parità di genere

Educazione alla legalità

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti alla cittadinanza. L'obiettivo prioritario è quello di aiutare i giovani a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e miri a sviluppare la consapevolezza che condizioni quali libertà, dignità, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, conquistate e protette con tenacia.

Le azioni educativo-formative saranno finalizzate a:

- a. conoscere i concetti fondamentali del diritto pubblico e della costituzione;
- b. conoscere, comprendere e rispettare le regole e gli organi dell'istituzione scolastica;

- c. conoscere ed apprezzare il principio di solidarietà inclusiva come risorsa e valore fondante della comunità scolastica e della società per costruire relazioni umane autentiche;
- d. promuovere comportamenti e iniziative finalizzati alla costruzione di una cittadinanza attiva che rinneghi ogni forma di illegalità;
- e. educare se stessi alla convivenza civile e al rispetto delle differenze di genere, lingua, religione, etnia, cultura.



Educazione alla cittadinanza digitale

L'educazione alla cittadinanza digitale mira a sviluppare in ogni studente la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Obiettivi:

- a) acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, mettendo i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta;
- b) conoscere il concetto di "identità digitale" e "traccia digitale" generata in rete;
- c) attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, anche attraverso il digitale;
- d) esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- e) conoscere le norme a tutela della privacy, gli strumenti che garantiscono la qualità dell'informazione in rete e il concetto di cyber security.

Educazione ambientale

Il progetto di "Educazione ambientale" intende avviare un processo formativo e cognitivo complesso e completo che permetta di trasferire valori educativi legati al rispetto dell'habitat naturale, della vita, e dei diritti umani nei concreti contesti sociali e mira a sviluppare nei giovani consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale.

Finalità

- far conoscere agli alunni l'ambiente come sistema complesso di variabili naturalistiche, storiche, sociali, economiche, di scoprirne il valore e di comprendere le relazioni tra natura e attività umane;
- far acquisire agli alunni comportamenti rispettosi degli equilibri eco-sistemici finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali ed umane, evitando forme di inquinamento e di spreco di risorse energetiche, nell'ottica dello sviluppo del senso civico e di responsabilità.

Educazione alla sicurezza stradale

Le finalità prioritarie del progetto sono:

- far conoscere i principi fondamentali del codice della strada;
- far acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, in riferimento a situazioni reali o simulate;
- avere consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (uso ed abuso di farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcol, ecc.).

Inoltre è necessario prevedere un gruppo tecnico di lavoro intersettoriale costituito dal personale della polizia municipale, medici ASL, psicologi, associazioni di volontariato del settore emergenza e soccorso, per costruire una seria azione comune.

Educazione alla salute

La salute è intesa come condizione di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultato del migliore equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. A tale scopo saranno organizzati incontri per lo più curricolari, che mirano a sviluppare – nell'arco del quinquennio – uno stile di vita corretto: incontri con specialisti, corsi base di primo soccorso, di equilibrata alimentazione, di prevenzione del tabagismo, dell'alcolismo e di altri tipi di dipendenze, dal gioco d'azzardo alle droghe. Agli studenti vengono inoltre fornite informazioni circa la prevenzione della malattie genetiche, di quelle sessualmente trasmesse e delle malattie del sangue. Inoltre saranno proposte attività finalizzate alla conoscenza di associazioni di volontariato presenti nel territorio di appartenenza ma affermate anche a livello nazionale che spesso condividono iniziative con il nostro Istituto Scolastico: ABIO, AIRC e AVIS. In ultimo, saranno incentivati corsi di formazione (PEER-EDUCATION) destinati sia agli operatori scolastici che agli alunni ed, in particolare modo, quelli organizzati da KALATUNPLUGGED.

Progetto di prevenzione delle dipendenze

PROGRAMMA EUROPEO DAP - "UNPLUGGED"

Il progetto ha coinvolto vari alunni delle classi seconde e alcuni docenti, che hanno partecipato a un corso di formazione sulla "PEER EDUCATION" presso il presidio Ospedaliero di Caltagirone - Ufficio educazione e promozione della salute distrettuale. La **peer education** è una **strategia educativa** che attraverso la condivisione di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di un gruppo di studenti (peer educator) attiva la partecipazione e favorisce il confronto tra pari per la promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze da sostanze.

Gli studenti peer educator attivano delle discussioni all'interno del gruppo classe e favoriscono il confronto su alcol e droghe, manifestando le loro opinioni e diffondendo informazioni corrette attraverso l'utilizzo di materiali multimediali concordati con il personale sanitario che si è dedicato alla loro formazione. Nella loro attività i peer

educator sono accompagnati da un insegnante tutor che li supporta negli aspetti organizzativi e nella scelta dei contenuti.

I ragazzi parlano ai ragazzi, non si improvvisano docenti, ma facilitatori di processi di comunicazione, e coinvolgono attivamente i pari nel contesto scolastico, condividendo conoscenze su effetti e rischi rispetto all'uso di sostanze. Gli incontri proposti sono di due ore ciascuno e sono condotti da coppie o piccoli gruppi di studenti peer educator che utilizzeranno materiali delle campagne informative ministeriali.

Progetto di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web più sicuro

Obiettivi:

- educare gli alunni ad un uso più consapevole e corretto del web, suggerendo regole per navigare più sicuri;
- educare gli alunni alla legalità per sviluppare in loro la consapevolezza che il rispetto, la libertà, la dignità e la solidarietà, vanno perseguite, conquistate e protette con tenacia;
- contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- individuare azioni a carattere preventivo;
- assicurare l'attuazione degli interventi nell'ambito della nostra istituzione scolastica;
- conoscere le nuove "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- costituire il team "Giovani Ambasciatori" (5 alunni del triennio) che, dopo essere stati formati, si impegneranno nella formazione degli "Operatori Amici" (due alunni per classe), quest'ultimi con il compito specifico di vigilare affinché all'interno della classe di appartenenza non si manifestino comportamenti finalizzati alla denigrazione dei singoli;
- costituire un TEAM ANTIBULLISMO o GRUPPO DI LAVORO INTEGRATO (docenti referenti, animatori digitali, Dirigente Scolastico, psicologo, coordinatori di educazione civica);
- predisporre e/o compilare questionari di rilevazione e monitoraggio del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo se presente nella nostra scuola;
- iscrivere l'Istituto alla piattaforma "Generazioni Connesse" (www.generazioniconnesse.it);
- realizzare un documento ePolis d'Istituto che contenga le attività di educazione digitale finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online;
- progettare una simulazione del processo penale;
- organizzare una conferenza con la presenza di un magistrato ed un avvocato penalista.

Risultati attesi

- Formare soggetti sempre più consapevoli dei rischi e dei pericoli che si nascondono dietro la rete;
- Generare comportamenti responsabili e partecipativi all'interno della comunità scolastica.

Metodologie

- Peer to peer (formazione dei 5 giovani ambasciatori individuati nel nostro Istituto)
- Formazione degli "Operatori Amici" (n. 2 in ogni classe), affidata ad una figura professionale competente in materia
- Incontro con la Polizia di Stato e la Polizia Postale
- Incontro con il Moige (Movimento italiano Genitori)
- Incontri di formazione e/o sportello per i genitori dei nostri alunni

Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Finalità

- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca;
- contrastare le discriminazioni nel mondo digitale;
- prevedere azioni concrete da realizzare sul piano dell'informazione-formazione;
- promuovere reti, sviluppare protocolli di intesa e accordi di collaborazione con gli enti locali, con le associazioni attive sul territorio e con l'apporto delle forze dell'ordine e delle strutture socio-sanitarie per affrontare situazioni critiche;
- creare sinergie con le associazioni del terzo settore.

L'Istituto Superiore "Secusio" in ossequio alla normativa nazionale ed internazionale che prevede la costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ha aderito al Protocollo di Intesa stipulato con il Comune di Caltagirone, la Magistratura, l'ASP, le scuole, le associazioni di volontariato. Si riporta di seguito un estratto degli articoli del protocollo sottoscritto.

PROTOCOLLO DI INTESA DEL TAVOLO TECNICO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Art. 1 - FINALITÀ

Finalità del presente atto è la realizzazione di collaborazioni stabili tra istituzioni, magistratura, forze dell'ordine, servizi, soggetti del privato sociale e organizzazioni di volontariato del territorio in grado di affrontare, pur nella specificità delle funzioni di ogni soggetto aderente, il fenomeno della violenza contro le donne, i minori e tutti coloro che subiscono violenza di genere con obiettivi, procedure e strategie di intervento condivise.

Il coordinamento fra i diversi soggetti pubblici e privati avverrà mediante la costituzione di un "Tavolo tecnico" e l'istituzione formalizzata di una "Rete per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenze". L'adesione al Tavolo tecnico e alla Rete avviene mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - OBIETTIVI

Con il presente Protocollo di Intesa si intendono assumere i seguenti obiettivi prioritari:

- promuovere interventi di prevenzione della violenza contro le donne mediante percorsi di formazione e di sensibilizzazione dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, anche attraverso l'utilizzo dei social network;
- favorire la conoscenza del fenomeno mediante la raccolta di dati quantitativi di tipo statistico e di dati qualitativi in ordine alle conseguenze soggettive che il fenomeno della violenza genera su chi lo subisce;
- diffondere i dati e le ricerche sul fenomeno della violenza di genere mediante l'organizzazione di eventi culturali divulgativi;
- conoscere, raccordare e mettere in rete i servizi già esistenti sul territorio sia di tipo pubblico che privato per favorire la conoscenza delle competenze di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nel fenomeno e per stabilire forme di collaborazione sinergica nelle situazioni di maltrattamento delle donne;
- promuovere fra i vari soggetti aderenti alla "Rete" la progettazione e la realizzazione di strategie di intervento condivise, integrate, coerenti e continuative nei confronti delle donne e dei minori vittime di violenza;
- condividere protocolli e procedure per rafforzare i percorsi di tutela socio-sanitaria e assistenziale nei confronti delle donne vittime di violenza e per diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico;
- ridurre le conseguenze sulla salute delle donne e i costi sociali relativi alla presa in carico delle donne stesse;
- elaborare progetti di intervento personalizzati o familiari sui "singoli casi".

Art. 3 - AZIONI

Il perseguimento di tali obiettivi prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- istituzione di un Tavolo tecnico di studio, di approfondimento, di progettazione e di realizzazione di strategie di intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenze con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà individuate, sia pubbliche sia private;
- introduzione delle problematiche relative al fenomeno della violenza contro le donne all'interno della programmazione politica locale e dei piani di azione di ciascun soggetto rappresentato all'interno della "Rete";
- raccolta coordinata ed integrata di dati sulla violenza di genere, attraverso la creazione di strumenti comuni di rilevazione (schede, report, tabelle...), anche di tipo informatico, da utilizzare congiuntamente da parte di tutti i partner della rete per fini legati esclusivamente alla conoscenza del fenomeno a livello locale;
- organizzazione di interventi di formazione, confronto e scambio di informazioni all'interno dei soggetti della rete;
- promozione di campagne di informazione su tutti i servizi che si occupano del fenomeno e sensibilizzazione degli studenti e dell'opinione pubblica sulle caratteristiche psicologiche e sociologiche di relazioni violente e di forme di cosiddetto "amore malato";
- elaborazione di un Piano annuale di attività progettuali condivise, anche al fine di intercettare fondi per progettualità mirate e condivise;
- elaborazione di un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la tutela delle vittime, promuovendo azioni comuni per affrontare le maggiori aree di criticità (supporto nei casi di omertà, paura, assoggettamento psicologico, sociale ed economico, emergenze connesse ai maltrattamenti, ospitalità di emergenza, percorso terapeutico, inclusione sociale e lavorativa, ecc...);
- predisposizione di progetti personalizzati e/o familiari calibrati sui "singoli casi" con l'individuazione di azioni di competenza di ciascun partner della rete, ma predisposti in modo congiunto, per affrontare con maggiore efficacia la complessità di situazioni personali e familiari "multiproblematiche";
- monitoraggio e verifica degli interventi sinergici realizzati, valutandone gli effetti, i punti di forza e gli elementi di criticità .

I PARTNER che hanno aderito al protocollo di intesa sono:

- Comune di Caltagirone
- Diocesi di Caltagirone
- Tribunale
- Procura della Repubblica
- Polizia di Stato
- Comando dei Carabinieri
- Stazione dei Carabinieri di Caltagirone
- Guardia di Finanza
- Azienda Ospedaliera "Gravina" Caltagirone

- ASP n. 3 Catania – Distretto n.13 di Caltagirone
- Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi di Caltagirone
- Dirigenti scolastici degli Istituti Superiori di Caltagirone
- Centro per l'impiego – sede di Caltagirone
- Organizzazione Sindacali Confederali CGIL - CISL - UIL
- Caritas Diocesana
- Associazione Italiana Mediatori Familiari
- Coop. Sociale “ Genesis” di Caltagirone
- Associazione “ Albanuova”di Caltagirone
- Associazione “ Astra” di Caltagirone
- Centro Aiuto Vita – sede di Caltagirone
- Associazione “ Estia” di Caltagirone
- Associazione “ Ottavia Penna” di Caltagirone.

E con essi si conviene quanto segue:

- individuare un referente per il progetto;
- fornire le informazioni relative ai propri servizi, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete rispetto alle modalità di accesso ai propri servizi;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminari, con l'intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d'interazione;
- analizzare le necessità verso le quali la Rete deve intervenire, individuando le possibili soluzioni operative;
- condividere strumenti di lavoro adeguati ad affrontare le criticità individuate;

IMPEGNI DELLE SCUOLE

Le scuole si impegnano a

- diffondere in ambito scolastico le iniziative del Tavolo Tecnico, ai fini della prevenzione della violenza di genere;
- collaborare nelle ricerche statistiche e nello studio del fenomeno della violenza di genere;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione contro la violenza di genere e per veicolare la cultura del rispetto tra i generi;
- promuovere attraverso i linguaggi multimediali, musicali, artistici, teatrali messaggi di rispetto della diversità di genere e la promozione delle pari opportunità nei vari settori della vita sociale e lavorativa.

Il Protocollo D'Intesa avrà durata triennale.

3.9 Iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa

Tra le attività ed iniziative che si organizzano per arricchire l'offerta formativa si citano le più significative:

- conferenze all'interno dell'istituto con personalità e esperti su tematiche di interesse degli studenti e su argomenti di diverse discipline;
- conferenze inerenti tematiche letterarie e culturali **in lingua straniera** svolte all'interno della scuola;
- spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera all'interno o all'esterno della scuola;
- visione di film in lingua straniera;
- conferenze organizzate sia all'interno della scuola con l'apporto di esperti esterni sia in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni presenti sul territorio;
- partecipazione a rappresentazioni teatrali e a proiezioni di film riguardanti temi di carattere linguistico-letterario, scientifico e/o i rapporti tra scienza e società;
- partecipazione a **gare** di matematica (Olimpiadi della matematica, Etniadi), latino e greco (Certamina) nonché a **concorsi letterari**;
- attività di *scrittura creativa* che prevedano anche l'uso delle moderne tecnologie;
- partecipazione degli alunni più meritevoli ai corsi di latino a livello avanzato che si terranno presso la Scuola Superiore di Catania;
- conseguimento della certificazione linguistica in lingua latina presso l'Università di Catania;
- partecipazione alle Olimpiadi della Cultura e del Talento (XII Edizione - 2021);
- realizzazione del progetto interdisciplinare dal titolo "Sofia e Musikè", che dovrebbe coinvolgere il triennio e prevedere un'eventuale collaborazione con l'Istituto musicale "Pietro Vinci" di Caltagirone;
- incontri di **orientamento sia in entrata che in uscita**;
- dibattiti e videoproiezioni su tematiche di carattere culturale, letterario, artistico, scientifico, etico-civile;
- conferenze, incontri con autori, reading di poesie e di letture in occasione dell'iniziativa ministeriale finalizzata alla promozione della lettura, "Libriamoci";
- manifestazioni, conferenze, spettacoli o mostre in occasione della "Giornata della Memoria";
- partecipazione ad attività ed iniziative di solidarietà sociale promosse da associazioni, enti ed agenzie educative operanti nel territorio locale e nazionale;
- creazione di un ricettario nelle varie lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, oltre al dialetto siciliano) da divulgare sul sito della scuola e dell'Accademia Italiana della cucina;
- partecipazione alla scuola di politica promossa dalla Pastorale Sociale della diocesi di Caltagirone;
- partecipazione agli incontri sui Dieci Comandamenti ideati da don Fabio Rosini;

- organizzazione di **visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni linguistici all'estero**: ogni anno la Commissione Viaggi formula un ampio ventaglio di proposte per le visite e i viaggi d'istruzione; la partecipazione a queste attività didattiche, proposte dai Consigli di Classe e deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, contribuisce al potenziamento degli obiettivi educativi e didattici dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli aspetti artistici, storico-culturali, scientifici, ambientali e sportivi. Inoltre viene proposta la partecipazione degli studenti a soggiorni linguistici nei Paesi di cui si studiano le lingue: l'attività, organizzata dalla scuola, prevede, nell'arco del quinquennio, la frequenza di un corso di lingua e la visita del paese straniero della durata di una settimana.

Ampio spazio viene assegnato anche alle attività di arricchimento dell'offerta formativa previste nell'ambito delle **Scienze motorie** nella consapevolezza che il benessere fisico sia strettamente legato a quello cognitivo. Gli studenti saranno impegnati in attività curricolari ed extra-curricolari come:

- tornei di istituto
- campionati studenteschi per tutti gli indirizzi
- corsi di nuoto e atletica (extra-curricolari)
- progetto "Danza contemporanea"

Per gli studenti del **Liceo Classico** è inoltre prevista:

- la partecipazione alle rappresentazioni classiche dell'I.N.D.A. a Siracusa e alla **"Notte nazionale del Liceo Classico"**.

Per gli studenti del **Liceo Artistico** sono anche previsti:

- un corso di restauro di due ore settimanali da ricavare dal monte ore del Laboratorio di *design* e di Discipline progettuali del *design*;
- incontri con esperti del design ceramico e aziende del settore;
- incontri con artisti e responsabili didattici dei Musei d'arte;
- visite a botteghe artigiane e aziende presenti nel territorio;
- protocolli d'intesa e collaborazioni con aziende produttive per la realizzazione di manufatti specifici all'attività aziendale;
- scambi culturali con altri licei artistici indirizzo design ceramico;
- organizzazioni di mostre ed eventi aventi per tema la ceramica;
- partecipazione a fiere nazionali del settore artistico e ceramico;
- visione di tragedie greche, seguite da riproduzioni artistiche.

Gli studenti della **sezione carceraria** prenderanno parte all'infiorata di Noto e ad altre iniziative organizzate da Enti esterni con la partecipazione di detenuti autorizzati dal Magistrato di sorveglianza. Inoltre saranno realizzati il "Progetto genitorialità" e il progetto "Un pallone per la legalità".

Si organizzeranno attività teatrali, musicali e di informatica per arricchire l'offerta formativa anche all'interno della struttura carceraria. In ultimo, si aderirà a tutte le iniziative programmate dall'Amministrazione Penitenziaria relative ad eventi e festeggiamenti, compatibilmente con i tempi didattici, e saranno organizzate uscite per eventi culturali rivolti ai discenti in possesso dei requisiti, compatibilmente con le disposizioni emesse dal Magistrato di sorveglianza.

Oltre alle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa già descritte, si prevedono anche programmi di ospitalità in collaborazione con l'Associazione "Intercultura" volti a promuovere gli **scambi interculturali** tra gli studenti. Mediante programmi di ospitalità per studenti provenienti da altri paesi e accordi di mobilità per l'apprendimento dei giovani, la scuola offre a tutta la comunità scolastica valide occasioni di crescita e di arricchimento culturale: si tratta di proposte di attività che coinvolgono non solo lo studente che chiede ospitalità in un altro Paese o che ospita un giovane straniero, ma anche la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, e i suoi compagni.



3.10 Iniziative di valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni di confronto con gli alunni di altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, promuovendo: soggiorni linguistici per il potenziamento delle lingue, la partecipazione a concorsi, gare, rassegne, mostre, conferenze, *Certamina*, Olimpiadi, relativi ai diversi ambiti disciplinari, organizzati sia a livello nazionale che internazionale; benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura; partecipazione a iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica. Si intende inoltre implementare nella scuola politiche premiali per gli allievi meritevoli tramite riconoscimenti come l'iscrizione all'albo d'oro del Secusio e il rilascio di "certificato di eccellenza", o premi che permettano di conseguire gratuitamente una certificazione in una lingua straniera, effettuare un viaggio studio all'estero, o frequentare corsi di potenziamento relativi alle discipline per le quali l'alunno mostra una spiccata attitudine.

Questi sono i criteri individuati per l'iscrizione all'albo d'oro del Secusio e il rilascio di "certificato di eccellenza":

1. aver conseguito una votazione di 100 e lode all'esame di Stato;
2. essere stato vincitore di competizioni provinciali, regionali, nazionali e internazionali nell'arco del Triennio in uno dei seguenti ambiti:
 - Artistico
 - Linguistico-letterario
 - Logico-matematico
 - Musicale-coreutico
 - Scientifico-tecnologico
 - Storico-filosofico.



3.11 Piano nazionale di ripresa e resilienza

1. Finalità della Missione.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, prevista su base semestrale.

Il Piano delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza del paese. La Missione 4, relativa all'Istruzione e alla ricerca, mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca: Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali; Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro, ossia il disallineamento tra il sistema scolastico e l'offerta di lavoro. Tra le varie strategie che la Missione 4 mette in atto per risolvere tali criticità, per la scuola secondaria di secondo grado troviamo: miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione; ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche.

All'interno delle suddette strategie, è ricompresa la riforma 1.4 (riforma del sistema di orientamento), che prevede un intervento normativo che introduce moduli di orientamento formativo di 30 ore annue, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento. È ricompresa altresì la riforma 3.2 (Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori), che mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento

orientato al lavoro.

Di seguito sono esplicitati dettagliatamente i progetti che riguardano le suddette riforme, recepite dall'Istituto Superiore Secusio.

2. Descrizione dei progetti.

2.1 Azione 1: “Next Generation Classrooms”.

L’Azione 1 “Next Generation Classrooms” è stata finanziata con un contributo di 206.857,05 euro e ha l’obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. L’Istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica. All’interno del progetto “My Future Space”, l’Istituto Superiore Secusio progetterà e realizzerà 26 ambienti di apprendimento innovativi con relative dotazioni tecnologiche: si realizzeranno aule “Agorà” (per lo svolgimento di attività didattiche a classi aperte), aule per lo studio delle lingue classiche e straniere, dell’italiano, della storia e della filosofia, aule per lo studio individuale, aule per la socializzazione e per il riposo dopo lo svolgimento di attività impegnative, aule per lo spazio esplorazione.

2.2 Azione 2: “Next Generation Labs”.

L’Azione 2 “Next Generation Labs” è stata finanziata con un contributo di 124.044,57 euro e ha l’obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento sulla base degli indirizzi di studi presenti nella scuola. All’interno del progetto “My Future Space”, L’Istituto Superiore Secusio realizzerà due laboratori audiovisivi e multimediali innovativi presso la sede del liceo artistico e di quella del liceo classico e linguistico. Gli studenti di tutti gli indirizzi avranno a disposizione gli strumenti per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti cinematografiche, fotografiche e musicali. Il laboratorio, utilizzando i software e gli strumenti specifici, potenzierà e garantirà lo sviluppo di fenomeni estetici e pratiche artistiche.

3. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Il D.M. 170/2022 ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica”; il nostro Istituto ha beneficiato di un contributo pari a 200.499,86 euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. All'interno del citato progetto, l'Istituto Superiore Secusio attiverà quattro strategie di intervento per fronteggiare l'abbandono e la dispersione scolastica.

- Percorsi di mentoring e orientamento. Saranno individuati n. 8 psicologi per 10 studenti. Ogni studente avrà la possibilità di essere seguito per un numero massimo di 20 ore.

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. L'Istituto Superiore Secusio attiverà 25 percorsi per il potenziamento delle competenze di base con almeno 3 alunni per corso, così ripartiti:

- n. 6 percorsi di italiano;
- n. 6 percorsi di matematica;
- n. 6 percorsi di inglese;
- n. 3 percorsi di francese;
- n. 3 percorsi di spagnolo;
- n. 1 percorso di tedesco.

- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Saranno individuati n. 2 psicologi per i percorsi di orientamento alle famiglie per n. 2 corsi di 10 ore ciascuno, attivabili con un minimo di 3 destinatari.

- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. L'Istituto Superiore Secusio attiverà n. 9 percorsi laboratoriali per i quali saranno individuati tutor interni o esterni; ciascun percorso laboratoriale prevederà la

presenza della figura di un esperto:

- social media manager;
- Dj;
- corso di grafica;
- ballo;
- chitarra;
- teatro;
- nuoto;
- calcio;
- pallavolo.

4. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

La nostra Istituzione Scolastica è beneficiaria di un importo pari a 91.135,59 euro per la realizzazione di tale progetto. Il progetto si articola in due linee di intervento.

LINEA DI INTERVENTO A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. Saranno attivati i seguenti percorsi:

- n. 8 edizioni di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
- n. 3 edizioni di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle

- carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- n. 6 edizioni di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
 - n. 1 Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.

LINEA DI INTERVENTO B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche e di insegnamento in lingua straniera. Saranno attivati i seguenti percorsi:

- n. 3 edizioni di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, relativamente alla lingua inglese di livello B1 e B2 e alla metodologia CLIL;
- n. 1 Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo.

5. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Per l'attuazione dell'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, al fine di assicurare il raggiungimento dei relativi target e milestone, il D.M. 66/2023 ha destinato una somma pari a euro 450.000.000,00 a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico. La nostra Istituzione Scolastica è beneficiaria di un importo pari a 54.811,57 euro per la realizzazione di tale progetto. All'intervento sono associate le seguenti attività:

- n. 4 edizioni di percorsi di formazione sulla transizione digitale;
- n. 4 edizioni di laboratori di formazione sul campo;
- n. 1 Comunità di pratiche per l'apprendimento.

4. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

4.1 Progetti e Corsi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola, per valorizzare le capacità e le attitudini individuali degli studenti e per garantire la formazione integrale della persona dal punto di vista corporeo, emotivo, linguistico, espressivo e sociale, propone numerose iniziative inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

Tali attività si svolgono durante l'anno in orario extrascolastico e gli studenti possono iscriversi liberamente a uno o a più corsi, considerando le proprie attitudini e inclinazioni. I corsi vengono tenuti prevalentemente da docenti interni all'Istituto, ma anche da esperti esterni.

Numerosi sono i Progetti PON, finanziati dal Fondo Sociale Europeo, che consentono agli alunni più meritevoli di migliorare le proprie competenze linguistiche e informatiche e di conseguire le relative certificazioni riconosciute a livello europeo, ma anche gli altri studenti possono seguire i corsi attivati per favorire il recupero delle carenze disciplinari, secondo i criteri e le modalità individuate dal Collegio Docenti, in conformità con l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007.

La frequenza dei Progetti PON/FSE e dei Corsi extracurricolari per almeno i 2/3 della durata dà, inoltre, diritto a un attestato che permette di essere valutato ai fini della determinazione del punteggio più alto della banda di oscillazione nell'assegnazione del credito scolastico previsto per il triennio.

La scuola predispone a conclusione di ogni corso o progetto un'indagine di gradimento per verificarne l'effettiva rispondenza ai bisogni formativi degli studenti, in quanto ad ogni alunno si dà la possibilità di fare molteplici esperienze, di misurarsi con se stesso e con gli altri, e di valutare le proprie risorse personali per poterle sviluppare, consolidare e potenziare.

PATRIMONIO CULTURALE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Il corso intende far conoscere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale ed archeologico del territorio calatino (e siciliano in generale), risorsa ancora non pienamente valorizzata e salvaguardata, affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi, nonché reso appetibile per i circuiti turistici regionali, nazionali e internazionali: il patrimonio culturale, infatti, è una risorsa strategica per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. L'obiettivo del corso è quello di valorizzare tutti quegli elementi che concorrono a definire la cultura del nostro territorio (dalla lingua alla letteratura, dall'arte ai paesaggi naturali, dall'architettura all'artigianato, dall'archeologia ai prodotti enogastronomici). Per la realizzazione di questo progetto ci si avvarrà dell'esperienza e della collaborazione di figure specializzate nei diversi settori della conoscenza e della tutela del patrimonio locale e dell'accoglienza turistica.

LE FONTI DEL DIRITTO: COSTITUZIONE ITALIANA ED EUROPEA

Il corso permetterà agli studenti di accostarsi alle principali fonti giuridiche europee e nazionali, cardine nei progetti di “educazione alla sostenibilità”. Gli alunni studieranno i principi della nostra Costituzione e l’ordinamento dello Stato; prenderanno coscienza dell’organizzazione e del funzionamento della Pubblica amministrazione e del rapporto tra questa e il cittadino (improntato ai principi di trasparenza, sussidiarietà, partecipazione, efficienza, efficacia ed economicità); conosceranno le leggi del codice civile e penale che regolano la convivenza sociale e civile; prenderanno coscienza dell’appartenenza della nostra Nazione all’Unione Europea, ne studieranno gli organi e le competenze e conosceranno i Trattati e le principali normative europee che si collocano all’apice delle fonti del diritto. Il corso rappresenta uno strumento utile all’orientamento universitario e professionale degli studenti.

GIORNALISMO ONLINE

Il corso fornisce gli strumenti di base per comprendere le forme di comunicazione tradizionale e quelle del mondo digitale di oggi. Tra gli obiettivi del corso:

- potenziare le abilità di scrittura di testi argomentativi ed espositivi su temi vari di cultura e attualità;
- collaborare alla realizzazione del giornale online d’Istituto;
- gestire situazioni che richiedono abilità di *problem solving* sia in autonomia che in gruppo;
- apprendere le dinamiche e il rispetto del lavoro di gruppo;
- ricercare e selezionare informazioni e fonti attendibili sul web;
- ideare, strutturare e redigere un articolo per il web;
- acquisire elementi di impaginazione e di layout web;
- assimilare tecniche di realizzazione e stesura dell’intervista;
- ideare, creare e promuovere podcast;
- creare e gestire un blog: le basi della scrittura online, del calendario editoriale, dell’HTML e della SEO (*search engine optimization*);
- riflettere sull’uso strategico e consapevole dei *social media* come fonti di informazione e comunicazione;
- confrontarsi con il pensiero dei grandi giornalisti dell’ultimo trentennio;
- riflettere in modo critico sui principali temi di attualità, politica, economia e costume attraverso gli approfondimenti e gli editoriali curati dalle più prestigiose firme del panorama nazionale giornalistico.

FOTOGRAFIA E MULTIMEDIALITÀ

Il corso rappresenta il primo passo per chi vuole acquisire o consolidare l’uso della macchina fotografica, per utilizzarne al meglio le funzionalità e mettere in pratica le tecniche di ripresa, stimolando la propria creatività e imparando ad usare l’immagine fotografica nei diversi ambiti disciplinari. L’obiettivo del corso

mira a far comprendere ai partecipanti la tecnica fotografica di base, ad imparare ad utilizzare in maniera corretta e consapevole la macchina fotografica e ad esprimere la propria creatività, mediante l'apprendimento diretto sia in aula, che durante lezioni di fotografia e di ripresa in esterno, con la realizzazione di video e di servizi fotografici.

LABORATORI TEATRALI

I laboratori teatrali, basandosi sulla recitazione e dunque sull'arte della *mimesis*, consentono agli studenti di esprimere i propri talenti attraverso la parola, il ritmo, la gestualità, l'espressione e il movimento. Ciò richiede un lavoro introspettivo, l'uso e lo sviluppo della fantasia e della creatività e, specie per le



rappresentazioni tragiche, la *catarsi* delle emozioni rappresentate. Tale attività permette di potenziare il processo di costruzione della propria identità personale e dell'autostima, di educare alla collaborazione, al rispetto degli impegni e al senso di responsabilità, di sviluppare le capacità di ascolto degli altri, delle loro ragioni e delle loro critiche. Il teatro coinvolge tutte le attitudini psicofisiche, mette in gioco anche quelle abilità che normalmente la scuola non riesce a sviluppare e costituisce il luogo privilegiato per favorire l'inclusione.

Gli alunni vengono guidati nella realizzazione di rappresentazioni teatrali tratte da opere del repertorio classico e moderno, sia in lingua italiana sia nelle lingue straniere, partecipando a festival nazionali o internazionali tra scuole europee ed extraeuropee.

Il Liceo Classico, continuando nel solco di una tradizione consolidata negli anni, offre agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio teatrale sulla tragedia greca antica.

LABORATORIO DI CINEMA

Il laboratorio di cinema è finalizzato alla realizzazione di una produzione filmica che possa raccontare, attraverso il linguaggio degli alunni, storie frutto di fantasia ed immaginazione, oppure basate sulla realtà, impegnando gli studenti in tutte le fasi di realizzazione dell'opera: ideazione, interpretazione, regia, montaggio. Il

Progetto, infatti, intende rendere i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico, in cui loro stessi possano esprimere idee che poi, grazie al linguaggio cinematografico, verranno rappresentate in film o cortometraggi: da autori ad attori, registi, truccatori, operatori di ripresa, protagonisti, davanti e dietro la macchina da presa.



IL SECUSIO AL CINEMA

Il corso si prefigge di sviluppare negli alunni l'interesse per il cinema, oltre che rappresentare per loro un'opportunità di evasione, un'occasione di conoscenza e di crescita personale, in grado di fornire adeguate chiavi di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile. Il corso, allo stesso tempo, attraverso la visione di una selezione di film a tema, proiettati nei locali scolastici o nelle sale cinematografiche locali, intende educare gli alunni ad un approccio critico e riflessivo sul testo filmico e si propone di creare spazi di riflessione individuale e di gruppo, mediante la realizzazione di iniziative culturali e di ricerche su correnti, temi e personaggi della cinematografia (recente e non), che vedano coinvolti anche personalità di rilievo nazionale.

DALLA CERAMICA TRADIZIONALE ALLA CERAMICA SPERIMENTALE

Il laboratorio ceramico offre agli studenti l'opportunità di esprimere la propria creatività e il proprio estro artistico grazie alle sue antichissime (ma sempre contemporanee) "proprietà" quali la manipolazione e la decorazione. Tutto ha inizio con l'argilla e la modellazione, ma si prosegue con l'acquisizione delle competenze teoriche e pratiche sui diversi impasti ceramici e sui rivestimenti che possono essere terrosi o vetrosi. Sarà data l'opportunità (in particolar modo agli studenti del primo biennio) di conoscere gli strumenti e le tecniche di lavorazione di base della ceramica: foggatura, formatura, rifinitura, essiccazione, smaltatura, ritocco, decorazione e cottura. Inoltre saranno approfonditi gli studi sulla



ceramica locale del territorio calatino ma anche sulla ceramica appartenente alla tradizione nazionale. Nelle classi dell'ultimo triennio, si mirerà a realizzare forme ed effetti decorativi sperimentali e innovativi, in sintonia con gli studi nel campo del design. Tutti i manufatti prodotti, che risulteranno più meritevoli, verranno esposti nel sito web della scuola e saranno allestite mostre itineranti nelle varie sedi dell'Istituto Secusio.

RESTAURO

Il corso ha come obiettivo quello di formare gli studenti nel campo della diagnostica, della conservazione e del restauro dei beni culturali, integrando competenze scientifiche e storico artistiche. La didattica riguarda la caratterizzazione chimica e fisica dei materiali e dei relativi processi di degrado, lo studio delle tecniche artistiche e quelle di prevenzione e restauro, e la conoscenza teorica e pratica delle principali metodologie analitiche applicate.

STAMPA 3D

La stampa 3D è una tecnologia avveniristica che permette di realizzare oggetti tridimensionali a partire da modelli digitali progettati con software appositi (come Blender o AutoCAD). Una volta definito il progetto, questo viene importato in programmi che permettono di selezionare le impostazioni esatte per la stampa come spessore degli strati, materiali, dimensioni e velocità. Il prodotto finito sarà eterogeneo, solido e completamente funzionante. In base a come gli strati vengono stampati si possono distinguere diverse tecnologie di stampa 3D. Le più comuni sono la Modellazione a deposizione fusa (FDM), la Sinterizzazione laser, il Color Jet Printing, il Digital Light Processing.

Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti per la produzione di prototipi e/o manufatti da utilizzare nella produzione di accessori moda, stoviglie, design e dell'arredo, introducendo gli allievi a questo settore, estremamente versatile, che si presta a numerosi utilizzi in vari ambiti: da Boeing a General Motors, dal Cioccolato alla Pasta, dal settore tessile a quello medico (p.es. le valvolesalvavita contro il coronavirus).

ATTIVITÀ SPORTIVE

Il nostro istituto mira a promuovere i corretti stili di vita anche attraverso lo sport, considerato strumento di prevenzione e benessere psicofisico, veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale e che aiuta a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Il progetto sportivo ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, anche praticabili in strutture extrascolastiche, in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e stimolare la socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle

createsi durante la normale attività didattica. Tra le attività sportive proposte: i giochi sportivi studenteschi, i tornei di calcio, la pallavolo, il basket, la pallamano, il dodgeball e le gare di atletica.

CORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Il corso è rivolto agli alunni del triennio interessati a migliorare le proprie competenze scientifiche di base per sperimentare le nozioni teoriche acquisite e praticare in modo consapevole il metodo sperimentale, valorizzando e utilizzando efficacemente i laboratori scientifici della scuola.

Attraverso questo corso, inoltre, si intende promuovere il riconoscimento delle proprie potenzialità e realizzare un ambiente interattivo e collaborativo per favorire l'apprendimento ed il lavoro in team.

Gli studenti potranno acquisire competenze specifiche, utili per sostenere i test universitari di indirizzo scientifico, tra i quali medicina e professioni sanitarie.

CORSO DI INFORMATICA

Il corso ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali e la diffusione della cultura digitale. Oggi più che mai, avere delle competenze informatiche significa favorire l'orientamento universitario, trovare facilmente un impiego, accrescere anche il prestigio della propria posizione lavorativa. Tale corso di formazione, pertanto, intende preparare in modo accurato gli studenti per far loro acquisire la certificazione informatica e digitale **ECDL** o Patente Europea. Tale titolo certifica il conseguimento delle competenze informatiche di base, la conoscenza delle periferiche del pc e della tecnologia IT, utili per gli studi universitari, per la partecipazione ai concorsi e per arricchire il proprio curriculum vitae.

CORSI DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

I corsi di lingue si svolgeranno in sede e/o presso scuole accreditate nel Regno Unito, Francia, Spagna, e Germania. I corsi saranno finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative delle lingue studiate e, in particolare, al conseguimento delle **certificazioni linguistiche** internazionali di seguito indicate:

- Cambridge PET (inglese B1)
- Cambridge FIRST (inglese B2)
- DELF (francese B1/B2)
- DELE (spagnolo B1/B2)
- GOETHE (tedesco B1/B2).

CORSO DI LINGUA E CULTURA CINESE

La lingua cinese è la prima al mondo per numero di parlanti madrelingua e studiarla rappresenta un ottimo investimento per il futuro. Conoscere il cinese

consente di avere accesso a numerose opportunità professionali. Oltre ai vantaggi legati al mondo del lavoro, lo studio di questa lingua porta a scoprire una cultura affascinante, ricca di storia e tradizioni. Lo studio del cinese, inoltre, può essere utile per la frequenza della facoltà di Lingue Orientali. Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti di base per l'apprendimento della lingua e si avvarrà del supporto di un esperto madrelingua. Al suo termine, gli allievi saranno in grado di leggere, scrivere e conversare in lingua cinese, utilizzando espressioni di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

CORSO DI LINGUA E CULTURA ARABA

La lingua araba oggi è parlata da più di trecento milioni di persone e si colloca al quinto posto nel mondo, prima del francese e del tedesco. La conoscenza dell'arabo può fare la differenza nel mondo lavorativo: gli avvenimenti internazionali degli ultimi anni, in particolare, hanno incrementato la richiesta di esperti in arabo, soprattutto nel campo della traduzione e dell'interpretariato, ma anche del giornalismo e delle relazioni diplomatiche. Lo studio dell'arabo, infine, può essere utile per la frequenza della facoltà di Lingue Orientali. Il corso fornisce agli studenti gli strumenti di base per l'apprendimento dell'arabo e delle relative strutture grammaticali e offre la possibilità di svolgere esercitazioni di scrittura e di conversazione con il supporto di un esperto madrelingua.

CINEFORUM IN LINGUA STRANIERA

Il cineforum in lingua straniera prevede la proiezione di film recenti e di classici della cinematografia legati alle culture dei paesi di cui si studiano le lingue. La selezione dei film proposti abbraccerà una varietà di temi legati alla società contemporanea, al mondo dei giovani e alle specificità culturali dei singoli paesi. Le proiezioni avverranno a scuola e, ove possibile, nelle sale cinematografiche locali. Oltre a potenziare le abilità di comprensione, ascolto e pronuncia della lingua straniera, il cineforum inviterà gli alunni alla riflessione sui problemi politici, economici, sociali del nostro tempo in una prospettiva multiculturale.

TRADIZIONI MUSICALI E COREUTICHE DEL MONDO

Il corso è finalizzato alla scoperta delle musiche e danze tradizionali dei Paesi di cui si studiano le lingue e si articolerà in una sezione teorica e una pratica. La componente teorica mirerà ad approfondire contenuti di storia della musica e della danza e favorirà la riflessione, anche linguistica, su testi di pezzi musicali rappresentativi per ogni paese. La componente pratica, invece, spingerà gli alunni a un incontro ravvicinato con linguaggi, strumenti musicali e coreutici attraverso l'apprendimento di ritmi, passi di danza e canti di una o più culture straniere. Il corso può prevedere la messa in scena di una performance di musica, canto e danza da parte degli studenti. Attraverso il corso, gli studenti impareranno ad ascoltare, coltivare il benessere psicofisico, migliorare

l'attenzione e la concentrazione, accettare l'altro, riconoscere le emozioni e riscoprire la creatività.

SECUSIO BAND: TRA CANTO E MUSICA

Il Secusio presta particolare attenzione alla cura e alla valorizzazione delle attitudini artistico-musicali dei propri alunni. Organizza corsi per apprendere uno degli strumenti messi a disposizione dalla scuola, dalla chitarra al pianoforte, dal flauto alla batteria, ma anche incoraggia gli studenti ad esprimersi attraverso il canto e a far parte della Secusio Band, che da anni allietta tutte le manifestazioni artistico-culturali

promosse dal Liceo.

Tramite tali corsi si intende guidare lo studente a maturare e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali, curandone l'esecuzione, la rappresentazione e l'interpretazione.



La musica e il canto

hanno una fondamentale importanza nello sviluppo armonico dell'adolescente, in quanto aumentano la capacità di memoria, di lettura, di comprensione, di coordinamento e, nel contempo, potenziano le capacità di collaborazione, di socialità e di inclusione, rendendo ciascuno più responsabile e consapevole dei doveri e dei diritti propri e altrui.

Imparare uno strumento e far parte di una band insegna a sperimentare la costanza e la pazienza, ma anche, attraverso l'esercitazione, ad affinare la concentrazione per promuovere l'auto-espressione e l'autostima dell'alunno.

Assicura, infine, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado e/o la scoperta delle proprie propensioni.

LABORATORI SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il Liceo da alcuni anni incentiva percorsi e progetti didattici finalizzati all'educazione civica e ambientale, a insegnare ai ragazzi il corretto uso dei servizi attivi erogati dai Comuni del territorio calatino, a fornire loro informazioni pratiche e a motivarli ad adottare comportamenti responsabili.

I nostri progetti didattici propongono varie iniziative legate alla gestione consapevole del territorio e al rispetto dell'uomo, tra cui la raccolta differenziata

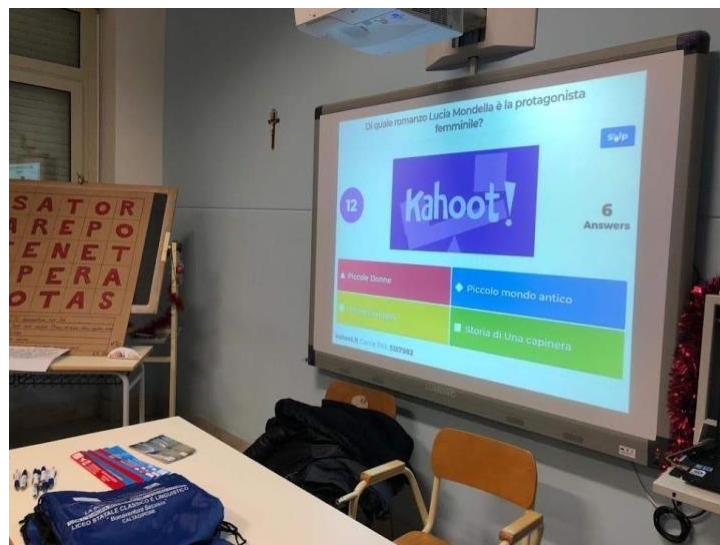
dei rifiuti, la mobilità sostenibile, lo spreco alimentare, l'economia circolare e l'organizzazione di eventi e feste per promuovere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale a partire da quello scolastico.

Durante l'anno scolastico vengono organizzati dei laboratori didattici per aiutare gli alunni ad acquisire una conoscenza approfondita delle risorse umane e naturali del territorio, per promuovere, anche attraverso piccole attenzioni quotidiane individuali e/o di gruppo, la salvaguardia dell'ambiente e della natura circostante, per dare un contributo costante e concreto per migliorare le condizioni di vita di ogni cittadino e, infine, per tutelare l'equilibrio naturale del nostro pianeta.

Il Liceo potrà avvalersi della collaborazione di enti pubblici e privati, e di associazioni ambientali e di volontariato, per favorire il consumo critico e la sostenibilità economica, ambientale e sociale, oltre all'avvio e alla diffusione di pratiche di cittadinanza sostenibile, finalizzate ad accrescere il ben-essere della nostra società.

PROGETTI PON FSE - FESR

L'Istituto Superiore "Secusio" ha ricevuto il finanziamento per l'attuazione di alcuni progetti PON FSE/FESR – Programma 2014-2020. I PON FSE hanno lo scopo di creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da ritardi, il sostegno degli studenti che presentano difficoltà e la promozione delle eccellenze. I PON FESR sono finalizzati alla riqualificazione delle infrastrutture e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.



PROGETTI PON FSE			
AVVISO	AZIONE	CODICE PROGETTO	AUTORIZZAZIONE
4294 del 27.04.2017 Progetti di inclusione sociale e integrazione	10.1.1B Interventi per il successo scolastico degli studenti in rete	10.1.1B-FSEPON-SI-2019-18 Progetti di inclusione sociale e integrazione	1417 del 27/01/2020
MODULI 30 allievi - 30 o 60* ore			
Insieme per il teatro	Il teatro per un dialogo interculturale	Il corpo, il movimento, ... l'essere*	Lo sport ha il potere di cambiare il mondo
L'integrazione con l'informatica	Alfabetizzazione digitale		
AVVISO	AZIONE	CODICE PROGETTO	AUTORIZZAZIONE
9707 del 27.04.2021 Progetti di apprendimento e socialità	10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	10.1.1A-FSEPON-SI-2021-453 Gioco, scopro e imparo	17656 del 07/06/2021
MODULI 20 allievi - 30 ore			
Lo sport è per tutti	Il Teatro si fa scuola	Musica senza confini	
AVVISO	AZIONE	CODICE PROGETTO	AUTORIZZAZIONE
9707 del 27.04.2021 Progetti di apprendimento e socialità	10.2.2A Competenze di base	10.2.2A-FSEPON-SI-2021-478 Costruiamo il futuro	17656 del 07/06/2021
MODULI 20 allievi - 30 ore			
Learning by doing 1	Aprender haciendo	Agir et apprendre	Laboratorio di Cinese
Learning by doing 2	Laboratorio di Arabo	Lernen durch Tun	Learning by doing 3
Esploriamo il mondo del computer	L'Italia in Europa	La scuola si fa impresa 1	La scuola si fa impresa 2
Sportivamente	La chitarra: 6 corde che creano melodia	Decoro ceramico tra passato e presente	Corso di restauro
PROGETTI PON FESR			
AVVISO	AZIONE	CODICE PROGETTO	AUTORIZZAZIONE
20480 del 20.07.2021 Cablaggio strutturato e sicuro	13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro	13.1.1A-FESRPON-SI-2021-329 Cablaggio strutturato e sicuro	40055 del 14/10/2021
28966 del 06.09.2021 Digital Board: trasformazione digitale	13.1.2 Digital Board: trasformazione digitale	13.1.2A-FESRPON-SI-2021-432 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale	42550 del 02/11/2021



5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1 Mappa dei processi

L'Istituto evidenzia un'adeguata sistematicità nella progettazione dei processi, che coinvolge e responsabilizza diverse figure (DS, DSGA, Funzioni Strumentali e Collaboratori).

La progettazione dei processi viene realizzata a partire da Mission, Vision e Valori della scuola. Le famiglie, gli studenti e altri portatori di interesse partecipano alla loro progettazione, sviluppo e miglioramento. I principali processi messi in atto dalla scuola sono:

MACROPROCESSI	PROCESSI
Progettazione e pianificazione dell'offerta	Individuazione delle esigenze delle parti interessate Definizione degli obiettivi generali e di apprendimento Progettazione dell'offerta formativa Pianificazione dell'offerta formativa Definizione di ruoli, responsabilità e autorità
Erogazione dell'offerta	Attività didattica curricolare Attività extracurricolare Orientamento ingresso/uscita Formazione e Aggiornamento
Amministrazione e Servizi di supporto	Gestione degli approvvigionamenti Gestione amministrativa Relazioni esterne Gestione risorse umane Gestione infrastrutture Gestione risorse finanziarie
Miglioramento e Qualità	Politiche e obiettivi per la qualità Gestione documenti e registrazioni Monitoraggio e Analisi dei dati Azioni correttive e preventive
Comunicazione	Comunicazione interna Comunicazione esterna

5.2 Indirizzi – Orari scolastici e di ricevimento del Dirigente e del personale amministrativo

Indirizzi	Articolazione orario	Orario di ricevimento
<p><u>SEDE CENTRALE</u></p> <p>LICEO CLASSICO E LINGUISTICO</p> <p>Via Madonna della Via n.5/A 95041 CALTAGIRONE (CT) Tel: +39 095 6136170 Fax: +39 0933 060460 Email: ctis04700p@istruzione.it ctis04700p@pec.istruzione.it Sito web: www.liceosecusio.edu.it</p> <p><u>SEZIONE STACCATA</u></p> <p>LICEO ARTISTICO</p> <p>Via Ex Matrice n. 153 95041 CALTAGIRONE (CT) Tel.: 095 6136190 Fax: 0933060292</p>	<p>BIENNIO LICEO CLASSICO E LINGUISTICO</p> <p>1° ANNO ore 8.15 – 12.15: lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.15 – 13.15: martedì, giovedì, sabato</p> <p>2° ANNO ore 8.15 – 12.15: martedì, giovedì, sabato ore 8.15 – 13.15: lunedì, mercoledì, venerdì</p> <p>TRIENNIO LINGUISTICO ore 08.15 - 13.15 tutti i giorni</p> <p>ore 08.15 - 14.15 martedì classi quinte</p> <p>TRIENNIO CLASSICO ore 08.15-13.15: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato.</p> <p>ore 08.15-14.15: martedì</p> <p>LICEO ARTISTICO BIENNIO: ore 8.10-13.10: lunedì e sabato ore 8.10-14.10: da martedì a venerdì</p> <p>TRIENNIO: ore 8.10-14.10: da lunedì a venerdì ore 8.10-13.10: sabato</p>	<p>Dirigente Scolastico: ricevimento degli studenti tutti i giorni alla fine delle attività didattiche</p> <p>ricevimento dei genitori tutti i giorni previo appuntamento telefonico</p> <p>Uffici di Segreteria:</p> <p>Caltagirone DAL LUNEDÌ AL SABATO</p> <p>ufficio della didattica tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00</p> <p>ufficio del personale tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00</p> <p>ufficio del protocollo tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.30</p> <p>GIOVEDÌ POMERIGGIO dalle ore 15.00 alle 17.00</p>

5.3 Funzionigramma



5.4 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

Al fine di garantire un equilibrato orario scolastico agli studenti, nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti si tiene conto dei seguenti criteri:

- evitare la presenza di tre lingue nella medesima giornata di scuola (solo Liceo Linguistico);
- collocare adeguatamente le singole discipline all'interno dell'orario settimanale;
- evitare che discipline con un numero minore di ore siano collocate in giorni successivi;
- evitare di collocare ore della medesima disciplina, specie nelle classi quinte, sempre nella prima ed ultima ora di lezione;
- separare le discipline il cui monte ore settimanale sia costituito da 2 ore;
- assicurare un'equa distribuzione delle cosiddette "ore buche" privilegiando, in ogni caso, la necessità didattica;
- evitare la compresenza di più classi nei locali della palestra;
- evitare la concentrazione di un numero elevato di discipline impegnative all'interno di un'unica giornata scolastica;
- le ore del laboratorio artistico, discipline plastiche, grafico-pittoriche e discipline geometriche devono essere effettuate per tre ore consecutive. Le

attività di lavorazione della ceramica (il laboratorio artistico e il laboratorio del design) devono essere fissate a giorni alterni per le esigenze legate alla lavorazione della ceramica.

Anche l'assegnazione dei giorni liberi ai docenti sarà effettuata tenendo conto delle seguenti esigenze didattiche ed organizzative della scuola:

- equilibrata distribuzione dei giorni liberi fra i docenti componenti il medesimo consiglio di classe;
- rotazione annuale dei giorni liberi (in particolare del lunedì e del sabato) compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola;
- rispetto, nei limiti del possibile, delle richieste di altri giorni liberi;
- rinuncia al giorno libero per i docenti che facciano richiesta di assegnazione di ore aggiuntive;
- attribuzione di giorni liberi differenti a docenti che insegnano la medesima lingua straniera onde evitare difficoltà nella formulazione degli orari scolastici dei docenti di conversazione in lingua straniera;
- offrire ai docenti la possibilità di rinunciare al giorno libero per avere un numero minore di ore giornaliere.

5.5 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I criteri che regolano l'assegnazione dei docenti alle classi sono i seguenti:

- continuità didattica, nei limiti del possibile, compatibilmente con l'assetto organizzativo della scuola, al fine di conseguire risultati ottimali dei processi di insegnamento/apprendimento;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- possibilità di lavorare in team, evitando per quanto possibile situazioni di incompatibilità, di divergenza di orientamento didattico e metodologico tra docenti, e di carattere relazionale con alunni e colleghi.

5.6 Criteri di assegnazione degli studenti alle classi

L'assegnazione degli studenti alle classi avviene secondo i seguenti criteri:

- garantire l'eterogeneità interna e l'omogeneità esterna delle classi in riferimento ai livelli di apprendimento conseguiti alla fine della scuola secondaria di primo grado, mediante sorteggio per fasce di merito;
- garantire, quando è possibile, un certo equilibrio fra la componente maschile e femminile all'interno del gruppo classe;
- offrire la possibilità di inserimento nella stessa sezione per studenti provenienti dallo stesso nucleo familiare;
- offrire la possibilità di continuare il percorso scolastico nella stessa sezione fino a un massimo di tre studenti, pertanto ogni alunno potrà indicare i

nominativi di due compagni dell'ordine di scuola precedente.

5.7 Criteri di attribuzione ai docenti delle ore residue

L'attribuzione delle ore residue ai docenti che ne facciano richiesta avviene secondo i seguenti criteri:

- Anzianità di servizio
- Disponibilità alla rinuncia del giorno libero
- Esclusione dei docenti che usufruiscono dei benefici della Legge 104/92.

5.8 Attività didattiche per classi parallele e per dipartimenti

La scuola progetta attività didattiche **per classi parallele** di due diverse tipologie:

- **realizzazione di percorsi didattici di Educazione Civica, su tematiche attinenti alle finalità educative del PTOF:** all'inizio dell'anno sulla base della normativa vigente il docente coordinatore per l'Educazione Civica e i docenti di ciascun Consiglio di classe, individuano un tema di studio da approfondire mediante l'apporto delle discipline curriculari anche attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali e artistici. A fine anno ogni classe deciderà se presentare alle altre classi o meno il prodotto finale realizzato;

- **somministrazione di prove di verifica per classi parallele**

Le finalità generali di questa attività, frutto della condivisione didattico-progettuale, basate sul **miglioramento dell'offerta formativa** dell'Istituto, sulla promozione di un **confronto relativo alla didattica** delle discipline anche quelle solo orali, sull'offerta di **pari opportunità formative agli studenti**, sono indirizzate soprattutto alla **valutazione comparata delle prove di verifica assegnate alle classi parallele (preferibilmente alla fine del primo e del secondo biennio)** e anche **all'ottimizzazione delle modalità di valutazione.**

La somministrazione di prove parallele mira a:

- definire in modo puntuale i contenuti irrinunciabili di ogni disciplina
- monitorare le comuni griglie di valutazione per le singole discipline e tipologia di prove
- confrontare l'applicazione delle griglie di valutazione in modo collegiale.

Il percorso procedurale è articolato nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle materie che caratterizzano i curricoli nei vari dipartimenti disciplinari
2. definizione delle prove per classi parallele (tipologia e contenuti)
3. definizione dei tempi della somministrazione
4. eventuale correzione collegiale delle prove
5. raccolta, comunicazione e archiviazione dei dati.

Le prove si svolgono nelle ore curriculari modificando l'orario interno delle singole classi parallele per consentire il contemporaneo svolgimento della verifica.

Ogni dipartimento deciderà se il voto conseguito nella prova concorrerà alla valutazione dello studente nella singola disciplina.

5.9 Aspetti organizzativi dell'azione didattica

In merito ad alcuni aspetti organizzativi della didattica il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti punti:

- suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- la determinazione della soglia di 4 discipline insufficienti per la non ammissione alla classe successiva;
- la determinazione di almeno n. 3 verifiche per quadrimestre nel caso di discipline orali e di almeno 2 verifiche scritte e 2 orali nel caso di discipline che prevedano valutazioni di entrambe le tipologie.



6. ASPETTI QUALIFICANTI L'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Strategie d'Intervento nei confronti della diversità (disabilità, bisogni educativi speciali, alunni stranieri) - Piano di inclusione - Progetto di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – Adesione al progetto “Dislessia Amica”

Piano di inclusione

In base alle indicazioni ONU e alle più recenti leggi nazionali D.M. N. 27-12/2012 e C.M. N. 8 del 6-3-2013, del D.L. N. 56 del 19-4-2017 e del D.M 182 del 29/12/2020, l'inclusione risulta essere un processo fondamentale per la scuola e la società. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria; di conseguenza diviene necessaria la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come portatori di Bisogni Educativi Speciali e per tutti gli studenti della scuola.



Procedura di accoglienza e inserimento alunni con certificazione disabilità

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti	I genitori presentano l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti. La famiglia, tramite la scuola di provenienza, dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto. Su richiesta della famiglia, si può procedere a una visita dei locali al fine di trovare le migliori strategie strutturali.	Dirigente Vicepresidente Segreteria Insegnanti coinvolti Genitori

Pre-accoglienza	Aprile- Maggio	Vengono contattate le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli iscritti per confermare la presenza di BES	Dirigente Segreteria Referente inclusione insegnanti di sostegno
	Settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva.	■Docenti coinvolti dei due ordini di scuola Famiglie
Accoglienza	Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	C.d.C.
Progettazione	Ottobre	I docenti curriculari elaborano una bozza del PEI secondo la propria area di appartenenza in collaborazione con l'insegnante di sostegno.	C.d.C.
Condivisione	Ottobre/ Novembre	Si convoca un incontro specifico tra docenti, genitori, operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e altri operatori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, alle abitudini, agli interessi del ragazzo/a; l'incontro è finalizzato alla redazione del PEI sulla base del Progetto individuale e del Profilo di funzionamento.	Docenti di classe e di sostegno, Genitori, Servizio di Neuropsichiatria infantile, Assistente per l'autonomia e la comunicazione, Collaboratore scolastico.
Progetto di vita	Tutto l'anno	Vengono messe in atto le fasi del progetto sull'alunno con un monitoraggio continuo delle difficoltà e dei successi.	Consiglio di Classe, Alunno, Operatori del servizio di neuropsichiatria Infantile, Assistente per l'autonomia e la comunicazione, Collaboratore scolastico, Famiglia

**Procedura di accoglienza e inserimento
alunni con DSA, svantaggio socio economico, alunni stranieri**

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti	I genitori presentano l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti. La famiglia, tramite la scuola di provenienza, dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione della difficoltà o l'attestazione dei servizi sociali, se esistente.	Dirigente Vicepresidente Segreteria Insegnanti coinvolti Genitori
Pre-accoglienza	Settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità, funzionali alla conoscenza dell'alunno e al raccordo educativo-didattico tra i due ordini di scuola, quello di provenienza e quello successivo	■Docenti coinvolti dei due ordini di scuola Famiglia
Accoglienza	Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	C.d.C.
Progettazione	Ottobre	I docenti curricolari progettano una bozza del Piano Didattico Personalizzato secondo la propria area di appartenenza e individuano misure compensative e dispensative.	C.d.C.
Condivisione	Novembre/ Dicembre	Si convoca un incontro specifico per consentire il confronto tra i docenti, i genitori ed eventualmente il personale socio-sanitario per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, alle abitudini e agli interessi del ragazzo; la riunione è finalizzata alla costruzione congiunta di un percorso didattico individualizzato/personalizzato (PDP).	Docenti di classe e di sostegno Genitori Personale socio-sanitario
Progetto di vita	Tutto l'anno	Vengono messe in atto le fasi del progetto sull'alunno con un monitoraggio continuo delle difficoltà e dei successi.	■C.d.C. Famiglia

Figure coinvolte nel processo di inclusione	Funzioni e compiti
Dirigente Scolastico	Individua il personale, le risorse e i mezzi al fine di realizzare il processo di inclusione. Stabilisce i contatti con le Istituzioni e vigila sul corretto svolgimento delle procedure.
Referente per il G.L.I.	Predisporre l'accoglienza degli alunni. Intrattiene i rapporti con le famiglie e l'ASP. Fornisce supporto agli insegnanti. Coadiuvare il DS nella gestione del GLI nella fase di redazione del Piano di Inclusione.
Coordinatore di Classe	Coordina la redazione del PEI/PDP in collaborazione con gli insegnanti curricolari e di sostegno. Partecipa agli incontri con l'ASP e con le famiglie.
Insegnante di Sostegno	Fornisce supporto metodologico ai docenti curricolari. Promuove azioni inclusive all'interno del gruppo classe. Mantiene rapporti con la famiglia.
Insegnante Curricolare	Adatta obiettivi, contenuti e strategie metodologiche alle esigenze dell'alunno. Collabora con l'insegnante di sostegno laddove è presente. Mantiene rapporti con la famiglia.
Genitori	Condividono con la scuola le esigenze del figlio/figlia, propongono consigli educativi ed eventuali modifiche al PEI. Partecipano agli incontri previsti. Monitorano durante l'anno scolastico bisogni ed esigenze.
Personale ATA	Gestisce spazi e risorse in collaborazione con i docenti. Svolge compiti di accoglienza e vigilanza.
Assistente Igienico Personale	Garantisce la fruizione dei servizi igienici, l'accesso alle aree interne ed esterne e la refezione.
Assistente alla comunicazione ed all'autonomia	Collabora con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, nelle competenze sociali e nella fruizione del territorio.
ASP	Redige il Profilo di funzionamento. Supervisiona il PEI. Fornisce indicazioni di tipo pedagogico e scientifico.
Commissione didattica ex art. 41 D.P.P. 230/2000 (sezione scolastica carceraria)	Progetta le attività didattiche in collaborazione con i responsabili del plesso. Se maturano eventuali criticità, accoglie e condivide proposte e ne verifica la fattibilità.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	19
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	4
Totali	52
% su popolazione scolastica	7,27%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	(Progetti PON e finanziamenti europei per la lotta al disagio)	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Si
Docenti tutor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola						X
<i>j* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Favorire una maggiore partecipazione degli alunni agli incontri individuali con gli psicologi che operano a scuola

Promuovere la presenza a scuola di figure come il mediatore culturale e il facilitatore linguistico

Elaborare prove di verifica per conoscere il livello di ingresso degli alunni stranieri

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formare i docenti per un uso corretto delle nuove sale relax

Diffondere la conoscenza delle aule innovative

Conoscere e utilizzare i testi semplificati laddove previsti dalle case editrici

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Costituire una commissione di studio per elaborare una proposta di griglie di valutazione per alunni con PEI di tipo semplificato e/o PDP laddove necessario

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Corsi di italiano per studenti stranieri più incentrati sullo studio della grammatica italiana

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rispettare le procedure e i tempi richiesti dalla provincia per il servizio trasporto e assistenza per le attività scolastiche pomeridiane e le attività per i percorsi per le attività trasversali e l'orientamento (PCTO)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie e gli alunni alla partecipazione ai corsi di attivati dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Trattare autori e tematiche culturali che hanno approfondito la tematica dell'inclusione

Potenziare l'utilizzo di attività come: il lavoro di gruppo, compiti di realtà, teatro, gaming, peer tutoring durante le attività didattiche

Prestare maggiore attenzione ai momenti religiosi importanti di religioni diverse da quella cattolica

Valorizzazione delle risorse esistenti

Organizzare incontri delle classi con psicologi all'inizio dell'anno scolastico per promuovere l'inclusione

Organizzare corsi di lingua zero per gli alunni stranieri prima dell'inizio delle attività didattiche

Abbattere le barriere architettoniche ancora presenti negli edifici

Favorire la condivisione dei materiali semplificati attraverso l'archivio del sito della scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Monitorare i finanziamenti europei per l'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e dell'alternanza scuola-lavoro

Prestare maggiore attenzione nella progettazione dei PCTO alle esigenze dei bisogni educativi speciali

Collaborare con il Comune di Caltagirone per l'attivazione di tirocini e borse lavoro per il post diploma

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

PROGETTO PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto Superiore "Secusio", in applicazione della normativa vigente relativa alle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, L.53/2003, e sul ruolo centrale della scuola per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, L.107/2015, ha firmato un accordo di rete tra le istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area n. 10 contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo per l'educazione prioritaria e promuove l'azione del comodato d'uso per le famiglie più disagiate.

In particolare si propone di:

- monitorare in modo sistematico il fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e le situazioni di disagio multiproblematiche;
- individuare i casi problematici e promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione, rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia;
- collaborare con tutti i docenti e in particolar modo con i coordinatori di classe, per la diffusione e socializzazione dei dati e delle azioni intraprese

- nei confronti del singolo alunno e di chi ne esercita la potestà genitoriale;
- lavorare in sinergia con le risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL) per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - segnalare i casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari agli Organi Competenti;
 - Fornire libri, dizionari, tablet, computer e connessione internet agli studenti appartenenti a famiglie disagiate.

Gruppo GOSP

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica.

Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT, Operatore psicopedagogico di territorio.

Ciascun Dirigente Scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica in cui opera, alcuni docenti che ricoprano tale ruolo.

PROGETTO “DISLESSIA AMICA”

L’AID (Associazione Italiana Dislessia) ha proposto un progetto di formazione e-learning “Dislessia Amica” con l’obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

L’Istituto Superiore “Secusio” ha aderito al progetto iscrivendo al corso, della durata di 40 ore, 20 docenti. I temi affrontati riguardavano le competenze organizzative, osservative e progettuali, metodologico-didattiche valutative, in relazione alla gestione degli alunni che presentano disturbi di apprendimento.

I moduli si sono sviluppati attraverso video-lezioni tenute da medici, insegnanti e alunni, slide e documenti di approfondimento. I docenti alla fine di ogni modulo hanno svolto un questionario il cui superamento era obbligatorio per il conseguimento dell’attestato. I docenti dell’Istituto Superiore “Secusio” hanno superato i questionari proposti, pertanto la scuola ha conseguito il titolo di **Scuola Dislessia Amica**.



6.2 Istruzione domiciliare

L’“Istruzione Domiciliare” è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell’anno scolastico - per garantire il diritto all’istruzione degli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza.

A tal proposito il Piano Scuola del Ministero prevede che: *“per quanto attiene l’istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell’allievo.”*

In considerazione dell’evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio e, in riferimento a

quanto esplicitato nelle nuove Linee di Indirizzo Nazionali, l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai casi di alunni che - perfettamente sani - sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti. Per questi casi, sarà possibile valutare la realizzazione di interventi di didattica digitale integrata, valutando con i medici curanti anche l'eventualità di ore erogate in presenza con tutte le cautele del caso.

Per gli studenti con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di classe potrà valutare l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga più docenti, oltre al docente di sostegno, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I Consigli di classe presteranno particolare cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica anche per la realizzazione degli esami del 2° ciclo di istruzione. (D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 e Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 180 e 181, lettera i).

In linea con la legge, l'Istituto Superiore "Secusio" offre il servizio di Istruzione Domiciliare ampliando così ulteriormente l'offerta formativa. L'istruzione domiciliare è diretta ad alunni iscritti, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera. L'Istituto, a seguito di istanza da parte della famiglia e di certificazione ospedaliera, provvede a richiedere l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, elabora un progetto, che potrà poi essere agevolmente declinato in un piano didattico personalizzato, in base alle esigenze specifiche dell'alunno destinatario, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattico-educativi personalizzati. Generalmente l'attività didattica presso il domicilio è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno; in casi particolari, può essere affidata anche ad altri docenti della scuola, che si rendono disponibili per tale intervento educativo.

6.3 Partecipazione a partenariati e reti di scuole

L'introduzione dell'autonomia scolastica e l'applicazione del relativo Regolamento hanno permesso la formalizzazione di reti di scuole e di partenariati tra le istituzioni scolastiche e le altre agenzie del territorio al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento e di garantire con maggiore efficacia il successo formativo degli allievi. Gli scambi di esperienze e competenze professionali, la realizzazione sinergica ed integrata di progetti ed iniziative, la condivisione di risorse umane e materiali permette, infatti, il raggiungimento di risultati didattici di livello sicuramente più elevato e qualificato.

L'Istituto Secusio ha in atto alcuni accordi di rete e protocolli di intesa formalizzati, quali:

- un accordo a carattere nazionale con la **rete dei Licei Classici italiani** per la promozione della cultura classica e umanistica (scuola capofila il Liceo Classico "Mario Cutelli di Catania"); la rete persegue i seguenti obiettivi: condividere obiettivi, strategie metodologiche didattiche innovative, promuovere attività di ricerca-azione per rinnovare la didattica dell'insegnamento delle discipline di indirizzo, formulare proposte per l'adeguamento del curriculum e dell'organizzazione dei Licei classici, promuovere scambi professionali delle "migliori pratiche" tra docenti, diffondere materiali didattici prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;
- un accordo di **rete con i Licei artistici della Sicilia** promosso dall'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia per il perseguimento delle seguenti finalità: formulare proposte per il rinnovamento del curriculum e dell'organizzazione dei Licei artistici; favorire gli scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali, promuovere esperienze di mobilità degli studenti;
- un accordo di rete con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l'Istituto Confucio dell'Università Kore di Enna e circa quaranta scuole siciliane partenariato **per la diffusione della lingua e della cultura cinese**; l'accordo riguarda l'innovazione didattica nel campo dell'insegnamento/apprendimento della lingua cinese anche in ottica interculturale, la formazione linguistica e l'aggiornamento dei docenti siciliani che insegnano il cinese, la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in Cina e degli studenti e docenti cinesi in Sicilia, scambi professionali con docenti di madre lingua cinese, favorire scambi culturali fra istituzioni scolastiche che hanno inserito lo studio della Lingua e della cultura cinese;
- un accordo di **rete dei Licei artistici siciliani "lo amo Librino"** per perseguire le seguenti finalità: - rafforzare l'idea della scuola come centro

- educativo, civico e culturale; - potenziare il rapporto sinergico tra scuola, territorio e ambiente; - coinvolgere gli studenti in progetti concreti di miglioramento dei contesti nei quali vivono; - continuare nella realizzazione delle opere realizzate dalla fondazione “Fiumara d’Arte” affinché il museo all’aperto diventi patrimonio delle nuove generazioni; - valorizzare le competenze degli artisti-docenti in servizio nei licei nell’elaborazione ed esecuzione di opere d’arte che diventino parte integrante del percorso promosso dalla Fondazione “Fiumara d’Arte”;
- un accordo di rete interistituzionale tra l’Università degli Studi di Catania, i Comuni di Caltagirone, Grammichele, Militello, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, e la Cooperativa “Osservatorio calatino” collaborazione coi comuni del calatino e l’università di Catania **per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio**; la rete si propone iniziative di formazione per il personale scolastico e dei Comuni, organizzare scambi culturali tra Paesi membri dell’Unione europea, ridurre il divario esistente tra il mondo della scuola e quello del lavoro, valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio, sviluppare percorsi di orientamento universitario e sviluppo di percorsi di imprenditoria e creazione di start-up;
 - una convenzione con l’Università di Catania e l’Università di Messina per lo svolgimento di **attività di tirocinio per gli studenti universitari**;
 - un protocollo di intesa di adesione **all’Osservatorio d’area contro la dispersione scolastica** (scuola capofila l’I.I.S. “Dalla Chiesa”) con tutte le scuole e i Comuni del comprensorio calatino, le Forze dell’Ordine e l’Azienda Sanitaria Provinciale del Distretto di Caltagirone per l’individuazione di misure di contrasto dei fenomeni legati all’abbandono e alla frequenza scolastica irregolare;
 - un accordo di **rete per l’educazione prioritaria (R.E.P.)** tra i Comuni e le scuole dei Comuni di Caltagirone, Mirabella, San Michele di Ganzaria, San Cono e Mineo, le Forze dell’ordine, le parrocchie, le associazioni di volontariato; gli obiettivi della rete sono: prevenzione e lotta alla dispersione scolastica, presa in carico delle situazioni problematiche, promozione della cultura della legalità, dell’educazione affettiva e del successo formativo
 - un accordo di rete **per la realizzazione delle iniziative previste nella policy “istruzione” della Strategia Nazionale delle Aree Interne** con la partecipazione dei Comuni dell’area interna del calatino (Caltagirone, San Michele di Ganzaria, Mirabella Imbaccari, San Cono, Mineo, Grammichele, Vizzini e Licodia Eubea) e delle scuole del primo e secondo ciclo presenti in tali Comuni per la realizzazione di iniziative di rafforzamento delle competenze di base, di contrasto del disagio

- giovanile e della dispersione scolastica e per la realizzazione di un proficuo collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro.
- un accordo di rete con scuole della Provincia di Catania (scuola capofila il Liceo Scientifico “G. Galilei” di Catania) **per la realizzazione della Rassegna Internazionale del Teatro francofono;**
 - un accordo di rete con scuole secondarie della Provincia di Catania **per la realizzazione del Festival del Teatro spagnolo** (scuola capofila l’Istituto Superiore “De Felice” di Catania);
 - un protocollo di intesa per la costituzione di una rete territoriale **contro la violenza di genere;** fanno parte della rete il Comune di Caltagirone, la Diocesi, il Tribunale e la Procura della Repubblica, le Forze dell’ordine, l’Azienda ospedaliera Gravina e l’ASP di Catania, il Centro per l’Impiego, i sindacati CGIL, CISL e UIL, associazioni di volontariato, cooperative sociali, il Centro antiviolenza e tutte le scuole di Caltagirone; la finalità dell’istituzione del tavolo tecnico è quella di affrontare il fenomeno della violenza contro le donne mediante obiettivi, procedure e strategie d’intervento condivise tra i vari partner istituzionali;
 - una collaborazione con l’**Associazione “Un futuro per l’autismo”** con sede a Catania;
 - collaborazione con l’I.C. Narbone di Caltagirone per la fruizione della stanza multisensoriale Snoezelen;
 - un protocollo di intesa con il **Museo Regionale della Ceramica di Caltagirone** per la realizzazione di **progetti di alternanza scuola/lavoro;**

La costruzione di tali proficue relazioni sinergiche dimostrano un radicato inserimento della scuola nel contesto sociale, danno evidenza della ricaduta in termini formativi delle attività della scuola sulla comunità e forniscono una spinta per allargare il raggio d’azione degli interventi della scuola ad un livello sempre più ampio. Infatti, al fine di allacciare rapporti anche a livello internazionale e di consentire ai docenti proficui scambi di pratiche didattiche con docenti di altri paesi in tutte le discipline, il nostro Istituto promuove la registrazione degli insegnanti sulla piattaforma e-twinning ed attiva le iniziative proposte dal progetto europeo Erasmus Plus.

6.4 Continuità orizzontale - Rapporto con le Famiglie, le Istituzioni, gli Enti locali, l'A.S.P. e le associazioni

Nell'ottica della realizzazione di un sistema formativo integrato e per l'attuazione di una scuola sempre più autonoma e in dialogo con il territorio, l'Istituto si apre alla più vasta dimensione territoriale collaborando attivamente con le famiglie, la Città Metropolitana di Catania, i Comuni del bacino d'utenza per la realizzazione di servizi a favore degli studenti (trasporti, assistenza igienico-personale ecc.), con l'Azienda Sanitaria Provinciale per i progetti di educazione alla salute, la realizzazione del piano di inclusione ed dei Piani Educativi Personalizzati per gli studenti diversamente abili e/o con Bisogni Educativi Speciali, con le parrocchie, con le associazioni culturali e di volontariato presenti nel territorio.

Tra le Associazioni con cui la scuola collabora in modo stabile si citano le seguenti:

- l'AIRC per la realizzazione di progetti di educazione alla salute e di prevenzione dei tumori;
- l'ASTRA per l'attuazione di progetti di cittadinanza attiva e di Interculturalità;
- i Club Service, quali il Rotary e il Lions, per progetti di prevenzione del disagio giovanile (tossicodipendenze, bullismo ecc...).

Per creare una solida alleanza educativa con le famiglie, la scuola si impegna a svolgere **corsi di formazione alla genitorialità** tenuti da esperti in dinamiche familiari.

Il percorso di formazione alla genitorialità intende offrire occasioni per incontri veri, quelli in cui si incrociano gli sguardi e si osservano le espressioni del viso quando si parla.

La scuola vuole offrire ai genitori uno spazio per condividere le preoccupazioni che i figli danno con l'aiuto di qualche esperto che può indicare delle piste da percorrere.

I genitori, i docenti e il dirigente di questa scuola hanno deciso di organizzare occasioni di incontro fra genitori su tematiche che loro stessi hanno individuato come ineludibili!

Gli incontri non offrono ricette, ma rappresentano un'occasione per ricercare, per interrogarsi, per condividere esperienze, per "prendersi cura di se stessi per potersi meglio prendere cura dei propri figli".



6.5 Continuità verticale: attività di orientamento in entrata e in uscita

Raccordo e continuità con la Scuola Secondaria di primo grado

L'Istituto Superiore "Secusio" programma e attua una serie di strategie per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Gli insegnamenti del primo biennio vengono impartiti con gradualità, nel rispetto dei tempi e dei ritmi degli allievi, sulla base dei prerequisiti che essi possiedono, al fine di rendere lo studente capace di superare le inevitabili difficoltà che si accompagnano al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola offre agli alunni che frequentano le classi terze della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di conoscere in maniera puntuale le caratteristiche del nostro Istituto. L'azione di orientamento prevede:

- la Giornata dell'*Open Day* a cui sono invitati genitori ed alunni delle scuole secondarie di primo grado del bacino d'utenza;
- colloqui con i genitori e gli studenti che richiedono ulteriori chiarimenti;
- interventi di informazione sul percorso di studi presso le classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
- stage presso il Liceo per gruppi di alunni delle scuole secondarie di primo grado;
- concorso di arti visive e mostre in collaborazione con gli insegnanti specializzati, con premiazione degli elaborati prodotti;
- invio alle scuole del bacino d'utenza di materiale divulgativo ed illustrativo di tutte le attività e proposte formative che la scuola mette in atto.

Per favorire la conoscenza degli studenti neo-iscrittisi richiede, alla fine della frequenza della scuola secondaria di primo grado, un profilo culturale

dell'allievo ed un giudizio sul comportamento e sui livelli di apprendimento conseguiti; tale profilo viene discusso, all'inizio dell'anno, con i docenti del Consiglio di classe e con un docente della scuola secondaria di primo grado; nei casi particolari (alunni disabili o BES) si coinvolgono anche i genitori. Tali incontri servono per permettere uno scambio di informazioni tra docenti, per raccordare le progettazioni didattiche, armonizzare le strategie metodologiche e confrontare le rispettive modalità di verifica e i criteri di valutazione, per rendere meno traumatico il passaggio fra i due ordini di scuola e realizzare un'effettiva continuità del percorso educativo-didattico. Inoltre la scuola realizza moduli di insegnamento/apprendimento in continuità con le classi degli anni-ponte nelle seguenti discipline: italiano, matematica e lingue straniere.

Rapporti con le Università, enti culturali e aziende territoriali

La nostra scuola collabora attivamente con il mondo universitario in relazione all'orientamento in uscita e per la realizzazione di attività culturali, quali il corso di greco moderno. Per rendere fruibile la collezione di minerali e fossili, la collezione degli antichi strumenti di fisica e l'erbario del Gabinetto di Scienze Naturale ed Archeologia di Emanuele Taranto, donati nel 1843 al Liceo Ferdinando, oggi Istituto Superiore "Secusio", la scuola ha attivato rapporti di collaborazione feconda con il Dipartimento di Petrologia e Mineralogia dell'Università di Catania, con il Dipartimento di Scienze matematiche e fisiche dell'Università di Urbino e con il Dipartimento di Botanica dell'Università di Palermo.

La scuola ha anche collaborato attivamente con aziende territoriali, quali le aziende vitivinicole "casa Di Grazia", tenuta "Bastonaca" e "valle delle Ferle", al fine di realizzare prodotti ceramici e consentire agli alunni di mettere in campo le competenze progettuali del design in base alle richieste del mercato. Queste esperienze permettono di acquisire consapevolezza sulle scelte professionali future.

Sugli sbocchi post-secondari

Il Liceo costituisce un percorso formativo, aperto alla prosecuzione degli studi nelle facoltà universitarie, letterarie e scientifiche, ed anche alle occasioni offerte dal mondo del lavoro. Nei piani di studio sono presenti le componenti culturali essenziali e funzionali per l'inserimento del giovane nel comparto sociale ed economico. Il richiamo della memoria storica fornisce strumenti di interpretazione del mondo contemporaneo, consente una chiara visione della realtà e permette un rapporto critico con le strutture produttive.

6.6 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è un documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, e ha come obiettivo principale quello di modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella Scuola.

Da tempo l'Istituto Superiore Secusio ha iniziato un percorso di **innovazione digitale** che ha permesso di sviluppare un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come un luogo fisico.

Ad oggi l'Istituto può contare sulla disponibilità di diversi ambienti digitali che negli anni si sono arricchiti grazie alla partecipazione a diversi progetti quali il progetto wireless, il progetto FESR W/LAN per l'implementazione rete Wi-Fi, il progetto FESR "Realizzazione ambienti digitali" per la realizzazione di laboratori mobili nella sede di Caltagirone e nella sezione staccata di Vizzini, il progetto "La mia scuola accogliente" per il potenziamento della dotazione tecnologica dell'aula magna. Inoltre, tutte le aule dell'Istituto sono fornite di LIM e vi sono diversi laboratori multimediali.

In tema di dematerializzazione dei servizi, si è adottato il **registro elettronico** del docente e sono state eliminate le circolari cartacee. Inoltre, l'Istituto possiede un **archivio digitale** in cui vengono catalogati i verbali, i documenti del 15 maggio, le progettazioni disciplinari e coordinate.

Dall'anno scolastico 2019/2020, è stata implementata la piattaforma **Google Workspace for Education** per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi (Google Classroom, Google Meet, Google Calendar, Google Moduli, eccetera) e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone, ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play e da App Store. La scuola provvede all'attivazione degli account dei docenti e degli studenti, riconoscibili dal dominio **@liceosecusio.edu.it**, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

All'interno del sito internet di Istituto, è stata creata la piattaforma didattica "**Secusio 2.0**", finalizzata all'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle nuove tecnologie. All'interno della piattaforma vi è uno "**Sportello Digitale**", dedicato a docenti, alunni e genitori, al fine di condividere materiali e buone pratiche didattiche, supportare tutti coloro che

desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica, aiutare coloro che abbiano delle difficoltà legate alla gestione dei principali software o nell'utilizzo del registro elettronico, attraverso guide e videoguide appositamente create dagli Animatori Digitali.

Al fine di formare il personale e di accompagnare i docenti in questo percorso di innovazione culturale, sono stati promossi diversi corsi di **formazione digitale**, come ad esempio quello sulle principali web app della piattaforma Google Workspace for Education.

Come previsto dalla nota n. 17791 del 19 novembre 2015, è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale, ovvero un docente di ruolo che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola. Il suo profilo è rivolto allo sviluppo dei seguenti ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel corso del prossimo triennio, l'Istituto Superiore Secusio si pone come obiettivo il potenziamento dei laboratori mobili e di tutte le attività mirate alla digitalizzazione della comunità scolastica.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, in materia di **formazione interna**, per il prossimo triennio vengono proposte le seguenti attività:

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale
- Formazione e potenziamento di didattica digitale per i docenti attraverso seminari e laboratori
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale e sull'uso consapevole della rete

- Formazione sui materiali digitali disponibili in rete per l'inclusione
- Azione di segnalazione di eventi formativi in ambito digitale e didattica innovativa
- Produzione e distribuzione di video, videolezioni, videotutorial
- Uso delle piattaforme didattiche
- Supporto all'uso del registro elettronico.

Per quel che concerne il **coinvolgimento della comunità scolastica**, si propongono le seguenti azioni:

- Somministrazione di un questionario di rilevazione delle esigenze formative e del livello delle competenze digitali
- Formazione e potenziamento di didattica digitale per alunni e genitori attraverso seminari e laboratori
- Coordinamento di un gruppo di lavoro con coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa
- Sensibilizzazione sulla legge del diritto d'autore in rete, sulle licenze Creative Commons, sul rispetto del copyright, sulla netiquette
- Coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione dei principali eventi e progetti di Istituto.

Infine, per quanto riguarda la **creazione di soluzioni innovative**, vengono proposte ulteriori attività:

- Ricerca di finanziamenti pubblici e privati per potenziamento e innovazione delle strutture digitali
- Creazione di rubriche e diari di bordo digitali per la valutazione delle attività svolte
- Creazione e rinforzo di ambienti per la didattica digitale integrata (laboratori mobili)
- Potenziamento dell'accesso ad internet
- Creazione di risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali
- Partecipazione a E-Twinning attraverso progetti che promuovono l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.



6.7 Strategie d'intervento per rafforzare le competenze nelle discipline STEM

Con il D.M. n. 184 del 15/09/2023, il M.I.M. ha emanato le Linee Guida per le discipline STEM, trasmesse con nota n. 4588 del 24/10/2023. Le suddette Linee Guida suggeriscono di procedere ad "introdurre nel Piano Triennale dell'offerta formativa delle azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative". In merito a ciò, l'Istituto Superiore "Secusio" ha già attivato un'ora aggiuntiva di scienze e matematica al biennio per potenziare l'apprendimento di tali discipline. Durante i Consigli del 07/11/2023, i Dipartimenti hanno esaminato le Linee guida e hanno pensato ad alcune strategie volte al potenziamento delle competenze nelle relative discipline.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica propone di incentivare l'attività laboratoriale anche in funzione della didattica orientativa, prediligendo le seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing;
- Problem solving e metodo intuitivo;
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.

Il Dipartimento Scientifico-tecnologico propone che i corsi di Scienze Naturali, attualmente in itinere, siano introdotti stabilmente come opportunità. Il Dipartimento propone altresì di introdurre l'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali; ritiene inoltre opportuno individuare la collocazione dei beni acquistati nell'ambito del Progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM", nonché quelli richiesti per la realizzazione di un nuovo laboratorio scientifico con il tavolo interattivo, in modo da poter offrire corsi immersivi e specialistici.

7. SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

7.1 Supporto psicologico

La scuola è sensibile alle problematiche legate alle difficoltà di ordine psicologico incontrate dalla comunità scolastica; a tal fine offre la possibilità di incontri individuali o per gruppi o per classe per discutere di problemi, quali il disagio causato dalla passata emergenza pandemica da Covid-19, le ansie degli studenti derivanti da risultati negativi in seguito alle loro performance o agli esiti scolastici non raggiunti, l'abbandono scolastico, le scelte dei percorsi di studio e lavorativo futuri, e per ricevere supporto orientativo nell'affrontare decisioni o direzioni diverse.

7.2 Comodato d'uso gratuito dei libri di testo

La Legge n° 448/1998 del Ministero della Pubblica Istruzione ha previsto un fondo destinato all'acquisto di libri scolastici. Il comune di Caltagirone ha proposto una convenzione con le scuole che prevede l'anticipo dei costi da parte degli Istituti per consentire la fruizione immediata dei libri in comodato d'uso. Grazie a tale convenzione, l'Istituto "Bonaventura Secusio" è in grado di fornire tempestivamente l'uso dei libri di testo per il triennio 2022/2025. L'accesso al servizio di acquisizione di libri scolastici in comodato d'uso è aperto a tutti gli studenti che richiedono il servizio per la particolare situazione economica della famiglia. I libri in comodato d'uso vanno restituiti entro la fine dell'anno scolastico in condizioni buone, cioè tali da poter essere utilizzati da altri studenti, a insindacabile giudizio del personale scolastico incaricato di riceverli.

7.3 Disseminazione dei risultati didattici

L'Istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'Istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'Istituto o da Istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro

riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'Istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

8.1 Corsi di Formazione per il personale docente

L'esperienza della pandemia ha innegabilmente attenuato la dicotomia fra l'insegnamento in classe e quello completamente online coinvolgendo studenti e docenti in nuovi processi prima non vissuti nella quotidianità.

La Didattica Digitale Integrata, metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, sperimentata sistematicamente come modalità didattica complementare ha integrato o in condizioni di emergenza, sostituito, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Essa evidenzia tutte le sue potenzialità soprattutto nell'ottica dell'inclusione scolastica e della cura del successo formativo.

Pertanto, il piano di formazione rivolto ai docenti, per il triennio 2022/2025, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire conoscenze finalizzate al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione dell'apprendimento;
- riflettere sull'esperienza vissuta e sulle pratiche didattiche;
- migliorare la comunicazione tra docenti aumentando la conoscenza e la stima reciproca.

a. s. 2022/2023

Inclusione e DDI

Il corso intende promuovere la formazione interna dei docenti dell'Istituto attraverso momenti di riflessione collettiva sulla Didattica a Distanza e sulla Didattica Digitale Integrata articolate per ambito disciplinare, con la condivisione delle buone pratiche e una ricognizione dei bisogni formativi degli insegnanti.

CONTENUTI:

- strategie metodologiche e didattiche innovative sperimentate durante il periodo in cui le lezioni sono state svolte in DAD e in DDI

a. s. 2023/2024

Personalizzazione della DDI

Il corso di formazione è finalizzato all'aggiornamento delle conoscenze/competenze rispetto alla didattica digitale integrata, imparando a rispondere ai bisogni personali degli studenti all'interno del paradigma dell'inclusione.

CONTENUTI:

- competenze digitali e uso di alcuni software, app e piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità di classe virtuale e di cooperative learning in coerenza con le esigenze dell'azione didattica (didattica a

- distanza, per competenze e inclusiva, con proposte di strategie per valutare a distanza);
- modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze digitali innovative, coerenti con il livello scolastico.

a. s. 2024/2025

Progettazione della didattica in DDI

L'attività di formazione ha lo scopo di redigere modelli di progettazione disciplinare, coordinata e di educazione civica in grado di recepire e attualizzare quanto maturato nelle annualità precedenti, attività organizzata per ambiti disciplinari.

CONTENUTI:

- modelli di progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare per lo sviluppo di competenze chiave e competenze chiave europee.

I corsi sopramenzionati avranno la durata di 8 ore ciascuno.

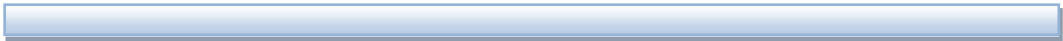
8.2 Corsi di Formazione per il personale scolastico (docente e A.T.A.)

Per tutto il personale della scuola (docente e ATA), si prevede un piano di formazione sulla sicurezza secondo la normativa vigente in base agli incarichi ricoperti e previsti nel piano di prevenzione e protezione di cui la Scuola dispone:

1. Formazione di base per tutti i lavoratori
2. Formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
3. Formazione degli addetti al servizio di Prevenzione e Sicurezza (mod. A e B)
4. Formazione degli addetti al primo soccorso, alla prevenzione degli incendi, all'evacuazione e all'emergenza
5. Informazione annuale sul Piano di Evacuazione e sul Documento di Valutazione dei Rischi per il personale scolastico e per gli studenti.

Si svolgeranno, inoltre, corsi di formazione rivolti al personale ATA relativamente all'assistenza agli alunni con disabilità.

9. VALUTAZIONE



9.1 Valutazione del sistema scolastico

L'Istituto Superiore "Secusio" è impegnato nel processo di valutazione elaborato dal MIUR che costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la normativa che definisce il sistema nazionale di valutazione:

- D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 – Regolamento sul sistema di valutazione; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014; C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014.

Le priorità strategiche del sistema di valutazione sono le seguenti:

- riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo;
- riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'Università e al lavoro.

Le fasi della valutazione si succedono secondo la seguente scansione:

1. autovalutazione dell'istituzione scolastica realizzata dal nucleo di valutazione con la stesura del Rapporto di autovalutazione;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento: viene elaborato il Piano di Miglioramento e le azioni in esso previste vengono attivate;
4. rendicontazione sociale dell'istituzione scolastica.



RILEVAZIONE DEI DATI DEI QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO A. S. 2021/22

Oltre al Rapporto di Autovalutazione (RAV), annualmente l'Istituzione scolastica propone a tutte le componenti (ATA, docenti, genitori, alunni) un questionario articolato per rilevare gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione scolastica.

Dai risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto dell'a. s. 2021/22 emergono i seguenti punti di forza: efficacia dell'azione del Dirigente, positività dei rapporti interpersonali tra docenti, ATA e studenti, qualità del PTOF, delle progettazioni e delle attività extracurricolari, coerenza della valutazione, capacità d'inclusione degli studenti disabili e BES, qualità delle informazioni e dei servizi per gli studenti e le famiglie, qualità dei servizi di consulenza psicologica, e pulizia e ordine degli

spazi scolastici e collegamento con il territorio. Alcune criticità, invece, riguardano la proporzione della distribuzione giornaliera delle attività di studio da svolgere a casa, la frequenza dei laboratori e il collegamento con il mondo del lavoro.



9.2 Rendicontazione Sociale

Con la **RENDICONTAZIONE SOCIALE** si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), così come riportato nel D.P.R. del 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Pertanto, tramite la Rendicontazione sociale, tutte le scuole danno conto dei processi attivati e dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, che in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e



**Rendicontazione
Sociale**

dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale. Nella redazione della Rendicontazione Sociale il Dirigente scolastico viene supportato dal Nucleo interno di valutazione.

Per favorire l'attività di rendicontazione e facilitare il lavoro delle scuole, viene messa a disposizione una Piattaforma comune di riferimento, in cui sono restituiti in serie storica, completi dei benchmark di riferimento, i dati collegati a tutti gli indicatori e descrittori relativi all'area degli Esiti del Rapporto di autovalutazione.

È possibile visionare la Rendicontazione Sociale d'Istituto nell'apposita sezione del Portale "Scuola in chiaro":

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTIS04700P/is-secusio-caltagirone/rendicontazioneSociale/>.

9.3 Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione si concretizza anche con l'elaborazione del **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV)**, che rappresenta una delle fasi del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da un Nucleo interno di valutazione che è preferibilmente costituito, oltre che dallo stesso Dirigente



scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità.

Per compilare il RAV, viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui

orientare il piano di miglioramento.

È possibile visionare il RAV d'Istituto nell'apposita sezione del Portale "Scuola in chiaro":

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTIS04700P/is-secusio-caltagirone/valutazione/>.

9.4 Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è stato redatto dal Dirigente scolastico e dal nucleo interno di valutazione seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma “Miglioramento INDIRE”. Dall’analisi delle risultanze del RAV, il nucleo di valutazione ha ritenuto prioritario puntare la propria azione di miglioramento sui risultati di apprendimento degli studenti. L’Istituto Superiore “Secusio” si pone pertanto le seguenti priorità, i seguenti traguardi collegati con gli obiettivi di processo e le azioni da implementare:

Risultati scolastici

PRIORITA’

Migliorare gli esiti di apprendimento in tre discipline basilari per i successivi apprendimenti, per l’inserimento nel mondo del lavoro e per l’esercizio della cittadinanza attiva: italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDI

Ridurre il numero dei debiti formativi nelle discipline matematica e inglese e miglioramento delle prestazioni in lingua italiana misurabile con le medie dei voti in lingua italiana per indirizzo scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI COLLEGATI ALLA PRIORITA’ E AL TRAGUARDO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettazione di Piani didattici personalizzati e corsi di recupero per gli alunni che presentano lacune in italiano, matematica e inglese;
- Adozione di strategie di insegnamento innovative e cooperative: flipped classroom, entertainment education, peer education, cooperative learning, introduzione nella didattica di tecnologie multimediale;
- Adozione di forme di valutazione, quali le rubriche di valutazione, finalizzate alla verifica non solo degli esiti, ma anche dei processi di apprendimento e delle competenze. Applicazione di modalità di verifica innovative quali i compiti di realtà, il diario di bordo, il debate ecc...

2.

Ambiente di apprendimento

- Potenziamento degli ambienti di apprendimento, quali le classi innovative e l'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche delle aule e dei laboratori linguistici e informatici; miglioramento della fruibilità delle biblioteche scolastiche; potenziamento dei laboratori di Fisica e Scienze.

3. Inclusione e differenziazione

- Riconoscere le diversità di cui sono portatori gli studenti, individuando precocemente le eventuali difficoltà di apprendimento e le diversità di stili cognitivi degli studenti per facilitare i processi di insegnamento / apprendimento.

- Predisporre Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o in situazione di disabilità che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di cui gli studenti sono portatori.

4. Continuità' e orientamento

- Realizzare un raccordo effettivo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado fondata: sullo scambio di informazioni relative alle caratteristiche personali dell'alunno e ai suoi risultati scolastici, sull'individuazione delle competenze attese da parte della scuola del grado successivo e dalla realizzazione di attività comuni.

-Offrire agli studenti la possibilità di conoscere i diversi percorsi universitari mediante incontri con docenti e studenti universitari e la partecipazione agli "Open Day" organizzati dai vari Dipartimenti.

- Favorire la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni in funzione delle scelte da intraprendere negli studi universitari e nel lavoro, tramite incontri con specialisti.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promuovere un coinvolgimento maggiore degli studenti e delle loro famiglie nella progettazione dell'offerta formativa in termini di definizione delle competenze essenziali da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivazione di corsi di formazione sulle metodologie innovative per l'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese esull'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzazione di progetti condivisi, anche di natura trasversale alle discipline, con il Comune, l'ASP e le Associazioni culturali e di volontariato per il superamento del gap negli apprendimenti di italiano, matematica e inglese

- Rendere tempestiva, con l'uso delle TIC e con l'interazione diretta, la comunicazione con i genitori in relazione al rendimento scolastico e alle iniziative da adottare congiuntamente con le famiglie per la promozione del successo formativo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Ottenere dei risultati nelle prove standardizzate nazionali almeno pari a quelle ottenute dalle scuole del Sud e delle Isole.

OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI COLLEGATI ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettazione di Piani didattici personalizzati e corsi di recupero per gli alunni che presentano lacune in italiano, matematica e inglese.

- Adozione di strategie di insegnamento innovative e cooperative: flipped classroom, entertainment education, peer education, cooperative learning, introduzione nella didattica di tecnologie multimediale

- Adozione di forme di valutazione, quali le rubriche di valutazione, finalizzate alla verifica non solo degli esiti, ma anche dei processi di apprendimento e sulle competenze. Applicazione di modalità di verifica innovative quali i compiti di realtà, il diario di bordo, il debate ecc...

2. Ambiente di apprendimento

- Potenziamento degli ambienti di apprendimento quali le classi innovative e l'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche delle aule e dei laboratori linguistici e informatici; miglioramento della fruibilità delle biblioteche scolastiche; potenziamento dei laboratori di Fisica.

3. Continuita' e orientamento

- Favorire la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni in funzione delle scelte da intraprendere negli studi universitari e nel lavoro, tramite incontri con specialisti.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promuovere un coinvolgimento maggiore degli studenti e delle loro famiglie nella progettazione dell'offerta formativa in termini di definizione delle competenze essenziali da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivazione di corsi di formazione sulle metodologie innovative per l'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese e sull'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono motivate dall'assegnazione di un'importanza strategica alle competenze di base in italiano matematica e inglese. Alla fine di un percorso liceale lo studente deve necessariamente acquisire le seguenti capacità: - comprendere, interpretare e rielaborare criticamente testi di vario genere e saper esporre correttamente e con proprietà lessicale i contenuti appresi e rielaborati; - utilizzare il linguaggio formale della matematica e applicare con rigore logico i procedimenti necessari per la risoluzione di problemi; - comunicare in lingua inglese in modo scorrevole e adeguato a diversi contesti.



9.5 Verifica e valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti: - descrizione delle modalità di verifica e valutazione (diagnostica, formativa e sommativa); - criteri di valutazione delle prove di verifica.

L'art. 3 della Costituzione e le norme sull'autonomia scolastica richiamate anche dalla L. 107/2015 impongono alla scuola la ricerca del "successo formativo" di ogni studente.

In questa ottica, la valutazione deve accompagnare l'intero processo formativo del discente e tutti i percorsi didattici promossi dalla scuola. In tal senso si riconosce alla valutazione una funzione non solo sommativa, ma anche diagnostica e formativa sull'andamento degli apprendimenti e sull'efficacia dell'insegnamento.

Quindi sono da considerarsi aspetti imprescindibili dell'azione valutativa: l'analisi delle situazioni di partenza e dei contesti di riferimento; la costruzione di percorsi didattici personalizzati, capaci di sviluppare le diverse potenzialità di ciascun allievo e, al tempo stesso, di fornire gli strumenti per superare le eventuali carenze e difficoltà.

Sono altresì oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli allievi, ma anche i processi di acquisizione di tali competenze, quali le strategie di apprendimento, il metodo di studio, la capacità di rielaborare e personalizzare gli apprendimenti.

Il processo valutativo, assumendo funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche.

La valutazione ha una funzione diagnostica quando consente di rilevare le conoscenze pregresse dello studente e permette di colmare le eventuali lacune (unità di apprendimento zero), soprattutto se esse sono propedeutiche agli apprendimenti successivi; la valutazione diagnostica viene effettuata generalmente ad inizio d'anno scolastico.

La valutazione effettuata in itinere, ha una funzione formativa, poiché consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e, eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno; contestualmente, al docente segnala eventuali disfunzioni nella progettazione didattica e nel processo di insegnamento, favorendo un ri-orientamento del percorso didattico.

La valutazione sommativa, cioè quella quadrimestrale o di fine anno, lungi dall'essere una semplice media aritmetica dei voti, ha lo scopo di comunicare alla famiglia e allo studente in modo sintetico il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati nella progettazione didattica della classe o personalizzata.

La valutazione sommativa deve tener conto dei livelli di partenza, dell'impegno nello studio, della partecipazione alle attività didattiche realizzate in classe, della capacità di approfondimento e di rielaborazione critica.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto attribuisce quindi alla valutazione una valenza formativa centrale e la considera parte integrante del processo educativo. Per tale ragione, si ritiene che, nell'azione valutativa, ogni docente debba richiamarsi ai seguenti principi generali, che rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale:

- valorizzare gli esiti positivi degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà che contempli l'attività di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi stessi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo la riflessione sui propri errori può condurre l'alunno a correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- rendere noti agli alunni i criteri di valutazione definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa;
- basare la valutazione su prove i cui risultati siano misurabili e su osservazioni sistematiche;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione, al fine di agire in sinergia nel caso di situazioni problematiche.

Affinché la funzione didattica della valutazione sia efficace, è necessario predisporre verifiche sistematiche, frequenti e di varia tipologia. Il Collegio dei docenti ha deliberato che le verifiche dovranno essere effettuate in numero congruo sulla base delle unità di apprendimento progettate e utilizzando modalità di vario tipo: osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, prove esperte di realtà, compiti di realtà, prove strutturate, semi strutturate, pratiche, orali, scritte, autobiografie cognitive, autovalutazione (vedasi slide del corso di formazione sulla valutazione del 13/12/2021).

Per la valutazione delle CONOSCENZE/ABILITÀ si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: esposizioni, dibattiti in gruppo, produzioni personali, prove pratiche, prove grafiche, ecc.;
- prove semi-strutturate: questionari a risposta aperta, dialoghi su traccia, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, esposizioni/composizioni su traccia, ecc.;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, vero/falso, testi a completamento, ecc.

Per rendere più oggettiva la valutazione e confrontabili i risultati di apprendimento fra i vari corsi, ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato delle griglie contenenti i criteri di valutazione (indicatori, descrittori e punteggi) delle varie tipologie di prove di verifica, facendo riferimento alle griglie ministeriali predisposte per gli Esami di Stato.

Tutte le griglie di valutazione così predisposte e approvate dal Collegio dei Docenti sono accluse al presente documento nella sezione "ALLEGATI".

Per l'accertamento delle COMPETENZE si fa ricorso all'uso di prove del tipo "compiti

in situazione", aperti a più soluzioni; poiché la competenza si manifesta realmente solo come risposta ad eventi in contesti reali, per certificare le competenze il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e manifestarsi.

Esempio di prova su compito di realtà possono essere: l'elaborazione di un progetto, una scrittura o un prodotto creativo ideato per una circostanza, la realizzazione di un esperimento, la gestione di un'assemblea di classe, la formulazione di una richiesta scritta indirizzata ad un Ente pubblico, ecc. Sarà inoltre necessario predisporre una griglia di osservazione specifica ed un'arubrica di valutazione che associ ad ogni competenza un giudizio sintetico (ad es. elementare, maturo, esperto).





9.6 Riconoscimento crediti formativi e attribuzione credito scolastico

IL CREDITO FORMATIVO

Secondo quanto disposto dall'art.1 del D.M. n.49 del 24 febbraio 2000: *“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”.*

Per la valutazione delle esperienze di cui sopra si richiama l'art.2 del medesimo D.M. 49/2000 cc. 1 e 2 che così recita: *“I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto **della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.***

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati”.

In merito alle indicazioni e ai parametri di cui al citato articolo c. 2 il Collegio dei docenti stabilisce che l'attestazione del credito formativo debba presentare i seguenti requisiti:

- deve essere rilasciata da enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private afferenti agli ambiti previsti dall'art.1 del DM 49/2000: *“attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, sport”.*
- deve risultare coerente con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo di studio frequentato, con le finalità educative indicate nel P.T.O.F. e con le competenze disciplinari previste nel piano di studi del Liceo Classico, Linguistico, Scientifico e Artistico;
- deve contenere una descrizione sintetica dell'attività svolta, la durata, il numero complessivo di ore e la data di rilascio;
- deve riferirsi ad esperienze recenti e/o continuative, maturate nel periodo che va da giugno dell'anno scolastico precedente a maggio dell'anno scolastico di riferimento, caratterizzate da un impegno temporale non saltuario (**min. 30 ore** per ogni attestazione) con un coinvolgimento attivo degli alunni e con una verifica finale (laddove richiesta).

La valutazione della coerenza delle attestazioni presentate dagli alunni con i suddetti requisiti spetta al Consiglio di classe, il quale potrà procedere all'assegnazione del credito formativo solo se l'alunno non presenta gravi sanzioni disciplinari.

La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà pervenire all'Istituto entro il 15 maggio dell'anno scolastico di riferimento per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

IL CREDITO SCOLASTICO

A mente dell'art.11 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323: *“Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali”.*

Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e viene assegnato dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- calcolo della media di profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si procede all'attribuzione del punteggio massimo di fascia;
- valutazione dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione **ad iniziative complementari ed integrative** rientranti tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza (art.1 DM n.49 del 24 febbraio 2000). La partecipazione dovrà essere debitamente certificata dal docente referente dell'attività, con esplicitazione della durata, della frequenza e del risultato conseguito nel periodo che va da settembre a maggio;
- acquisizione di crediti formativi;
- assenza di gravi sanzioni disciplinari;
- partecipazione ai corsi di recupero.

Le attività complementari e integrative inserite nel PTOF della scuola verranno prese in considerazione per l'attribuzione del credito purché **non venga superata la soglia del 20% delle assenze rispetto alla durata complessiva del corso.**

Le suddette attività, in ogni caso, non consentono di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale; permettono, invece, se il Consiglio di Classe riterrà l'esperienza documentata di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della suddetta banda.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata per voto di Consiglio anche per una sola disciplina, verrà assegnato il punteggio più basso della banda di oscillazione del credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 4 c.6 del DPR. 122/2009 in sede di integrazione dello scrutinio finale per gli alunni che hanno riportato la sospensione del giudizio, previo accertamento del recupero delle carenze formative, in caso di esito positivo, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico.

Nel caso in cui il debito formativo dovesse essere superato per voto di Consiglio, verrà assegnato il punteggio più basso della banda di oscillazione del credito scolastico.

MEDIA VOTI	TABELLA CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)		
	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



10. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

10.1 Indicazioni sul numero dei posti comuni e di sostegno in organico

L'emanazione della legge 107 del 13/07/2015 ha posto le condizioni per cui le scuole sono chiamate ad operare delle scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa. Viene quindi di seguito indicato l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, delle attività progettuali e della possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

ANNO SCOLASTICO 2020/2021			
CLASSE DI CONCORSO	N. CATTEDRE	N. ORE RESIDUE	POTENZIAMENTO N. CATTEDRE
A003 DESIGN CERAMICA	2	0	0
A008 DISC. GEOMETRICHE	0	0	1
A009 DISC. GRAF. PITT. SCEN.	0	0	1
A011 DISC. LETT. E LATINO	11	0	0
A012 DISC. LETTERARIE	1	15	0
A013 DISC. LETT. LAT. E GR.	8	0	1
A014 DISC. PLAST. E SCULT.	0	0	1
A017 DISEGNO E ST. ARTE	0	10	0
A018 FILOSOFIA E SC. UMANE	0	0	1
A019 FILOSOFIA E STORIA	7	0	1
AA24 FRANCESE	3	7	0
AB24 INGLESE	8	0	1
AC24 SPAGNOLO	4	15	0
AD24 TEDESCO	2	12	0
BA02 CONV. FRANCESE	1	0	0
BB02 CONV. INGLESE	1	8	0
BC02 CONV. SPAGNOLO	1	6	0
BD02 CONV. TEDESCO	0	13	1
A027 MATEMATICA E FISICA	10	13	0

A034 SC. E TECN. CHIMICHE	0	4	0
A046 SC. ECON. - GIURIDICHE	0	0	1
A048 SC. MOT. E SPORTIVE	5	8	0
A050 SC. NAT. CHIM. E BIOL.	5	5	0
A054 STORIA DELL'ARTE	3	8	1
RELIGIONE	3	0	0
SOSTEGNO	17	0	0

10.2 Indicazioni sul fabbisogno del numero dei posti per l'organico potenziato o aggiuntivo

In riferimento al potenziamento dell'offerta formativa e all'organico dell'autonomia, le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati; considerate le priorità individuate nel RAV pubblicato nella sezione «Scuola in Chiaro» del sito del MIUR, la scuola ha richiesto una dotazione organica aggiuntiva in riferimento ai seguenti campi di potenziamento e obiettivi formativi:

Potenziamento Linguistico

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Potenziamento Scientifico

Obiettivi formativi: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti volti a stimolare la curiosità e l'interesse per le discipline scientifiche, affrontando argomenti che esulano dalla programmazione di routine e recuperando il senso della sfida intellettuale.

Potenziamento Umanistico

Obiettivi formativi: - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Potenziamento Socio-economico e per la legalità

Obiettivi formativi: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria di educazione all'autoimprenditorialità.

Potenziamento laboratoriale

Obiettivi formativi: - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché ai legami con il mondo del lavoro.

Potenziamento artistico-musicale

Obiettivo formativo: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati.

Potenziamento motorio

Obiettivi formativi: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



10.3 Indicazioni sul numero dei posti per l'organico per il personale amministrativo e ausiliario

Posti per il personale amministrativo e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n. posti
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo	5

10.4 Fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali

Relativamente al fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali, la scuola ha rilevato l'esigenza di migliorare alcuni ambienti di apprendimento attraverso:

- l'allestimento di una Sala Teatro;
- la realizzazione di un'Aula Magna adeguata alla popolazione scolastica in uno spazio di pertinenza della Scuola attualmente vuoto;
- la ristrutturazione e/o miglioramento della palestra e degli impianti sportivi esterni;
- l'informatizzazione della Biblioteca;
- il potenziamento del laboratorio di Fisica e di Scienze nella sede di Vizzini;
- l'allestimento di un'aula di disegno nella sede di Vizzini;
- il potenziamento dei laboratori di informatica ed in particolare di quello della sede di Vizzini;
- la realizzazione di supporti multimediali per il museo di Fisica e Scienze e per la Collezione di minerali e di fossili, di cui la scuola oggi può pregiarsi.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il miglioramento degli esiti di apprendimento sarà valutato tenendo conto di indicatori oggettivi e misurabili, nonché dell'evoluzione positiva delle performance degli studenti rispetto ad un livello iniziale misurato tramite i risultati di prove in ingresso, confrontato con i risultati delle prove in itinere e conclusive.

Considerato che dall'analisi del RAV, le percentuali relative agli studenti che hanno avuto debiti formativi risultano in alcuni casi superiori alla media nazionale o regionale, si vuole intensificare l'impegno dell'intero sistema scolastico verso la riduzione dello scarto percentuale dei dati della scuola rispetto a quelli nazionali e regionali.



ALLEGATI



PREMESSA

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Tutti coloro che ne fanno parte, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, operano per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto di tutte le persone, nel ripudio di ogni pregiudizio ideologico, sociale o culturale (art. 1 del DPR n. 249/98).

Nello stesso tempo, in una società democratica, il rispetto delle regole condivise è alla base della civile e pacifica convivenza; pertanto, tutta la comunità scolastica è chiamata alla conoscenza del presente regolamento ed alla sua applicazione in modo da ottenere, trasversalmente, una società civile ligia, inclusiva, accogliente, motivata e responsabile.

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

Art. 1 - INGRESSO

- a. Gli alunni possono entrare nei locali della scuola al suono della campana. Le lezioni hanno inizio all'orario stabilito annualmente dal Consiglio di Istituto o, nel rispetto di norme imperative di sicurezza, dal Dirigente Scolastico di concerto con il R.S.P.P.. I punti di accesso all'Istituto sono stabiliti dal Dirigente Scolastico di concerto con il R.S.P.P. ed è fatto obbligo a chiunque di servirsi solo di quelli indicati.
- b. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Art 2 - VIGILANZA

- a. La vigilanza sugli alunni, durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita, è di competenza dei docenti in servizio e dei collaboratori scolastici.
- b. Durante la pausa didattica, la vigilanza è di competenza del docente in servizio nell'ora in cui essa ricade e dei collaboratori scolastici.
- c. È assolutamente vietato allontanarsi dall'Istituto durante la ricreazione.
- d. Durante le ore di lezione gli alunni dovranno rimanere nella propria aula e sono autorizzati ad uscire dall'aula solo in caso di necessità, ma non più di uno per classe, provvedendo alla disinfezione delle mani prima dell'uscita dall'aula e dopo il rientro in aula.
- e. Nel cambio dell'ora tutti gli studenti dovranno attendere in aula l'insegnante dell'ora successiva, senza uscirne per nessun motivo.

- f. Durante le ore di lezione, in caso di estrema necessità e per un tempo relativamente breve, i docenti potranno affidare la vigilanza della classe ad un collaboratore scolastico del piano.
- g. Nel cambio dell'ora i docenti dovranno raggiungere le classi nel più breve tempo possibile.

Art 3 - INTERVALLO

- a. L'intervallo si svolge, per tutti gli studenti, in un unico spazio: il cortile antistante la palestra o in aula, per la sede centrale, nel cortile o in aula per la sede del liceo artistico; nell'eventualità di condizioni atmosferiche avverse, l'intervallo sarà trascorso in aula.
- b. I docenti in servizio **durante gli intervalli** sono tenuti a vigilare gli alunni della classe loro assegnata nel cortile o all'interno delle aule, con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Art. 4 – GIUSTIFICAZIONI

- a. Le assenze e i ritardi saranno giustificati tramite solo attraverso il registro elettronico.
- b. La decima assenza non dovrà essere giustificata in presenza dal genitore; saranno i coordinatori ad avvisare la famiglia tramite e-mail.
- c. Gli alunni maggiorenni possono autogiustificarsi, ma per la decima giustificazione i coordinatori avvisano la famiglia tramite e-mail.
- d. Per la giustificazione della decima assenza entro 5 giorni il genitore deve comunicare la ricezione dell'e-mail da parte del coordinatore.
- e. Se l'assenza per malattia supera i 10 giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni. Tale certificato, dopo l'annotazione da parte del docente sul registro elettronico, va consegnato in Segreteria e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
- f. L'alunno è tenuto a presentare la certificazione medica il giorno del rientro; in caso contrario, la mancata presentazione della giustificazione verrà annotata sul registro elettronico. I giorni di assenza per malattia vengono scomputati dal conteggio dei giorni di assenza solo se il certificato medico attesta il giorno di inizio e di fine malattia.
- g. L'alunno dovrà giustificare il giorno successivo all'assenza e, comunque, entro cinque giorni. Dopo tale termine l'assenza è da considerarsi ingiustificata e se ne darà avviso ai genitori tramite e-mail.

Art. 5 - RITARDI

- a. Gli alunni che arrivano in ritardo sono ammessi in classe sino a 5 minuti successivi all'orario di inizio delle lezioni dal docente in servizio la 1^a ora, mediante l'annotazione del Ritardo sul registro elettronico; per tale ritardo non occorre giustificazione.
- b. Se il ritardo supera i 5 minuti, gli alunni saranno ammessi in classe, previa autorizzazione del docente della classe, ma considerati presenti a partire dalla 2^a ora di lezione. Eventuali episodi che dovessero verificarsi durante questa 1^a ora devono essere registrati nella sezione "Comunicazioni alla famiglia". Gli ingressi in seconda ora dovranno essere giustificati dal genitore online.
- c. Nel caso di ingresso in 2^a ora, il docente della 2^a ora dovrà annotare sul registro elettronico l'ingresso posticipato e la giustificazione del ritardo o il rinvio della stessa al giorno successivo. Le entrate in seconda ora vanno giustificate online lo stesso giorno o nel più breve tempo possibile.
- d. Eventuali ingressi in 2^a ora saranno possibili solo in via eccezionale, per non più di dieci volte nel corso dell'anno scolastico. Superati dieci ritardi, il coordinatore avviserà la famiglia tramite e-mail. Lo studente potrà essere ammesso solo se un genitore o chi esercita la potestà genitoriale comunicherà la ricezione dell'e-mail da parte del coordinatore.
- e. È permesso l'ingresso oltre l'orario scolastico degli alunni pendolari per cause particolari ed eccezionali, come blocchi stradali, disservizi gravi nei trasporti pubblici, avverse condizioni meteorologiche. Il docente in servizio nella classe accoglierà gli alunni e annoterà sul registro elettronico il motivo del ritardo. Tali ritardi, dovuti a cause di forza maggiore, non prevedono giustificazione, ma devono essere registrati nella sezione "Comunicazioni alla famiglia"; dovrà, inoltre, essere prodotta apposita attestazione che confermi il motivo del ritardo da parte di chi effettua il servizio di trasporto.
- f. I ritardi avranno ripercussioni sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito.

Art. 6 – USCITE

- a. Eventuali permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per validi e documentati motivi o per motivi di salute. Gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, otterranno il permesso del Dirigente Scolastico solo se prelevati dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci.
- b. Le richieste di uscita anticipata, comprese quelle relative a tutte le attività pomeridiane, dovranno essere formulate dal genitore mediante e-mail, preferibilmente due giorni prima, e autorizzate dal Dirigente Scolastico. Il personale ausiliario sarà incaricato di prelevare l'alunno dall'aula, di comunicare l'autorizzazione al docente, il quale dovrà annotare l'uscita anticipata sul registro elettronico. Il genitore è tenuto a giustificare l'uscita anticipata nel registro elettronico entro il giorno successivo.

- c. Nel caso in cui non sia possibile rispettare il normale orario delle lezioni, gli alunni riceveranno avviso di entrata posticipata o di uscita anticipata il giorno prima; tale avviso sarà annotato sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.
- d. Le uscite anticipate avranno ripercussioni sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito.

Art. 7 - FREQUENZA

- a. La frequenza degli alunni alle lezioni deve essere assidua e regolare, pertanto l'assenza si deve configurare solo ed esclusivamente come fatto eccezionale. L'assiduità nella frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione, specialmente ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e dell'assegnazione del credito scolastico.
- b. Nel caso di assenze frequenti da parte dell'alunno (non più di 7 al mese), su segnalazione del coordinatore di classe ai docenti del Gruppo di Supporto psico-pedagogico, il Dirigente Scolastico o il referente per la prevenzione della dispersione scolastica incontrerà i genitori per le opportune verifiche. Nei casi di grave frequenza irregolare, di abbandono o evasione scolastica si allenteranno le autorità amministrative e giudiziarie competenti.

Art. 8 - INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

- a. La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, comunicherà alle famiglie, attraverso il sito istituzionale, il giorno e l'ora di ricevimento dei docenti.
- b. Gli incontri periodici scuola-famiglia saranno comunicati agli alunni tramite circolare che sarà resa nota sia attraverso comunicazione in classe che tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; gli incontri si svolgeranno in ore pomeridiane.
- c. I genitori che, per particolari situazioni, non possono partecipare alle riunioni periodiche concorderanno con i docenti eventuali incontri in ore e giorni diversi da quelli previsti.
- d. Il docente coordinatore di classe stabilirà, previa richiesta, rapporti con le famiglie circa questioni relative all'andamento didattico, all'organizzazione scolastica e ad eventuali problemi disciplinari.

Art. 9 - INFORTUNI E MALORI

- a. Nel caso in cui un alunno subisca dei danni fisici o accusi gravi malesseri durante l'orario di lezione, l'insegnante che ha in carico l'alunno interviene immediatamente chiedendo ausilio al personale addetto al primo soccorso.
- b. Nei casi necessari il docente è tenuto a chiamare il 118, ad avvisare tempestivamente la famiglia dell'accaduto in modo tale che essa provveda direttamente se la situazione lo richiede, o in assenza della famiglia ad accompagnare l'alunno in ospedale, assicurando la sorveglianza della classe da parte di altro personale scolastico; fino a quando l'infortunato o l'infermo

non avrà trovato assistenza in ospedale o presso i familiari, resterà affidato alla sorveglianza dell'insegnante; il docente è tenuto, altresì ad avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico di qualsiasi infortunio o malore occorso ad un alunno.

- c. Nel caso di infortunio è necessaria la stesura di una relazione dettagliata a cura dell'insegnante con l'indicazione di eventuali testimoni presentiall'evento; la relazione deve essere consegnata al Dirigente nel più breve tempo possibile.

Art. 10 - COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a. Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (artt. 3-4 del DPR n. 249/98 e successive integrazioni e modifiche, DPR n. 235/2007).
- b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- c. La valutazione sul comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (D.L.1/09/2008, n. 137 e DM 16/12/ 2009 n. 99).
- d. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- e. La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'applicazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).
- f. Agli studenti che manchino ai doveri scolastici, di cui all'art. 3 del DPR n. 249/98, e che incorrano nei comportamenti che configurano violazioni dei doveri e/o mancanze disciplinari, sono disposte, secondo la gravità della mancanza contestata, le seguenti sanzioni:
- ammonizione verbale;
 - ammonizione scritta;
 - nota scritta sul giornale di classe e controfirmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore;
 - obbligatorietà ad essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci;
 - obbligo, notificato per iscritto, di riparare ai danni del patrimonio scolastico;
 - allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza.
- g. Nell'adozione dei provvedimenti si tiene conto delle circostanze attenuanti e dei fattori aggravanti. Costituiscono elementi progressivamente aggravanti: la persistenza e/o la ricorrenza del comportamento irregolare; precedenti disciplinari nell'arco dell'anno scolastico considerato; l'entità, morale o

materiale, del danno prodotto; la volontarietà; la premeditazione; il concorso nella mancanza di più alunni in accordo fra loro.

- h. Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni e l'erogazione delle stesse sono state descritte in due tabelle, che fanno riferimento:
 - alle infrazioni disciplinari individuali non gravi e facilmente verificabili e alle infrazioni disciplinari individuali gravi (Tabella A);
 - alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (Tabella B).
- i. La documentazione relativa al procedimento di irrogazione delle eventuali sanzioni disciplinari è parte integrante del fascicolo personale dello studente.
- j. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque ne abbia interesse.

Art. 11 - PREVENZIONE E LOTTA AL BULLISMO

- a. La scuola adotta le strategie più idonee ed efficaci nell'azione promozionale di educazione alla cittadinanza, alla legalità e, contestualmente, di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e di violenza che possono verificarsi al suo interno. Pertanto l'istituzione pone in essere un complesso di azioni culturali-educative che comprendono anche l'irrogazione di sanzioni eque, ragionevoli e proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa (vedi Regolamento per la prevenzione e la lotta del bullismo e del cyberbullismo).

ASSEMBLEE E ORGANO DI GARANZIA

Art. 12 – ASSEMBLEE DI ISTITUTO E DI CLASSE

Premessa

La nota del MIUR n. 4733/A3 del 26 novembre 2003, "le ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni" per cui "l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni."

Art. 12, 1 – PRINCIPI GENERALI

- a. L'assemblea è un diritto degli studenti.

- b. L'assemblea di Istituto costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
- c. L'assemblea studentesca è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto.

Art. 12, 2 – LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STUDENTESCA

- a. Non sarà possibile effettuare l'assemblea sempre nello stesso giorno.
- b. L'ordine del giorno, con l'indicazione della data certa dell'assemblea, deve essere presentato con anticipo di cinque giorni al Dirigente Scolastico, cui tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche e che, in presenza di circostanze obiettive, potrà respingere la richiesta di Assemblea o concordare una data diversa.
- c. L'assemblea si terrà in orario scolastico, secondo le richieste dei rappresentanti d'Istituto, che potranno sciogliere la stessa non prima della metà delle ore previste per una giornata.
- d. A richiesta degli studenti le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (Art. 13 del Testo Unico). I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori; può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto. Sarà compito dei rappresentanti degli studenti concordare con il Dirigente Scolastico adeguati spazi.

Art. 12, 3 – PARTECIPAZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI

Per la realizzazione dei principi esposti nell'art. 12, 1, nel corso dell'anno scolastico potranno svolgersi Assemblee cui partecipino esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. I nominativi, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di cinque giorni, così da consentire al Dirigente Scolastico o al Consiglio di Istituto o allo stesso, di autorizzarne o negarne — in questo secondo caso con deliberazione motivata — la partecipazione.

Art. 12, 4 – IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

I lavori dell'Assemblea saranno coordinati dai rappresentanti di Istituto, tra cui verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'Assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito. Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati l'impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Art. 12, 5 – LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

- a. L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto, al Dirigente Scolastico o ai suoi delegati, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti.
- b. Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o il suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere espressamente autorizzato dall'assemblea stessa.
- c. Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.
- d. Al termine dell'assemblea gli studenti lasceranno la scuola.
- e. Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo naturale termine, gli studenti dovranno tornare in classe per il regolare svolgimento dell'attività didattica.
- f. Entro i tre giorni successivi il Presidente farà pervenire all'Ufficio di Dirigenza il Verbale dell'assemblea.

Art. 12, 6 – DIFFUSIONE DEL SUDETTO REGOLAMENTO D'ASSEMBLEA

- a. I quattro rappresentanti d'Istituto e i componenti del Comitato Studentesco devono conoscere il presente Regolamento d'Assemblea e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti.
- b. Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime.
- c. Una copia del presente regolamento sarà consultabile sul sito dellascuola.

Art. 12, 7 – NORME FINALI

- a. Il presente Regolamento d'Assemblea, predisposto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, ha efficacia immediata.
- b. Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato.
- c. Eventuali modifiche potranno essere proposte, previo parere preventivo del Consiglio di Istituto.
- d. Qualora l'assemblea si tenesse in ambienti esterni all'edificio scolastico, gli alunni si incontreranno, all'inizio della stessa, nel luogo scelto.

- e. I docenti regolarmente rileveranno la presenza degli alunni secondo il proprio orario di servizio.
- f. Quando il presidente scioglierà l'assemblea, i docenti, secondo il proprio orario di servizio, svolgeranno il contrappello e gli alunni saranno congedati.

Art. 12, 8 – ASSEMBLEE DI CLASSE

- a. Gli alunni, una volta al mese, hanno diritto allo svolgimento di un'assemblea di classe, da ottobre ad aprile.
- b. L'assemblea di classe, sino ad un massimo di due ore di lezione, non può essere tenuta sempre nelle medesime ore.
- c. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminari e per lavori di gruppo.
- d. Le assemblee di classe sono considerate attività scolastica a tutti gli effetti.
- e. Durante le assemblee, la vigilanza degli alunni è di competenza dei docenti e dei collaboratori scolastici, secondo il normale orario di servizio.
- f. La richiesta con la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di classe deve essere inoltrata, tramite mail dedicata, al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento della medesima. La richiesta dell'assemblea di classe deve riportare i nominativi dei docenti che ne consentono lo svolgimento durante le proprie ore di lezione.
- g. Tutti i docenti del consiglio di classe sono tenuti, seguendo il principio della rotazione, a concedere le proprie ore di lezione per l'assemblea di classe; ogni docente annoterà sul registro elettronico la disponibilità a concedere l'assemblea. Il coordinatore di classe vigilerà sul rispetto della rotazione.

Art. 13 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo Interno di Garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98 e successiva riformulazione, resta in carica per un triennio. È composto dai seguenti membri:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede
- 1 docente designato dal Consiglio di Istituto
- 2 studenti (eletti dagli studenti): un membro effettivo ed un membro supplente
- 1 genitore (designato dal Consiglio di Istituto).

L'organo di garanzia deve avere la presenza dei $\frac{3}{4}$ dei suoi componenti. Un componente sarà dichiarato decaduto dopo due assenze consecutive e si procederà ad una nuova nomina. Qualora si ravvisi incompatibilità o dovere di astensione per uno dei componenti (per esempio, il docente designato sia quello che abbia proposto la sanzione o il genitore o lo studente siano direttamente interessati), si procederà alla nomina di un supplente con le medesime modalità che hanno designato i titolari. Nel caso di votazione non è prevista l'astensione;

nel caso di parità nel risultato della votazione, prevale la decisione assunta dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia ha il compito di espletare le seguenti funzioni:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 del DPR n. 249/98)
- esame di eventuali ricorsi all'adozione di provvedimenti disciplinari
- mediazione con l'Autorità Giudiziaria ove necessario.

GESTIONE DEGLI SPAZI

Art. 14 – ACCESSO ALLE AULE, AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E AI LABORATORI

- a. L'accesso alle aule è permesso esclusivamente agli alunni e al personale della scuola, nello scrupoloso rispetto di modalità e tempi stabiliti dal presente regolamento e dalle comunicazioni emanate dalla istituzione scolastica.
- b. Non è consentito lo scambio, la condivisione o l'uso promiscuo di oggetti, cose e/o materiali didattici, comprese bottiglie d'acqua, merende, cibi o bibite di qualsivoglia genere o tipo.
- c. Non si possono dare comunicazioni agli alunni durante le ore di lezione, se non autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori.
- d. Il funzionamento della Biblioteca e dei vari laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti.
- e. La palestra può essere utilizzata dagli alunni nelle ore antimeridiane alla presenza di uno dei docenti di Scienze motorie e sportive, invece nelle ore pomeridiane è necessaria anche l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- f. Gli studenti possono accedere ai distributori automatici dopo la fine delle lezioni, durante gli intervalli e durante le lezioni previa autorizzazione dei docenti per motivate ragioni; è vietato l'utilizzo dei distributori automatici durante i cambi dell'ora di lezione.

- g. Gli uffici di Presidenza e quelli amministrativi saranno aperti al pubblico, ai docenti e agli alunni secondo modalità ed orario di ricevimento stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicizzati sul sito della scuola.

Art. 15 – SICUREZZA

- a. I docenti e i collaboratori hanno l'obbligo di informare tempestivamente il responsabile della sicurezza nel caso in cui ravvisino oggetti e situazioni che possano rappresentare un pericolo per l'incolumità della popolazione scolastica, adoperandosi direttamente, in casi di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente.
- b. L'Istituto è dotato di un piano di evacuazione, pubblicato sul sito web della scuola. In ogni aula è affissa la piantina del percorso di evacuazione. Il modulo che dovrà essere utilizzato dai docenti per la raccolta dei dati in caso di evacuazione è presente all'interno del registro di classe.
- c. La scuola è tenuta ad elaborare il documento di valutazione dei rischi che è pubblicato sul sito web della scuola; ogni studente o lavoratore ha l'obbligo di prenderne visione.
- d. E' vietato lo spostamento di banchi e sedie dalla posizione in cui vengono collocati.
- e. E' obbligatoria l'osservanza dei percorsi di ingresso e uscita, appositamente indicati da segnaletica orizzontale e cartellonistica dedicata; vige, inoltre, all'interno e all'esterno degli spazi dell'Istituto, il divieto di assembramento.

REGOLAZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Art. 16 – DIRITTO DI INFORMAZIONE

- a. Apposite bacheche sono riservate alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, del Comitato e dell'Assemblea dei genitori, delle Organizzazioni Sindacali.
- b. Non è consentita all'interno della scuola la distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti e la raccolta di firme per qualsivoglia iniziativa senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

DIVIETI

Art. 17 - USO DEI CELLULARI E DI STRUMENTI ELETTRONICI

- a. Durante lo svolgimento delle attività didattiche è vietato, da parte degli studenti, l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, che devono essere

rigorosamente disattivati. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 3 del DPR n. 249/98 e D.M. del 15/3/07).

- b. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale saranno irrogate le sanzioni previste dal presente Regolamento.
- c. Salvo casi espressamente autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal docente della classe, durante l'attività didattica i cellulari e gli strumenti elettronici dovranno essere riposti spenti in contenitori all'uopo predisposti o all'interno dell'arredo scolastico presente nell'ambiente di apprendimento. È consentito l'utilizzo dei cellulari durante l'intervallo.
- d. Resta fermo che eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.
- e. Le famiglie potranno comunicare con i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di Presidenza e di segreteria amministrativa.
- f. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (C.M. n. 362 del 25/08/1998).
- g. Per quanto non previsto nel presente articolo e per maggiore dettaglio su quanto è consentito possibile fare e quanto invece viene inibito, si farà riferimento al "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI (TIC – Tecnologie di Informazione e Comunicazione)".

Art. 18 – DIVIETO DI FUMARE NEI LOCALI PUBBLICI

- a. Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, *Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*, stabilisce che il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e introduce il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto. È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico. Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- b. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma e i trasgressori saranno soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 - VALIDITÀ

- a. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'approvazione del Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.L. 297/94, facendo decadere ogni regolamento interno precedente ed ha carattere vincolante. Esso è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
- b. Il presente Regolamento conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio di Istituto.
- c. Costituisce parte integrante del presente Regolamento la tabella A contenente i doveri, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni.
- d. L'iscrizione all'Istituto Superiore "B. Secusio" implica l'accettazione del presente regolamento interno.
- e. Ogni componente della comunità scolastica si impegna ad osservare e a far rispettare il presente Regolamento.
- f. Il Regolamento d'Istituto dovrà avere la massima diffusione. A tal fine sarà pubblicato sul sito della scuola. Gli studenti e le loro famiglie, il personale docente e ATA sono tenuti a leggerlo e a rispettarlo. I docenti coordinatori di classe sono tenuti all'inizio di ogni anno scolastico a leggerlo e a presentarlo agli studenti e alle loro famiglie.

Art. 20 – INTEGRAZIONE CON NORME DI SICUREZZA CONTINGIBILI ED URGENTI

Il presente Regolamento potrà essere, in caso di necessità, compendiato e modificato con ulteriori integrazioni e/o soppressioni con eventuali indicazioni e/o norme di sicurezza contingibili ed urgenti.

TABELLA A

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI
Infrazioni disciplinari individuali non gravi, facilmente accertabili					
	- Elevato numero di assenze	Superati i 30 gg per anno scolastico	I docenti del Consiglio di Classe	I docenti comunicano al coordinatore le infrazioni avvenute durante le loro lezioni; il coordinatore registra le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa la famiglia.	Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico
	- Assenze ingiustificate - Assenze "strategiche" - Ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito	Vedi artt. 3-4 del Regolamento d'Istituto			
	- Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora	Dopo la 2a infrazione	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		Ammonizione scritta
Infrazioni disciplinari individuali gravi					
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	- Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti - Interventi inopportuni durante le lezioni - Interruzioni continue del ritmo delle lezioni - Mancato rispetto del materiale altrui - Uso del cellulare non autorizzato	Per tutti subito o a seguito di nota scritta sul registro	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore	Il docente o il coordinatore: - accerta e raccoglie le infrazioni dello studente - comunica le infrazioni alla famiglia - se reitera, viene informato il Dirigente Scolastico	- Ammonizione scritta - Deposito del cellulare spento nei contenitori all'uopo predisposti o all'interno dell'armadio dell'aula o di altro ambiente scolastico e prelievo del cellulare alla fine della giornata scolastica - Lavoro utile per la scuola: attività di segreteria, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola e pulizia dei locali scolastici - Risarcimento del danno
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Nel caso di reiterazione delle infrazioni: ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico
		Infrazioni disciplinari individuali gravi			
	- Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti - Ricorso alla violenza verbale e/o fisica all'interno di una discussione - Atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui - Abbandono arbitrario dell'aula - Uso di termini e adozione di comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità della persona - Manomissione o alterazione di documenti scolastici	Per tutti subito	Il docente che ha registrato l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari ...) - Risarcimento del danno

	(giustificazioni sul registro elettronico, pagelle, registri elettronici di classe e personali, valutazione) - Cheating - Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone - Furto - Lancio di oggetti contundenti - Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati - Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe - Reiterazione delle infrazioni del punto precedente	A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI
Infrazioni disciplinari individuali gravi					
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	- Uso improprio dei social network e/o di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno o all'esterno degli ambienti scolastici successivamente diffuse, con l'intento di ridicolizzare compagni, insegnanti od operatori scolastici, danneggiare la moralità altrui o l'immagine della scuola o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che possono essere definite con il termine di cyberbullismo.	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari ...) - Risarcimento del danno
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
Infrazioni disciplinari individuali non gravi, facilmente accertabili					
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui	- Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati - Lanci di oggetti non contundenti	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari ...)

					- Risarcimento del danno
	<ul style="list-style-type: none"> - Violazioni consapevoli dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati - Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra, arredi delle aule, computer e LIM ...) 	A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI	
Infrazioni disciplinari individuali gravi						
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui	- Violazione, in tutto od in parte, di una o più norme del Regolamento d'Istituto	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta	
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico	
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti		- Lavoro utile per la scuola: attività di segreteria, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola e pulizia dei locali scolastici	
	- Violazione del divieto di fumo			Il Dirigente scolastico o gli addetti al controllo del rispetto del divieto di fumo		- Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari ...)
						- Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	- Sanzione pecuniaria da 27,50 euro a 275,00 euro, raddoppiata se in presenza di donna in gravidanza o bambini fino a 12 anni	
					Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	

		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
--	--	--	-----------------------	--	--

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

(art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 – C.M. n. 20 del 4/03/2011)

Secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, il limite massimo di ore di assenza è fissato, in base all'indirizzo di studi, dalle seguenti tabelle:

LICEO CLASSICO			
Anno	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Max ore di assenze (1/4)
1°	27	891	223
2°	27	891	223
3°	31	1023	256
4°	31	1023	256
5°	31	1023	256

LICEO LINGUISTICO			
Anno	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Max ore di assenze (1/4)
1°	27	891	223
2°	27	891	223
3°	30	990	248
4°	30	990	248
5°	30	990	248

LICEO ARTISTICO			
Anno	Monte ore settimanale	Monte ore annuo	Max ore di assenze (1/4)
1°	34	1122	281
2°	34	1122	281
3°	35	1155	289
4°	35	1155	289
5°	35	1155	289

Sono computate come **ore di assenza** secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- le entrate in seconda ora;
- le uscite in anticipo;
- le assenze per malattia;
- le assenze per motivi familiari;
- le astensioni dalle lezioni e dalle assemblee d'Istituto;
- le assenze in caso di non adesione a viaggi di istruzione o visite guidate;
- la non partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare;
- i giorni di sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, come previsto dalla normativa, hanno deliberato i criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenze, in base ai quali sono considerate come **assenze che rientrano nella deroga**:

- le assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- le assenze per gravi motivi personali e familiari adeguatamente documentati;
- le assenze per terapie e/o cure programmate;
- le assenze per donazioni di sangue;
- le assenze per la partecipazione ad attività culturali, formative e/o scolastiche in Italia o all'estero;
- le assenze per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- le assenze per adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per gli studenti della sede carceraria, sono considerate come **assenze che rientrano nella deroga**:

- colloqui con le famiglie (da 2 a 6 al mese);
- telefonate con i familiari (1 a settimana);
- processi;
- colloqui con gli avvocati;
- permessi premio;
- sanzioni disciplinari al di fuori dell'ambito scolastico;
- motivi di salute.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e che non frequentano attività alternative dal monte ore annuale saranno decurtate 33 ore, di conseguenza la quota massima di assenze sarà diminuita di 8 ore.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

È compito del Consiglio di classe, infatti, verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio e delle indicazioni riportate nella C.M. n. 20 prot. n. 1483 del 4 marzo 2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, in caso di insufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Della impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame il Consiglio di classe darà atto mediante apposito verbale.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una strategia didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il presente Piano tiene conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e garantisce un adeguato livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni e proposte approvate dagli organi collegiali.

MONTE ORE DI LEZIONE

Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti, rimangono invariati, ma con un bilanciamento tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, che privilegia la prima modalità (cf. *Orario e frequenza delle lezioni*).

OBIETTIVI

L’obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di strategie metodologiche condivise da parte di tutti i docenti garantisce l’omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari individuano i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

ATTIVITÀ

La DDI prevede un’alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono:

- un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche;
- attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a questionari più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da Google Workspace o tramite altri applicativi fra quelli suggeriti dal Ministero dell’Istruzione, scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone quelle strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:

¹ Il presente Piano è redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell’Istituto.

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno, quindi, intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In quest'ultimo caso sono previste quote orario settimanali ridotte del 10% circa rispetto al monte ore settimanale del biennio e del triennio dei vari indirizzi di studio; in particolare si osserverà il seguente monte ore in modalità sincrona:

Indirizzo	Annualità	Monte ore
Liceo Artistico	<i>Biennio</i>	30
	<i>Triennio</i>	31
Liceo Classico	<i>Biennio</i>	24
	<i>Triennio</i>	28
Liceo Linguisti	<i>Biennio</i>	24
	<i>Triennio</i>	27

Il completamento della rimanente quota oraria si effettuerà con attività in modalità asincrona. Sarà il Consiglio di classe a stabilire la distribuzione del monte ore in sincrono e asincrono tra le varie discipline. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo. Con carattere permanente si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare anche la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

CIRCOSTANZE IN CUI ATTIVARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La situazione pandemica ha mostrato quanto fosse fondamentale prevedere un'integrazione

nella didattica dei sistemi informatici e telematici, che non possono più essere intesi come strutture emergenziali, ma devono diventare parte integrante dell'offerta formativa. La progettazione sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta nell'a.s. 2019/20 ai sensi del D.M. n. 89/2020, continuerà ad essere parte integrante del PTOF per il triennio 2022/25; essa dovrà assicurare la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, con particolare attenzione agli studenti con particolari esigenze educative. L'Istituto intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il PNSD. Ad inizio a.s. 2022-2023 la rete di entrambe le sedi è stata potenziata, per consentire il pieno utilizzo della strumentazione in dotazione ad entrambe le sedi.

In base alla diversa casistica le modalità di attivazione della Didattica Digitale Integrata saranno le seguenti:

- caso A: l'insegnante avvia una video lezione mentre è in classe con il resto del gruppo o invia, anche in modalità asincrona, la sua video lezione registrata inserendo i materiali su Argo e/o classe virtuale (la seconda opzione diventa condizione necessaria per problemi di connessione);
- casi B-C: l'insegnante avvia una video lezione mentre è in classe con il resto del gruppo o invia, anche in modalità asincrona, la sua video lezione registrata inserendo i materiali su Argo e/o classe virtuale (la seconda opzione diventa condizione necessaria per problemi di connessione).

STRUMENTI

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

CONNETTIVITÀ

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di SIM Dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

PIATTAFORME EDUCATIVE

La scuola utilizza *Google Workspace for Education* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che è stato utilizzato in modo quasi esclusivo nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche

e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone, ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play.

La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio **@liceosecusio.edu.it**, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'art. 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

SPAZI DI ARCHIVIAZIONE

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di *Google Workspace for Education*.

REGISTRI ELETTRONICI

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze/assenze, l'assegnazione e la valutazione dei compiti assegnati, rendendoli così fruibili ai genitori e agli alunni.

STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La Didattica Digitale Integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a strategie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la *flipped classroom* e il *cooperative learning*.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

I Consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di classe. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche effettuate.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la celerità dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno, ed è anche responsabilità della famiglia, garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta

l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

ANALISI DEL FABBISOGNO

ACCESSO AGLI STRUMENTI NECESSARI PER UNA PIENA PARTECIPAZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

INCLUSIONE

Gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, certificati dal medico di base e dal Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'O.M. n. 134 del 9 ottobre 2020, possono fruire di forme di DDI dal proprio domicilio o forme di istruzione domiciliare, in accordo con le famiglie.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neoarrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai Consigli di classe.

NORME DI COMPORTAMENTO

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto verrà aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

INFORMAZIONE AGLI ALUNNI

I docenti referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete, con particolare riferimento al reato del cyberbullismo.

LA GESTIONE DELLA PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Gli Animatori Digitali

archivieranno i documenti e i dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico nell'archivio digitale dell'Istituto. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistiche per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.liceosecusio.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'art. 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee saranno vagliate di volta in volta seguendo l'andamento dell'epidemia.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI (TIC: Tecnologie di Informazione e Comunicazione)

PREMESSA

Scopo del presente Regolamento è quello di disciplinare l'uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche, anche non collegate alla rete internet scolastica, quando esso si renda necessario per l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, sia in didattica in presenza, sia in didattica digitale integrata.

Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti; è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione.

In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare, in collaborazione con i genitori, per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Gli insegnanti, quindi, sono responsabili delle TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione) e hanno il compito, in collaborazione con i genitori, di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.

Resta evidente che non è possibile garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti non possono assumersi le responsabilità conseguenti all'accesso accidentale e/o improprio a siti illeciti, o al reperimento e uso di materiali inappropriati.

Le seguenti norme comportamentali vanno distinte a seconda dei contesti situazionali in cui si utilizzano le TIC: in presenza in aula; in presenza in laboratorio; da remoto durante la DDI (Didattica Digitale Integrata). Alle norme comportamentali generali si aggiungono, dunque, norme comportamentali adeguate al contesto.

Accettando il presente Regolamento, l'utente accetta anche le norme sulla privacy dei rispettivi fornitori dei servizi, reperibili sui rispettivi siti web.

Articolo 1 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI IN PRESENZA IN AULA

1. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, di norma, è vietato, da parte degli studenti, l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, che devono essere rigorosamente disattivati. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 3 del DPR n. 249/98 e D.M. del 15/3/07).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale saranno irrogate le sanzioni previste dal presente Regolamento.
3. Resta fermo che eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.
4. Le famiglie potranno comunicare con i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di Presidenza e di segreteria amministrativa.
5. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (C.M. n. 362 del 25/08/1998).

6. Durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso dei cellulari può essere consentito, autorizzato dal docente, nei tempi e momenti che non sono strettamente dedicati agli aspetti didattici delle uscite.

Articolo 2 - USO DISPOSITIVI ELETTRONICI NEL LABORATORIO DI INFORMATICA

1. Per quanto riguarda l'utilizzo di dispositivi elettronici nel laboratorio di informatica, si rimanda all'apposito Regolamento. Resta vietato l'uso di cellulari e smartphone, per chiamate, sms, messaggistica in genere.

Articolo 3 – USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LE VERIFICHE SCRITTE

1. Salvo quanto previsto *infra* dall'art 5, n.17, durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di esame di stato, test, ecc.), l'uso di ogni dispositivo elettronico è tassativamente vietato. Il docente può richiedere agli alunni di depositare i telefoni cellulari e gli altri dispositivi in un apposito contenitore e restituirli al termine delle prove stesse.
2. L'utilizzo, senza autorizzazione, del cellulare o di un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, oltre a determinare l'incorrere in sanzioni, comporta la possibilità, da parte del docente, di invalidare, totalmente o parzialmente, la prova.

Articolo 4 DEROGA ALL'USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI IN PRESENZA IN AULA

1. In deroga a quanto stabilito nell'art. 1, nn .1 e 5, può essere consentito, nei periodi di svolgimento dell'attività didattica in presenza in aula, l'utilizzo di risorse tecnologiche personali (computer, tablet, smartphone) quando il suo uso risulti essere *conditio sine qua non* ineludibile e improrogabile per il corretto svolgimento dell'attività didattica programmata.
2. Gli studenti possono essere autorizzati all'uso dei dispositivi elettronici in presenza e in aula:
 - a) quando il docente lo ritenga *conditio sine qua non* ineludibile e improrogabile per il corretto svolgimento dell'attività didattica programmata;
 - b) esclusivamente per uso didattico e/o di formazione;
 - c) per un tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività didattica;
 - d) in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Articolo 5 – USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LA DDI

1. La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In ogni caso deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.
2. Le seguenti norme rinviano al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020, allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto. Si applicano a tutti gli utenti titolari di un account istituzionale (personale scolastico, studenti) e la loro accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.
3. La scuola utilizza Google Workspace per Education per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi (Google Classroom, Google Meet, Google Calendar, Google Moduli, eccetera), che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
4. Le credenziali per l'accesso sono fornite dall'Amministratore a docenti e personale ATA a tempo determinato e indeterminato, al momento dell'assunzione, dietro formale richiesta, fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
5. Le credenziali per l'accesso sono fornite dall'Amministratore ai coordinatori di classe e quindi, tramite questi ultimi, agli studenti, e restano attive per tutta la durata del corso di studi presso l'Istituto.

6. L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi al sito del fornitore, inserendo il suo nome utente (coincidente con la propria e-mail) nella forma:
 - a) Docenti e personale ATA: cognome.nome@liceosecusio.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore, che sarà necessario modificare al primo accesso;
 - b) Studenti st.cognome.nome@liceosecusio.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore, che sarà necessario modificare al primo accesso.
7. Nel caso di smarrimento della password, l'utente dovrà comunicare immediatamente l'accaduto all'Amministratore, inoltrando formale richiesta, corredata da fotocopia del documento di identità proprio, se maggiorenne, o di un genitore o di chi ne fa le veci, se minorenne, all'indirizzo email account@liceosecusio.edu.it.
8. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone che non ne abbiano titolo né cedute a terzi.
9. Per nessun motivo, l'account, la mail e i servizi ad esso associati possono essere utilizzati per finalità non strettamente collegate alle attività istituzionali che dipendono dal ruolo rivestito all'interno dell'Istituto (docenti, personale ATA, studenti).
10. L'accesso alla piattaforma deve avvenire esclusivamente tramite l'account istituzionale. Non sono ammessi accessi tramite altri account personali, anche nel caso che la richiesta provenga da utenti della comunità scolastica.
11. L'accesso di persone terze, sprovviste di account istituzionale, alla piattaforma deve sempre essere autorizzato previamente dal Dirigente Scolastico e rientrare nella progettazione educativa e didattica dell'istituto. In questo caso l'Amministratore della videochiamata consentirà l'accesso con l'account personale della persona terza.
12. Al di fuori del caso contemplato *supra* all'art 5, n. 11, sono vietati gli accessi a persone terze estranee alla comunità scolastica. Eventuali infrazioni vanno tempestivamente comunicate al Dirigente Scolastico.
13. La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono:
 - un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche;
 - attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati;
 - altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a questionari strutturati, semistrutturati o aperti con il monitoraggio in tempo reale da Google Workspace for Education o tramite altri applicativi fra quelli suggeriti dal Ministero della Pubblica Istruzione, scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.
14. Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzioni di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici.
15. Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
16. Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare anche la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali

consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

17. Durante l'attività in DDI è ammesso l'uso di dispositivi elettronici (pc, tablet, cellulari, smartphone) anche per lo svolgimento delle verifiche scritte.
18. Le disconnessioni prolungate e continuate durante le lezioni in videoconferenza, vanno segnate come assenze nel registro elettronico. Se le disconnessioni sono reiterate nel tempo, saranno avvisati i genitori, per accertare se sono dovute a oggettivi problemi tecnici o ad assenteismo ingiustificato. Non vanno ritenute assenze le disconnessioni intermittenti e di breve durata, dovute a evidenti problemi di connessione della rete.
19. Per quanto riguarda le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, vigono le stesse disposizioni che regolano le attività in didattica in presenza. Il docente che subentra nella classe virtuale ha l'obbligo di verificare, ad ogni cambio dell'ora, e di monitorare, durante tutta la durata della lezione, le presenze degli alunni.
20. Si raccomanda al docente di terminare la lezione 5 minuti prima dello scadere dell'ora, in modo da dare agli studenti il tempo di disconnettersi dalla classe virtuale e entrare nella classe virtuale successiva. Tale raccomandazione non vale se l'ora successiva è asincrona.
21. Durante tutto il tempo delle attività didattiche in videoconferenza, gli studenti sono tenuti a tenere le videocamere accese, salvo il caso di una insufficiente connettività della rete e comunque sempre autorizzati dal docente amministratore del gruppo.
22. Durante le attività didattiche in videoconferenza gli studenti devono tenere di norma i microfoni spenti, per evitare sovrapposizioni audio, e accenderli quando sono interpellati oppure se devono intervenire nella discussione, segnalando con l'apposita funzione ("alza la mano") la propria volontà di intervento.
23. Analoghe norme sull'uso delle videocamere e dei microfoni valgono per tutte le riunioni assembleari online (Collegi dei Docenti, Riunioni di Dipartimento, Incontri con i genitori, Assemblee di classe, di Istituto): sarà compito dell'Amministratore del gruppo vigilare sul corretto svolgimento della videoconferenza.
24. Qualora il numero di partecipanti superi la soglia dei 100 partecipanti, consentita per le videoconferenze su Meet, e si fosse necessitati a utilizzare una piattaforma diversa, le norme sull'uso delle videocamere vanno adattate alle condizioni di utilizzo della piattaforma in uso.

Articolo 6 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE LA NAVIGAZIONE IN RETE

L'utente è direttamente responsabile civilmente e penalmente, a norma delle leggi vigenti, per l'utilizzo di Internet.

In particolare:

1. L'utente deve tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti adulti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso.
2. L'utente non è autorizzato a interagire sulle reti sociali durante lo svolgimento delle attività didattiche.
3. L'utente deve rispettare la cosiddetta netiquette, cioè le regole condivise che disciplinano il rapportarsi tra utenti della rete come di seguito definite:
 - a. Rispettare le persone diverse per nazionalità, sesso cultura, religione: non è ammesso alcun tipo di discriminazione sociale.
 - b. Rispettare chi ha scarsa dimestichezza con le TIC.
 - c. Non rivelare dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono...).
 - d. Non inviare fotografie proprie o di altre persone.
 - e. Rispettare, prima di utilizzare il materiale disponibile in rete, le norme che regolano il diritto d'autore e il copyright.

4. Gli utenti studenti devono, anche se maggiorenni:
 - a. Evitare di dare indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web senza chiedere il permesso a genitori e insegnanti (questo perché non si può avere la certezza dell'identità della persona con la quale si sta comunicando).
 - b. Evitare di prendere appuntamenti con le persone conosciute in rete senza avere interpellato genitori o insegnanti.
 - c. Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in Internet immagini o scritti che infastidiscono.
 - d. Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.
 - f. Utilizzare e divulgare screenshot delle lezioni o videolezioni.
 - g. Effettuare registrazioni delle lezioni, senza essere autorizzati.

Articolo 8 – SANZIONI DISCIPLINARI CONNESSE ALL'USO IMPROPRIO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Il docente che verifichi un utilizzo delle risorse tecnologiche personali contrario a disposizioni di legge o al presente Regolamento deve darne comunicazione al Dirigente scolastico.
2. Il Dirigente scolastico ha il diritto di revocare l'accessibilità temporanea o permanente alle risorse tecnologiche personali a chi non si attiene alle regole stabilite.
3. Per quanto riguarda l'uso di macchine fotografiche, telecamere e riprese in generale, si ricorda che le immagini e i video raccolti durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione non violano la privacy, se raccolte a fini personali e destinate ad un ambito familiare o amicale, mentre, di norma, non si possono diffondere sul web se non con il consenso delle persone riprese.
4. Lo stesso vale per le lezioni in videoconferenza registrate e i video tutorial messi a disposizione a uso esclusivo della classe virtuale, che vanno utilizzati per finalità strettamente didattiche, e non possono essere diffusi sul web se non con il consenso delle persone riprese e degli autori della video lezione.
5. La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.
6. La violazione delle norme previste dagli articoli precedenti comporta l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Nei casi più gravi potrebbero anche configurarsi reati perseguibili d'ufficio o a querela di parte.
7. L'Istituto si riserva di perseguire, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo di dispositivi elettronici, anche mediante i canali dei Social network, che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine ed il prestigio dello stesso.
8. Per quanto riguarda, in particolare, le sanzioni per l'uso improprio dei dispositivi elettronici e/o episodi di cyber bullismo, si richiama quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Articolo 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal suddetto regolamento si rimanda al Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo/cyberbullismo e più in generale di ogni forma di violenza, ad attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. Inoltre, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019 *"Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica"*);

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, MI 13.01.2021;

VISTI gli artt. 3-33-34 Costituzione Italiana;

VISTI gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt. 2043-2047-2048 Codice civile;

VIENE REDATTO IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e a rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art. 2

Il bullismo è l'aggressione o la molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze verbali, fisiche o psicologiche.

Art. 3

Il cyberbullismo è il termine che indica un qualunque comportamento o atto, anche non reiterato, che viene perpetrato attraverso l'utilizzo della rete telefonica, della rete internet, della messaggistica istantanea, dei social network o altre piattaforme telematiche, mediante diffusione online di immagini, registrazioni audio o/e video, effettuate allo scopo di minacciare, isolare una o più vittime o di offenderne l'onore, il decoro e la reputazione.

Art. 4

La politica scolastica di antibullismo/anticyberbullismo dovrà promuovere l'educazione alla legalità, alla partecipazione responsabile e all'uso critico delle tecnologie, avvalendosi del supporto degli enti preposti.

RESPONSABILITA' E RUOLI

Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo ed al cyberbullismo il **Dirigente Scolastico:**

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e i componenti del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- monitora tutto il personale scolastico in relazione alla sicurezza online;
- verifica che vengano messe in atto tutte le strategie necessarie, utili a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (art. 4 L. 71/2017);
- attiva azioni non di carattere punitivo ma educativo, predisponendo precisi percorsi rieducativi in collaborazione anche con associazioni territoriali.

Art. 6

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo:**

- coinvolge la comunità scolastica in percorsi di conoscenza e consapevolezza dei fenomeni in oggetto (organizza incontri con docenti, genitori e alunni per diffondere l'ABC dei comportamenti devianti in rete iGloss@1.0!);
- promuove la *peer education* degli studenti e favorisce l'uso consapevole di internet;

- propone annualmente eventuali aggiornamenti, modifiche o integrazioni al presente Regolamento, al PTOF, al Patto educativo di corresponsabilità o al Protocollo di azione per la gestione delle emergenze;
- pone attenzione a tutti i comportamenti a rischio e in caso di emergenza interviene tempestivamente seguendo i passaggi del Protocollo di azione, in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le Forze dell'ordine.

Art. 7

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **il Collegio dei Docenti:**

- predispone gli obiettivi nell'area educativa per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, attraverso attività di curriculum scolastico (L. 92/2019 *"Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica"*, in particolare art. 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"* e art. 5 *"Educazione alla cittadinanza digitale"*).

Art.8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **il Consiglio di Classe:**

- pianifica attività didattiche o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e alla trattazione di tematiche che favoriscano la conoscenza, la consapevolezza, la riflessione e il rispetto dei valori di convivenza civile;
- è tenuto a vigilare, a rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie e a collaborare con il Referente.

Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **i docenti:**

- propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e del cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche, riguardo l'uso responsabile di internet;
- monitorano, in ogni momento della vita scolastica, comportamenti considerati sospetti o preoccupanti degli studenti, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico ed al Referente preposto;
- concorrono a creare un clima di confronto e dialogo sia con le famiglie che con gli studenti, attuando tutti quegli interventi necessari a supporto dei soggetti coinvolti.

Art. 10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici:**

- segnalano al Dirigente scolastico e al Referente eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente, durante l'esercizio della vigilanza nelle aree dove si svolgono gli intervalli, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, durante le attività extracurricolari, le attività attinenti ai PCTO, i viaggi di istruzione, le visite didattiche, nel caso in cui queste figure fossero presenti, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Art. 11

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **i genitori:**

- devono vigilare sui comportamenti dei propri figli, riconoscere i segni del disagio, educare alla diversità e prevenire, in stretta collaborazione con la scuola, atteggiamenti omertosi;
- si impegnano a accettare questo Regolamento, all'atto della firma del Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 12

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **gli studenti:**

- collaborano, mediante i Rappresentanti di Istituto e i due componenti eletti nella Consulta provinciale, con il Dirigente scolastico, il Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e il corpo docente nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- sono coinvolti in attività, iniziative e progetti atti a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli;
- devono accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account e segnalare al docente il malfunzionamento o il contatto con contenuti illeciti;
- devono comprendere la gravità delle azioni di bullismo e/o cyberbullismo e denunciare tempestivamente tali azioni, inoltre al soggetto denunciante si assicura la riservatezza circa i suoi dati personali;
- si impegnano a rispettare la *netiquette* e le regole basilari di rispetto degli altri, quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione alle comunicazioni che inviano (e-mail, sms, mms, chat,...).

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono quelle già previste nel nostro regolamento di Istituto (TABELLA A - Area: Rispetto degli altri).

Infine qualora vengano poste in essere azioni di cyberbullismo, la scuola procederà secondo quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29/maggio/2017, ovvero alla segnalazione all'autorità di Pubblica Sicurezza per eventuale ammonimento. Si farà riferimento a "IGLOSS@1.0." che è l'ABC sia delle condotte criminali (violazione del codice penale) che delle condotte devianti (e cioè azioni che potrebbero trasgredire norme abitudinarie e valoriali). Inoltre, si alleggerà un modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante. La segnalazione può essere presentata da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

PROTOCOLLO DI AZIONE

MODALITA' DI INTERVENTO

PRIMA FASE

- Analisi e valutazione dei fatti
Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe
Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo/cyberbullismo, eventuali altri educatori
- Raccolta di informazioni sull'accaduto
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.
- Comunicazione al Dirigente Scolastico (sia telefonica, sia in forma scritta).

SECONDA FASE

Risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere, evitando il rischio di inquinamento delle prove.
- Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, prosegue il compito educativo.

TERZA FASE

Azioni e provvedimenti

- Supporto e protezione alla vittima
- Comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri...)
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione)
- Il DS valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove
- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo
- Valutazione di un intervento personalizzato
- Valutazione di un provvedimento disciplinare, secondo la gravità.

È possibile rivolgere al questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017). L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it. Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse.

**Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network
e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali**

Al Garante per la protezione dei dati personali
cyberbullismo@gpdp.it

CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?

(Scegliere una delle due opzioni e compilare TUTTI i campi)

<p><input type="checkbox"/> Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA <u>COMPIUTO</u> 14 ANNI</p>	<p>Nome e cognome: _____</p> <p>Luogo e data di nascita: _____</p> <p>_____</p> <p>Residente a: _____</p> <p>Via/piazza _____</p> <p>Telefono: _____</p> <p>E-mail/PEC: _____</p>
--	---

<p><input type="checkbox"/> Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo</p>	<p>Nome e cognome: _____</p> <p>Luogo e data di nascita: _____</p> <p>_____</p> <p>Residente a: _____</p> <p>Via/piazza _____</p> <p>Telefono: _____</p> <p>E-mail/PEC: _____</p> <p><u>Chi è il minore vittima di cyberbullismo?</u></p> <p>Nome e cognome: _____</p> <p>Luogo e data di nascita: _____</p> <p>_____</p> <p>Residente a: _____</p> <p>Via/piazza _____</p>
---	--

IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?

(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- pressioni
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità *(es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)*
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali *(es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)*
- qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHE' LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULLISMO?

(Inserire una sintetica descrizione – IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA)

DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?

- sul sito internet *[è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica]*

- su uno o più social network *[specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare]*

- altro *[specificare]*

Se possibile, allegare all'e-mail immagini, video, *screenshot* e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta:

1) _____

2) _____

3) _____

HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?

- Sì, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/20017 sul cyberbullismo [*allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili*];
- No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore.

HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?

• Sì, presso _____

• No

Caltagirone, _____

(Nome e cognome)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbero formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero ad altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

L'arricchimento dell'offerta formativa comporta la realizzazione di attività diverse da quelle tradizionali; si tratta anche di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. Una serie importante di attività "fuori aula" è rappresentata dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate; con il primo termine si intendono indicare i viaggi che hanno finalità prevalentemente culturali, tesi a promuovere la conoscenza degli aspetti paesaggistici, monumentali ed artistici di un determinato territorio, ma anche gli scambi culturali, i soggiorni linguistici ed eventuali stage; con il secondo, le visite guidate di musei, gallerie, siti archeologici o città artistiche, la partecipazione a fiere, mostre, convegni, congressi, nonché le attività sportive della durata di un giorno. I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo, allo scopo di soddisfare esigenze formative di varia natura: professionali, culturali, ricreative e sportive. Le suddette attività presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata pianificazione e si inseriscono in maniera organica nella programmazione d'inizio anno scolastico, in quanto esse sono iniziative complementari alle attività istituzionali della Scuola. Quindi, anche per la realizzazione di queste attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione, e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Determinanti nella scuola dell'autonomia sono la semplificazione delle procedure e l'organizzazione, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati. In particolare, per tutta l'organizzazione delle attività "fuori aula", si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti solo attraverso un responsabile rispetto di regole concordate. Inoltre, si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Per i suddetti viaggi valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In questa ottica il Regolamento definisce in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione e stabilisce una serie di norme cui i partecipanti dovranno attenersi allo scopo di garantire la buona riuscita delle visite.

I viaggi sono autorizzati dal Consiglio di Istituto sulla base dei progetti educativo-didattici proposti dai Consigli di Classe ed approvati dal Collegio dei docenti in conformità alle linee programmatiche del PTOF.

Il quadro normativo di riferimento

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare nell'Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992, nel Decreto Legislativo n. 111 del 17.03.1995 attuativo della Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici, nella Circolare n. 36/1995 per gli aspetti contabili, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996, nella Nota ministeriale prot. N. 645/2002, nella nota ministeriale prot. n. 1902/2002, nella Circolare n. 28/2003, nella nota n. 1385/2009 e nelle note n. 3630/2010 e n. 380/2011.

Art. 1

Tipologie e finalità di attività da comprendere nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate

Per **viaggi d'istruzione** si intendono i viaggi organizzati dalla scuola che presentano come caratteristica essenziale "la finalità d'integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale delle personalità degli alunni o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro" (C.M. n. 291/1992). Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

a) Viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno. Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti geografici, paesaggistici, artistici, storici, sociali e culturali. Per quelli effettuati all'estero la finalità principale è la conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche, storiche e culturali di altri Paesi e il confronto con la propria, per scoprire le analogie e valorizzare le diversità.

b) Scambi culturali, stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti, soggiorni linguistici

Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, di facilitare un processo di integrazione culturale, e di ampliare le conoscenze linguistiche acquisite.

c) Viaggi connessi alle attività sportive con valenza formativa anche sotto il profilo dell'educazione alla salute

Per **visite guidate** si intendono viaggi effettuati nell'arco di un giorno o frazione di esso e che non comportano alcun pernottamento.

Nella definizione di visite guidate sono comprese le seguenti tipologie di attività:

d) Visite guidate di località di interesse storico-artistico, aziende, mostre, musei, gallerie, fiere, parchi, riserve naturali, nonché la partecipazione a convegni e congressi.

Esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico, di approfondimento specifico, di documentazione su argomenti trattati, di orientamento scolastico e/o professionale, di conoscenza delle realtà produttive del territorio, di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non sono in nessun caso mera occasione di evasione dagli impegni scolastici. "Al fine di non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali del viaggio stesso, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipino al viaggio di istruzione o alla visita guidata di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate" (O.M. 132/90).

Art. 2

Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Per la tipologia a) e b), le attività sono coordinate dalla Commissione Viaggi di Istruzione, per classi parallele, sulla base delle proposte dei Consigli di classe, dietro presentazione di un progetto indicante gli obiettivi formativi e didattici coerenti con il percorso annuale delle classi in questione e con le linee programmatiche del PTOF. I suddetti progetti devono essere presentati entro la prima riunione del Consiglio di Classe ed approvati nella riunione del Collegio dei docenti successivo.

Per la tipologia c), le proposte devono provenire dai Consigli di Classe. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del progetto, con l'individuazione del Referente (Docente accompagnatore), seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento. Il progetto sarà esaminato dalla Commissione Viaggi d'Istruzione, che, verificatane l'aderenza alle linee programmatiche del PTOF e delle discipline coinvolte, nonché del curriculum nella sua interezza, darà il consenso all'effettuazione e l'inserirà nella lista delle visite guidate da fare approvare dal Collegio dei Docenti.

Art. 3

Iter procedurale per i viaggi di istruzione

Per la tipologia a) ,b), c)

Il Collegio dei docenti approva i progetti redatti dalla Commissione Viaggi, sulla base delle proposte dei Consigli di Classe. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti i viaggi d'istruzione su cui si esprime e delibera. Il Dirigente Scolastico, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, accoglie l'indicazione e procede all'individuazione dei docenti accompagnatori, sulla base della disponibilità alla partecipazione al viaggio di istruzione, raccolta in seno alla riunione del Consiglio di classe; nel caso in cui il numero degli accompagnatori fosse superiore rispetto a quello previsto dalle norme di riferimento, si utilizzerà come criterio di scelta quello della turnazione e, nel caso di viaggio all'estero, si privilegerà la partecipazione di un docente della lingua straniera del paese, meta del viaggio, o nel caso in cui non vi fosse, di un docente con buone conoscenze di lingua inglese.

Nel caso in cui non dovessero esserci docenti disponibili ad accompagnare una data classe, il Dirigente Scolastico, in via del tutto eccezionale, potrà individuarne uno a disposizione al di fuori del consiglio di classe.

Per la tipologia c) i Consigli di Classe devono provvedere:

- all'individuazione degli itinerari e del programma di viaggio, compatibili con il percorso formativo e con le linee programmatiche del PTOF;
- all'indicazione dei docenti accompagnatori disponibili, successivamente nominati dal Dirigente Scolastico;
- alla scelta del periodo di effettuazione della visita guidata.

La proposta di visita sarà inoltrata alla Commissione Viaggi, la quale verificherà la fattibilità del progetto sotto l'aspetto didattico e lo inserirà nella lista dei progetti delle visite guidate dell'Istituzione. Il Collegio dei docenti approva la scaletta dei progetti, redatta dalla Commissione Viaggi. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti le visite guidate su cui si esprime e delibera. Il Dirigente Scolastico e la Commissione Viaggi, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, curerà la realizzazione delle varie visite guidate.

Avrà poi inizio l'attività negoziale per l'individuazione delle agenzie e delle ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. L'attività negoziale è curata dal Dirigente Scolastico, previa istruttoria del Direttore Amministrativo, ai sensi del D.I. n. 44 del 2001 e del Decr. Leg.vo 163/2006.

Art. 4

Periodi di effettuazione

I viaggi di istruzione dovranno essere effettuati, possibilmente, nell'arco di un'unica settimana; è fatto divieto di effettuare viaggi durante gli ultimi trenta giorni di lezione.

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola: chiusura dei quadrimestri, periodi fissati per gli scrutini, consigli di classe, ricevimenti generali dei genitori e giornate in cui si effettuano le elezioni scolastiche.

Art. 5

Località

Per le classi prime e seconde sono preferibili mete vicine e itinerari che favoriscano la socializzazione e la conoscenza del territorio circostante, o mete coerenti con la progettazione didattica.

Per le terze e quarte classi le mete saranno individuate sulla base degli obiettivi e dei contenuti del PTOF e della Progettazione didattica annuale, nell'ambito del territorio nazionale o all'estero.

Per il quinto anno è previsto il viaggio all'estero.

Art. 6 **Destinatari**

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica di una o più classi, compresi nella stessa fascia d'età, "sussistendo tra coetanei esigenze per lo più comuni" (C.M. 291/92). Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Data la forte valenza formativa, culturale e didattica delle iniziative "è auspicabile, di norma, la presenza pressoché totale degli allievi delle classi" (C.M. 291/92); i viaggi di istruzione, pertanto, non verranno effettuati se non sarà assicurata la partecipazione di almeno **metà degli allievi** di ciascuna delle classi coinvolte. I docenti promotori delle iniziative avranno pertanto cura di cercare di rimuovere le cause che impediscono la partecipazione degli alunni; se esse risulteranno di natura economica, inviteranno l'interessato a rivolgere domanda di sovvenzione alla scuola, tramite il coordinatore di classe. Di norma, sarà comunque necessario il versamento dell'acconto, mentre la sovvenzione potrà coprire l'ammontare del restante saldo finale, ove il Consiglio d'Istituto ne riconosca i presupposti e reperisca i fondi necessari.

Tutti i partecipanti a viaggi d'istruzione o visite guidate debbono essere in possesso di documento di identificazione.

In generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, anche tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità, per rispettare il criterio di equità.

Sono positivamente valutati i progetti di viaggio che generano sinergie e collaborazioni tra più Consigli di classe, al fine di ottimizzare le risorse e favorire il conseguimento di obiettivi formativi condivisi.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica e, pertanto, sono tenuti a seguire le attività didattiche secondo il normale orario di lezione previsto nei giorni del viaggio. Gli studenti che non si presenteranno a scuola durante il periodo di effettuazione di visite guidate o viaggi d'istruzione dovranno giustificare l'assenza.

Art. 7 **Durata dei viaggi**

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare un numero massimo di giorni utilizzabile per i viaggi di istruzione delle diverse tipologie, per ciascuna classe.

Classi prime e seconde

n. 1 visita guidata di un giorno, n. 1 viaggio d'istruzione di tre/quattro giorni (massimo).

Classi terze, quarte e quinte

n. 1 visita guidata di un giorno, n. 1 viaggio d'istruzione di sei giorni (massimo).

Soggiorni linguistici

Possono essere effettuati solo nella settimana dei viaggi di istituto o nei periodi di pausa didattica e possono avere una durata minima di 7 giorni e massima di 21 giorni. I soggiorni linguistici devono essere proposti in seno ai Consigli di Classe, approvati per gli aspetti educativo-didattici dal Collegio dei docenti e per gli aspetti organizzativi ed economico-finanziari dal Consiglio di Istituto.

Scambi culturali, stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti

Tempi e modalità sono indicate dal programma di scambio o dal progetto in questione.

Art. 8

Docenti accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica e educativa dei viaggi di istruzione vanno utilizzati i docenti appartenenti alle classi partecipanti al viaggio e delle materie attinenti alle finalità del viaggio stesso. Si deve sempre prevedere almeno un docente di riserva per ogni classe che, all'occorrenza, sia pronto a sostituire un collega che, per gravi ed imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

Per i viaggi all'estero uno degli accompagnatori deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare, o almeno della lingua inglese.

Per i viaggi in cui siano presenti alunni con disabilità, il Dirigente Scolastico prevede la presenza di un accompagnatore aggiuntivo che non dovrà essere necessariamente insegnante di sostegno, ma potrà essere un altro componente della Comunità Scolastica o in alternativa un genitore degli alunni in questione o una persona designata dalla famiglia. (Per tutto quanto non espressamente menzionato si fa riferimento alla Legge 104/92, alla C.M. 291/92, alla Nota Ministeriale 645 dell'11/04/2002, alla C.M. 623/96 e successive modificazioni).

Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza di personale con specifiche competenze. Spetta al Dirigente Scolastico stabilire il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e individuare le persone cui affidare tale incarico. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Quanto al numero degli accompagnatori, nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici alunni, fermo restando l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe per effettive esigenze connesse al numero degli alunni. Nel caso di viaggio con una sola classe, gli accompagnatori non devono comunque essere meno di due.

Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pur essendo auspicabile comunque una rotazione degli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente.

Gli Organi Collegiali della scuola non potranno approvare preventivamente viaggi di istruzione e visite guidate per i quali non siano indicati debitamente (per numero, nominativi e requisiti) docenti accompagnatori e l'eventuale riserva. Per le visite guidate, l'accompagnatore dovrà essere nominato con priorità fra coloro che presentano la proposta di visita guidata. Gli altri docenti dovranno essere scelti tra quelli delle classi che partecipano all'iniziativa.

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità di particolare prestazione di servizio, riconosciuta secondo normativa. Il suddetto incarico comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, come indicato dall'art. 2047 del Codice Civile, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2048 del Codice Civile, integrato dall'art. 61 della Legge 11 luglio 1980, n. 312. La vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati. In nessun caso il docente accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora il docente accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso. Durante il viaggio per nessun motivo gli accompagnatori potranno abbandonare il gruppo, concedere deroghe individuali agli itinerari stabiliti o introdurre modifiche al programma di viaggio se non per migliori ed impreviste opportunità che venissero a presentarsi, di cui, comunque, va data immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.

È fatto divieto di partecipazione di terze persone oltre gli accompagnatori, quali genitori, figli, parenti.

I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, informano il Dirigente Scolastico con una relazione che evidenzia gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia di viaggio o ditta di trasporto.

Art. 9

Responsabile del viaggio o capogruppo

Viene altresì designato dal Dirigente Scolastico il docente capogruppo o responsabile del viaggio. Questi coordinerà il viaggio, anche nella fase preparatoria, manterrà – se necessario – i contatti con la Dirigenza durante l'attuazione del viaggio e predisporrà la relazione finale.

È opportuno evidenziare che il Responsabile del singolo viaggio di istruzione:

- è la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti e la Segreteria;
- è la persona che viene informata e documentata sulla progettazione e fasi successive;
- è tenuto alla raccolta e alla successiva consegna in Segreteria dei moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- sollecita il versamento del contributo da parte degli allievi e controlla il rispetto dei termini di scadenza indicati nel presente Regolamento;
- verifica i versamenti attraverso i bollettini consegnati dagli alunni partecipanti;
- allestisce gli elenchi degli allievi partecipanti, completi dei recapiti delle famiglie;
- predispone l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e il prospetto riepilogativo dei contributi versati;
- si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- riceve in consegna i documenti relativi al viaggio;
- è tenuto a redigere la relazione finale controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

La relazione consuntiva dovrà indicare:

- il numero dei partecipanti ed eventuali assenti;
- i docenti accompagnatori;
- un giudizio globale sui servizi forniti dalla ditta;
- le finalità didattiche raggiunte;
- eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze).

Art. 10

Azione educativa e regole di comportamento

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione del docente accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle rispettive camere loro assegnate; agli alunni è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. Gli alunni devono inoltre evitare qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.

Gli studenti che partecipano al viaggio d'istruzione:

- dovranno tutelare la loro salute e quella degli altri: è pertanto assolutamente vietato ed è considerata grave mancanza disciplinare l'uso di stupefacenti di qualsiasi tipo, nonché l'uso di alcolici;
- dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa essere di danno a se stessi o agli altri;
- dovranno assolutamente evitare violenze sia verbali che fisiche nei confronti di chiunque;
- non dovranno introdurre persone estranee all'Istituto nelle stanze d'albergo;
- dovranno adeguarsi al regolamento interno dell'albergo, obbedendo alle disposizioni date dal personale incaricato.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi di indisciplina, uso di alcool o altro, segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori, avranno conseguenze disciplinari. Sarà, comunque, compito del Consiglio di Classe valutare anche preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi di istruzione precedenti; qualora questo non risultasse adeguatamente corretto, l'alunno non potrà partecipare al viaggio studio.

Il comportamento tenuto dall'alunno durante il viaggio di istruzione verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno per la determinazione del voto di comportamento. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non rispondenti al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successivi viaggi d'istruzione e/o visite guidate. Non potranno partecipare a viaggi d'istruzione e visite guidate gli alunni e le classi che abbiano riportato gravi note disciplinari.

Art. 11 Responsabilità delle famiglie

I genitori si impegnano a:

- risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio;
- sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla scuola;
- segnalare al docente accompagnatore situazioni di salute che richiedono particolari premure o accorgimenti e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione di farmaci;
- comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione;
- accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

Art. 12 Organizzazione del viaggio

L'organo competente è il Dirigente Scolastico, che si avvarrà dell'attività istruttoria del D.S.G.A. L'effettuazione del viaggio sarà a cura di Agenzie viaggi individuate mediante procedura ristretta tra le ditte iscritte all'albo dei fornitori, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi. Successivamente all'aggiudicazione della gara, si procederà alla raccolta delle adesioni con contestuale versamento, da parte degli studenti, della quota di acconto, pari al 50%. Per tutti i viaggi d'istruzione, onde evitare ritiri ingiustificati che facciano venir meno anche uno solo dei requisiti richiesti dopo l'autorizzazione e che potrebbero comportare la revoca del viaggio stesso, si procederà al rimborso solo in caso di gravi e documentati motivi; qualora l'autorizzazione al viaggio fosse revocata per motivi organizzativi, sarà restituita l'intera somma.

Art. 13

Rapporti con le agenzie di viaggio

Le richieste dei preventivi saranno indirizzate esclusivamente alle agenzie che presentino, anche in base alle esperienze precedenti, maggiore affidabilità. Alle agenzie saranno richiesti i preventivi di spesa sulla base dei progetti elaborati dalla Commissione Viaggi.

Le richieste di preventivo specificheranno le esigenze didattiche e il programma di massima del viaggio. I preventivi relativi a ciascun viaggio dovranno, in particolare, fornire tutte le garanzie – con esplicita dichiarazione - riguardo la sicurezza del viaggio e dovranno indicare la spesa effettiva totale per ogni singolo studente, rapportata al numero dei partecipanti; dovranno, inoltre, pervenire alla Dirigenza della Scuola in busta chiusa, con sopra scritto “Preventivo viaggio... [destinazione – periodo di effettuazione]”.

Art. 14

Criteri per la comparazione delle offerte

Il Dirigente Scolastico per la scelta del contraente dovrà:

- aprire le offerte;
- esaminare la documentazione;
- verificare che i servizi offerti siano in linea con le richieste della Commissione Viaggi, pena l'esclusione;
- motivare l'aggiudicazione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Art. 15

Documentazione

La documentazione da approntare è la seguente :

- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- le dichiarazioni di consenso: gli alunni dovranno essere autorizzati a partecipare al viaggio dai genitori o da chi esercita su loro la patria potestà;
- l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- la relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
- il programma analitico del viaggio;
- il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- relazione consuntiva.

Normativa di riferimento C.M. 14/10/1992 n. 291

Art. 16

Quote di partecipazione e modalità di pagamento

Le quote di partecipazione per i viaggi d'istruzione saranno versate su conto corrente intestato alla scuola, in 2 rate (anticipo e saldo). **L'anticipo corrisponde, di norma, a 1/2 della spesa prevista.** Nel caso di non partecipazione si procederà come già riportato nel paragrafo Art. 11 “Organizzazione del viaggio”. Le quote relative all'anticipo e al saldo saranno versate da ogni singolo alunno entro la data stabilita dalla scuola.

Tutte le ricevute di versamento vanno consegnate al responsabile del viaggio che provvederà a consegnarle all'assistente amministrativo di riferimento.

Art. 17

Finanziamento a carico totale della scuola

Per i viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero, può essere previsto il finanziamento parziale o totale da parte della scuola per gli studenti bisognosi e meritevoli. Tali casi vanno segnalati al Dirigente Scolastico, a cura dei Coordinatori dei Consigli di Classe, i quali si accerteranno preventivamente della presenza di entrambe le condizioni.

Art. 18

Polizza assicurativa

Il Direttore S.G.A. verifica che, all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.

Art. 19

Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi di istruzione, la Commissione Viaggi dovrà verificare:

- i servizi offerti dall'agenzia;
- il gradimento dei partecipanti in merito alle finalità e ai servizi ottenuti;
- la valutazione degli accompagnatori;
- la comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei Responsabili del viaggio.

Conclusioni

Il presente regolamento è in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, contestualmente alla delibera di approvazione del PTOF e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l'hanno approvato.

Il presente Regolamento sarà affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito web della scuola. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti nella fase iniziale dell'anno scolastico. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI D'INFORMATICA E LINGUISTICI

Considerato che il laboratorio multimediale e linguistico contiene apparecchiature delicate e importanti per il conseguimento degli obiettivi didattici delle classi che lo utilizzano, si ritiene opportuno che gli utenti si attengano scrupolosamente al seguente regolamento:

Art. 1 – Il laboratorio è destinato ad usi esclusivamente didattici, pertanto le classi possono accedervi solo se accompagnate dai relativi insegnanti per svolgere attività programmate ed inserite nel calendario d'uso del laboratorio stesso.

Art. 2 – Tutte le attrezzature vanno utilizzate con massima cura e delicatezza, evitando di danneggiarle, sporcarle o manometterle.

A tal fine si sottolinea che:

- è assolutamente vietato introdurre e consumare alimenti e bevande;
- è assolutamente vietato usare cellulari per fini personali;
- è assolutamente vietato usare riproduttori musicali;
- è assolutamente vietato usare videogiochi e utilizzare il laboratorio per chattare e/o collegarsi ai social media;
- è vietato cambiare lo sfondo del desktop;
- è assolutamente vietato agli alunni effettuare interventi di carattere tecnico;
- è vietato agli studenti inserire memory stick, CD Rom, salvo autorizzazione del docente assistente;
- le cuffie in dotazione non devono essere sganciate e, alla fine dell'attività, vanno riposte sul banco di lavoro; considerato il periodo di emergenza sanitaria, le classi che utilizzeranno il laboratorio dovranno dotarsi di dispositivi auricolari strettamente personali;
- è vietata l'installazione di programmi non autorizzati dal responsabile di laboratorio;
- è consentito installare solo CD Rom di immediato uso didattico che, dopo l'utilizzo, saranno cancellati;
- periodicamente il responsabile di laboratorio ripristinerà la memoria del computer, pertanto non si risponderà di eventuali cancellazioni di materiale o file ad uso personale;
- i computer vanno accesi e spenti con cautela, rispettando le procedure previste.

Art. 3 – L'insegnante, al primo ingresso nel laboratorio, assegnerà i posti agli alunni e provvederà a scrivere nell'apposito registro i nomi e le postazioni attribuite, i posti assegnati saranno utilizzati durante tutto l'anno scolastico. Inoltre, prima dell'utilizzo e alla fine dell'ora di lezione l'insegnante controllerà che il laboratorio sia in ordine e perfettamente funzionante.

Art. 4 – L'insegnante avrà cura di controllare che gli alunni, per ciascuna postazione, occupino sempre il medesimo posto di lavoro in modo che il controllo su eventuali responsabilità, in caso di guasto o manomissione, possa essere facilitato.

Art. 5 – Non è permesso agli studenti cambiare il posto assegnato senza l'autorizzazione del docente.

Art. 6 – Gli studenti hanno l'obbligo di denunciare, entro cinque minuti dall'inizio della lezione, eventuali guasti o irregolarità; in mancanza della tempestiva denuncia il danno sarà imputato al singolo alunno o al gruppo di lavoro presente in laboratorio.

Art. 7 – L'insegnante è tenuto, per ogni ora di utilizzo del laboratorio, a compilare l'apposito registro, nel quale annoterà l'ora di inizio e di fine della lezione, il tipo di materiale utilizzato, gli argomenti svolti ed eventuali segnalazioni o anomalie riscontrate.

Art. 8 – Non è permesso al personale docente l'ingresso al laboratorio, se non prenotato precedentemente, e l'utilizzo per fini personali.

Art. 9 – È assolutamente vietato utilizzare il laboratorio per verifiche basate su produzione di materiale cartaceo da parte degli alunni.

REGOLAMENTO SALA DOCENTI

La Sala Docenti è patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto degli spazi, arredi e la tutela delle attrezzature in essa contenute sono condizioni indispensabili per l'utilizzo e per il mantenimento dell'efficienza della stessa.

Al fine di tutelare la suddetta aula, gli insegnanti sono tenuti a:

- mantenere ordinato l'ambiente avendo cura di sistemare negli spazi appositi (armadietti, scaffali...) libri di testo e materiale vario;
- utilizzare un solo cassetto per docente ove riporre i propri materiali;
- evitare di consumare cibo e/o bevande durante l'utilizzo delle postazioni multimediali;
- riordinare l'ambiente dopo aver consumato bevande e cibo, eliminando ogni tipo di residuo prodotto e utilizzando gli appositi contenitori per riporre i rifiuti;
- segnalare tempestivamente ai collaboratori scolastici l'accidentale versamento di bevande o cibi sugli arredi presenti in aula docenti;
- non introdurre genitori e alunni in sala professori, ma, per ogni tipo di comunicazione, riceverli negli ambienti all'uopo predisposti.

Accesso e utilizzo dei Pc della sala docenti

- I Pc e la Lim dell'aula docenti sono riservati esclusivamente agli insegnanti e possono essere utilizzati per attività di aggiornamento o altre attività connesse con impegni didattici (preparazione lezioni, verifiche, verbali, registro elettronico, ecc.);
- è vietato utilizzare la stampante per uso privato o non connesso con le attività dell'Istituzione scolastica;
- per la predisposizione/stampa delle verifiche si dovranno utilizzare le stampanti, all'uopo predisposte, collocate nella saletta attigua alla sala professori;
- all'inizio e al termine dell'utilizzo delle varie postazioni il docente dovrà accertare che tutto sia in ordine e funzionante; ove si riscontrassero malfunzionamenti il docente dovrà segnalare il guasto, senza tentare riparazioni maldestre, ai tecnici di laboratorio;
- i docenti dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine soprattutto durante le attività pomeridiane e in assenza del tecnico di laboratorio che solitamente è deputato al controllo delle attrezzature;
- ogni docente avrà cura di preparare una propria cartella all'interno di quella denominata "documenti" nella quale salvare ogni lavoro prodotto; il desktop dovrà essere lasciato sgombro da ogni tipologia di file o cartella e qualora si ritrovassero documenti sparsi i tecnici di laboratorio saranno autorizzati alla cancellazione;
- è fatto assoluto divieto ai docenti lasciare copie di consultazione e/o altro materiale incustodito all'interno della suddetta aula per lunghi periodi

Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

- È assolutamente vietata qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine;
- prima dell'inserimento di pen-drive è assolutamente necessario controllare la stessa tramite un software antivirus.
- al fine di evitare disagi sul funzionamento del computer, i docenti sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

- L'accesso a Internet è consentito sotto la responsabilità del docente stesso; l'uso di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica.
- è vietato alterare le opzioni del software di navigazione; è severamente vietato scaricare da Internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO MOBILE

- Il laboratorio mobile deve essere usato esclusivamente per finalità didattiche;
- ogni docente potrà usare il laboratorio previa prenotazione da concordare con gli assistenti tecnici almeno un giorno prima dell'utilizzo e da annotare nell'apposito "Registro per le Prenotazioni del Laboratorio Mobile"; nel Registro devono essere obbligatoriamente indicati la data, l'ora di utilizzo, la classe e il docente di sorveglianza;
- i tablet devono essere utilizzati all'interno della classe esclusivamente come laboratorio mobile, non è dunque consentito prenotarli singolarmente;
- il laboratorio mobile sarà consegnato dall'assistente tecnico al docente che ne fa richiesta nell'aula preventivamente indicata dal docente stesso;
- alla fine dell'ora l'assistente tecnico ritirerà dall'aula il carrello dove ciascun alunno avrà riposto il tablet; tutti i tablet dovranno essere immediatamente sanificati dal personale a ciò preposto prima dell'eventuale utilizzo in altre classi. In caso di assenza dell'assistente tecnico, il collaboratore scolastico ritirerà dall'aula il laboratorio mobile e lo custodirà presso la propria postazione fino all'arrivo dell'assistente tecnico;
- è ritenuto necessario spegnere e riporre i tablet nell'apposito carrello per la ricarica cinque minuti prima della fine dell'ora per consentire ai collaboratori la sanificazione e una consegna tempestiva ad un'altra classe nell'ora successiva;
- i tablet sono numerati, pertanto va assegnato a ciascuno studente sempre il tablet corrispondente al suo numero nel registro di classe.
- gli studenti devono segnalare eventuali guasti al docente, il quale è tenuto a trascrivere la tipologia del guasto e il numero del tablet nell'apposito "Registro per la segnalazione delle anomalie", custodito nel cassetto del carrello mobile.
- i tablet sono configurati per accedere alla rete di Istituto senza dover fornire credenziali di accesso; nel caso in cui il dispositivo non avesse la configurazione, occorre segnalare il problema agli assistenti tecnici o indicarlo nel "Registro per la Segnalazione delle Anomalie";
- ogni studente potrà utilizzare la dotazione tecnologica esclusivamente per svolgere lavori relativi a progetti scolastici o ad attività didattiche all'interno della classe e/o del laboratorio, in ogni caso sempre in presenza di un insegnante.
- il docente osserverà la massima vigilanza sul comportamento degli alunni e sul rispetto che gli stessi dimostrano per le attrezzature in dotazione.
- gli alunni sono tenuti a usare i tablet con molta cura, essi saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti o di guasti che non siano riconducibili a difetti di funzionamento del dispositivo.

- è vietata la navigazione su siti Internet potenzialmente pericolosi e/o illegali; l'uso di Internet va fatto sotto stretto controllo dei docenti;
- non è consentito inoltrare dati personali tramite mail o social network (nome, cognome, indirizzo...);
- in nessun caso gli alunni possono utilizzare il tablet per giocare o ascoltare musica, vedere film, scaricare applicazioni ecc. ... se non sono autorizzati; in caso di violazione l'insegnante procederà al ritiro dello strumento e a darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio e video se non autorizzato dall'insegnante, perché un uso improprio può determinare gravi violazioni della privacy;
- non sono consentite personalizzazioni del desktop, né l'installazione di applicazioni senza il permesso del docente; è vietato modificare qualunque configurazione del tablet; le icone delle applicazioni non devono essere mai spostate.
- è vietata l'interconnessione Bluetooth con il telefonino o il lettore mp3; si ricorda che di ogni applicazione installata sul tablet resta comunque traccia e potrà sempre essere controllata;
- coloro i quali, usando Internet, riscontrassero l'utilizzo di siti non consoni ai minori sono tenuti a segnalare la circostanza per iscritto al Dirigente Scolastico;
- i tablet devono essere mantenuti lontano da fonti di calore e di umidità;
- durante l'ora di laboratorio è vietato mangiare, bere, parlare ad alta voce e disturbare lo svolgimento delle attività di studio;
- gli assistenti tecnici provvederanno alla ricarica dei tablet facendo in modo che siano carichi prima della prenotazione.
- i responsabili della gestione del laboratorio mobile sono gli Assistenti Tecnici.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM NELLE AULE SCOLASTICHE

Considerato che le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) sono apparecchiature delicate e importanti per il conseguimento degli obiettivi didattici delle classi che le utilizzano, si ritiene opportuno che gli utenti si attengano scrupolosamente al seguente regolamento:

Art. 1 – L'uso delle LIM è destinato a scopi esclusivamente didattici e può essere effettuato solo con la guida di un docente.

Art. 2 – Il docente deve prelevare la chiave del box dalla relativa cassetta metallica, collocata presso la postazione dei collaboratori scolastici dei singoli piani, sottoscrivendo l'appositorregistro.

Art. 3 – Il docente che utilizza il kit LIM è responsabile del comportamento degli alunni.

Art. 4 – È assolutamente vietato sia agli alunni che agli insegnanti:

- Modificare le impostazioni predefinite della LIM e del PC
- Alterare le configurazioni del desktop
- Installare, modificare, scaricare software
- Compiere operazioni, quali modifiche e /o cancellazioni di files, cartelle e programmi
- Spostare o modificare file altrui
- Usare la rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari...) per scopi non legati a studio o attività didattica
- Inserire password aggiuntive per bloccare o disabilitare qualsiasi funzione o documento; tutti i documenti dovranno essere salvati in chiaro, non protetti e non criptati.

Art. 5 – Non è opportuno introdurre chiavette USB, dopo essere state usate all'esterno.

Art. 6 – I docenti durante lo svolgimento delle attività devono controllare scrupolosamente che tutti gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato il kit LIM, secondo le norme del presente regolamento.

Art. 7 – Eventuali lavori, di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e/o dagli insegnanti, vanno salvati in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente e/o alla disciplina. Entro la fine di giugno, di ogni anno, gli insegnanti dovranno "far pulizia" nelle proprie cartelle. Comunque, qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche "pulizie" dei sistemi.

Art. 8 – Tutti le attività svolte con l'ausilio del computer, se significative o utili, alla fine dell'anno scolastico potranno essere salvate su CD e consegnate al DS, al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto.

Art. 9 – Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, se si riscontrassero dei problemi, questi dovranno essere comunicati tempestivamente al personale tecnico.

Art. 10 – Nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso dell'attrezzatura, i docenti dovranno cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicarlo ai tecnici di laboratorio, i quali provvederanno a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura.

Art. 11 – Al termine dell'ultima ora di lezione, il docente deve verificare che tutte le apparecchiature del kit siano spente (in particolare, videoproiettore, pc e casse) e riporre le chiavi del box nella relativa cassetta metallica presso la postazione dei collaboratori scolastici del piano, sottoscrivendo l'apposito registro.

Art. 12 – Qualora la scolaresca dovesse recarsi fuori dall'aula per svolgere altre attività didattiche, il docente dell'ora è tenuto a spegnere tutte le apparecchiature del kit e riporre la chiave nella cassetta metallica del piano.

Art. 13 – È fatto assoluto divieto ai docenti di affidare le chiavi del box agli alunni.

Art. 14 – Vanno rispettate rigorosamente le procedure di accensione, avvio e spegnimento del kit LIM.

Art. 15 – Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Art. 16 – Nel caso in cui i computer fossero lasciati accesi, i box aperti con le chiavi inserite, i cavetti non correttamente inseriti dentro il box sarà ritenuto responsabile il docente dell'ultima ora di lezione e saranno applicate le sanzioni disciplinari adeguate al caso.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICO E DI DISCIPLINE PLASTICHE

Per il corretto utilizzo dei laboratori del Design ceramico e di Discipline plastiche, verranno individuate tutte le misure da adottare nell'ambito delle attività che si svolgeranno nei laboratori artistici e che andranno scrupolosamente osservate da tutto il personale scolastico autorizzato a svolgere attività didattica.

I laboratori in dotazione alla scuola sono patrimonio comune e pertanto il corretto utilizzo delle attrezzature (e l'osservanza delle procedure indicate) rappresentano misure necessarie per garantire il regolare svolgimento di tutte le attività previste in tali ambienti.

A motivo di quanto sopra, tutto il personale scolastico (Docenti, ATA e Studenti) che avrà accesso ai laboratori è tenuto a conoscere nel dettaglio tutti i punti di seguito indicati e di applicarli durante tutto il tempo di permanenza delle lezioni.

- Ai fini della normativa sulla sicurezza e sui luoghi di lavoro, gli allievi degli istituti di Istruzione Superiore che frequentano laboratori nei quali si faccia uso di macchine, attrezzature, materie prime e agenti chimici sono equiparati ai lavoratori.
- Le esercitazioni svolte nei Laboratori devono avere luogo sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti.
- L'accesso ai laboratori è subordinato alla presenza del docente e/o dell'Assistente tecnico di Laboratorio.
- I Docenti, per l'espletamento dei loro compiti, si avvalgono dell'ausilio degli Assistenti Tecnici di Laboratorio.
- I Docenti, congiuntamente all'Assistente Tecnico di Laboratorio, verificano periodicamente lo stato delle apparecchiature presenti nei laboratori e provvedono ad avvisare il Dirigente Scolastico per ogni anomalia, malfunzionamento e/o eventuali danni riscontrati.

- Gli alunni devono essere informati sulle principali norme di sicurezza per l'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori.
- Il Docente comunica all'Assistente tecnico di laboratorio, in un lasso di tempo congruo, il tema dell'esercitazione da svolgere affinché egli possa opportunamente predisporre l'attrezzatura e le materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività.
- L'Assistente tecnico prepara il materiale per le esercitazioni, garantendo l'assistenza durante lo svolgimento delle stesse; a fine esercitazione riordina e conserva il materiale e le attrezzature tecniche del laboratorio/aula; si assicura che non vi siano stati danneggiamenti, e, in caso contrario, avverte il Docente di Laboratorio e il Dirigente Scolastico.
- Ogni studente deve utilizzare i macchinari e le attrezzature secondo le indicazioni dei Docenti o dell'Assistente Tecnico.
- Il Docente e l'Assistente Tecnico controllano che gli studenti usino il giusto e corretto approccio ad ogni tipo di attrezzatura presente nei laboratori.
- Al termine delle lezioni, gli studenti lasciano i macchinari e le attrezzature in ordine, puliscono il banco o la postazione da lavoro e restituiscono all'Assistente tecnico tutte le attrezzature (pennelli, spatole, stecche,...) messe a loro disposizione.
- Gli studenti in laboratorio devono indossare il camice.
- Gli studenti devono utilizzare i dispositivi (guanti /occhiali/mascherine ecc..) quando indicato dal Docente o dall'Assistente tecnico di laboratorio.
- Gli studenti devono sempre tenere i capelli raccolti alla nuca durante lo svolgimento delle esercitazioni didattiche programmate.
- Al termine delle esercitazioni gli studenti ripongono il proprio lavoro in uno spazio stabilito dal Docente con la collaborazione dell'Assistente tecnico.
- È vietato operare senza l'autorizzazione dell'insegnante, né in sua assenza o in assenza dell'Assistente tecnico.
- I residui e gli scarti (sia crudi che cotti) delle esercitazioni devono essere raccolti negli appositi contenitori.
- È vietato mangiare, bere in prossimità e nei laboratori.
- È vietato appoggiare capi di vestiario, libri, zaini sulle attrezzature e sui manufatti in corso di realizzazione o realizzati.
- È doveroso rispettare e non danneggiare il lavoro eseguito dagli altri.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DESIGN E DI PROGETTAZIONE (TECNOLAB)

Articolo 1

I laboratori come ambienti di apprendimento

1. I laboratori design e di progettazione (Tecnolab) sono ambienti di apprendimento di rilevante valore didattico, costituiscono una risorsa insostituibile per lo sviluppo delle abilità e delle competenze degli alunni e per la loro crescita globale e stimolano il senso di responsabilità per la propria formazione culturale e professionale e di appartenenza all'Istituzione scolastica.
2. L'utilizzo delle apparecchiature è funzionale agli scopi didattici delle discipline ed è finalizzato al processo formativo ed educativo degli studenti.
3. Le attività di laboratorio hanno carattere didattico e il loro svolgimento è parte integrante della progettazione disciplinare.
4. Ogni comportamento degli alunni è improntato all'utilizzo responsabile e al rispetto degli ambienti e delle attrezzature.

Articolo 2

Gestione degli ambienti di apprendimento.

Personale incaricato

1. Le attività di coordinamento dell'organizzazione e del funzionamento dei laboratori sono affidate dal Dirigente Scolastico ad un Responsabile di Laboratorio, nominato annualmente tra i docenti o tra il personale ATA.
2. Il Responsabile di laboratorio è affiancato nello svolgimento delle sue mansioni da un vice-responsabile di laboratorio e da un assistente tecnico di laboratorio, eventualmente a sua volta affiancato da un secondo assistente tecnico, nominati annualmente.
3. Il Responsabile e l'assistente tecnico hanno il compito di:
 - a) effettuare il controllo periodico delle apparecchiature e delle strumentazioni presenti nei laboratori;
 - b) segnalare presso gli uffici di segreteria dell'Istituto eventuali guasti e richieste di intervento;
 - c) proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature ed altri eventuali soluzioni migliorative dei laboratori;
 - d) inoltrare presso gli uffici di segreteria la richiesta dei materiali necessari per l'utilizzo delle attrezzature dei laboratori;
 - e) curare la conservazione dei registri di accesso e le schede di utilizzo dei macchinari.
4. Il Responsabile di Laboratorio ha il compito di:
 - a) curare la procedura di richiesta di prenotazione da parte dei docenti interessati;
 - b) inoltrare al Dirigente Scolastico le richieste di autorizzazione dell'utilizzo dei laboratori e le proposte di calendarizzazione dell'utilizzo degli stessi;
 - c) comunicare ai docenti il calendario d'accesso ai laboratori autorizzato dal Dirigente Scolastico;
 - d) curare la documentazione di registrazione dell'utilizzo dei laboratori.
 - e) verificare periodicamente i documenti di registrazione.
5. I Collaboratori scolastici hanno il compito di:
 - a) segnalare ogni problema inerente allo stato delle apparecchiature e degli ambienti manifestatisi durante le fasi di pulizia dei locali.
6. L'assistente tecnico ha il compito di:
 - a) curare la manutenzione ordinaria delle postazioni del Laboratorio (aule 4, 10 e Tecnolab), da effettuare periodicamente in orario non curricolare;

- b) garantire l'apertura dei laboratori; le chiavi del Laboratorio design (nelle aule 4, 10 e del TecnoLab) quotidianamente sono ritirate e consegnate da personale ATA delegato presso l'Ufficio addetto; in nessun caso le chiavi possono essere date ai docenti e agli allievi.

Articolo 3

Accesso e utilizzo dei laboratori Programmazione, registrazione e rendiconto delle attività Responsabilità e compiti dei docenti

1. L'accesso e l'utilizzo dei laboratori viene richiesto dal docente della disciplina, nella cui progettazione didattica è prevista l'attività di laboratorio, secondo apposito modulo (allegato A) per un intero periodo didattico o per un breve periodo, con sufficiente anticipo (non meno di 3 gg.) rispetto allo svolgimento delle attività programmate.
2. I docenti possono accedere al laboratorio secondo il calendario concordato con il Dirigente Scolastico tramite il Responsabile di laboratorio.
3. Eventuali accessi o utilizzi straordinari da parte dei docenti possono essere richiesti con apposito modulo (allegato B) ed autorizzati dal Responsabile di Laboratorio laddove questi ne ravveda i caratteri di assoluta necessità e/o urgenza.
4. I docenti che abbiano necessità di utilizzare i laboratori di cui non hanno normalmente l'uso, perché non previsto nella progettazione disciplinare, possono avere accesso agli stessi se il laboratorio non è impegnato da una classe in orario e con precedenza per le materie cui il laboratorio è destinato. Il loro accesso e utilizzo è normato secondo quanto previsto dal presente articolo.
5. L'ingresso degli studenti al laboratorio è consentito solo se accompagnati dal docente; non è consentito incaricare gli alunni di accedere ai laboratori se non in presenza di personale docente.
6. Nel laboratorio di design ceramico (aule 4 e 10), ad ogni alunno sarà assegnata una postazione numerata corrispondente ad un PC o tablet e sarà fatto firmare un foglio di responsabilità.
7. L'uso dei laboratori da parte degli studenti o dei docenti in orario non curricolare è consentito solo se accordato dalla Dirigenza a seguito di specifica richiesta motivata.
8. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
9. Gli assistenti tecnici e il personale ATA coadiuvano il docente nella vigilanza degli alunni, ma la loro esclusiva presenza in laboratorio non è abilitante per consentire l'accesso e la permanenza degli studenti.
10. Relativamente alle aule 4, 10, e al TecnoLab:
 - a) al fine di garantire la tracciabilità degli accessi agli ambienti e dell'utilizzo delle apparecchiature, il docente di laboratorio ha il compito di curare la registrazione dell'utilizzo del TecnoLab nell'apposito registro (allegato C); dalla registrazione devono potersi evincere le attività svolte, a firma del docente utilizzatore;
 - b) per quanto riguarda le postazioni informatiche del TecnoLab, i docenti e gli alunni hanno il compito di compilare di volta in volta il registro del portatile corrispondente alla postazione numerata (Allegato D);
 - c) i registri vengono conservati presso l'ufficio dell'assistente tecnico e sono controllati periodicamente dal Responsabile di Laboratorio;
 - d) l'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione utilizzata; l'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti prima dell'utilizzo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio.
11. Relativamente al Laboratorio Design:

- a) al fine di garantire la tracciabilità degli accessi agli ambienti e dell'utilizzo delle apparecchiature, il docente di laboratorio ha il compito di curare la registrazione dell'accesso al Laboratorio Design nell'apposito registro (allegato E) e di compilare di volta in volta la scheda di utilizzo per ciascun macchinario (allegato F); dalla registrazione devono potersi evincere le attività svolte, a firma del docente utilizzatore;
 - b) il registro di accesso viene conservato presso l'ufficio dell'assistente tecnico, mentre le schede di utilizzo dei macchinari sono custodite presso il macchinario stesso; essi sono controllati periodicamente dal Responsabile di Laboratorio;
 - c) l'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singolo strumento/apparecchiatura utilizzata. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti prima dell'utilizzo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio.
12. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali, il docente di laboratorio è tenuto ad interrompere le attività, se le condizioni di sicurezza lo richiedono, e a segnalare la situazione tempestivamente al Responsabile di Laboratorio per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabilità.
13. Per un'efficace organizzazione delle risorse e delle attività è opportuno che i docenti interessati segnalino, preferibilmente ad inizio anno scolastico e comunque con ragionevole preavviso, le loro esigenze al Responsabile di laboratorio, il quale provvederà ad informare gli uffici di segreteria per predisporre la necessaria assistenza.
14. Al termine dell'anno scolastico, i docenti che hanno utilizzato ampiamente i laboratori consegneranno al Responsabile di Laboratorio una scheda di monitoraggio finale (Allegato G), che a sua volta sarà inviata al Dirigente scolastico.

Articolo 4

Norme di comportamento nei laboratori

Norme comuni

1. L'accesso degli studenti nei laboratori è consentito solo se si è accompagnati dal docente o dall'insegnante tecnico pratico.
2. Zaini, borse, cappotti, giubbotti ed altri oggetti ingombranti non devono essere appoggiati sulle postazioni di lavoro/apparecchiature, onde evitare incidenti o guasti.
3. È vietato consumare in laboratorio cibi e bevande in prossimità delle postazioni di lavoro/apparecchiature.
4. È assolutamente vietato l'utilizzo di cellulari durante la lezione, in caso contrario, gli apparecchi telefonici saranno ritirati e consegnati al genitore dell'alunno trasgressore.
5. L'utilizzo della LIM nei laboratori segue le norme previste dal relativo Regolamento di utilizzo delle LIM. In ogni caso, l'uso della LIM è possibile solo in presenza del docente ed è funzionale a esigenze didattiche. È vietato agli alunni l'uso della LIM in maniera autonoma e per usi non didattici (ascolto di musica, riproduzione di filmati, navigazione Web, ecc.).
6. L'aula deve essere lasciata in ordine, con le sedie ed attrezzature varie al loro posto, i personal computer spenti con la procedura corretta.
7. Per l'osservanza di queste norme è responsabile il docente accompagnatore.
8. In caso di malfunzionamento diffuso, il laboratorio viene chiuso per il tempo necessario al ripristino funzionale da parte dei tecnici addetti, previa disposizione dei direttori di laboratorio.

Per quanto riguarda le aule 4, 10, e del TecnoLab

9. Le postazioni di lavoro sono assegnate, per ogni singola classe, allo stesso alunno o coppia di alunni per l'intero anno scolastico; all'inizio dell'ora di lezione, durante le operazioni di firma della scheda di presenza, eventuali guasti e/o problemi di funzionamento vanno segnalati tempestivamente al docente e al tecnico di laboratorio per gli opportuni provvedimenti, in caso contrario qualsiasi danno riscontrato al termine delle attività sarà addebitato allo studente o alla coppia di studenti assegnata alla postazione in questione.

10. Relativamente alle postazioni informatiche dell'aula 10 e del TecnoLab, è assolutamente vietato agli alunni l'uso della postazione in maniera autonoma e per usi non didattici (ascolto di musica, riproduzione di filmati, navigazione Web, ecc.).
11. È assolutamente vietato utilizzare la rete INTERNET senza l'autorizzazione e il controllo del docente presente in aula.
12. Non è consentito allacciare il dispositivo alla rete wi-fi della scuola senza il permesso del Responsabile di Laboratorio.
13. È consentito allacciare la postazione alla rete del proprio dispositivo telefonico in funzione di hotspot, solo ed esclusivamente per ragioni legate allo svolgimento di attività didattiche e con la supervisione del docente in aula.
14. È assolutamente vietata l'installazione di software e/o l'alterazione delle impostazioni di quelli installati regolarmente; inoltre è fatto divieto di cambiare le configurazioni iniziali del computer (password, account, ecc.), nonché quelle di sistema e di rete; è altresì vietato utilizzare cd-rom e pen drive non autorizzati dal docente accompagnatore della classe
15. Gli allievi della classe in aula digitale sono responsabili di eventuali danni alle attrezzature.
16. È assolutamente vietato utilizzare il TecnoLab per la visione di filmati in streaming, onde evitare il rallentamento e il blocco di tutte le attività in rete della scuola (laboratori e uffici).

Per quanto riguarda il Laboratorio Design

17. Gli alunni sono tenuti ad indossare un camice durante le attività di laboratorio.
18. La gestione delle macchine è riservata al docente di laboratorio: a titolo esemplificativo, la programmazione delle attività di stampa, l'applicazione dei colori, la ricarica della carta e qualsiasi altra attività si riferisca alla programmazione e gestione delle macchine presenti nel Laboratorio Design è di esclusiva competenza del docente presente in aula.
19. Non è consentito interferire con il processo di lavorazione dei macchinari. Pertanto, a titolo esemplificativo, non è consentito toccare il display dei comandi, aprire lo sportello della stampante durante le procedure di stampa 3D, modificare le impostazioni di sistema e di gestione delle macchine, procedere a qualsiasi attività che non sia di competenza esclusiva del docente.
20. L'utilizzo di postazioni portatili all'interno del Laboratorio design è di competenza del docente presente in aula; In ogni caso, nell'utilizzo delle postazioni informatiche si applicano i commi 10,11, 12, 13, 14 del presente articolo.
21. Gli allievi presenti nel Laboratorio Design sono responsabili di eventuali danni alle attrezzature.

Articolo 5

Attività extra-scolastiche

1. L'uso del laboratorio può essere consentito in orario extra-scolastico per attività extracurricolari in genere e, se compatibili, per eventuali corsi di specializzazione, aggiornamento, post-diploma, ecc., con prenotazione e presentazione di un calendario delle attività o, in caso di necessità, con un preavviso di almeno tre giorni.
2. L'uso del laboratorio in orario extra-scolastico da parte di utenze esterne all'Istituto è consentito solo se in presenza di un docente responsabile in servizio presso questa Istituzione scolastica o di un tecnico di laboratorio.

REGOLAMENTO PER L'USO DEI LABORATORI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI

SCOPO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità operative, di comportamento e di sicurezza che gli studenti, i docenti e il personale non docente sono tenuti ad adottare durante le attività didattiche di laboratorio.

- a) Il Regolamento di Laboratorio persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi nei laboratori di Chimica, Fisica, e Scienze naturali.

Art. 1 - I laboratori sono destinati ad usi esclusivamente didattici, ed è consentito l'accesso esclusivamente agli allievi delle classi previste dall'orario scolastico e solo in presenza del personale docente o tecnico.

Art. 2 - In nessun caso e per nessun motivo gli alunni possono essere lasciati soli nei laboratori. Qualora il docente che accompagna la classe debba temporaneamente assentarsi per esigenze di assoluta improcrastinabilità, dovrà assicurarsi che la sorveglianza degli alunni sia svolta dal tecnico o da un collaboratore scolastico.

Art. 3 - L'accesso ai laboratori è consentito previa prenotazione; in via eccezionale, sempre in presenza di un docente responsabile dell'attività didattica, è possibile l'accesso agli studenti quando il locale non risulta occupato da altre classi.

Art. 4 - Prima dell'utilizzo e alla fine dell'ora di lezione l'insegnante controllerà che il laboratorio sia in ordine e perfettamente funzionante.

Art. 5 - L'insegnante è tenuto, per ogni ora di utilizzo del laboratorio, a compilare l'apposito registro, nel quale annoterà l'ora di inizio e di fine della lezione, il tipo di materiale utilizzato, gli argomenti svolti ed eventuali segnalazioni o anomalie riscontrate.

Art. 6 - Gli studenti hanno l'obbligo di denunciare, entro cinque minuti dall'inizio della lezione, eventuali guasti o irregolarità; in mancanza della tempestiva denuncia il danno sarà imputato al singolo alunno o al gruppo di lavoro presenti in laboratorio.

Art. 7 - L'insegnante dovrà vigilare sull'operato degli alunni e sincerarsi che gli studenti non arrechino danni alle strutture o alle persone. Durante l'utilizzo del laboratorio il docente è responsabile del comportamento degli alunni, del materiale e degli strumenti presenti all'interno del laboratorio stesso. A tale scopo il docente avrà cura di fare predisporre al personale tecnico e verificare, all'inizio di ogni lezione, l'integrità di ogni singolo strumento che sarà utilizzato e prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati agli studenti. Qualora, alla fine della lezione, il docente dovesse rilevare dei danni gravi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio e al Dirigente Scolastico.

Art. 8 - L'insegnante avrà cura di accertare che gli alunni, per ciascuna postazione, occupino sempre il medesimo posto di lavoro in modo che il controllo su eventuali responsabilità, in caso di guasto o manomissione, possa essere facilitato. Eventuali danneggiamenti all'arredamento, alle attrezzature ed ai reagenti causati da comportamenti scorretti devono essere annotati dai docenti sull'apposito registro e segnalati al Responsabile di Laboratorio e al Dirigente Scolastico per eventuali sanzioni.

Art. 9 - Non è permesso agli studenti cambiare il posto assegnato senza l'autorizzazione del docente.

Art. 10 - Prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico bisogna acquisire le informazioni sulle sue caratteristiche attraverso le schede di sicurezza, le fasi di rischio, i consigli di prudenza ed attenersi alle indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento. Apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, materiali devono essere adoperati correttamente, utilizzando, ove richiesto dalla normativa vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati (tute, guanti, occhiali, ecc.).

Art. 11 - Al termine dell'attività il docente e l'assistente tecnico si accerteranno che tutte le attrezzature e i materiali utilizzati siano integri e funzionanti; accertano inoltre che, quando necessario, siano spente tutte le apparecchiature, nonché le manopole del gas e dei rubinetti dell'acqua e interruttori di corrente elettrica.

A tal fine si sottolinea che:

- è assolutamente vietato fumare o consumare alimenti e bevande;
- è assolutamente vietato spostare e/o utilizzare materiali senza il controllo del docente e/o del tecnico di laboratorio;
- è assolutamente vietato cercare di far funzionare apparecchiature che non si conoscono;
- è assolutamente vietato tentare qualsiasi intervento di riparazione in caso di cattivo funzionamento o di guasto delle macchine o delle attrezzature assegnate.

Art. 12 - Dopo l' utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina, la stessa deve essere lasciata in ordine. Per evitare disagi alle classi successive il laboratorio deve essere lasciato pulito e in ordine. Il lavoro sarà sospeso 5 minuti prima del termine della lezione per consentire agli alunni di riordinare la propria postazione.

Art. 13 - Gli attrezzi ed i materiali pericolosi devono essere tenuti sotto chiave, distribuiti all'inizio della lezione e ritirati al termine sotto il diretto controllo del docente in servizio e dell'assistente tecnico.

Art. 14 - Al termine della lezione il docente dovrà controllare il regolare spegnimento delle apparecchiature.

Art. 15 - È vietato l' uso dei laboratori per scopi personali. Viene garantito l'ingresso ai docenti nei laboratori per svolgere attività didattica.

Art. 16 - Tutte le richieste di manutenzione o riparazioni di qualsiasi natura devono essere inoltrate al Dirigente Scolastico.

NORME DI COMPORTAMENTO

1. Studenti, docenti, assistenti tecnici e in generale tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza, nonché l'osservanza di tutte le istruzioni;
2. comportamento corretto e di collaborazione nei confronti del personale, dei compagni, delle strutture e dell'ambiente.
3. L'accesso agli studenti nei laboratori è consentito solo in presenza del docente; nell'eventuale attesa presso il corridoio gli studenti devono mantenere comportamenti corretti.

4. L'insegnante avrà cura di accertare che gli alunni, per ciascuna postazione, occupino sempre il medesimo posto di lavoro in modo che il controllo su eventuali responsabilità, in caso di guasto o manomissione, possa essere facilitato.
5. In laboratorio è obbligatorio:
 - indossare il proprio camice e ove previsto, l'uso dei dispositivi di protezione individuali: guanti, occhiali protettivi, maschere ecc.;
 - raccogliere i capelli, se sono lunghi e non indossare bracciali, collane lunghe o sciarpe;
 - prima di iniziare qualsiasi esperimento, accertarsi di aver chiaramente capito il suo significato e gli scopi che esso si prefigge;
 - apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, materiali devono essere adoperati correttamente, utilizzando, ove richiesto dalla normativa vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati (tute, guanti, occhiali, ecc.);
 - tenere le sostanze infiammabili lontano dal bunsen acceso o da qualsiasi fiamma libera o fonte di calore;
 - seguire scrupolosamente tutte le operazioni, nell'ordine stabilito, fornite dalla scheda relativa all'esperimento, e non tentare assolutamente alcuna variante che non sia discussa e approvata dal docente;
 - avvertire, in caso di contatto con un reagente chimico irritante, corrosivo o tossico con il corpo, immediatamente il docente che darà le indicazioni necessarie;
 - avvertire, in caso di rottura di oggetti e accessori in vetro, il docente o l'assistente tecnico che si occuperà del corretto smaltimento in un apposito contenitore di raccolta;
 - pulire e riordinare con cura, alla fine dell'esercitazione, il proprio posto di lavoro;
 - lavarsi accuratamente le mani terminata l'esercitazione.
6. In laboratorio è vietato:
 - fumare;
 - mangiare e bere;
 - allontanarsi, durante l'ora di lezione, dal proprio posto di lavoro senza autorizzazione dell'insegnante;
 - toccare con le mani le sostanze chimiche ma con l'apposito cucchiaino o spatola;
 - aspirare i vapori o i fumi che possono svilupparsi nel corso di una reazione;
 - assaggiare qualsiasi sostanza. Se incidentalmente, qualche sostanza arrivasse alle labbra o agli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua e riferire all'insegnante;
 - inserire e disinserire spine di strumenti nelle prese di corrente elettrica;
 - toccare con le mani bagnate le parti elettriche anche se ritenute ben protette;
 - orientare l'imboccatura di una provetta che viene riscaldata o in cui sta avvenendo una reazione verso di sé o verso i compagni;
 - odorare i liquidi portando la bottiglia sotto il naso;
 - ogni scherzo, anche ritenuto innocuo, poiché può rivelarsi, imprevedibilmente pericoloso.

COMPITI DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO

- a. Il Responsabile di Laboratorio provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi anche della collaborazione del personale tecnico assegnato.
- b. All'inizio dell'anno provvede ad informare i nuovi docenti che utilizzano il laboratorio circa i rischi specifici e le corrette modalità di utilizzo delle attrezzature.
- c. Fa osservare il Regolamento di Laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
- d. Esprime pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile.
- e. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio.
- f. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE

- Gli insegnanti dovranno prelevare gli alunni dalle rispettive classi e riaccompagnarli alla fine dell'ora di lezione.
- L'accesso alla palestra è regolamentato secondo l'orario scolastico stabilito; è consentito solo durante le ore di attività motoria ed in presenza dell'insegnante di Scienze Motorie e Sportive.
- È vietato agli studenti usare gli attrezzi o entrare nella palestra di propria iniziativa e senza la presenza dell'insegnante.
- I docenti di discipline diverse dalle Scienze motorie e sportive che, per esigenze didattiche, vogliono usufruire degli spazi destinati alle attività motorie (palestra, spazi esterni) o delle attrezzature sportive, devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. Il materiale sportivo, previa richiesta scritta, verrà consegnato dal responsabile e restituito al termine delle attività allo stesso. L'insegnante è responsabile del materiale e del corretto uso degli attrezzi affidati. Eventuali danni alle attrezzature devono essere immediatamente segnalati per iscritto al responsabile della palestra.
- Nel corso delle proprie lezioni ogni insegnante di Scienze motorie è responsabile del corretto uso dei piccoli e grandi attrezzi. Al termine della lezione occorre verificare il numero e lo stato degli attrezzi utilizzati. Il riordino degli stessi è affidato anche agli allievi ed ai collaboratori scolastici.
- Non è consentito agli alunni entrare in palestra durante l'intervallo, al termine delle attività didattiche e durante le assemblee d'Istituto. Pertanto, la palestra verrà sorvegliata o chiusa dal collaboratore per motivi di sicurezza.
- È vietato agli studenti usare gli attrezzi in modo scorretto, improprio e pericoloso per sé e per gli altri.
- Le piccole attrezzature della palestra devono essere conservate in apposito locale o armadio chiuso a chiave; le chiavi sono a disposizione di tutti gli insegnanti di attività motoria e del collaboratore.
- Ogni classe, all'inizio del proprio turno di lezione, deve avvertire immediatamente il docente se riscontra eventuali danni alla struttura della palestra o alle attrezzature e segnalare tempestivamente anche quelli procurati involontariamente durante l'attività svolta.
- Eventuali danni alle attrezzature (grandi attrezzi, canestri, panche...), per usura e normale utilizzazione, devono essere immediatamente segnalati per iscritto dagli insegnanti o dai collaboratori al responsabile della palestra che ne prenderà nota per possibili riparazioni o sostituzioni.
- Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i oppure all'intera classe; anche se non si è a conoscenza del colpevole, è necessario segnalare immediatamente il danno al responsabile della palestra.
- Ogni insegnante è responsabile del materiale utilizzato negli spazi esterni consentiti per le attività motorie; pertanto all'inizio della lezione conterà il numero di attrezzi da utilizzare durante l'attività e, al termine, ne verificherà la riconsegna.
- Gli alunni, durante le lezioni di pratica, devono indossare scarpe ginniche e abbigliamento sportivo idoneo all'attività da svolgere. Le scarpe devono avere la suola pulita e devono essere sempre ben allacciate; è obbligatorio mantenere un comportamento corretto, osservando le disposizioni impartite dall'insegnante.
- È vietato svolgere attività fisica agli alunni sprovvisti di idoneo abbigliamento e calzature.
- Durante l'attività motoria è rischioso e quindi sconsigliato indossare oggetti che possono diventare pericolosi (orologi, occhiali, bracciali, collane, anelli, orecchini, piercing, fermagli, spille...) e tutto ciò di sporgente, acuminato e contundente che possa causare danno a se

stessi e agli altri. Sono sconsigliate, inoltre, unghie delle mani troppo lunghe o ricostruite in quanto possono essere facilmente soggette a traumi.

Qualora fosse indispensabile indossare apparecchiature o tutori per questioni terapeutiche, è necessario che i docenti siano tempestivamente avvisati.

Durante l'attività pratica è vietato masticare gomme, caramelle od altro perché possono essere causa di ostruzione delle vie aeree con rischio di soffocamento.

Pertanto alunni e genitori, consapevoli dei rischi, si assumono la responsabilità di eventuali danni derivanti dalla decisione di non attenersi alle indicazioni sopracitate.

- È vietato l'uso dei cellulari negli spazi destinati alle attività motorie (palestra, spazi esterni).
- Dopo la lezione è opportuno: detergersi con salviette umidificate, lavarsi ed asciugarsi le mani, togliersi gli indumenti umidi e indossare indumenti puliti.
- Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi oggetti di valore in palestra; gli insegnanti e il personale addetto alla palestra non sono obbligati a custodire tali oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alla lezione sono tenuti a seguire l'attività e potranno essere impiegati in compiti alternativi stabiliti dall'insegnante.
- L'utilizzo, per bisogni personali, degli spogliatoi durante l'ora di lezione deve essere autorizzato dall'insegnante. Non è consentito agli studenti sostare negli spogliatoi.
- È vietato agli alunni allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione del docente.
- Gli alunni devono informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve; l'eventuale infortunio, del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente allo stesso entro il termine dell'ora di lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della mattina in cui è avvenuto.
- Il controllo, lo stato d'uso ed il normale utilizzo degli spogliatoi, servizi e accessori annessi sono demandati ai collaboratori scolastici della palestra.

Secondo il Piano Scuola (Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione) del Miur 2021/2022:

il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri.

Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il CTS distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Le indicazioni per l'accesso in palestra sono le seguenti:

- Ingresso all'interno della palestra esclusivamente consentito ad una classe per volta con turnazione;
 - igienizzazione delle mani e delle calzature all'interno della palestra;
 - la palestra deve essere igienizzata sempre prima e dopo l'ingresso (la classe a fine lezione deve uscire 5 minuti prima della fine della lezione e la classe a inizio lezione deve entrare 5 minuti dopo);
 - gli attrezzi utilizzati devono essere disinfettati sempre prima e dopo il loro utilizzo;
 - mantenere il distanziamento sociale e indossare la mascherina come da regolamento prima e dopo l'ingresso in palestra.
- Per quanto NON PREVISTO dal suddetto regolamento si rimanda al Regolamento d'Istituto.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi Scolastici, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/06/1995 pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15/06/1995 con le sue successive modifiche, è lo strumento giuridico che stabilisce e sancisce i principi fondamentali cui deve uniformarsi l'istituzione scolastica ed educativa di ogni ordine e grado nell'erogare e garantire i servizi ai cittadini, fissa i principi, i criteri, le regole attraverso cui ogni istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativo-didattici consoni al proprio indirizzo e, al contempo, garantisce ed eroga un servizio efficace per qualità e trasparenza.

La Carta dei Servizi (CdS) è il documento attraverso il quale l'Istituto Superiore "Secusio", in qualità di ente erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza. Tramite essa la scuola, oltre a comunicare i principi e i criteri generali cui si ispira l'istituzione scolastica nell'erogazione del servizio al quale è preposta, delinea in particolare le modalità di rapporto con l'utenza, sia diretta che indiretta.

Il principio della trasparenza, chiaramente presente nella Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (relativa alla trasparenza e alla pubblicizzazione degli atti amministrativi) trova nella Carta dei Servizi una modalità per far comprendere ai cittadini/utenti a quale servizio hanno diritto, quali standard di qualità possono richiedere, come possono accedere al servizio, a quali costi, in quali forme possono avanzare reclami e a chi rivolgersi per presentarli.

È quindi il principio della trasparenza che pone le basi per la funzionalità del nostro Istituto secondo i parametri dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, rendendo possibile un reale intervento e controllo ad opera di tutte le componenti della comunità scolastica (personale direttivo, corpo docenti e non docenti, studenti, genitori) nell'ambito della gestione partecipata delle risorse umane e dei materiali disponibili.

La Carta dei Servizi permette di agevolare l'apertura al territorio dell'Istituzione scolastica, in vista anche di una sempre più proficua interazione con gli Enti e le Organizzazioni operanti in ambito locale.

Principi fondamentali

Gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana costituiscono la fonte di ispirazione essenziale della C.d.S. della scuola.

La comunità scolastica interagisce con la comunità sociale per favorire il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati alla evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e alle finalità indicate dalla Strategia dell'UE.

1. Uguaglianza

Nell'erogazione del servizio scolastico non sarà compiuta alcuna discriminazione né in rapporto a fattori quali condizioni socioeconomiche e/o psicofisiche, sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, né in funzione dell'appartenenza a suddivisioni interne all'organizzazione scolastica (ordine di scuola, classe, sezione e così via).

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) avrà attuazione tramite scelte organizzative ed educative che consentano la libertà di coscienza. Al riguardo la scuola consentirà la scelta degli studenti e delle loro famiglie di avvalersi o non avvalersi dell'IRC e di scegliere tra le seguenti opzioni: *le Attività Alternative all'IRC; lo studio assistito; lo studio non assistito; l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata in caso di collocazione dell'IRC alla prima o all'ultima ora di lezione.*

2. Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono in termini di equità e di obiettività nei confronti degli utenti. Viene garantita la continuità del servizio anche in situazioni di conflittualità sindacale. Durante le manifestazioni di sciopero saranno assicurate le prestazioni essenziali qui di seguito indicate:

Attività - dirette e strumentali - riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali.
Attività - dirette e strumentali - relative allo svolgimento degli esami.
Vigilanza sugli studenti presenti a scuola.
Adempimenti utili al pagamento degli stipendi.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola favorisce l'accoglienza degli studenti e delle loro famiglie, in particolare nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio, e del quinto anno e pone particolare attenzione alle situazioni di rilevante necessità.

Ogni operatore nell'ambito della propria attività si impegna a instaurare un dialogo educativo costruttivo, nel rispetto dei diritti e degli interessi di ciascuno studente.

Alle famiglie saranno fornite le indicazioni principali in ordine a orari delle lezioni, orari degli uffici, orari dei colloqui tra insegnanti e genitori e quant'altro sia reputato loro utile.

Gli insegnanti riceveranno i genitori secondo il calendario che verrà comunicato alle famiglie. Sarà favorita la loro partecipazione attraverso l'accesso al Registro elettronico.

L'Istituto si impegna a fornire l'informazione relativa all'organizzazione complessiva della scuola, compresi gli aspetti più propriamente didattici, quali obiettivi educativi e didattici, modalità di verifica e di valutazione dei processi di apprendimento. Sarà ricercata ogni forma di collaborazione che favorisca la cooperazione scuola-famiglia.

Particolare cura verrà messa nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o di handicap. Nei loro confronti verranno attivate strategie di integrazione adeguate ai bisogni rilevati (di apprendimento, di socializzazione e di cura). La scuola si impegna a sviluppare punti di forza di ogni alunno allo scopo di neutralizzare gli eventuali condizionamenti negativi responsabili dei deficit rilevati. La scuola attuerà interventi mirati ai Bisogni Educativi Speciali tramite l'adozione di adeguate strategie didattiche e di forme organizzative flessibili. Si impegnerà allo stesso modo nella promozione delle eccellenze. La scuola intende agire nei limiti dei finanziamenti di cui dispone a favore dell'integrazione nel tessuto sociale di tutti i suoi studenti attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa curricolare ed extracurricolare - teatro, musica, viaggi di istruzione, corsi di lingue e di informatica, attività sportive, progetti di alternanza scuola lavoro - e l'uso delle moderne tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC) .

L'Istituto Superiore Secusio si impegna complessivamente nella valorizzazione delle "diversità" di ogni alunno, intendendo con ciò lo sviluppo pieno del potenziale intellettuale, affettivo, emotivo, relazionale, espressivo di ciascuno di loro. In tale prospettiva e in vista del reperimento delle risorse materiali e professionali necessarie, la scuola instaurerà rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche, l'associazionismo locale e con le eventuali "agenzie educative" presenti nel territorio.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche che erogano il servizio. La scelta si effettua nei limiti di capienza di ciascuna di esse.

L'Istituto Superiore Secusio, anche in collaborazione con gli Enti Locali, si impegna nella lotta alla dispersione scolastica, individuando modalità di intervento educativo e didattico tali da assicurare la regolare frequenza degli studenti. Rientrano tra le modalità sopra ricordate gli interventi relativi alla continuità e all'orientamento.

In tale prospettiva assume rilevanza - non solo amministrativa - il controllo delle assenze, sia per evitare l'insorgere dei problemi conseguenti alla dispersione o all'abbandono sia per evitare il danno formativo derivante da una frequenza irregolare.

5. Partecipazione efficienza e trasparenza

La gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, costituisce uno degli strumenti di tutela per l'attuazione della Carta dei Servizi.

L'Istituto organizza - sia autonomamente sia in collaborazione con gli enti presenti nel territorio - attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione

culturale, sociale e civile. La scuola autorizza infatti, secondo le norme stabilite, l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico ad enti, associazioni o privati che operino nell'interesse della comunità.

La scuola si impegna a organizzare la sua attività, in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, uniformandola a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza ed economicità.

All'atto dell'iscrizione degli alunni i genitori riceveranno informazioni complete in ottemperanza della legge 241/90 e del Codice di tutela della privacy D.L.vo 196/2003 e ss. mm. ii.

Documentazione messa a disposizione dei genitori e degli studenti maggiorenni su richiesta degli stessi (laddove la normativa lo prevede):

- Carta dei Servizi
- Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- Regolamento di Istituto e contestuale regolamento di disciplina degli alunni
- Regolamento dei viaggi di istruzione
- Regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei laboratori, della palestra e delle attrezzature
- Regolamento per la DDI
- Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Progettazione coordinata e progettazione didattica di classe
- Patto educativo di corresponsabilità
- Orari di lezione, degli Uffici, di ricevimento ecc.
- Scheda di valutazione dell'alunno
- Fascicolo personale dell'alunno
- Registri di classe, del professore (versione Registro Elettronico)
- Delibere del Consiglio di istituto

Informazione verbale

Il personale di segreteria negli orari di apertura al pubblico darà le informazioni richieste purché il richiedente ne abbia diritto secondo la normativa vigente (diretto interessato, portatore di interesse legittimo, ecc.).

Gli insegnanti informano i genitori sul processo di apprendimento degli alunni nel corso degli incontri programmati. Essi sono, inoltre, disponibili su appuntamento anche la prima settimana di ogni mese, eccetto il mese di maggio.

Gli utenti possono consultare i documenti che li riguardano personalmente secondo quanto prevede la normativa. La consultazione avviene negli uffici della Segreteria e/o Dirigenza e negli orari di apertura al pubblico previa richiesta orale e/o scritta.

Pubblicizzazione

L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la circolazione all'esterno dei seguenti documenti, parte integrante della presente C.d.S.:

- a) PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
- b) REGOLAMENTO DI ISTITUTO e regolamento di disciplina degli alunni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel suo complesso è reso pubblico nei modi e nelle forme sotto indicate:

- **Il documento viene predisposto e approvato entro il mese di ottobre e comunque prima dell'avvio delle iscrizioni scolastiche.** Entro il medesimo mese, il Piano può annualmente essere rivisto. **Viene quindi tempestivamente** pubblicato sul sito web della scuola.
- Copia depositata presso la segreteria.

La progettazione di ciascuna classe è effettuata dai singoli insegnanti e dai Consigli di Classe di ciascuna sezione entro il primo mese di lezione di ogni anno. Una copia è depositata agli Atti ed è reperibile presso la Segreteria.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La programmazione - individuale e collegiale - si realizza nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti. Con tale espressione si intende l'approccio agli allievi orientato alla formazione di una personalità culturalmente libera, non condizionata da indottrinamenti ideologici, a garanzia di una completa valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, il tutto nel pieno rispetto degli obiettivi educativi indicati dai documenti programmatici delle quattro distinte tipologie di scuola afferenti al liceo (*Classico, Linguistico, Scientifico e Artistico*), dai Regolamenti ordinamentali e dalle leggi in vigore.

I docenti cureranno altresì l'aggiornamento sotto il profilo metodologico-didattico e dei contenuti disciplinari, quale strumento di arricchimento della propria professionalità.

6. Area didattica

La scuola, con l'apporto delle proprie risorse professionali, con il contributo delle famiglie, delle istituzioni e di tutta la società civile, concorre alla qualità dell'azione educativa finalizzata al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'Istituto individua ed elabora metodologie e strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti. Nella scelta dei libri di testo e/o delle attrezzature didattiche saranno seguiti i criteri della validità culturale, della funzionalità educativa e della convenienza economica tenendo conto degli obiettivi formativi e dello stile cognitivo degli alunni, in quanto protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Le proposte relative ad acquisti di dotazioni didattiche vengono effettuate dal Collegio dei Docenti; l'ordine di acquisto è deliberato dal Consiglio di Istituto sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo quanto stabilito dal D. I. n. 44/2001.

Nella formulazione dell'orario delle attività la scuola segue criteri di funzionalità didattica e di rispetto dei tempi di apprendimento degli studenti.

Nel rapporto con gli allievi i docenti utilizzano le metodologie validate dalla ricerca pedagogica e didattica, operano secondo una pianificazione ed una progettazione esplicitata e comunicata agli studenti, garantiscono, durante le attività didattiche, il coinvolgimento emotivo e motivazionale di ogni alunno facendo leva sui loro interessi.

La scuola, con l'apporto delle competenze umane e professionali del personale scolastico di cui dispone – docenti e ATA - e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche; si impegna a garantire l'adeguatezza dei propri interventi alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nell'istruzione liceale le competenze possedute al termine del percorso di studi devono essere valide sul piano culturale e coerenti con il profilo in uscita indicato dal corso di studio. Per ottenere questi risultati le attività hanno bisogno di laboratori che devono essere fruibili dagli studenti quotidianamente, dotati di apparecchiature mantenute al passo con l'evoluzione tecnologica e riforniti di materiale per le esercitazioni.

Organizzazione delle lezioni (modalità di svolgimento delle stesse):

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individualizzato
- Lavoro per classi parallele
- Lezione in ambienti di apprendimento virtuale opportunamente predisposti
- Laboratori

Sistema di valutazione (operazioni e strumenti):

- Osservazione sistematica della classe e/o dei singoli alunni in ordine a comportamento, partecipazione, socializzazione, apprendimento, profitto, bisogni formativi;
- Somministrazione di prove di verifica (scritte e orali);

- Utilizzazione dei criteri di attribuzione del voto (di profitto e di comportamento) e dei crediti scolastici e formativi, indicati nel PTOF.

Studio autonomo (finalità e consistenza dello stesso)

Lo studio e le esercitazioni da svolgere a casa sono assegnati in base agli argomenti svolti in classe e da consolidare.

Le finalità dello studio autonomo sono:

- esercitazione dell'alunno, consolidamento degli apprendimenti, acquisizione di un metodo di studio efficace, responsabilizzazione circa gli esiti scolastici.

Le esercitazioni assegnate per casa dovranno avere un'adeguata correzione in classe.

Modalità di correzione da seguire in classe:

- individuale, in gruppo o collettiva; a campione; autocorrezione; attribuzione del significato di feedback (controllo) agli errori; valorizzazione dei risultati positivi.

7. Servizi Amministrativi

La scuola individua tra i fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- la celerità delle procedure
- la trasparenza
- l'informatizzazione dei servizi di segreteria
- i tempi di attesa agli sportelli
- la flessibilità degli orari di apertura degli uffici.

Per le procedure di competenza degli Uffici si fissano i seguenti standard:

- la consulenza nella compilazione dei moduli di iscrizione avverrà tutti i giorni non festivi a partire da quello successivo indicato nella circolare inviata alle famiglie, in orario di apertura dell'ufficio di Segreteria;
- il rilascio della documentazione richiesta va effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della Segreteria entro il termine massimo di cinque giorni;
- gli attestati di studio o di frequenza sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati;
- le schede di valutazione sono consegnate entro cinque giorni dallo scrutinio.

Orario giornaliero di apertura al pubblico della Segreteria:

Ufficio Didattica: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00
giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio del personale: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.30

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni anche su appuntamento.

Si assicura la tempestività del contatto telefonico con l'utente, declinando modalità di risposta che comprendano: il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le indicazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione saranno assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare saranno predisposti:

- Organigramma degli uffici
- Organigramma degli Organi Collegiali
- Organigramma del personale docente e ATA.

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni per la fruizione del servizio.

Gli operatori scolastici a contatto con il pubblico devono esibire il cartellino di riconoscimento in maniera ben visibile per tutto l'orario di lavoro.

8. Condizioni ambientali della scuola

La scuola assicura un ambiente pulito ed accogliente nell'intento di garantire una permanenza confortevole agli alunni e agli operatori scolastici.

Il Consiglio di Istituto stabilirà la più idonea utilizzazione degli ambienti scolastici, su proposta dei docenti.

Sarà instaurata da parte del personale scolastico una assidua sorveglianza per la pulizia dei locali.

La scuola collaborerà con l'Ente Locale ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Nelle varie sedi è stato predisposto secondo le modalità e i tempi indicati dal D. L.vo n. 81/2008 un piano di valutazione dei rischi; detto piano è aggiornato annualmente.

Sia nella sede centrale sia nelle sedi staccate è stato predisposto il piano di evacuazione in caso di calamità naturale o di incendio, anch'esso aggiornato annualmente; ai fini della prevenzione terremoto e incendio gli alunni e gli operatori scolastici effettuano prove di evacuazione (non meno di due) precedute da apposite esercitazioni.

9. Procedure dei Reclami - Valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o via email, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Ogni reclamo circostanziato comporterà un'indagine conoscitiva da parte del Dirigente Scolastico che si attiverà per rispondere all'utente.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Si dichiara la disponibilità degli operatori scolastici a partecipare a piani di miglioramento nella qualità dell'offerta formativa e del servizio erogati qualora emergano punti di criticità. Questi verranno rilevati attraverso questionari indirizzati ai docenti circa gli esiti ottenuti dalle attività formative o agli utenti per la conoscenza del grado di soddisfazione in ordine alla qualità percepita del servizio erogato.

L'Istituto Superiore Secusio si impegna a rilevare la percezione della qualità del servizio da parte dell'utenza, tramite un'indagine riferita a campioni statistici, rappresentativi della popolazione complessiva degli studenti iscritti. Sui risultati verrà riferito nelle sedute degli organi collegiali.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

Liceo classico - Liceo linguistico - Liceo scienze umane - Liceo artistico con sede carceraria
via Madonna della Via n. 5/A - 95041 Caltagirone (CT) tel. 095/6136170

Liceo Artistico: Via Ex Matrice, 153 – 95041 Caltagirone (CT) tel. 095/6136190

C.F. 91028670874 Codice meccanografico: **CTIS04700P**

E-mail: ctis04700p@istruzione.it – Pec ctis04700p@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceosecusio.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

In conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L' ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

di Caltagirone

ha predisposto il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- offrire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- promuovere un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- cooperare al processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire l' integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per gli studenti sia all'interno dell'Istituto che all'esterno;
- garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
- garantire trasparenza e tempestività nelle valutazioni e nelle comunicazioni, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy;

- promuovere e coordinare azioni a carattere preventivo per contrastare il fenomeno del cyberbullismo in applicazione alla Legge 29 maggio 2017 n. 71;
- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (Legge 29 n. 71/2017, art. 5);
- aprire spazi di discussione e confronto, tenendo in considerazione le proposte di alunni e genitori;
- offrire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, iniziative concrete per il recupero di eventuali carenze, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'organizzazione della scuola e rispettare quanto stabilito nel Piano triennale dell'offerta formativa , in modo particolare nel Regolamenti d'Istituto e i regolamenti di cui la scuola si è dotata;
- partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico ed extrascolastico;
- portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
- mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico, contribuendo ad un clima di benessere e serenità nei rapporti.
- usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati anche online;
- utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui;
- utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione senza mai aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone assumendo la consapevolezza che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, di condivisione delle scelte educative e formative con atteggiamento di reciproca collaborazione;
- apprezzare la funzione formativa della scuola, dandole la giusta collocazione in relazione agli altri impegni extrascolastici;
- partecipare agli incontri programmati e alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- fare proposte e collaborare alla loro realizzazione;
- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola, nei casi di comportamenti non rispettosi dei Regolamenti di Istituto;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare atteggiamenti che possono danneggiare la propria e altrui salute;
- favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola;
- verificare la frequenza e il rispetto degli orari di ingresso e uscita dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata;
- sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
- prendere visione di tutte le comunicazioni scolastiche tramite tutti i canali di comunicazione istituzionali della scuola, rendendo il figlio consapevole delle loro finalità educative;
- consultare quotidianamente il registro elettronico;
- in caso di impossibilità a partecipare agli incontri, fare riferimento al rappresentante di classe;
- Informarsi e interessarsi con continuità dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, per adottare ove possibile opportune strategie;
- discutere e condividere con i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Concetta Mancuso

Lo studente

I Genitori

ITALIANO: ANALISI DEL TESTO (BIENNIO)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

ANALISI TESTUALE	<input type="checkbox"/> Completa, articolata e ben approfondita	5
	<input type="checkbox"/> Completa, adeguata	4
	<input type="checkbox"/> Limitata agli elementi essenziali e più evidenti	3
	<input type="checkbox"/> Parziale, frammentaria, poco articolata	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguata	1
MORFOSINTASSI	<input type="checkbox"/> Assenza di errori	5
	<input type="checkbox"/> Errori lievi e sporadici	4
	<input type="checkbox"/> Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	3
	<input type="checkbox"/> Errori gravi	2
	<input type="checkbox"/> Errori di grave entità estremamente diffusi	1
INTERPRETAZIONE	<input type="checkbox"/> Comprensione profonda del significato	5
	<input type="checkbox"/> Comprensione adeguata del significato	4
	<input type="checkbox"/> Comprensione generica del significato	3
	<input type="checkbox"/> Comprensione parziale del significato	2
	<input type="checkbox"/> Incomprensione del significato	1
SCELTE LESSICALI	<input type="checkbox"/> Lessico frutto di rielaborazione personale	5
	<input type="checkbox"/> Lessico pienamente adeguato al contesto	4
	<input type="checkbox"/> Lessico generico	3
	<input type="checkbox"/> Lessico adeguato solo in parte	2
	<input type="checkbox"/> Lessico inadeguato	1

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	10	Eccellente	10	5	Mediocre
18	9	Ottimo	8	4	Insufficiente
16	8	Buono	6	3	Grav. Insuff.
14	7	Discreto	4	2	Grav. Insuff.
12	6	Sufficiente	1	1	Non svolto

N.B.: in caso di compito non svolto il punteggio assegnato sarà 1.

ITALIANO: TEMA ARGOMENTATIVO DI ATTUALITÀ (BIENNIO)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

ADERENZA ALLA TRACCIA	<input type="checkbox"/> Profonda	5
	<input type="checkbox"/> Piena	4
	<input type="checkbox"/> Superficiale	3
	<input type="checkbox"/> Parziale	2
	<input type="checkbox"/> Fuori traccia	1
ARGOMENTAZIONE	<input type="checkbox"/> Completa, coerente e articolata	5
	<input type="checkbox"/> Completa e adeguata	4
	<input type="checkbox"/> Essenziale	3
	<input type="checkbox"/> Parziale, frammentaria, poco articolata	2
	<input type="checkbox"/> Inadeguata	1
MORFOSINTASSI	<input type="checkbox"/> Assenza di errori	5
	<input type="checkbox"/> Errori lievi e sporadici	4
	<input type="checkbox"/> Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	3
	<input type="checkbox"/> Errori gravi	2
	<input type="checkbox"/> Errori di grave entità estremamente diffusi	1
SCELTE LESSICALI	<input type="checkbox"/> Lessico frutto di rielaborazione personale	5
	<input type="checkbox"/> Lessico pienamente adeguato al contesto	4
	<input type="checkbox"/> Lessico generico	3
	<input type="checkbox"/> Lessico adeguato solo in parte	2
	<input type="checkbox"/> Lessico inadeguato	1

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	10	Eccellente	10	5	Mediocre
18	9	Ottimo	8	4	Insufficiente
16	8	Buono	6	3	Grav. Insuff.
14	7	Discreto	4	2	Grav. Insuff.
12	6	Sufficiente	1	1	Non svolto

N.B.: in caso di compito non svolto il punteggio assegnato sarà 1.

ITALIANO: RIASSUNTO/RELAZIONE (BIENNIO)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

COMPRESIONE DEL TESTO	<input type="checkbox"/> Dettagliata	5
	<input type="checkbox"/> Globale	4
	<input type="checkbox"/> Adeguata	3
	<input type="checkbox"/> Parziale	2
	<input type="checkbox"/> Errata	1
CAPACITÀ DI SINTESI O DI RIELABORAZIONE	<input type="checkbox"/> Logica e personale	5
	<input type="checkbox"/> Abbastanza corretta e coerente	4
	<input type="checkbox"/> Parziale ma coerente	3
	<input type="checkbox"/> Limitata	2
	<input type="checkbox"/> Incoerente	1
MORFOSINTASSI	<input type="checkbox"/> Assenza di errori	5
	<input type="checkbox"/> Errori lievi e sporadici	4
	<input type="checkbox"/> Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	3
	<input type="checkbox"/> Errori gravi	2
	<input type="checkbox"/> Errori di grave entità estremamente diffusi	1
SCELTE LESSICALI	<input type="checkbox"/> Lessico frutto di rielaborazione personale	5
	<input type="checkbox"/> Lessico pienamente adeguato al contesto	4
	<input type="checkbox"/> Lessico generico	3
	<input type="checkbox"/> Lessico adeguato solo in parte	2
	<input type="checkbox"/> Lessico inadeguato	1

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	10	Eccellente	10	5	Mediocre
18	9	Ottimo	8	4	Insufficiente
16	8	Buono	6	3	Grav. Insuff.
14	7	Discreto	4	2	Grav. Insuff.
12	6	Sufficiente	1	1	Non svolto

N.B.: in caso di compito non svolto il punteggio assegnato sarà 1.

ITALIANO: TIPOLOGIA A (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	Punteggio (totale 100)	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	9-10	
	Struttura ben pianificata	7-8	
	Struttura sufficientemente organizzata	5-6	
	Struttura frammentaria	3-4	
	Struttura caotica e lacunosa	1-2	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	9-10	
	Coesione e coerenza adeguate	7-8	
	Coesione e coerenza sufficienti	5-6	
	Coesione e coerenza parziali	3-4	
	Coesione e coerenza lacunose	1-2	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	9-10	
	Lessico adeguato	7-8	
	Lessico generico	5-6	
	Lessico appropriato solo in parte	3-4	
	Lessico non appropriato e limitato	1-2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 10	Assenza errori/ lievi imprecisioni	9-10	
	Errori lievi e sporadici	7-8	
	Errori gravi	5-6	
	Errori molto gravi	3-4	
	Errori molto gravi e molto diffusi	1-2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze vaste e complete	9-10	
	Conoscenze adeguate	7-8	
	Conoscenze essenziali	5-6	

	Conoscenze frammentarie e limitate	3-4	
	Conoscenze errate o assenti	1-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	9-10	
	Giudizi adeguati	7-8	
	Giudizi essenziali	5-6	
	Giudizi superficiali	3-4	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	1-2	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max 10	Pieno rispetto della consegna	9-10	
	Adeguatezza rispetto della consegna	7-8	
	Rispetto essenziale della consegna	5-6	
	Rispetto parziale della consegna	3-4	
	Mancato rispetto della consegna	1-2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max 10	Comprensione completa ed esauriente	9-10	
	Comprensione adeguata	7-8	
	Comprensione essenziale, limitata ai nuclei più evidenti	5-6	
	Comprensione parziale	3-4	
	Comprensione errata e lacunosa	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max 10	Analisi dettagliata e originale	9-10	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi essenziale	5-6	
	Analisi frammentaria	3-4	
	Analisi lacunosa	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo. Max 10	Interpretazione ampia e articolata	9-10	
	Interpretazione completa	7-8	
	Interpretazione essenziale	5-6	
	Interpretazione frammentaria	3-4	
	Interpretazione scorretta e lacunosa	1-2	

	TOTALE
--	---------------

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: TIPOLOGIA B (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	Punteggio totale 100	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	9-10	
	Struttura ben pianificata	7-8	
	Struttura sufficientemente organizzata	5-6	
	Struttura frammentaria	3-4	
	Struttura caotica e lacunosa	1-2	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	9-10	
	Coesione e coerenza adeguate	7-8	
	Coesione e coerenza sufficienti	5-6	
	Coesione e coerenza parziali	3-4	
	Coesione e coerenza lacunose	1-2	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	9-10	
	Lessico adeguato	7-8	
	Lessico generico	5-6	
	Lessico appropriato solo in parte	3-4	
	Lessico non appropriato e limitato	1-2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 10	Assenza errori/ lievi imprecisioni	9-10	
	Errori lievi e sporadici	7-8	
	Errori gravi	5-6	
	Errori molto gravi	3-4	
	Errori molto gravi e molto diffusi	1-2	
	Conoscenze vaste e complete	9-10	
	Conoscenze adeguate	7-8	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze essenziali	5-6	
	Conoscenze frammentarie e limitate	3-4	
	Conoscenze errate o assenti	1-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	9-10	
	Giudizi adeguati	7-8	
	Giudizi essenziali	5-6	
	Giudizi superficiali	3-4	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	1-2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Max 15	Individuazione tesi e argomentazione completa e sicura	13-15	
	Individuazione tesi e argomentazione adeguata	10-12	
	Individuazione tesi e argomentazione sufficiente	7-9	
	Individuazione tesi e argomentazione discontinua	4-6	
	Mancata individuazione tesi e argomentazione lacunosa o assente	1-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Max 10	Capacità logica e pertinenza connettivi solida e articolata	9-10	
	Capacità logica e pertinenza connettivi adeguata	7-8	
	Capacità logica e pertinenza connettivi sufficiente	5-6	
	Capacità logica e pertinenza connettivi frammentaria	3-4	
	Capacità logica e pertinenza connettivi assente o lacunosa	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Max 15	Riferimenti culturali vasti e personali	13-15	
	Riferimenti culturali adeguati	10-12	
	Riferimenti culturali essenziali	7-9	
	Riferimenti culturali discontinui	4-6	
	Riferimenti culturali lacunosi	1-3	
		TOTALE	

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: TIPOLOGIA C (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 100)	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	9-10	
	Struttura ben pianificata	7-8	
	Struttura sufficientemente organizzata	5-6	
	Struttura frammentaria	3-4	
	Struttura caotica e lacunosa	1-2	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	9-10	
	Coesione e coerenza adeguate	7-8	
	Coesione e coerenza sufficienti	5-6	
	Coesione e coerenza parziali	3-4	
	Coesione e coerenza lacunose	1-2	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	9-10	
	Lessico adeguato	7-8	
	Lessico generico	5-6	
	Lessico appropriato solo in parte	3-4	
	Lessico non appropriato e limitato	1-2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Assenza errori/ lievi imprecisioni	9-10	
	Errori lievi e sporadici	7-8	

efficace della punteggiatura. Max 10	Errori gravi	5-6	
	Errori molto gravi	3-4	
	Errori molto gravi e molto diffusi	1-2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze vaste e complete	9-10	
	Conoscenze adeguate	7-8	
	Conoscenze essenziali	5-6	
	Conoscenze frammentarie e limitate	3-4	
	Conoscenze errate o assenti	1-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	9-10	
	Giudizi adeguati	7-8	
	Giudizi essenziali	5-6	
	Giudizi superficiali	3-4	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	1-2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Max 15	Pertinenza alla traccia piena e totale	13-15	
	Pertinenza alla traccia adeguata	10-12	
	Pertinenza alla traccia essenziale	7-9	
	Pertinenza alla traccia discontinua	4-6	
	Mancata pertinenza alla traccia o gravemente lacunosa	1-3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Max 10	Esposizione chiara, scorrevole e corretta	9-10	
	Esposizione adeguata	7-8	
	Esposizione discontinua	5-6	
	Esposizione contorta	3-4	
	Esposizione incerta e lacunosa	1-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max 15	Riferimenti culturali vasti e personali	13-15	
	Riferimenti culturali adeguati	10-12	

	Riferimenti culturali essenziali	7-9	
	Riferimenti culturali discontinui	4-6	
	Riferimenti culturali lacunosi	1-3	
TOTALE			

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: PROVA ORALE				
Voto	Acquisizione delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
9 - 10	conoscenze complete e dettagliate	opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	sa formulare valutazioni autonome	uso dei termini corretto ed esposizione chiara e coerente
8	conoscenze complete e precise	si attiene alle domande e le svolge con autonomia ed in modo esauriente	elabora personalmente attraverso analisi ed opportune sintesi	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
7	conoscenze essenziali discrete e complete	risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata	seppur con qualche aiuto comprende i contenuti e dimostra di avere assimilato	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
6	conoscenze essenziali	se guidato espone l'argomento in maniera coerente	se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	possiede poche conoscenze essenziali	tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo autonomo	preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
4 - 3	non possiede le conoscenze essenziali	divaga e non è in grado di argomentare	preparazione decisamente carente	terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione orale			

LINGUA ITALIANA
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
USO DELLA LINGUA MADRE	Padroneggia con un eccellente livello di sicurezza ed efficacia le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	avanzato	10 -9
	Padroneggia con un buon livello di sicurezza ed efficacia le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	intermedio	8-7
	Sa riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	base	6
	A volte sa riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1

CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e	iniziale	5-4

	le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante		
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9

PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	10
54 - 49	9
48 - 43	8
42 - 37	7
36 - 31	6
30 - 25	5
24 - 19	4
18 - 13	3
12 - 7	2
6	1

LATINO E GRECO (TRADUZIONE)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE (in decimi)			
		PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
TRADUZIONE DEL TESTO	COMPLETA	2,50	
	QUASI COMPLETA	2	
	COMPLETA AL 75%	1,50	
	RIDOTTA (DAL 50% AL 30%)	1	
	MENO DEL 30%	0,50	
MORFOSINTASSI	ASSENZA DI ERRORI	2,50	
	ERRORI LIEVI E SPORADICI	2	
	ERRORI LIEVI, MA DIFFUSI- GRAVI, MA SPORADICI- LIEVI, MA MOLTO DIFFUSI	1,50	
	ERRORI GRAVI	1	
	ERRORI MOLTO GRAVI E NUMEROSI	0,50	
INTERPRETAZIONE	COMPrensIONE PIENA E COMPLETA	2,50	
	COMPrensIONE BUONA	2	
	COMPrensIONE SUFFICIENTE	1,50	
	COMPrensIONE GENERICA E/O PARZIALE	1	
	INCOMPrensIONE	0,50	
SCELTE LESSICALI	SCELTE LESSICALI PERSONALI	2,50	
	LESSICO PIENAMENTE ADEGUATO AL CONTESTO	2	
	LESSICO GENERICO	1,50	
	LESSICO ADEGUATO SOLO IN PARTE	1	
	LESSICO INADEGUATO	0,50	
		TOTALE	

* In caso di traduzione estremamente ridotta (10%, 20%, 30%) non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 0,50 negli indicatori della Morfosintassi e della Comprensione.

LATINO E GRECO (TRIENNIO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE (in ventesimi)

Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 6	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	6	
	COMPRESIONE PIENA	5	
	COMPRESIONE GENERICA	4	
	COMPRESIONE PARZIALE	3	
	COMPRESIONE FRAMMENTARIA	2	
	COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 4	DETTAGLIATA, PRECISA, ESAURIENTE	4	
	ADEGUATA	3,5	
	SUFFICIENTE (INDIVIDUA SOLO LE STRUTTURE BASILARI)	3	
	PARZIALE, SOMMARIA	2	
	LACUNOSA	1	
Comprensione del lessico specifico Max 3	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	3	
	PIENA COMPRESIONE	2	
	COMPRESIONE GENERICA	1,5	
	COMPRESIONE PARZIALE	1	
	INCOMPRESIONE/COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	0,5	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo Max 3	CORRETTA, AMPIA, PERSONALE	3	
	CORRETTA, CHIARA, ARTICOLATA	2	
	GENERALMENTE CORRETTA, ELEMENTARE	1,50	
	SCORRETTA, FRAMMENTARIA, CONTORTA	1	
	MOLTO SCORRETTA, MOLTO LACUNOSA	0,5	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato Max 4	PERTINENZA PIENA	4	
	PERTINENZA BUONA	3,5	
	PERTINENZA SUFFICIENTE	3	
	PERTINENZA PARZIALE	2	
	PERTINENZA MOLTO LACUNOSA-SCARSA	1	
TOTALE			

LATINO E GRECO (TRIENNIO)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE (in decimi)			
Indicatore	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 3	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	3	
	COMPRESIONE PIENA	2,50	
	COMPRESIONE GENERICA	2	
	COMPRESIONE PARZIALE	1,50	
	COMPRESIONE FRAMMENTARIA	1	
	COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	0,50	
Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 2	DETTAGLIATA, PRECISA, ESAURIENTE	2	
	ADEGUATA	1,75	
	SUFFICIENTE (INDIVIDUA SOLO LE STRUTTURE BASILARI)	1,50	
	PARZIALE, SOMMARIA	1	
	LACUNOSA	0,50	
Comprensione del lessico specifico Max 1,50	COMPRESIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	1,50	
	PIENA COMPRESIONE	1	
	COMPRESIONE GENERICA	0,75	
	COMPRESIONE PARZIALE	0,50	
	INCOMPRESIONE/COMPRESIONE MOLTO LACUNOSA	0,25	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo Max 1,50	CORRETTA, AMPIA, PERSONALE	1,50	
	CORRETTA, CHIARA, ARTICOLATA	1	
	GENERALMENTE CORRETTA, ELEMENTARE	0,75	
	SCORRETTA, FRAMMENTARIA, CONTORTA	0,50	
	MOLTO SCORRETTA, MOLTO LACUNOSA	0,25	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato Max 2	PERTINENZA PIENA	2	
	PERTINENZA BUONA	1,75	
	PERTINENZA SUFFICIENTE	1,50	
	PERTINENZA PARZIALE	1	
	PERTINENZA MOLTO LACUNOSA-SCARSA	0-0,5	
		TOTALE	

PROVA SCRITTA DI LATINO (A011 e A012)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
TRADUZIONE DEL TESTO	<input type="checkbox"/> Completa	2
	<input type="checkbox"/> Quasi completa	1,5
	<input type="checkbox"/> Ridotta	1
	<input type="checkbox"/> Non eseguita	0
MORFOSINTASSI	<input type="checkbox"/> Assenza di errori	4
	<input type="checkbox"/> Errori lievi e sporadici	3
	<input type="checkbox"/> Errori lievi ma diffusi, gravi ma sporadici	2
	<input type="checkbox"/> Errori gravi	1
	<input type="checkbox"/> Errori molto gravi e numerosi	0
INTERPRETAZIONE	<input type="checkbox"/> Comprensione profonda del significato	2
	<input type="checkbox"/> Piena comprensione del significato	1,5
	<input type="checkbox"/> Comprensione generica del significato	1
	<input type="checkbox"/> Comprensione parziale del significato	0,5
	<input type="checkbox"/> Incomprensione del significato	0
SCELTE LESSICALI	<input type="checkbox"/> Lessico frutto di rielaborazione personale	2
	<input type="checkbox"/> Lessico pienamente adeguato al contesto	1,5
	<input type="checkbox"/> Lessico generico	1
	<input type="checkbox"/> Lessico adeguato solo in parte	0,5
	<input type="checkbox"/> Lessico inadeguato	0
Esito della prova		___/10

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
0					
0-1	1	Grav. Insuff.	6	6	Sufficiente
2	2	Grav. Insuff.	7	7	Discreto
3	3	Grav. Insuff.	8	8	Buono
4	4	Insufficiente	9	9	Ottimo
5	5	Mediocre	10	10	Eccellente

LINGUE CLASSICHE - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6

	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse e a rielaborarli criticamente o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI TRASFERIRE LE CONOSCENZE	Sa trasferire in modo eccellente saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	avanzato	10 -9

ACQUISITE IN NUOVI CONTESTI	Sa trasferire in modo apprezzabile saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	intermedio	8-7
	Sa trasferire in modo adeguato saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	base	6
	Sa trasferire in modo lacunoso e stentato saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	iniziale	5-4
	Non sa trasferire o lo fa solo di rado saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10-9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(Composizione - Paragrafo)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
Aderenza alla traccia	<input type="checkbox"/> Coerente ed efficace	5
	<input type="checkbox"/> Adeguata	4
	<input type="checkbox"/> Accettabile	3
	<input type="checkbox"/> Incerta / elementare	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa / confusa	1
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	<input type="checkbox"/> Sicura (errori lievi e sporadici)	5
	<input type="checkbox"/> Apprezzabile (lievi errori e pochi errori gravi)	4
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	3
	<input type="checkbox"/> Incerta (errori lievi e gravi diffusi)	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	1
<i>Esito della prova</i>	___/10	

Legenda:

Livello avanzato = Punti 5

Livello intermedio = Punti 4

Livello basilare = Punti 3

Livello parziale = Punti 2

Livello inadeguato = Punti 1

**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(Comprensione del testo)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
Comprensione del testo	<input type="checkbox"/> Comprensione del testo completa e dettagliata	5
	<input type="checkbox"/> Globale comprensione del testo	4
	<input type="checkbox"/> Comprensione superficiale del testo	3
	<input type="checkbox"/> Comprensione parziale del testo	2
	<input type="checkbox"/> Diffusi errori di comprensione del testo	1
Interpretazione del testo	<input type="checkbox"/> Completa, articolata e personale	5
	<input type="checkbox"/> Completa	4
	<input type="checkbox"/> Essenziale ma poco personale	3
	<input type="checkbox"/> Limitata, a volte confusa	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa	1
<i>Esito della prova</i>	___/10	

Legenda:

Livello avanzato = Punti 5

Livello intermedio = Punti 4

Livello basilare = Punti 3

Livello parziale = Punti 2

Livello inadeguato = Punti 1

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA
(Traduzione/Dialogo su traccia/Dialogo aperto)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO espressioni comunicative/ svolgimento del compito	<input type="checkbox"/> Pertinente / personale / ben articolato	3
	<input type="checkbox"/> Essenziale / lineare / semplice	2
	<input type="checkbox"/> Incompleto / inadeguato / confuso	1
MORFOSINTASSI	<input type="checkbox"/> Errori lievi e sporadici	3
	<input type="checkbox"/> Errori lievi diffusi e errori gravi	2
	<input type="checkbox"/> Errori gravi che compromettono la comprensione	1
LESSICO	<input type="checkbox"/> Appropriato	3
	<input type="checkbox"/> Parzialmente adeguato	2
	<input type="checkbox"/> Impreciso	1
ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA	<input type="checkbox"/> Corretta / buon uso dei connettori	1
	<input type="checkbox"/> Imprecisa / poco curata	0,5
Esito della prova	___/10	

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

(Quesiti a risposta aperta)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO Conoscenza dell'argomento, ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica	<input type="checkbox"/> Completo, articolato e personale	4
	<input type="checkbox"/> Completo e articolato, ma poco personale	3
	<input type="checkbox"/> Essenziale	2
	<input type="checkbox"/> Limitato / superficiale / a volte confuso	1
ARGOMENTAZIONE Chiarezza, linearità dell'esposizione, organicità del pensiero	<input type="checkbox"/> Coerente ed efficace	3
	<input type="checkbox"/> Accettabile / semplice / lineare	2
	<input type="checkbox"/> Incerta / poco chiara / elementare / disorganica	1
PADRONANZA DELLA LINGUA Livello morfo-sintattico, lessico, ortografia, punteggiatura	<input type="checkbox"/> Sicura (lievi errori e sporadici)	3
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	1
Esito della prova	___/10	

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (vero-falso/completamento/scelta multipla)

Le prove di questa natura sono valutate in base ad un punteggio per item (0,5 - 1 - 1,5 - 2 punti, in rapporto alla difficoltà del quesito). I punteggi vengono poi trasformati in valutazione decimale (item corretti x 100, il risultato diviso il totale degli item).

**PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA - ESAMI DI STATO
(comprensione e composizione)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	Lingua 1 PUNTI	Lingua 2 PUNTI
Comprensione del testo	<input type="checkbox"/> Comprensione del testo completa e dettagliata	5	5
	<input type="checkbox"/> Globale comprensione del testo	4	4
	<input type="checkbox"/> Comprensione superficiale del testo	3	3
	<input type="checkbox"/> Comprensione parziale del testo	2	2
	<input type="checkbox"/> Diffusi errori di comprensione del testo	1	1
Interpretazione del testo	<input type="checkbox"/> Completa, articolata e personale	5	5
	<input type="checkbox"/> Completa	4	4
	<input type="checkbox"/> Essenziale ma poco personale	3	3
	<input type="checkbox"/> Limitata, a volte confusa	2	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa	1	1
Produzione scritta: aderenza alla traccia	<input type="checkbox"/> Coerente ed efficace	5	5
	<input type="checkbox"/> Adeguata	4	4
	<input type="checkbox"/> Accettabile	3	3
	<input type="checkbox"/> Incerta / elementare	2	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa / confusa	1	1
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	<input type="checkbox"/> Sicura (errori lievi e sporadici)	5	5
	<input type="checkbox"/> Apprezzabile (lievi errori e pochi errori gravi)	4	4
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	3	3
	<input type="checkbox"/> Incerta (errori lievi e gravi diffusi)	2	2
	<input type="checkbox"/> Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	1	1
Totale	Lingua 1 / Lingua 2		
Esito complessivo della II prova		____/20	

Legenda:

Livello avanzato = Punti 5

Livello intermedio = Punti 4

Livello basilare = Punti 3

Livello parziale = Punti 2

Livello inadeguato = Punti 1

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO	<input type="checkbox"/> Esauriente e pertinente	4
	<input type="checkbox"/> Quasi completo e pertinente	3
	<input type="checkbox"/> Essenziale / talvolta organizzato in modo mnemonico	2
	<input type="checkbox"/> Superficiale / incompleto / errato / inesistente	1
ESPOSIZIONE	<input type="checkbox"/> Coerente, personale e fluida	3
	<input type="checkbox"/> Lineare e coerente	2
	<input type="checkbox"/> Incerta / poco chiara / confusa / stentata	1
PADRONANZA DELLA LINGUA	<input type="checkbox"/> Morfosintassi, pronuncia, lessico e registro corretti e appropriati	3
	<input type="checkbox"/> Morfosintassi e lessico sufficientemente corretti, pronuncia comprensibile	2
	<input type="checkbox"/> Errori di morfosintassi diffusi e gravi, pronuncia incomprensibile, lessico improprio	1
Esito della prova	___/10	

LINGUE STRANIERE - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
AUTONOMIA E CREATIVITÀ IN SITUAZIONI COMUNICATIVE NUOVE	È sempre in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	avanzato	10 -9
	È in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	intermedio	8-7
	È sufficientemente in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	base	6
	A volte affronta con mediocre autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a	avanzato	10 -9

AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro		
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6

	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 – 46	10
45 -41	9
40 – 36	8
35 – 31	7
30 – 26	6
25 – 21	5
20 – 16	4
15 – 11	3
10 – 6	2
5	1

TABELLA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

INDICATORI DI ABILITÀ E CONOSCENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ANALISI E COMPrensIONE DELLA SITUAZIONE PROBLEMatica O FISICA	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo sempre corretto	avanzato	2,5
	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo quasi sempre corretto	intermedio	2
	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo adeguato, commettendo errori non gravi	base	1,50
	A volte riesce ad analizzare la situazione problematica/fisica, identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi, ma commette anche qualche grave errore	iniziale	1
	Non riesce o lo fa in modo stentato ad analizzare la situazione problematica/fisica, a identificare i dati e a interpretarli, a formulare ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	parziale	0,50 - 0
CONOSCENZA DEI CONCETTI, DELLE TEORIE, DELLE LEGGI, DELLE REGOLE, DELLE PROCEDURE E DELLE TECNICHE DI TIPO MATEMATICO E FISICO UTILI PER LA CONSEGNA O PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA	Manifesta una conoscenza approfondita dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	avanzato	2,50
	Manifesta una conoscenza completa dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	intermedio	2
	Manifesta una conoscenza adeguata dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	base	1,50
	Manifesta una conoscenza frammentaria dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	iniziale	1
	Manifesta una scarsa, lacunosa o assente conoscenza dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	parziale	0,50 - 0
SVILUPPO DEL PROCESSO RISOLUTIVO	Sa risolvere la situazione problematica in maniera sempre completa, coerente e corretta, applicando le regole ed eseguendo sempre correttamente i calcoli necessari	avanzato	2,50
	Sa risolvere la situazione problematica in maniera completa, coerente e corretta, applicando le regole ed	intermedio	2

	e eseguendo i calcoli necessari con qualche errore non grave		
	Sa risolvere la situazione problematica in maniera sufficientemente coerente e quasi corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche errore	base	1,50
	Risolve la situazione problematica in maniera non sempre coerente e corretta, applica le regole ed esegue i calcoli necessari con errori anche gravi	iniziale	1
	Non riesce o lo fa in modo incoerente e scorretto a risolvere la situazione problematica, applica le regole ed esegue i calcoli commettendo gravi errori	parziale	0,50 -
RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Sa commentare e giustificare in modo dettagliato, con ottima chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	avanzato	2,50
	Sa commentare e giustificare in modo apprezzabile, con buona chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	intermedio	2
	Sa commentare e giustificare in modo adeguato, con sufficiente chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	base	1,50
	Commenta e giustifica in modo impreciso, con mediocre chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	iniziale	1
	Non riesce a commentare e a giustificare o lo fa in modo stentato e lacunoso la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo, si esprime in modo contorto e non riesce ad utilizzare con correttezza il linguaggio specifico della disciplina.	parziale	0,50 - 0

PROVA ORALE DI MATEMATICA / FISICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO	<input type="checkbox"/> Esauriente/pertinente/personale	4
	<input type="checkbox"/> Quasi completo e preciso	3
	<input type="checkbox"/> Schematico/talvolta organizzato in modo mnemonico	2
	<input type="checkbox"/> Superficiale e incompleto	1
	<input type="checkbox"/> Errato/non risponde	0
ESPOSIZIONE	<input type="checkbox"/> Fluida e corretta/lessico e registro appropriati	3
	<input type="checkbox"/> Semplice ma coerente	2
	<input type="checkbox"/> Incerta e non sempre corretta	1
	<input type="checkbox"/> Stentata/inesistente	0
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	<input type="checkbox"/> Corretta e ordinata	3
	<input type="checkbox"/> Semplice/con imprecisioni	2
	<input type="checkbox"/> Disordinata	1
	<input type="checkbox"/> Confusa/con gravi errori	0
Esito della prova	___/10	

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
0-1	1	Grav. Insuff.	6	6	Sufficiente
2	2	Grav. Insuff.	7	7	Discreto
3	3	Grav. Insuff.	8	8	Buono
4	4	Insufficiente	9	9	Ottimo
5	5	Mediocre	10	10	Eccellente

RUBRICA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA E FISICA

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Applica le tecniche e le procedure in modo sempre corretto, autonomo e creativo per la risoluzione di problemi	avanzato	10 -9
	Applica le tecniche e le procedure in modo quasi sempre corretto, autonomo e creativo anche per la risoluzione di problemi	intermedio	8-7
	Applica le tecniche e le procedure in modo adeguato, con sufficiente autonomia e creatività per la risoluzione di problemi	base	6
	Applica le tecniche e le procedure a volte in modo corretto, con poca autonomia e creatività per la risoluzione di problemi complessi	iniziale	5-4
	Non applica le tecniche e le procedure in modo corretto o lo fa commettendo gravi errori, necessita della guida dell'insegnante e opera in modo meccanico e con scarsa creatività per la risoluzione di problemi complessi	parziale	3-1
USO DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6

	Si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9

NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti	base	6

	nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse e a utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	10
54 - 49	9
48 - 43	8
42 - 37	7
36 - 31	6
30 - 25	5
24 - 19	4
18 - 13	3
12 - 7	2
6	1

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
Non conosce i contenuti delle discipline. Rifiuto del colloquio.	Non si orienta nella disciplina e non è in grado di operare nessun collegamento logico.	Non sa utilizzare nessun contenuto della materia. Non sa usare la terminologia specifica della disciplina.	Nulla 1-2
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti delle discipline.	Non si orienta nella disciplina e mostra gravi lacune nell'operare anche semplici collegamenti logici fra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Non riesce a sviluppare anche semplici quesiti proposti. Non conosce il linguaggio specifico.	Gravemente Insufficiente 3
Conoscenza molto parziale e alquanto limitata degli argomenti essenziali.	Presenta diverse difficoltà di orientamento nella disciplina e nell'operare collegamenti logici fra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Presenta difficoltà a formulare risposte coerenti alle richieste. Usa in maniera abbastanza scorretta la terminologia specifica della disciplina.	Scarso 4
Conoscenza generica e superficiale degli argomenti essenziali.	Capacità non sempre adeguate di orientamento nelle conoscenze della disciplina. Riesce a collegare solo in modo generico teorie, temi, problemi e conoscenze storiche e riconosce con una certa difficoltà i nessi di causa ed effetto.	Presenta delle difficoltà nello sviluppo organico dei nodi concettuali. Usa il linguaggio specifico in modo improprio.	Insufficiente 5
Conoscenza degli argomenti essenziali.	Sotto la guida dell'insegnante sa stabilire semplici collegamenti tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche e riconosce le connessioni di causa ed effetto.	Sa riconoscere in modo essenziale i nuclei fondanti dei contenuti disciplinari ed usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico.	Sufficiente 6
Conoscenza articolata di tutti gli argomenti trattati.	Stabilisce collegamenti corretti tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche, cogliendo i nessi tematici e sviluppando in modo adeguato le connessioni di causa ed effetto.	Sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera appropriata. Sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto 7
Conoscenza piena ed approfondita degli argomenti.	Capacità di orientarsi nei contenuti della disciplina in maniera molto adeguata e sicura. Stabilisce autonomamente e significativamente collegamenti interdisciplinari, cogliendo le interazioni tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Risponde alle richieste in modo completo, organizzando coerentemente i contenuti. Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è capace di una esposizione chiara e appropriata	Buono 8
Conoscenza completa, ampia, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Sa rielaborare autonomamente i contenuti e sa organizzarli in percorsi originali. Capacità di approfondimento con letture personali appropriate. Ottime capacità di collegamento interdisciplinare con apporti critici.	Sa risolvere problemi nuovi con approfondimenti critici ed apporti originali. Risponde alle richieste in modo approfondito, organizzando i contenuti in modo coerente e personale. Utilizza un linguaggio ricco ed articolato e rivela una padronanza della terminologia specifica.	Ottimo/ Eccellente 9/10

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI
Non conosce i contenuti della disciplina. Rifiuto del colloquio.	Non si orienta nella disciplina e non è in grado di operare nessun collegamento logico.	Non sa utilizzare nessun contenuto della materia. Non sa usare la terminologia specifica della disciplina.	Nullo 1-2
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti della disciplina.	Non si orienta nella disciplina e mostra gravi lacune nell'operare anche semplici collegamenti logici fra teorie, temi, problemi e concetti filosofici.	Non riesce a sviluppare anche semplici quesiti proposti. Non conosce il linguaggio specifico.	Gravemente Insufficiente 3
Conoscenza molto parziale e alquanto limitata degli argomenti essenziali.	Presenta diverse difficoltà di orientamento nella disciplina e nell'operare collegamenti logici fra teorie, temi, problemi e concetti filosofici.	Presenta difficoltà a formulare risposte coerenti alle richieste. Usa in maniera abbastanza scorretta la terminologia specifica della disciplina.	Scarso 4
Conoscenza generica e superficiale degli argomenti essenziali.	Capacità non sempre adeguate di orientamento nelle conoscenze della disciplina. Riesce a collegare solo in modo generico teorie, temi, problemi e concetti filosofici e riconosce con una certa difficoltà i nessi di causa ed effetto.	Presenta delle difficoltà nello sviluppo organico dei nodi concettuali. Usa il linguaggio specifico in modo improprio.	Insufficiente 5
Conoscenza degli argomenti essenziali.	Sotto la guida dell'insegnante sa stabilire semplici collegamenti tra teorie, temi, problemi e concetti filosofici e riconosce le connessioni di causa ed effetto.	Sa riconoscere in modo essenziale i nuclei fondanti dei contenuti disciplinari ed usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico.	Sufficiente 6
Conoscenza articolata di tutti gli argomenti trattati.	Stabilisce collegamenti corretti tra teorie, temi, problemi e concetti filosofici, cogliendo i nessi tematici e sviluppando in modo adeguato le connessioni di causa ed effetto.	Sa organizzare ed esprimere i contenuti in maniera appropriata. Sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto 7
Conoscenza piena ed approfondita degli argomenti.	Capacità di orientarsi nei contenuti della disciplina in maniera molto adeguata e sicura. Stabilisce autonomamente e significativamente collegamenti interdisciplinari, cogliendo le interazioni tra teorie, temi, problemi e concetti filosofici.	Risponde alle richieste in modo completo, organizzando coerentemente i contenuti. Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è capace di una esposizione chiara e appropriata.	Buono 8
Conoscenza completa, ampia, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Sa rielaborare autonomamente i contenuti e sa organizzarli in percorsi originali. Capacità di approfondimento con letture personali appropriate. Ottime capacità di collegamento interdisciplinare con apporti critici.	Sa risolvere problemi nuovi con approfondimenti critici ed apporti originali. Risponde alle richieste in modo approfondito, organizzando i contenuti in modo coerente e personale. Utilizza un linguaggio ricco ed articolato e rivela una padronanza della terminologia specifica.	Ottimo/ Eccellente 9/10

EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana.	avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, ed è in grado di apprezzarne sufficientemente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente ha conoscenze superficiali dei più importanti argomenti trattati, anche se è in grado, adeguatamente guidato, di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	in fase di acquisizione 5
	Lo studente ha conoscenze molto lacunose dei più importanti argomenti trattati e non è in grado di apprezzarne adeguatamente l'importanza né di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	non acquisito 1- 4
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo, ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	base 6
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo, ma non sempre ha un atteggiamento collaborativo, adeguandosi alle soluzioni proposte dagli altri.	in fase di acquisizione 5
	Lo studente collabora poco e a volte manifesta un comportamento contrastivo, adeguandosi poco alle soluzioni proposte dagli altri.	non acquisito 1-4
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte a una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere	avanzato

	pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	L'allievo comprende con fatica il punto di vista degli altri ma, posto in situazioni nuove, riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	base 6
	L'allievo tende a ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	in fase di acquisizione 5
	L'allievo ignora il punto di vista degli altri e non adegua i propri ragionamenti né valuta i fatti in modo oggettivo.	non acquisito 1-4
PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	avanzato 9-10
	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia facilmente coinvolgere dagli altri.	intermedio 7-8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	base 6
	L'allievo condivide solo in parte il lavoro con il gruppo di appartenenza ed ha un atteggiamento non sempre collaborativo.	in fase di acquisizione 5
	L'allievo si rifiuta di condividere il lavoro con il gruppo e non manifesta un atteggiamento collaborativo.	non acquisito 1-4
NUMERO DI PROVE SVOLTE	L'allievo ha svolto tutte le verifiche o 1 verifica in meno di quelle previste	9-10
	Mancato espletamento di 2 o 3 verifiche	7-8
	Mancato espletamento di 4 verifiche	6
	Mancato espletamento di 5 verifiche	5
	Numero di prove di verifica inferiore a 4	1-4

Il voto finale risulterà come media fra le valutazioni relative ai livelli raggiunti per i primi 4 indicatori e terrà conto del numero complessivo di verifiche svolte dall'alunno (indicatore n. 5).

STORIA E FILOSOFIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
AUTONOMIA NELLA RICERCA DI RISPOSTE AI PROBLEMI FILOSOFICI	È in grado di ricercare in maniera autonoma e critica informazioni utili e pertinenti per elaborare organicamente risposte a problemi filosofici	avanzato	10 -9
	È in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	intermedio	8-7
	È sufficientemente in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili per elaborare risposte a problemi filosofici	base	6
	È in grado di ricercare in maniera parzialmente autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo parzialmente appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non	parziale	3-1

	sempre funzionale, funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica		
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in	intermedio	8-7

	contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE: STORIA DELL'ARTE

INDICATORI	DESCRITTORI	P
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	Conoscenze complete, approfondite e personalizzate	5
	Conoscenze complete e pertinenti	4
	Conoscenze semplici, ma esaurienti	3
	Conoscenze parziali	2
	Conoscenze superficiali, incomplete, errate o inesistenti	1
ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI	Esposizione fluida, coerente e personale	5
	Esposizione adeguata, corretta, con lessico appropriato	4
	Esposizione adeguata, corretta, con lessico appropriato, anche se con qualche imperfezione	3
	Esposizione non sempre adeguata, con qualche imperfezione	2
	Esposizione poco articolata, imprecisa e inadeguata	1
CAPACITA' DI STABILIRE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Collegamenti completi e approfonditi	5
	Collegamenti appropriati	4
	Collegamenti corretti e adeguati	3
	Collegamenti non sempre adeguati	2
	Collegamenti parziali e inadeguati	1
RIELABORAZIONE CRITICA	Autonoma, approfondita e critica	5
	Completa ed approfondita	4
	Corretta e sufficientemente argomentata	3
	Parziale e imprecisa	2
	Confusa e scorretta	1

SCIENZE NATURALI (A050) E CHIMICA (A034)**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONTENUTO	Completo, approfondito e critico	2,50
	Completo e abbastanza approfondito	2,00
	Essenziale	1,50
	Parziale	1,00
	Lacunoso e/o errato	0,50
ESPOSIZIONE	Fluida, corretta, espressiva	2,50
	Abbastanza fluida e corretta	2,00
	Corretta e adeguata	1,50
	A tratti adeguata e solo in relazione a specifici contenuti	1,00
	Stentata ed imprecisa	0,50
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Ricco e articolato	2,50
	Appropriato	2,00
	Corretto e adeguato	1,50
	Non sempre adeguato	1,00
	Incoerente e inadeguato	0,50
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Corretta ed efficace	2,50
	Corretta con lievi errori	2,00
	Sostanzialmente corretta	1,50
	Parzialmente corretta	1,00
	Confusa con gravi errori	0,50

ESITO DELLA PROVA / 10

SCIENZE NATURALI E CHIMICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
Autonomia nella ricerca di soluzione ai problemi scientifici	E' in grado di ricavare ricerca personale informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegne, collegandole tra loro in maniera organica	avanzato	10-9
	E' in grado di ricercare informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegne, collegandole tra loro in maniera organica.	intermedio	8-7
	E' in grado di ricercare informazioni di base pertinenti a svolgere la consegna	Base	6
	Se opportunamente guidato, è in grado di ricercare informazioni semplici a svolgere la consegna	Iniziale	5-4
	Anche se opportunamente guidato, non è in grado di ricercare informazioni semplici a svolgere la consegna	Parziale	3-1
Impegno, responsabilità e organizzazione nel processo di apprendimento	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10-9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	Base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	Iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	Parziale	3-1
Uso degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico e intuizione	avanzato	10-9
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	intermedio	8-7
	Usa strumenti e tecnologie in modo adeguato alle proprie potenzialità	Base	6
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle proprie potenzialità	Iniziale	5-4
	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare in modo eccellente a cooperare e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10-9

Capacità di stabilire relazioni positive e proficue con i compagni	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare in modo sufficiente alla cooperazione e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	Iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la sua capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	Parziale	3-1
Capacità di utilizzare un efficace metodo di studio	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10-9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli in contesti nuovi raggiungendo un livello di competenza sufficiente	Base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	Iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	Parziale	3-1

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

PARZIALE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
-----------------	-----------------	-------------	-------------------	-----------------

L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a non svolge compiti semplici in situazioni note	L'alunno/a, se opportunament e guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	L'alunno/a, svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
--	--	--	--	--

CORRISPONDENZA PUNTEGGI -VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

**DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA E DESIGN (A008)
DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE (A009)
DISCIPLINE GRAFICO/PUBBLICITARIE (A010)
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE (A014)**

VOTO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
10 Eccellente	Personalì, autonome, sicure, corrette e complete	Elaborazione autonoma e personale con spiccata padronanza e precisione grafica esecutiva	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate
9 Ottimo	Autonome, sicure, corrette e complete	Proprietà esecutiva e ricercatezza grafica/plastica nell'impostazione e	Complete, approfondite e ben articolate
8 Buono	Autonome, corrette e complete	Accurata impostazione grafica e precisione esecutiva	Complete e sicure
7 Discreto	Corrette e complete anche se con qualche imperfezione	Ordine nella impostazione grafica e precisione esecutiva	Complete
6 Sufficiente	Semplici ma coerenti	Grafica accettabile e impostazione nel complesso ordinata	Minime ma essenziali su tutti i contenuti
5 Insufficiente	Minime, incomplete e con pochi errori in fase elaborativa	Imprecisioni grafiche/plastiche con lieve disordine	Superficiali, generiche e non sempre corrette
4 Mediocre	Frammentarie, molto lacunose e con parziale pertinenza alla definizione di forme e	Gravi errori specifici Forti imprecisioni grafiche/plastiche con disordine ed incompletezza	Molto carenti e con gravi difficoltà
3 Molto grave	Gravissimi errori con scarsa attitudine alla comprensione di forme e volumi	Scadente manualità grafica/plastica con grave imprecisione ed incompletezza	Frammentarie, molto lacunose e non pertinenti
1 - 2 Nullo Gravissimo	Nessuna, non sa fare Gravissimi errori	Nulla Parziale	Nessuna Molto scarse e parziali

**Dipartimento di Discipline geometriche (A008), plastico-scultoree (A014),
grafico-pittoriche (A009)**

Rubrica di valutazione delle competenze

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite nella elaborazione tecnica, pittorica e plastico-scultorea (l'allievo/a acquisisce competenze artistiche)	L'alunno/a riesce, autonomamente, ad utilizzare ed applicare, nella pratica laboratoriale, le conoscenze acquisite in modo completo e approfondito.	Avanzato	9 - 10
	L'alunno/a è in grado di analizzare i contenuti in modo apprezzabile riuscendo nell'attività laboratoriale a raggiungere buoni risultati.	Intermedio	7 - 8
	L'alunno/a è in grado di utilizzare in maniera adeguata le conoscenze acquisite e di elaborarle, in modo sintetico, nella pratica laboratoriale.	Base	6
	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e di elaborarle nella pratica laboratoriale in modo poco appropriato.	Iniziale	4 - 5
	L'alunno/a non è in grado di analizzare le conoscenze acquisite e di elaborarle nella pratica laboratoriale o lo fa in modo stentato ed incerto.	Parziale	1 - 3
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici del lavoro svolto (l'allievo/a si relaziona con il territorio)	L'alunno/a è in grado di compiere un'approfondita analisi artistico-culturale della realtà sulla base di una riflessione critica, consapevole delle proprie esperienze personali.	Avanzato	9 - 10
	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi puntuale della realtà artistico-culturale sulla base di un'attenta riflessione della propria esperienza personale.	Intermedio	7 - 8
	L'alunno/a è in grado di compiere un'adeguata analisi della realtà artistico-culturale sulla base di una corretta riflessione personale.	Base	6
	L'alunno/a è in grado di leggere la realtà culturale e la propria esperienza con difficoltà e solo se guidato/a.	Iniziale	4 - 5
	L'alunno/a non è in grado di analizzare e comprendere la realtà artistico-culturale a partire dalla riflessione della propria esperienza o lo fa in modo stentato ed incerto.	Parziale	1 - 3
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Avanzato	10 - 9

Capacità di saper usare strumenti e le tecnologie (l'allievo/a sa acquisire l'utilità delle TIC)	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Intermedio	8 - 7
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Base	6
	Si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica.	Parziale	3 - 1
Capacità di saper stabilire relazioni positive e proficue con i compagni (l'allievo/a si relaziona con i compagni)	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia.	Avanzato	10 - 9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia.	Intermedio	8 - 7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni.	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre.	Iniziale	5 - 4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia.	Parziale	3 - 1
Capacità di impegno, responsabilità, organizzazione ed autovalutazione nel processo di apprendimento (l'allievo/a sa riconoscere i propri traguardi)	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Avanzato	10 - 9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro.	Intermedio	8 - 7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare	Base	6

	i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante.		
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Parziale	3 - 1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

Griglia di valutazione del profitto

INDICATORI DI ABILITA' E CONOSCENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
-------------------------------------	-------------	---------	-------

<p>Elaborazione grafico-pittorica di composizioni e plastica di manufatti.</p> <p>Costruzione geometrica di figure e volumetrica di solidi</p>	<p>Sa elaborare composizioni grafico-pittorici e manufatti plastici con una spiccata capacità tecnica ed elevata precisione esecutiva.</p> <p>Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con ottima capacità tecnica e elevata precisione esecutiva.</p>	Avanzato	2,50
	<p>Sa elaborare composizioni grafico-pittorici e manufatti plastici con un'apprezzabile capacità tecnica e con precisione esecutiva.</p> <p>Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con discreta capacità tecnica e con precisione esecutiva.</p>	Intermedio	2,00
	<p>Sa elaborare composizioni grafico-pittorici e manufatti plastici con un'adeguata capacità tecnica e con sufficiente precisione esecutiva.</p> <p>Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con un'adeguata capacità tecnica e sufficiente precisione esecutiva.</p>	Base	1,50

	<p>Sa elaborare composizioni grafico-pittorici e manufatti plastici con una mediocre capacità tecnica e con qualche imprecisione esecutiva.</p> <p>Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con una mediocre capacità tecnica e con qualche imprecisione esecutiva.</p>	Iniziale	1,00
	<p>Non sa elaborare composizioni grafico-pittorici e manufatti plastici o lo fa in modo stentato con una scadente capacità e manualità tecnica e con notevoli imprecisioni.</p> <p>Non sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi o lo fa in modo stentato con una scadente capacità e manualità tecnica e con gravi imprecisioni esecutive.</p>	Parziale	0,50 0,00
<p>Conoscenza ed applicazione dei concetti e delle teorie di tipo grafico-pittorico e plastico. Conoscenza ed applicazione dei principi</p>	<p>Conosce in modo approfondito le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare sempre correttamente.</p> <p>Conosce in modo approfondito i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e</p>	Avanzato	2,50

proiettivi del disegno geometrico.	proiettivo tridimensionale e li sa applicare sempre correttamente.		
	<p>Conosce in modo completo le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare correttamente.</p> <p>Conosce in modo completo i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e li sa applicare correttamente.</p>	Intermedio	2,00
	<p>Conosce in modo adeguato le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche della produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare con qualche errore non grave.</p> <p>Conosce in modo completo i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e li sa applicare con qualche errore non grave.</p>	Base	1,50
	<p>Conosce in modo frammentario le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e commette errori applicativi anche gravi .</p> <p>Conosce in modo frammentario i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e</p>	Iniziale	1,00

	proiettivo tridimensionale e commette errori applicativi anche gravi.		
	<p>Non conosce o conosce in modo lacunoso e carente le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e commette errori applicativi anche gravi o non è in grado di applicarle.</p> <p>Conosce in modo lacunoso e carente i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e commette errori applicativi anche gravi o non è in grado di elaborarli.</p>	Parziale	0,50 0,00
Capacità operativa di saper realizzare l'elaborato grafico-pittorico, plastico e tecnico con autonomia.	Ha acquisito una spiccata autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero e rielaborazioni di figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Avanzato	2,50
	Ha acquisito un'apprezzabile autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure	Intermedio	2,00

	geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.		
	Ha acquisito un'adeguata autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Base	1,50
	Ha acquisito una mediocre autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Iniziale	1,00
	Non ha acquisito autonomia operativa o necessita della guida del docente nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Parziale	0,50 0,00
Creatività e rielaborazione personale	Opera con elevato spirito creativo, rielaborando in modo sempre personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Avanzato	2,50

	Opera con apprezzabile spirito creativo, rielaborando in modo quasi sempre personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Intermedio	2,00
	Opera con adeguato spirito creativo, rielaborando con sufficiente grado di personalizzazione opere artistiche, plastiche e tecniche.	Base	1,50
	Opera con modesto spirito creativo e non sempre riesce a rielaborare in modo personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Iniziale	1,00
	Non riesce ad operare con spirito creativo o lo fa in modo stentato e non è in grado di rielaborare in modo personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Parziale	0,50 0,00

**LABORATORIO ARTISTICO (PRIMO BIENNIO)
PROVA PRATICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

VOTO	ABILITA' Uso del linguaggio specifico della disciplina. Stesura/Esecuzione adeguata e coerente della consegna in relazione alla traccia indicata.	CONOSCENZE Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. Conoscenza degli strumenti delle fasi operative.
9/10	Applica le procedure tecnico-operative e progettuali in modo approfondito e appropriato.	Conoscenze complete, esaurienti e approfondite, del linguaggio e degli strumenti.
8	Applica le procedure tecnico-operative in modo generalmente corretto e appropriato.	Conoscenze ampie e precise, del linguaggio e degli strumenti.
7	Applica le procedure tecnico-operative in modo adeguato.	Conoscenze adeguate, del linguaggio e degli strumenti.
6	Applica le procedure tecnico-operative in modo essenziale e generico.	Conoscenze essenziali/generali, del linguaggio e degli strumenti.
5	Applica le procedure tecnico-operative in modo incerto e parziale.	Conoscenze lacunose e/o confuse del linguaggio e degli strumenti.
4	Applica le procedure tecnico-operative in modo non corretto.	Conoscenze frammentarie e superficiali delle norme, del linguaggio e degli strumenti.
1-3	Non conosce e non sa applicare le procedure tecnico-operative e le applica in modo scorretto ed errato.	Conoscenze nulle o molto frammentarie del linguaggio e degli strumenti.

**LABORATORIO ARTISTICO
RUBRICA DI VALUTAZIONE**

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
CAPACITA' DI TRASFERIRE IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLO SCOLASTICO LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ ACQUISITE NELL'ELABORAZIONE DEI PRODOTTI CERAMICI, AUDIO-VISIVI E MULTIMEDIALI	Riesce autonomamente ad applicare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e approfondito.	avanzato	10 -9
	È in grado di utilizzare e di rielaborare i contenuti e le abilità acquisiti in modo apprezzabile, riuscendo a raggiungere buoni risultati.	intermedio	8-7
	È in grado di utilizzare in maniera adeguata le conoscenze e le abilità acquisite e di rielaborarle, in modo sintetico	base	6
	È in grado di utilizzare le conoscenze le abilità acquisite e di elaborarle in modo poco appropriato.	iniziale	5-4
	Non è in grado di applicare le conoscenze e le abilità acquisite e di elaborarle	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI,DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6

	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi	iniziale	5-4

	e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante		
	Non sempre si impegna e denota sensodi responsabilità e non è in grado o lo fain modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODODI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livellodi competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli,collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche incontesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4

	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVEE PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 – 46	10
45 - 41	9
40 – 36	8
35 – 31	7
30 – 26	6
25 – 21	5

20 – 16	4
15 – 11	3
10 – 6	2
5	1

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: ATTIVITÀ PRATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> COSTRUTTIVA /EFFICACE/ ATTIVA /ADEGUATA	3
	<input type="checkbox"/> DISPERSIVA / SETTORIALE/ SUPERFICIALE	2
	<input type="checkbox"/> DISCONTINUA	1

	<input type="checkbox"/> NESSUNA	0
FAIR PLAY (rispetto delle regole, autonomia, autocontrollo e responsabilità)	<input type="checkbox"/> CONDIVISIONE / AUTOCONTROLLO/ APPLICAZIONE SICURA COSTANTE DELLE REGOLE	3
	<input type="checkbox"/> CONOSCENZA / APPLICAZIONE PARZIALE DELLE REGOLE	2
	<input type="checkbox"/> PARZIALE /INADEGUATO	1
	<input type="checkbox"/> RIFIUTO /MANCANZA DI AUTOCONTROLLO / CONFLITTUALE	0
CAPACITÀ E ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<input type="checkbox"/> ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE COMPLESSE IN MODO AUTONOMO, CORRETTO ARMONICO ED ADEGUATO ALLE SITUAZIONI	4
	<input type="checkbox"/> ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE IN MODO AUTONOMO E CORRETTO	3
	<input type="checkbox"/> ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE IN MODO ABBASTANZA AUTONOMO E SUFFICIENTEMENTE CORRETTO.	2
	<input type="checkbox"/> ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE CON DIFFICOLTÀ E IN MODO INADEGUATO	1
	<input type="checkbox"/> RIFIUTO AD ESEGUIRE LE ATTIVITÀ PROPOSTE	0

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
10	10	ECCELLENTE	5	5	MEDIOCRE
9	9	OTTIMO	4	4	INSUFFICIENTE
8	8	BUONO	3	3	GRAV. INSUFF.
7	7	DISCRETO	2	2	GRAV. INSUFF.
6	6	SUFFICIENTE	1/0	1	GRAV. INSUFF.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: TEORIA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
CONOSCENZA	<input type="checkbox"/> COMPLETA/DETTAGLIATA/AMPIA/ APPROFONDITA	4
	<input type="checkbox"/> COMPLETA / PRECISA	3
	<input type="checkbox"/> GLOBALE / ESSENZIALE	2
	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE /FRAMMENTARIA / INADEGUATA	1

	<input type="checkbox"/> ASSENTE	0
ESPOSIZIONE	<input type="checkbox"/> COERENTE/FLUIDA/APPROFONDITA/ARTICOLATA/ LESSICO APPROPRIATO	3
	<input type="checkbox"/> CHIARA/ESSENZIALE/ABBASTANZA FLUIDA E CORRETTA/LESSICO ADEGUATO	2
	<input type="checkbox"/> INCERTA/POCO CHIARA	1
	<input type="checkbox"/> IMPRECISA/CONFUSA/STENTATA INADEGUATA/ASSENTE	0
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	<input type="checkbox"/> COERENTE/ORDINATA	3
	<input type="checkbox"/> SEMPLICE/ABBASTANZA COERENTE	2
	<input type="checkbox"/> DISORDINATA/ CONFUSA CON GRAVI ERRORI	1
	<input type="checkbox"/> INADEGUATA/ASSENTE	0

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
10	10	ECCELLENTE	5	5	MEDIOCRE
9	9	OTTIMO	4	4	INSUFFICIENTE
8	8	BUONO	3	3	GRAV. INSUFF.
7	7	DISCRETO	2	2	GRAV. INSUFF.
6	6	SUFFICIENTE	1/0	1	GRAV. INSUFF.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE- RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
RISPETTO DELLE REGOLE, AUTONOMIA, AUTOCONTROLLO	Rispetta sempre le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è sempre capace di	avanzato	10 -9

	svolgere autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un valido autocontrollo		
	Rispetta in modo apprezzabile le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere quasi sempre autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un soddisfacente autocontrollo	intermedio	8-7
	Rispetta in modo adeguato le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un sufficiente autocontrollo	Base	6
	A volte rispetta le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere il proprio lavoro con la guida del docente e di esercitare un mediocre autocontrollo	iniziale	5-4
	Non rispetta adeguatamente le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, non riesce a svolgere il proprio lavoro in modo autonomo e non esercita un adeguato autocontrollo o lo fa solo in poche occasioni	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	Base	6

	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7

	<p>Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante</p>	base	6
	<p>A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante</p>	iniziale	5-4
	<p>Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro</p>	parziale	3-1
<p>CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO</p>	<p>Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente</p>	avanzato	10 -9
	<p>Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza</p>	intermedio	8-7
	<p>Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente</p>	base	6
	<p>Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre</p>	iniziale	5-4

	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
--	---	-----------------	------------

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

RELIGIONE CATTOLICA			
GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
ECCELLENTE E	Creativa Gli interventi sono propositivi e di stimolo alla classe.	Critiche Rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare i contenuti. Possiede rigore analitico, capacità di sintesi e consapevolezza critica. Reperisce nuovo materiale per le attività.	Complete Sa confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni e dei sistemi di significato.
OTTIMO O	Costruttiva Partecipa al dialogo educativo in modo originale	Approfondite Acquisizione di conoscenze ampie, sicure e approfondite; linguaggio ricco e articolato; capacità di ricerca e di reperimento di nuovo materiale.	Consolidate Sa utilizzare i modelli interpretativi della religione cattolica.
BUONO B	Propositiva Mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Corrette Acquisizione di conoscenze sicure e diffuse; capacità di istituire significativi collegamenti; capacità di eseguire le attività di approfondimento individuali e/o di gruppo.	Precise Dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze.
DISCRETO D	Attiva Spesso è pienamente coinvolto.	Appropriate Acquisizione completa, ma non approfondita; possesso di terminologia specifica.	Pertinenti Manifesta e sa applicare le sue competenze.
SUFFICIENTE S	Superficiale Sa dare il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	Generiche Acquisizione di elementi basilari ed essenziali, generica la proprietà di linguaggio specifico.	Essenziali Possiede solo le competenze fondamentali.
NON SUFFICIENTE NS	Inadeguata Interventi non pertinenti rispetto al compito richiesto.	Superficiali Acquisizione frammentaria e non sempre corretta, imprecisa la proprietà di linguaggio.	Incerte Applica parzialmente le competenze acquisite.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
Applicazione dei valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	Applica in modo eccellente i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	avanzato	10 -9
	Applica in modo soddisfacente i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	intermedio	8-7
	Applica in modo adeguato i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	base	6
	Applica in modo discontinuo i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado di applicare in modo adeguato i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione	avanzato	10 -9

RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia		
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze	avanzato	10 -9

EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	10
54 - 49	9
48 - 43	8
42 - 37	7
36 - 31	6
30 - 25	5
24 - 19	4
18 - 13	3
12 - 7	2
6	1

COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

il Collegio dei Docenti ha stabilito di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- **Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità**
- **Rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente**
- **Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità ed interesse)**
- **Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)**

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico non devono essere computate nel calcolo per la determinazione del punteggio relativo all'indicatore FREQUENZA SCOLASTICA.

Il Collegio non ritiene opportuno adottare un criterio solo quantitativo, perché la/le note o assenze va/vanno valutate collegialmente sul piano qualitativo

Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori; infatti, il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori.

Se l'alunno si è reso responsabile di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti"(e successive modifiche D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, D.M. n.5 del 16/01/2009, D.P.R.n.122/2009) e/o il regolamento d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento del suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola, si attribuirà un voto inferiore alla sufficienza.

Un numero di assenze superiore a 30 giorni nell'intero anno scolastico avrà una ricaduta sia sul voto di condotta che sull'attribuzione del credito scolastico. Deroghe ai valori sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il consiglio di classe sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di famiglia o di altra natura.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI

- **Frequenza scolastica**
- **Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne**
- **Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'istituto**

Voto	Frequenza scolastica (solo una delle voci)	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'istituto
10	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate▪ Frequenta regolarmente le lezioni, saltuariamente entra in	<ul style="list-style-type: none">▪ Interesse costante▪ partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento▪ Impegno assiduo▪ Ruolo propositivo all'interno della classe	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole

	<p>seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun provvedimento disciplinare.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate ▪ Frequenta regolarmente le lezioni, saltuariamente entra in seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buon livello di interesse ▪ partecipazione adeguata alle attività didattiche (= interventi costruttivi) ▪ Impegno costante ▪ Diligente adempimento delle consegne scolastiche 	<p>Comportamento positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessun provvedimento disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate ▪ Frequenta regolarmente le lezioni, saltuariamente entra in seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici ▪ Frequenta in modo non sempre regolare, fa registrare ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate, giustifica con notevole ritardo le assenze ▪ La frequenza spesso non è regolare, fa registrare numerosi ingressi in seconda ora e /o uscite anticipate (11 o più), giustifica con notevole ritardo le assenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse discontinuo ▪ partecipazione selettiva (a seconda della disciplina) ▪ Impegno nel complesso costante ▪ lo svolgimento delle consegne scolastiche è nel complesso puntuale. 	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel complesso rispetta le regole anche se a volte riceve richiami verbali e/o note scritte generiche o disciplinari (massimo 2 annotazioni scritte)
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate ▪ Frequenta regolarmente le lezioni, saltuariamente entra in seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse discontinuo ▪ partecipazione discontinua e selettiva (a seconda della disciplina) ▪ Impegno discontinuo ▪ Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti ▪ poco collaborativo ▪ rispetto parziale delle regole, riceve richiami scritti generici o disciplinari (superiori a due ammonizioni scritte)

	<p>documentati da certificati medici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare, fa registrare ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate, giustifica con notevole ritardo le assenze ▪ La frequenza spesso non è regolare, fa registrare numerosi ingressi in seconda ora e /o uscite anticipate (11 o più), giustifica con notevole ritardo le assenze 		
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta in modo non sempre regolare, fa registrare ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate, giustifica con notevole ritardo le assenze ▪ La frequenza spesso non è regolare, fa registrare numerosi ingressi in seconda ora e /o uscite anticipate (11 o più), giustifica con notevole ritardo le assenze ▪ La frequenza non è regolare, fa registrare numerosi ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate, giustifica con notevole ritardo le assenze oppure non le giustifica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche ▪ partecipazione passiva ▪ Impegno discontinuo e superficiale ▪ Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche sospensioni dalle lezioni)
5	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate.</p>		

Note

(1) Si dovrà calcolare la percentuale delle ore di assenza, comprensive degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate effettuate in ciascun quadrimestre *(Si calcolano gli ingressi in ritardo oltre le 8:25 che secondo il Regolamento d'Istituto comportano l'ingresso in seconda ora. Il coordinatore della classe avrà cura di rilevare il prospetto delle assenze dal registro elettronico cliccando su Info-classe-docenti, →Info-classe, →Prospetto assenze)*. Al fine di consentire a tutti i Consigli di classe l'attribuzione del voto di comportamento secondo gli stessi parametri e per agevolare l'attribuzione del punteggio riguardo alla frequenza scolastica, ciascun Consiglio di classe può fare riferimento alla seguente tabella, considerando sempre la possibilità di deroghe ai seguenti valori in relazione alle reali problematiche manifestate dall'alunno.

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale ≤ 5%
Frequenza regolare	5% < n. ore di assenza in percentuale ≤10%
Frequenza non sempre regolare	10% < n. ore di assenza in percentuale <15%
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale ≥15%

(2) Si precisa che i ritardi effettuati dalle ore 8:15 alle ore 8:25 per i quali il Regolamento d'Istituto prevede la tolleranza, se ripetuti, sono da considerarsi mancato rispetto delle norme.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI IN RELAZIONE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA E AL RISPETTO DELLE NORME

In riferimento alla griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento, inserita nel PTOF, le tabelle che seguono forniscono ai coordinatori e a tutti i docenti del consiglio di classe ulteriori chiarimenti per l'attribuzione dei punteggi relativi alla frequenza scolastica, agli ingressi in seconda ora, alle uscite anticipate e ai ritardi.

FREQUENZA SCOLASTICA

(Le ore di assenza si riferiscono al quadrimestre)

BIENNIO CLASSICO E LINGUISTICO

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale $\leq 5\%$ numero ore assenza ≤ 22 ore <i>(numero giorni ≤ 5 gg circa).</i>
Frequenza regolare	5%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 10\%$ 22 < numero ore di assenza ≤ 45 <i>(5 gg < numero giorni di assenza ≤ 10 gg circa)</i>
Frequenza non sempre regolare	10%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 13\%$ 45 < numero ore di assenza ≤ 58 <i>(10 gg < numero giorni di assenza ≤ 13 gg circa)</i>
Frequenza spesso non regolare	13%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 15\%$ 58 < numero ore di assenza ≤ 67 <i>(13 gg. < numero giorni di assenza ≤ 15 gg circa)</i>
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale $> 15\%$ numero ore di assenza > 67 <i>(numero giorni di assenza > 15gg)</i>

TRIENNIO CLASSICO

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale $\leq 5\%$ numero ore assenza ≤ 26 ore <i>(numero giorni ≤ 5 gg circa).</i>
Frequenza regolare	5%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 10\%$ 26 < numero ore di assenza ≤ 51 <i>(5 gg. < numero giorni di assenza ≤ 10 gg circa)</i>
Frequenza non sempre regolare	10%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 13\%$ 51 < numero ore di assenza ≤ 66 <i>(10 gg. < numero giorni di assenza ≤ 13 gg circa)</i>
Frequenza spesso non regolare	13%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 15\%$ 66 < numero ore di assenza ≤ 77 <i>(13 gg. < numero giorni di assenza ≤ 15 gg circa)</i>
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale $> 15\%$ numero ore di assenza > 77 <i>(numero giorni di assenza > 15gg)</i>

TRIENNIO LINGUISTICO

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale $\leq 5\%$ numero ore assenza ≤ 25 ore (numero giorni ≤ 5 gg circa).
Frequenza regolare	5%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 10\%$ 25 < numero ore di assenza ≤ 50 (5 gg. < numero giorni di assenza ≤ 10 gg circa)
Frequenza non sempre regolare	10%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 13\%$ 50 < numero ore di assenza ≤ 64 (10 gg. < numero giorni di assenza ≤ 13 gg circa)
Frequenza spesso non regolare	13%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 15\%$ 64 < numero ore di assenza ≤ 74 (13 gg. < numero giorni di assenza ≤ 15 gg circa)
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale $> 15\%$ numero ore di assenza > 74 (numero giorni di assenza > 15 gg)

BIENNIO ARTISTICO

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale $\leq 5\%$ numero ore assenza ≤ 28 ore (numero giorni ≤ 5 gg circa).
Frequenza regolare	5%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 10\%$ 28 < numero ore di assenza ≤ 56 (5 gg. < numero giorni di assenza ≤ 10 gg circa)
Frequenza non sempre regolare	10%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 13\%$ 56 < numero ore di assenza ≤ 73 (10 gg. < numero giorni di assenza ≤ 13 gg circa)
Frequenza spesso non regolare	13%, < n. ore di assenza in percentuale $\leq 15\%$ 73 < numero ore di assenza ≤ 84 (13 gg. < numero giorni di assenza ≤ 15 gg circa)
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale $> 15\%$ numero ore di assenza > 84 (numero giorni di assenza > 15 gg)

TRIENNIO ARTISTICO

Frequenza assidua	n. ore di assenza in percentuale $\leq 5\%$ numero ore assenza ≤ 29 ore (numero giorni ≤ 5 gg circa).
-------------------	---

Frequenza regolare	5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10% 29< numero ore di assenza ≤58 (5 gg. <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)
Frequenza non sempre regolare	10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13% 58< numero ore di assenza ≤75 (10 gg. <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)
Frequenza spesso non regolare	13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15% 75< numero ore di assenza ≤87 (13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)
Frequenza non regolare	n. ore di assenza in percentuale >15% numero ore di assenza >87 (numero giorni di assenza >15 gg)

RISPETTO DELL'ORARIO DI INGRESSO

I ritardi effettuati dalle ore 8:15 alle ore 8:25 per i quali il Regolamento d'Istituto prevede la tolleranza, se ripetuti, sono da considerarsi mancato rispetto delle norme. Segue una tabella alla quale i consigli di classe possono fare riferimento, dopo aver preso in considerazione le eventuali e reali problematiche di ciascun alunno.

Rispetto delle norme/orario di ingresso	Numero di ritardi
E' sempre puntuale	Da 0 a 4 ritardi in un quadrimestre
E' quasi sempre puntuale	Da 5 a 8 ritardi in un quadrimestre
A volte non è puntuale	Da 9 a 11 ritardi in un quadrimestre
Spesso entra in ritardo	Da 12 a 15 ritardi in un quadrimestre
Quasi sempre entra in ritardo a scuola	Più di 15 ritardi in un quadrimestre